

COA

n.10

elettronica



edizioni | Pubblicazione mensile
sped. in abb. post. g. III
1 Ottobre 1972
L. 600

VERSAWATT-

The Plastic Package for Power



Designed for a wide variety of power pellets

RCA



CITIZENS RADIO COMPANY

41100 MODENA (ITALIA)

Via Prampolini 113 - Tel. 059/219001

Telex Smarty 51305

ATTENZIONE NUOVI ORIZZONTI PER i "CB,"

In data 10 giugno 1972 con nota XI/7532/122 il Ministero Poste e Telecomunicazioni ha fornito ai Circoli Costruzioni T.T. regionali le istruzioni per l'ottenimento della PATENTE SPECIALE per gli OPERATORI DI STAZIONI DI RADIOAMATORE di limitata potenza per frequenze superiori a 144 MHz.

La C.R.C. Citizens Radio Company S.p.A. nel porgere un caldo ringraziamento agli organi competenti del Ministero P.T. e alla Presidenza della ARI - Associazione Radiotecnica Italiana, organo ufficiale dei radioamatori italiani, nell'intento di agevolare il più possibile l'ingresso di numerosi «CB» nelle affascinanti gamme VHF ha posto in esecuzione il programma «TRANSVERTER» che già era stato predisposto.

CON QUALSIASI «CB» 23 CH 5 W



TRANSVERTER CRC MOD. 69 VHF - AM/SSB



69 CANALI - AM 5 W USCITA

69 CANALI - USB 10 W PEP USCITA

69 CANALI - LSB 10 W PEP USCITA

DA 144,150 a 145,000 MHz (norme IARU)

INIZIO CONSEGNE: GENNAIO 1973

**Motori per antenne direzionali antenne per auto - Accessori - Cavi a bassa perdita
- Quarzi - Ponti ripetitori.**

Tutto per i 144 MHz.

sommario

DDT 1 (Farfarini)	1325
il circuitiere (Rogianti)	1331
« Il tuttofare » (Forlani)	
MEKF, alimentatore con protezione elettronica (Moretto)	1334
SIGNALS RECEIVED (Miceli)	1340
Convertitore per HF - Trasformazione in « Up-converter » - Glossario - 50 anni fa - 25 anni fa -	
cq audio (Tagliavini)	1345
Impianto interfonico a circuiti integrati (Barzizza)	
satellite chiama terra (Medri)	1349
Attuale e futura attività spaziale APT - Apparato di conversione APT realizzato presso la Scuola Tecnica Professionale di Lugo di Romagna - Effemeridi orarie e nodali 15/10 - 15/11 -	
La pagina dei pierini (Romeo)	1354
Un dispositivo « tuttofare » mediante un trigger di Schmitt seguito da un relè, e problemi conseguenti -	
Citizen's Band (Anzani)	1355
Taratura del trasmettitore - Taratura del ricevitore - Single Side Band, un modo nuovo di andare in CB - Guida SSB transceivers - Il ricetrasmettitore SBE Catalina (presentazione e prove) -	
CB a Santiago 9+ (Can Barbone 1°)	
Alimentatore stabilizzato - Alimentatore fulminante - Preamplificatore microfonico - Modulatore con integrato TAA611B -	
tecniche avanzate (Fanti)	1368
Preannuncio Diploma ARI in occasione delle celebrazioni marconiane - Annuncio 3° Worldwide SSTV Contest e 5° Giant RTTY « flash » Contest organizzati da cq elettronica - Annuncio 8° A. Volta RTTY Contest - TX-DX: risultati ottenuti dai signori Compagnino e Ghilli (15 fotografie) -	
il sanfilista (Buzio)	1372
Stazioni a onde corte: novità e ascolti effettuati di recente - Stazioni di radiodiffusione su onde corte e medie: novità e aggiornamenti - Qualche nota sulla realizzazione di bobine toroidali - Risposte ai lettori - Italia Radio Club -	
Very Old Men Club (Arias)	1379
surplus (Bianchi)	1382
Mosley CM-1, un eccellente ricevitore per radiodilettanti -	
Un orologio elettronico (Ridolfi)	1387
sperimentare (Ugliano)	1392
La triste storia di Pasquale « speniello » e di Gigino « 'o pazzo » - Rassegna di schemi proposti da « asciuti n'fantasia » (Pederzini, Tagliatela, Scaon, De Matteis, Piva, Faeti) - Papocchia Club -	
Segretaria telefonica (Granelli)	1398
NOTIZIARIO SEMICONDUTTORI (Miceli)	1402
Transistori UHF a basso rumore - Protezione contro i transistori - Un filtro attivo per molti usi - Otto integrati della RCA adatti a ogni uso -	
Una novità libreria per la penna di Luigi Rivola	1403
offerte e richieste	1407
modulo per inserzioni * offerte e richieste *	1411
pagella del mese	1412
indice degli inserzionisti	1413

(disegni di Mauro Montanari)

EDITORE edizioni CD
DIRETTORE RESPONSABILE Giorgio Totti
REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
ABBONAMENTI - PUBBLICITÀ
40121 Bologna, via C. Boldrini, 22 - ☎ 55 27 06
Registrazione Tribunale di Bologna, n. 3330 del 4-3-68
Diritti di riproduzione e traduzione riservati a termine di legge.
STAMPA
Tipo-Lito Lame - 40131 Bologna - via Zanardi, 506/B
Spedizione in abbonamento postale - gruppo III
Pubblicità inferiore al 70%
DISTRIBUZIONE PER L'ITALIA
SODIP - 20125 Milano - via Zuretti, 25 - ☎ 68 84 251
00197 Roma - via Serpieri, 11/5 - ☎ 87.49.37

DISTRIBUZIONE PER L'ESTERO
Messaggerie Internazionali - via M. Gonzaga, 4
20123 Milano ☎ 872.971 - 872.973

ABBONAMENTI: (12 fascicoli)
ITALIA L. 6.000 c/c post. 8/29054 edizioni CD Bologna
Arretrati L. 600
ESTERO L. 6.500
Arretrati L. 600
Mandat de Poste International
Postanweisung für das Ausland
payable à / zahlbar an
Cambio indirizzo L. 200 in francobolli

edizioni CD
40121 Bologna
via Boldrini, 22
Italia

DIGITRONIC

Strumenti di misura digitali

di A. Taglietti - via Risorgimento, 11 - 22038 TAVERNERIO (CO) - tel. 426.509 - 427.076

Caratteristiche tecniche:

N. 4 portate così suddivise:

- da 0,1 a 99.999,9 Hz
- da 1 a 999.999 Hz
- da 10 a 999.999 Hz x 10
- da 100 Hz a 50 MHz

Frequenza massima di conteggio superiore a **50 MHz** (freq. di prova 55 MHz).

Trigger automatico.

Sensibilità d'ingresso AC migliore di **10 mV**.

Eff. su tutta la gamma.

Precisione migliore $\pm 5 \cdot 10^{-4}$

Stabilità migliore di 1 P.P.M./mese

Impedenza ingresso 1 M Ω con 22 pF.

Gamma di temperatura di funzionamento da 0 a 50 °C.

Base dei tempi 10 MHz.

6 tubi indicatori.

Indicazione luminosa della virgola.

Alimentazione 220 V alternati.

Dimensioni

altezza mm 90

larghezza mm 235

profondità mm 235

peso kg 2,650

mod. 1004



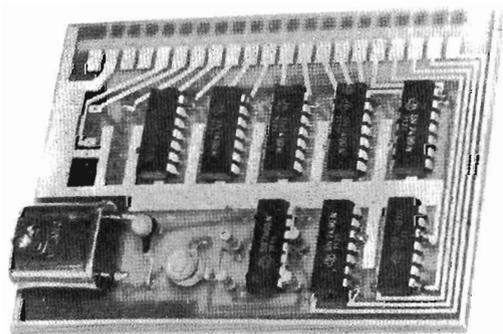
Prezzo netto L. 188.000

Il frequenzimetro **DG1004** è stato interamente progettato con circuiti integrati TTL montati su circuito stampato in vetro resina dorata.

Unisce alla alta perfezione tecnica, un costo contenuto rispetto alle prestazioni.

Massima leggerezza.

Altra affidabilità dovuta all'uso di IC TTL.



ALTRA PRODUZIONE:

**CONTAPEZZI CON PREDISPOSIZIONE
OROLOGI, CRONOMETRI etc. tutti DIGITALI**

DIGITRONIC 103

Calibratore quarzato a IC

BASE DEI TEMPI 10 MHz

USCITE:

10-5-1 MHz, 500-100-50-10 kHz

circuito stampato già predisposto per l'aggiunta di altre decadi per uscite sino a 0,1 Hz.

stabilità $> 5 \cdot 10^{-4}$

alimentazione 5 V.

Prezzo netto L. 15.000

IN FASE DI AVANZATI COLLAUDI UN
PRESCALER CON LOGICHE E.C.L.
FORNIBILE COME ACCESSORIO
PER MISURE DI FREQUENZA
FINO A 500 MHz

Punto di vendita, assistenza e dimostrazione per il Lazio: **ULDERICO DE ROSA** - via Crescenzo, 74 - 00193 ROMA

Spedizioni ovunque. Pagamenti a mezzo vaglia postale o tramite nostro conto corrente postale numero 18/425. Non si accettano assegni di c.c. bancario. Per pagamenti anticipati maggiorare L. 350 e in contrassegno maggiorare di L. 500 per spese postali.

da oggi via libera
ai 144 mobili!

let's go con
KATHREIN
(l'unica che
vi garantisca un
collegamento
perfetto)

Antenne per 144 MHz

K 50 522

in $5/8 \lambda$ studiata per OM.
Lo stilo è togliabile.
G=3,85 dB/iso.

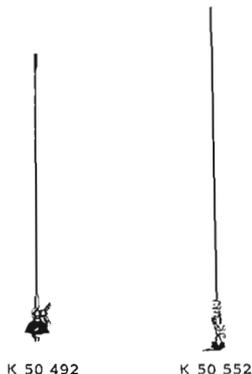
K 50 552

in $5/8 \lambda$ professionale. Stilo
in fibra di vetro e 5 m
cavo RG 58.

Si può togliere lo stilo svi-
tando il galletto ed eventua-
lmente sostituirlo con
lo stilo $1/4 \lambda$ ordinabile
separatamente (K50 484/
/01) G=3,85 dB/iso.

K 50 492

in $1/4 \lambda$ completa di boc-
chettone per RG 58.



K 50 492

K 50 552

K 62 272

filtro miscelatore autoradio/VHF. Il collegamento con l'autoradio va fatto col cavetto K 62 248 ad alta Z e condensatore incorporato.



K 40 479

Antenne per 27 MHz

K 40 479 - $1/4 \lambda$ caricata alla base. Completa di cavetto RG 58.

K 41 129 - $1/4 \lambda$ caricata alla base. Attacco magnetico.

Oltre 600 tipi di antenne fisse e mobili professionali nella gamma 26 MHz...
...10 GHz.

Nota bene - Le antenne con base a forare e con galletto accettano qualunque stilo. E' così possibile «uscire» in varie frequenze solo con la sostituzione.

Punti di vendita:

Lombardia: Lanzoni - via Comelico 10 - 20135 Milano
Labes - via Oltrocchi, 6 - 20137 Milano
Nov.El - via Cuneo, 3 - 20149 Milano
Marcucci - via F.lli Bronzetti 37
20129 Milano

Emilia: Vecchietti - via L. Battistelli 6
40122 Bologna

Toscana: Paoletti - via il Prato 40r - 50123 Firenze

Veneto: Radio Meneghel - via 4 novembre 12
31100 Treviso
ADES - v.le Margherita 9-11
36100 Vicenza
Fontanini - via Umberto
33038 S. Daniele del Friuli

Piemonte: SMET Radio - via S. Antonio da Padova 11
10121 Torino

Liguria: PMM - C.P. 234 - 18100 Imperia
Videon - via Armenia - 16129 Genova
Di Salvatore & Colombini
p.za Brignole - 16122 Genova

Lazio: Refit Radio - via Nazionale 68
00184 Roma

Campania: Bernasconi - via GG. Ferraris 61
80142 Napoli

Sicilia: Panzera - via Maddalena, 12
98100 Messina
Panzera - via Capuana, 69
95129 Catania

e presso tutti i punti vendita **G.B.C. Italiana**



"Stripes of Quality"

the antenna specialists CO.

A Division of Anzac Industries, Inc.

12435 Euclid Avenue, Cleveland, Ohio 44106 Phone 216 791-7878

Pregasi inviare per ogni
richiesta di catalogo
L. 100 in francobolli

ANTENNE

- PROFESSIONALI
- MEZZI MOBILI
- G.B.
- AMATORI

GROUND PLANE, DIRETTIVE
FRUSTE, ACCESSORI

RAPPRESENTANTE PER L'ITALIA:

DOLEATTO

TORINO - via S. Quintino 40
MILANO - via M. Macchi 70

Rivenditori autorizzati:

a Roma: Alta Fedeltà - corso Italia 34 A
a Roma: G.B. Elettronica - via Prenestina 248
a Treviso: Radiomeneghèl - via IV Novembre 1
a Firenze: F. Paoletti - via Il Prato 40 R
a Milano: G. Lanzoni - via Comelico 10
a Bologna: B. Bottoni - via Bovi Campeggi 3
a Torino: M. Cuzzoni - corso Francia 91
a Messina: F.lli Panzera - via Maddalena 12
a Palermo: HI-FI - via March. di Villabianca

Mostra mercato di

RADIOSURPLUS ELETTRONICA

via Jussi 120 - c.a.p. 40068 S. Lazzaro di Savena (BO)
tel. 46.22.01

Vasta esposizione di apparati surplus

- ricevitori: 390/URR - SP600 - BC312 - BC454 - ARB - BC603 - BC348 - BC453 - ARR2 - R445 - ARC VHF da 108 a 135 Mc.
- trasmettitori: BC191 (completi) - BC604 (completi di quarzi) - BC653 - ART13 speciale a cristalli, 20-40-80 metri e SSB - BC610 - ARC3.
- ricetrasmettitori: 19 MK IV - BC654 - BC669 - BC1306 - RCA da 200 a 400 Mc - GRC9 - GRC5.
- radiotelefoni: BC1000 - BC1335 (per CB a MF) - URC4 - PRC/6 - PRC/10 - TBY - TRC20.

OFFERTE SPECIALI

TX BC604 - 30 W FM 20-28 Mc, completo di valvole, non manomesso con schemi L. 10.000.

TX BC653 - 2-6 Mc 100 W AM-CW, digitale completo di valvole e dinamotor ricco di componenti (variabili - relais - strumenti ecc.) L. 25.000.

RX-TX BC669 - 1,7-4,5 Mc 80 W AM in due gamme. Ricezione e trasmissione a cristallo e sintonia continua, efficienti in ogni loro componente con 12 cristalli e control box. Senza alimentatore esterno L. 25.000.

RX-TX WS22 da 2 a 8 Mc 10 W completo di alimentatore 12 V, cuffia - microfono - tasto, non manomesso L. 23.000.

NOVITA' DEL MESE

Cannocchiale raggi infrarossi tascabili.

Convertitori a Mosfet da 68-100 Mc - 120-175 Mc e da 430-585 Mc, alimentaz. 12 Vcc sintonizzabili nella banda 27,5 Mc. Cercametalli SCR625 - Alimentatori stabilizzati 0-15 V 5 A - 0-24 V 5 A - 0-15 V 2 A - Antenne Ground Plane a elementi componibili.

VISITATECI - INTERPELLATECI

orario al pubblico dalle 9 alle 12,30
dalle 15 alle 19,30
sabato compreso

E' al servizio del pubblico:
ristorante - bar e
vasto parcheggio.

Una nuova idea per l'HI-FI Stereo

ORION 1000
(30 + 30 Weff.)

ORION 2000
(50 + 50 Weff.)



E' una nuova idea perché Vi permette oltre al piacere di un lavoro personale di montaggio, ascoltare in HI-FI stereo musica senza distorsioni e con tutte le frequenze udibili senza limitazioni. Ripresentiamo la gamma già affermata di moduli per realizzare un impianto di alta qualità.

ORION 2000

n. 1 PS3G	L. 18.000
n. 2 AP50M	L. 27.900
n. 1 ST50	L. 8.500
n. 1 Mobile	L. 7.000
n. 1 Trasn. 120 VA	L. 4.500
n. 1 Telaio	L. 2.500
n. 1 Pannello	L. 1.800
n. 1 Conf. minut.	L. 8.200

ORION 1000

n. 1 PS3G	L. 18.000
n. 2 AP30M	L. 19.600
n. 1 ST50	L. 8.500
n. 1 Mobile	L. 7.000
n. 1 Trasn. 70 VA	L. 3.000
n. 1 Telaio	L. 2.500
n. 1 Pannello	L. 1.800
n. 1 Conf. minut.	L. 8.200

Preampl. a circuiti integrati
Moduli finali di potenza
Stabilizzatore c.c.
Impellicc. noce 480 x 300 x 110
220/50 a lamier. gran orient.
Forato sui frontali
Allum. satin. anodizz. e serigraf.
Manopole, spine, prese, int. ecc.

ORION 2000 - Montato, funzionante e collaudato L. 88.000+s.s.

ORION 1000 - Montato, funzionante e collaudato L. 76.000+s.s.

Mobile x piatto DUAL (490 x 390 x 110) con coperchio in plexiglas L. 12.000+s.s.

Per un miglior ascolto, per una resa acustica maggiore e più equilibrata presentiamo la nuova linea di diffusori acustici che vi permette di valorizzare al massimo le già eccellenti caratteristiche dei complessi ORION.

DS10 - potenza 10-15 W - 8 Ω - 6 lt. (290 x 160 x 200) n. 1 altoparlante L. 9.900

DS20 - potenza 20-25 W - 8 Ω - 15 lt. (450 x 300 x 190) n. 2 altoparlanti L. 20.500

DS30 - potenza 30-40 W - 8 Ω - 50 lt. (600 x 400 x 250) n. 3 altoparlanti L. 41.500

DS50 - potenza 60-70 W - 8 Ω - 80 lt. (740 x 460 x 320) n. 5 altoparlanti L. 65.700

N.B.: Ai costi è da considerarsi la maggiorazione per spese postali.

Zeta elettronica
p.za Decorati, 1 - (staz. MM - linea 2) tel. (02) 9519476
20060 CASSINA DE' PECCHI (Milano)

Concessionari:

ELMI - 20128 MILANO via H. Balzac, 19
A.C.M. - 34138 TRIESTE via Settefontane, 52
DIAC - 41012 CARPI via A. Lincoln 8/a-b
AGLIETTI & SIENI
50129 FIRENZE via S. Lavagnini, 54
SPARTACO 00177 ROMA via Casilina, 514-516

parole in libertà!

*Libertà è anche sentirsi
più sicuri in ogni evenienza.
Libertà è anche essere in contatto
con il mondo*

C'E' PIU' LIBERTA' CON UN LAFAYETTE



**LAFAYETTE
TELSAT SSB 25**
23 canali AM - 46 canali SSB
5 w in AM - 15 Watt in SSB
L. 329.950 netto



LAFAYETTE

DISCORAMA

BARI

Corso Cavour 99
Tel. 21 60 24 CAP 70121



OFFERTA MATERIALE SURPLUS GARANTITO

RICEVITORI

- SP600JX «HAMMARLUND» in ottimo stato L. 190.000
R110GRC «COLLINS» 38-55 Mc/s FM SUPERPROFESSIONALE L. 80.000
Radiotelefoni «RANGER» PYE 68-174 Mc/s 10 W RF L. 80.000
ACCORDI D'ANTENNA 10-80 mt, con comando a motorino, 24 V DC potenziometro trasmettitore della posizione del cursore, completi di 5 relays ermetici, connettori ed altri componenti L. 6.500

TELAJETTI «HALLICRAFTERS» COME NUOVI:

- Tp. 1 - contenente 2 filtri a cristallo (12 quarzi), 6 relays REED, connettori BNC, medie frequenze 1 valvola 6EH7 ed altri ottimi componenti L. 2.800
Tp. 2 - contenente 6 connettori BNC, 1 media frequenza, 2 REED, bobinette variabili, 2 valvole 6C4 - 6EH7 ed altri componenti L. 1.700
Tp. 3 - contenente 8 valvole, 9 BNC, commutatore, potenziometri, 8 medie frequenze ed altri ottimi componenti L. 4.000
SO/2 - PRESA DA PANNELLO per PL259 ottimo recupero L. 250
SO/35 - CONNETTORI PL259 nuovi L. 450
RO/5 - CAVO Tp. RG8/U americano al metro L. 350

DIODI:

- DO/4 - da 10 A 200 V con dissipatore L. 1.200
DO/7 - da 20 A 50 V L. 350
DO/8 - Ponti al silicio da 40 V 2 A L. 300

POTENZIOMETRI:

- HO/7 - a filo «Lesa» da 200 Ohm L. 250
HO/9 - «Allen Bradley» assortiti L. 300
HO/10 - «Helipot» vari valori L. 2.500
HO/28 - CTS da 0,5 M Ohm L. 200
TO/45 - Manopole per «Helipot» L. 2.500

TRASFORMATORI:

- BO/8 - 115 V sec. 1500 V / 40 mA ct 6,3 V / 0,3 A 5 V / 2 A L. 2.500
BO/9 - 115+115 V sec. 205 V / 400 mA 250 V / 900 mA L. 5.000
BO/15 - 220/230/240 V sec. 6,3 V / 5 A 6,3 V / 5 A 6,3 V / 1 A L. 4.000
BO/16 - 110/220 V sec. 680 V / 100 mA ct 6,3 V / 5 A 5 V / 2 A ct L. 5.000
BO/17 - 115/230 V sec. 260 V / 55 mA 6,3 V / 2 A 5 V / 2 A L. 4.000
BO/18 - 115/230 V sec. 700 V / 90 mA ct 6,3 V / 5 A 5 V / 2 A L. 5.000
BO/20 - 115/230 V sec. 960 V / 500 mA ct L. 7.500

RELAYS:

- PO/17 - ceramici a 2 scambi 10 A più servizio; eccitazione 12-24 V ottimi per antenne L. 1.300
PO/18 - coassiali «AMPHENOL» ermetici da 2 scambi tutti argentati, coil 26 V dc completi di connettori L. 2.500
PO/19 - regolabili a tempo da 2 scambi, coil 110 V ac, qualità missilistica della «AGASTAT», ermetici. Tempi: da 5 a 60" - 0,3 a 10" - 0 a 3" cad. L. 3.500
CO/13 - INDUTTANZE RF variabili su supporto ceramico 50 x 127 mm, 34 spire rame argentato Ø 1,5 mm «GENERAL ELECTRIC» L. 2.000

MOTORINI a spazzole da 220 V 20 W come nuovi L. 2.200

WATTMETRI CT 87 100-156 Mc/s da 10-20 W L. 15.000

VOLMETRI «ICE» Mod. 360 portate da 40 e 80 V dc. fs. L. 2.500

AMPEROMETRI «ICE» a bobina mobile e shunt incorporato 70 x 60 mm portate: 1,2 - 2 - 3,5 - 4,5 A dc fs. L. 1.500

AMPEROMETRI «ICE» a bobina mobile e shunt incorporato 80 x 80 mm portate da 4 e 5 A dc fs. L. 2.000

AMPEROMETRI «WESTON» mod. 1531 stagni, corazzati apribili Ø 90 mm portate: 0,5 - 1,5 - 2 - 3 - 10 A dc fs. L. 3.000

CONTENITORI per nastri magnetici «BASF» originali per tre bobine Ø 18 cm. Elegante forma a libro L. 800

12 SPLENDEDE DIAPOSITIVE A COLORI da 35 x 25 mm, di paesaggi e città del LIBANO, raccolte in apposito contenitore L. 150

Vasto assortimento di manopole professionali, resistenze di precisione per strumenti, cavi e connettori coassiali, relays ed altri articoli.

RICHIEDERE CATALOGO inviando L. 100 in francobolli.

SPEDIZIONI ovunque a mezzo pacco postale - PAGAMENTO contrassegno: spese di trasporto a carico del destinatario.

GENERAL Röhren

via Vespucci, 2 - 37100 VERONA - tel. 43.051

Transistori e valvole di alta qualità a prezzi fortemente competitivi.

Ritagliate e incollate su cartolina postale i **buoni offerta speciali**, precisando nel retro della medesima il vostro indirizzo in stampatello completo di CAP, riceverete pure il listino prezzi e relativi sconti netti.

La **GENERAL Röhren** pratica i prezzi più bassi nell'area del M.E.C.



Spett. GENERAL

1

Spedite al mio indirizzo i seguenti transistori:

n. 10 - BC 108	n. 4 - AC 187 K
n. 10 - BC 148	n. 4 - AC 188 K
n. 10 - BC 208	n. 10 - AC 184
n. 10 - AC 141	n. 10 - AF 126
n. 10 - AC 142	n. 10 - AF 200
n. 10 - AC 163	n. 10 - 1 N 4005 (BY 127)
	n. 2 - 2 N 3055
	Totale 110 pezzi

con relativo raccoglitore componibile con 12 cassette e tabella equivalenza transistors

IN OFFERTA SPECIALE AL PREZZO COMPLESSIVO DI LIRE 12.000 (più spese postali)

Timbro e firma

Spett.le

**GENERAL
ELEKTRONENRÖHREN**

37100 VERONA

via Vespucci, 2



GENERAL Röhren - prodotti d'avanguardia - primi per qualità e prezzo

Spett. GENERAL

2

Spedite al mio indirizzo i seguenti tubi elettronici:

2 - PCL 82	2 - PCF 80	1 - PC 86
2 - PCL 84	2 - PY 88	1 - PC 88
2 - PCL 805	2 - DY 802	1 - ECC 82
2 - PCL 86	2 - PL 504	1 - ECL 82

GARANZIA: 12 MESI

(Prezzo di listino delle 20 valvole Lire 54.600)

AL PREZZO ECCEZIONALE DI LIRE 10.000
(più spese postali).

Timbro e firma

Spett.le

**GENERAL
ELEKTRONENRÖHREN**

37100 VERONA

via Vespucci, 2

A richiesta sarà inviata campionatura GRATIS a Industrie e Grossisti.

Evasione degli ordini giornalmente.

Spedizione in contrassegno urgente per tutti i Paesi del M.E.C.

Ditta SILVANO GIANNONI

Via G. Lami - Tel. uff.: 30.096 - abit.: 30.636
56029 Santa Croce sull'Arno (PI)
Laboratorio e Magazzino - Via S. Andrea n. 46

BC1000 COMPLETO DI 18 TUBI, 2 CRISTALLI, CONTENITORE

Tutto in ottimo stato e originale al prezzo di L. 12.500 cad. + L. 2.000 sp. p. in coppia L. 23.000

Offriamo ancora a richiesta infiniti apparati tra i quali vi ricordiamo:

RX-TX: 10 W 418-432 MHz, senza valvole	L. 10.000 + 2.000 s.p.
ARN7: senza valvole	L. 17.000 + 2.000 s.p.
BC620: completo di valvole	L. 15.000 + 2.000 s.p.

BC669 - RICETRASMETTITORE COMPLETO DI ALIMENTAZIONE L. 85.000

ALTRI APPARATI SI PREGA DI FARE RICHIESTA DETTAGLIATA DI QUANTO DESIDERATO.

PACCO DEL RADIO AMATORE

ABBIAMO RIUNITO IL MATERIALE MINUTO E NUOVO - Trattasi di diodi - Transistor - Potenzimetri - Valvole - Cristalli - Resistenze - Condensatori, ecc. In ogni pacco da Kg. 1,500 vi è sempre: 1 cristallo - 1 valvola - 1 diodo - 5 transistors - 2 potenzimetri, NUOVI. Il peso sarà raggiunto con altri componenti e spedito senza spese fino a esaurimento a chi ci verserà sul c/c PT 22/9317 Livorno L. 2.500.

Disponiamo di apparati di **Marconi-Terapia** (pochi pezzi) costruiti dalla « MARCONI » completi funzionanti a rete 50 Hz - 220/260 V - 500 W, peso Kg. 30, frequenza 27/30 MHz. Si possono usare come trasmettitori telegrafici, saldatori AF ecc. Vengono venduti funzionanti a L. 65.000

SCONTO 40% A TUTTI I LETTORI DI QUESTA RIVISTA

Sono disponibili 8 esemplari di:

OSCILLATORI VARIABILI di bassa frequenza tipo I-192:A, di costruzione USA. Montano 11 valvole - alimentazione diretta c.a., tensioni 110-220 V - 3 gamme d'onda, da 20 a 200, da 200 a 2000, da 2000 a 20000 Hz. - Impedenza d'uscita a 10-250-500-50000 Ω - Scala micrometrica luminosa - Variazione della potenza d'uscita - Possibilità d'uscita sia in onda sinoidale che quadra.

Perfettamente funzionanti L. 80.000

Apparati **ARC3** - 100-156 MHz completi di valvole e schemi L. 40.000

RADIOTELEFONI 68P - 5 W, 40 metri - completi di valvole e schemi (la coppia) L. 40.000

Disponiamo di materiali ad altissima frequenza per radar, come **MAGNETRON** ecc. a richiesta.

MONITOR E TELECAMERA

a scansione lenta (Slow Scan)

Televisione a scansione lenta, adatto per comunicazioni in SSTV.
Radioamatori! Fate i Vostri QSO guardando con chi parlate!

CERCAMETALLI

27T e 990B Excelsior

GENERATORI DI BF

SG-382-AU
SG-299-CU
TS 190 Maxson
HSP-003/15 Funk

FREQUENZIMETRI

BC221 AM ultima vers.	120 Kc	-	20 Mc
FR4-U	120 Kc	-	20 Mc
AN-URM80	20 Mc	-	100 Mc
AN-URM81	100 Mc	-	500 Mc
TS488BU	9000 Mc	-	10000 Mc

CONTATORI DIGITALI

HP524B da 0 a 100 Mc
Boonton da 0 a 45 Mc
Cassetto estensore per 524B
da 100 a 200 Mc

STRUMENTAZIONE VARIA

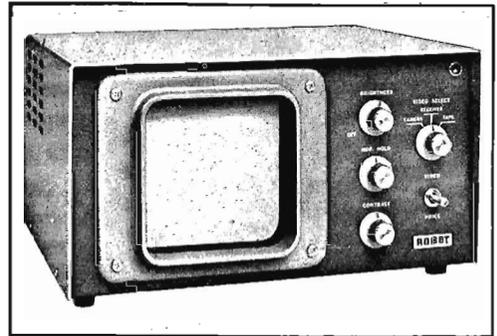
Decibelmeter ME222
Prova valvole profess.
TV2 - TV7 e altri

CRISTAL METER

TS39A da 500 Kc a 30 Mc
014A da 370 Kc a 19 Mc

TELESCRIVENTI DISPONIBILI:

TT48/FG	la leggerissima telescrivente KLEINSHMDT
TT98/FG	la moderna telescrivente KLEINSHMDT
TT76B	PERFORATORE e lettore scrivente con tastiera KLEINSHMDT
TT198	perforatore scrivente con lettore versione cofanetto
TT107	perforatore scrivente in elegante cofanetto
TT300/28	Teletype modernissima telescrivente a Ty-pingbox
mod. 28/S	Teletype elegantissima telescrivente con consolle
TT 174	perforatore modernissimo in elegante cofanetto Teletype
TT 192	perforatore con Typing-box versione cofanetto in minuscolo lettore TELETYPE
TT 354	Ed inoltre tutti vecchi modelli della serie 15, 19, ecc. ...



GENERATORI DI SEGNALI

TF144H Marconi	125 Kcs	-	65 Mc
TF144G Marconi	75 Kcs	-	25 Mc
TF145H Marconi	10 Mc	-	400 Mc
AN-URM25F HP	125 Kcs	-	54 Mc
AN-URM63 HP Boonton	2 Mc	-	500 Mc
TS418U	1000 Mc	-	3000 Mc
HP623B	6500 Mc	-	8700 Mc
TS147DUP	8000 Mc	-	10000 Mc
AN URM42	24000 Mc	-	27000 Mc

OSCILLOSCOPI

OS8B-U	Boonton
AN-USM50	Lavoie
148-S	Cossor
1046 HP	HP
AN-USN24	Boonton

RICEVITORI COLLINS 390URR

revisionati sempre pronti

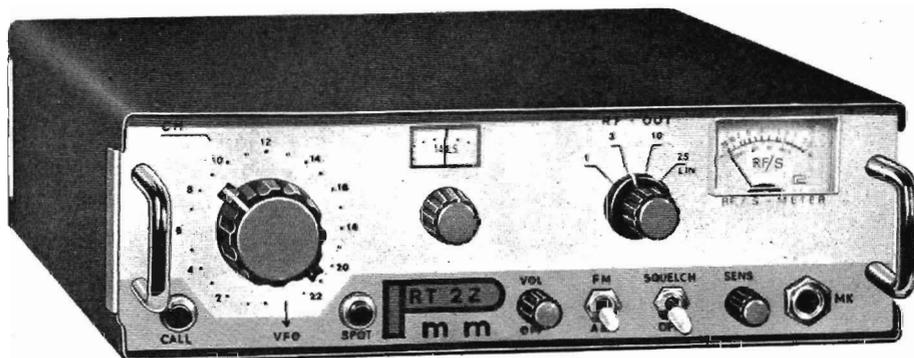
VASTO ASSORTIMENTO DI:

Telescriventi
Demodulatori per RTTY

ROTORI D'ANTENNA

Automatici Chanal

Richiedete il catalogo generale telescriventi e radioricevitori inviando L. 1.000 in francobolli.
Informazioni a richiesta, affrancare risposta, scrivere chiaro in stampatello.



*Linea
144*

RT 2 Z - Stazione mobile VHF
Ricetrasmittitore VHF 10 W

L. 140.000

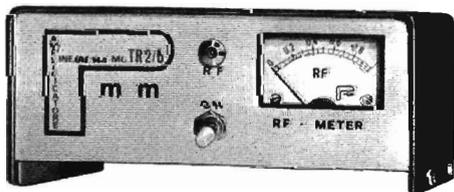
FM - 144/146 Mc. - 23 canali TX
RF OUT regolabile 1 - 3 - 10 W RF

deviazione di frequenza regolabile ± 5 Kc. - ± 15 Kc. (taratura ± 5 Kc.)
nota di chiamata regolabile - RF Meter - presa VFO - spot per isofrequenza e controllo modulato
sintonia RX 144/146 libera a varicap - sensibilità migliore di $0,5 \mu V$
rivelazione AM/FM - squelch a soglia regolabile - sensibilità - S. Meter in Db. - altoparlante/cuffia esterni
di dotazione n. 1 canale quarzato (145,00 Mc.) - alimentazione 12/15 V cc. 3 A max
dimensione mm 220 x 210 x 60 h

AF 27 B/ME - 144 Mc.

L. 18.000

amplificatore d'antenna a mosfet - guadagno 14 Db.
commutazione RT elettronica a radiofrequenza
controllo del livello di sensibilità
alimentazione 12/15 V cc. - 0,06 A - dimensione mm 70 x 52 x 42 h.



TR 2 B
Amplificatore lineare VHF

pilotaggio 6/10 W - RF OUT 20 W RF - RF/Meter
inserimento manuale ed automatico
applicabile come accessorio all'RT 2 Z o ad altri RT
canalizzati con uscita 6/10 W RF
dimensione mm 120 x 110 x 50 h.

L. 82.000

TR 2 A
Amplificatore lineare VHF

L. 90.000

medesime caratteristiche del TR 2 B
pilotaggio max 1 - 2 W - RF - OUT 20 W RF
dimensione mm 160 x 110 x 50 h.



TX 144 A/TM Trasmettitore VHF

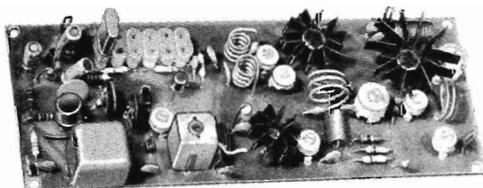
AM/FM montato su telaio
freq. 144/146 Mc. - 2 W RF OUT
modulatore AM/FM incorporato
n. 6 posti quarzo (72 Mc.) -
relè di commutazione RX/TX
di antenna e di tensione incorporati
deviazione in frequenza ± 5 Kc.
stadi finali protetti
alimentazione 12/15 V cc. - 1 A
quarzi esclusi
dimensione mm 150 x 150 x 30 h.

L. 32.000

FM 1 Trasmettitore VHF - FM

freq. 144/146 Mc. - potenza 1 W RF OUT
n. 6 posti quarzo (72 Mc.)
modulatore FM incluso - antenna 52/75 OHM
prese per eventuale modulazione AM
alimentazione 12/15 V cc. - 0,5 A
quarzi esclusi
dimensione mm 145 x 55 x 20 h.

L. 24.000



STADIO FINALE VHF - FM

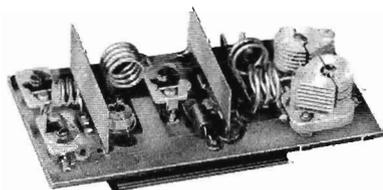
freq. 144/146 Mc. - pilotaggio 0,2 - 1 W RF
uscita RF OUT 10 W tipo normale
uscita RF OUT 20 W tipo super
adatti ad essere pilotati dall'FM 1 o dal TX 144 A/T
alimentazione 12/15 V cc. - 4 A max
dimensioni mm 55 x 105 x 30 h.

TIPO NORMALE

L. 24.000

TIPO SUPER

L. 35.000



TX 144 A/T Telaio trasmettitore VHF

freq. 144/146 Mc - potenza 2 W RF
antenna 52/75 OHM - n. 2 posti quarzo (72 Mc.)
prese per modulazione AM/FM
alimentazione 12/15 V cc. - 0,5 A
dimensione mm 55 x 105 x 20 h.

L. 18.000



ascolta! ci sono novità?



LAFAYETTE GUARDIAN 6000

O.L. da 180 - 380 KHZ (radiofari)
AM 540-1600 KHZ (onde medie)
MB 1,6-6,40 MHz (Marina)
FM 88-108 MHz (mod. di freq.)
AIR 108-136 MHz (aereonautica)
POLICE 147-174 MHz (ponti radio,
pompieri, vigili, autostrade e Marina)

L. 87.950 netto

*con il GUARDIAN 6000
scoprirai un mondo segreto,
affascinante che è a tua disposizione.
Sarai in continuo contatto radio
con il segreto che ti circonda!*

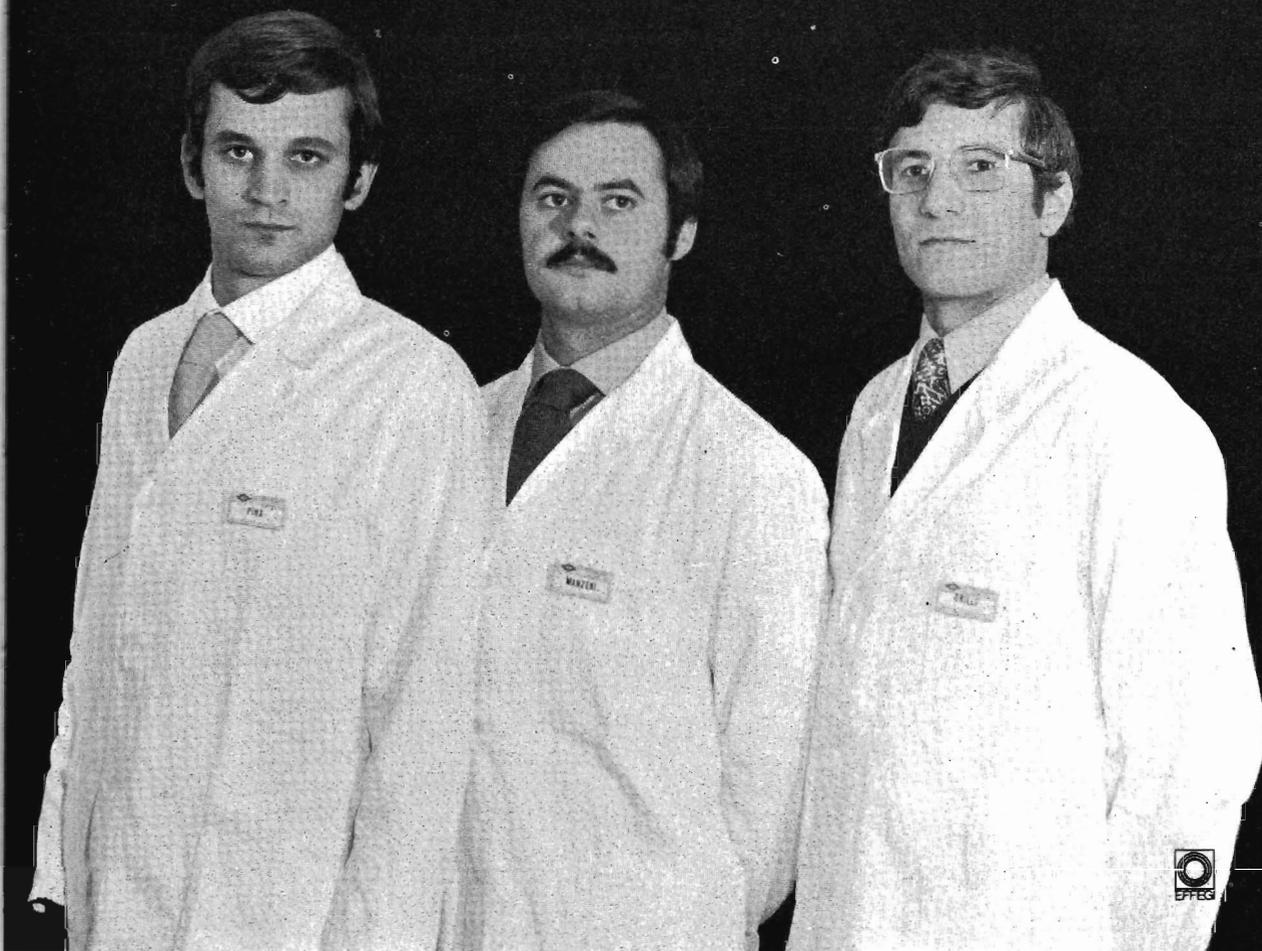
C'E' PIU' EMOZIONE CON UN LAFAYETTE



LAFAYETTE

**VIDEON
GENOVA**

Via Armenia 15
Tel. 36 36 07 CAP 16129



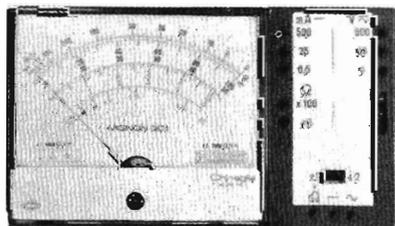
UNO STRUMENTO GIOVANE PER I GIOVANI

MIGNONTESTER 301 - 32 portate 2 K Ω /V cc 1 K Ω /V ca

Analizzatore universale tascabile con dispositivo di protezione. Risultato di oltre 40 anni di esperienza, al servizio della Clientela piú esigente in Italia e nel mondo, il MIGNONTESTER 301 è uno strumento moderno, robusto e di grande affidabilità. Nel campo degli analizzatori il nome CHINAGLIA è sinonimo di garanzia.

PRESTAZIONI - A cc: 0,5 ÷ 1000 mA - V cc: 5 ÷ 1000 V - V ca: 5 ÷ 1000 V - VBF: 5 ÷ 1000 V - dB: -10 ÷ +46 dB - Ohm: 10 K Ω ÷ 1 M Ω .

CHINAGLIA

Richiedere catalogo a: CHINAGLIA DINO ELETTROCoSTRUZIONI S.p.A.
Via Tiziano Vecellio, 32 - 32100 BELLUNO - Tel. 25.102



M5026
5W-24 canali



BE2A
Alimentatore
con M5026



VHF
156 MHz

ZODIAC



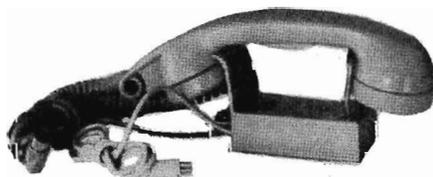
P2003
2 W
3 canali



P302
0,3 W
2 canali



P200
0,2 W
1 canale



AMH
Microtelefono



CAMPIONE D'ITALIA
Direzione Generale - 41100 MOD



Centralino VHF
156 MHz



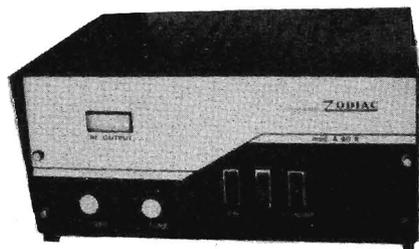
B5024
5W-23 canali

ZODIAC

TEL s.r.l.

- via Matteo, 3 - 86531
S. VENUSA - p.za Manzoni, 4 - tel. (059) 222975

H4
Altoparlante

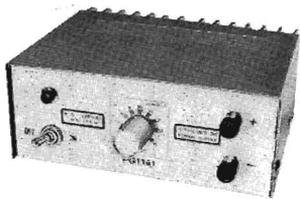


A60S
Amplificatore
lineare

BM
Microfono
da tavolo



SWR1
ROS-metro
mis/campo



ALIMENTATORE STABILIZZATO « PG 114-1 »

CON PROTEZIONE ELETTRONICA
CONTRO IL CORTOCIRCUITO

Nuovo prodotto

Caratteristiche tecniche:

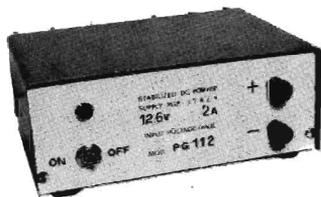
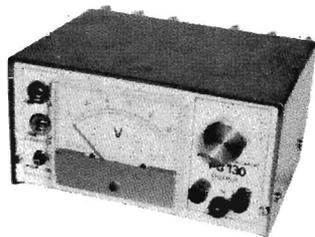
Entrata: 220 V 50 Hz
Uscita: regolabile con continuità da 6 a 14 V
Carico: 2,5 A max in servizio continuo
Ripple: 4 mV a pieno carico
Stabilità: migliore dell'1% per variazioni di rete del 10% o del carico da 0 al 100%
Protezione: elettronica a limitatore di corrente
Dimensioni: 180 x 165 x 85

Caratteristiche tecniche:

Tensione d'uscita: regolabile con continuità tra 2 e 15 V
Corrente d'uscita: stabilizzata 2 A.
Ripple: 0,5 mV
Stabilità: 50 mV per variazioni del carico da 0 al 100% e di rete del 10% pari al 5 misurata a 15 V.

ALIMENTATORE STABILIZZATO « PG 130 »

CON PROTEZIONE ELETTRONICA
CONTRO IL CORTOCIRCUITO



ALIMENTATORE STABILIZZATO « PG 112 »

CON PROTEZIONE ELETTRONICA
CONTRO IL CORTOCIRCUITO

Caratteristiche tecniche:

Entrata: 220 V 50 Hz $\pm 10\%$
Uscita: 12,6 V
Carico: 2,5 A
Stabilità: 0,1% per variazioni di rete del 10% o del carico da 0 al 100%
Protezione: elettronica a limitatore di corrente
Ripple: 1 mV con carico di 2 A.
Precisione della tensione d'uscita: 1,5%
Dimensioni: 185 x 165 x 85

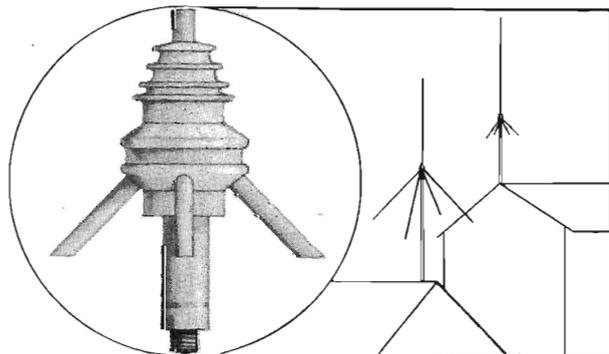
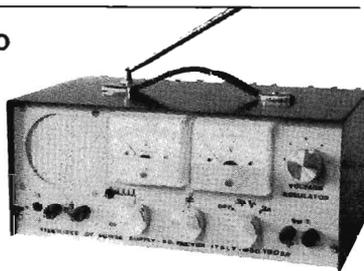
Caratteristiche tecniche:

Entrata: 220 V 50 Hz
Uscita: 2-15 V
Carico: 3 A
Protezione: a limitatore di corrente a 3 posizioni (0,3 A 1 A 3 A)

ALIMENTATORE STABILIZZATO « PG 190 »

ALIMENTATORE STABILIZZATO PER
LABORATORI DI ASSISTENZA
AUTORADIO

Voltmetro ed amperometro incorporati.
L'alimentatore comprende anche un generatore di disturbi simile ai disturbi generati dalle candele dell'automobile, un altoparlante 4 Ω 6 W, una antenna con relativo compensatore.
Questo apparecchio è stato progettato per il servizio di assistenza e comprende tutti quegli accessori per il collaudo sul banco di un'autoradio.



ANTENNA GROUND PLANE PER C.B.

Frequenza 27 MHz - Potenza max 100 W
ROS: 1-1,2 max
STILO: in alluminio anodizzato in 1/4 d'onda
RADIALI: n. 4 in 1/4 d'onda in fibra di vetro
**BLOCCO DI BASE IN RESINA
CON ATTACCO AMPHENOL**

Rivenditori:

DONATI - via C. Battisti, 21 - MEZZOCORONA (TN)
EPE HI FI - via dell'Artigliere, 17 - 90143 PALERMO
G.B. Elettronica - via Prenestina 248 - 00177 ROMA
PAOLETTI - via Il Campo 11/r - 50100 FIRENZE

S. PELLEGRINI - via S. G. del Nudi 18 - 80135 NAPOLI
RADIOMENEGHEL - v.le IV Novembre 12 - 31100 TREVISO
REFIT - via Nazionale, 67 - 00184 ROMA
G. VECCHIETTI - via Battistelli 6/c - 40122 BOLOGNA

P. G. PREVIDI - p.za Frassino, 11 - Tel. (0376) 24.747 - 46100 FRASSINO (MN)

mi vuoi comprare?

con l'HB 23A
Push To Talk e proverai l'emozione
del primo contatto radio
riceverai il primo roger e se
usi Lafayette, non lo dimenticherai
facilmente.

C'E' PIU' EMOZIONE CON UN LAFAYETTE



LAFAYETTE
HB 23 A
23 canali - 5 W.
L. 109.900 netto

M.M.P. ELECTRONICS

PALERMO

Tel. 215988 CAP 90141

 **LAFAYETTE**

La ELETTO NORD ITALIANA offre in questo mese:

11B - CARICABATTERIE aliment. 220 V uscite 6-12 V 2 A attacchi morsetti e lampada spia	L. 4.900+	800 s.s.
11C - CARICABATTERIE aliment. 220 V uscite 6-12-24 V 4 A. attacchi morsetti e lampada spia	L. 8.900+	800 s.s.
112 - SERIE TRE TELAIETTI (Philips) per frequenza modulata adattabili per i 144 - ISTRUZIONI e schema per modifica	L. 8.500+	700 s.s.
112C - TELAIETTO per ricezione filodiffusione senza bassa frequenza	L. 5.000+	500 s.s.
151F - AMPLIFICATORE ultralinear Olivetti aliment. 9/12 V Ingresso 270 kohm uscita 2 W su 4 ohm	L. 2.000+	s.s.
151FR - AMPLIFICATORE stereo 6+6 W ingr. piezo o ceramica uscita 8 ohm	L. 12.000+	s.s.
151FK - AMPLIFICATORE 6 W - come il precedente in versione mono	L. 5.000+	s.s.
151FC - AMPLIFICATORE 20 W - ALIMENT. 40 V - uscita su 8 ohm	L. 12.000+	s.s.
151FD - AMPLIFICATORE 12+12 W - ALIMENT. 18 V - versione stereo uscita 8 ohm	L. 15.000+	s.s.
151FZ - AMPLIFICATORE 30 W - ALIMENT. 40 V - ingresso piezo o ceramica - uscita 8 ohm	L. 16.000+	s.s.
151FT - 30+30 W COME IL PRECEDENTE IN VERSIONE STEREO	L. 27.000+	s.s.
153G - GIRADISCHI semiprofessionale BSR mod. C116 cambadischi automatico	L. 23.500+	s.s.
153H - GIRADISCHI professionale BSR mod. C117 cambadischi automatico	L. 29.500+	s.s.
154G - ALIMENTATORI per radio, mangianastri, registratori ecc. entrata 220 V uscite 6-7,5-9-12 V 0,4 A attacchi a richiesta secondo marche	L. 2.700+	s.s.
156G - SERIE TRE ALTOPARLANTI per complessivi 30 W. Woofer diam. 270 middle 160 Tweeter 80 con relativi schemi e filtri campo di frequenza 40 18.000 Hz	L. 6.800+	1000 s.s.
158A - TRASFORMATORE entrata 220 V uscita 9 oppure 12 oppure 24 V 0,4 A	L. 700+	s.s.
158D - TRASFORMATORE entrata 220 V uscita 6-12-18-24 V 0,5 A (6+6+6+6)	L. 1.100+	s.s.
158E - TRASFORMATORE entrata universale uscita 10+10 V 0,7 A	L. 1.000+	s.s.
158I - TRASFORMATORE entrata 220 V uscite 6-9-15-18-24-30 V 2 A	L. 3.000+	s.s.
158M - TRASFORMATORE entrata 220 V uscite 40-45-50 V 1,5 A	L. 3.000+	s.s.
158N - TRASFORMATORE entrata 220 V uscita 12 V 5 A	L. 3.000+	s.s.
158P - TRASFORMATORE entrata 110 e 220 V uscite 20+20 V 5 A + uscita 17+17 V 3,5 A	L. 5.000+	s.s.
158Q - TRASFORMATORE entrata 220 V uscita 6-12-24 V 10 A	L. 8.000+	s.s.
158A - KIT per circuiti stampati, completo di 10 piastre, inchiostro, acidi e vaschetta anticiduro mis. 180 x 230	L. 1.800+	s.s.
166B - KIT come sopra ma con 20 PIASTRE più una in vetronite e vaschetta 250 x 300	L. 2.500+	s.s.
185A - CASSETTA MANGIANASTRI alta qualità da 60 minuti L. 650, 5 pezzi L. 3.000, 10 pezzi L. 5.500+s.s.		
185B - CASSETTA MANGIANASTRI come sopra da 90 min. L. 1.000, 5 pz. L. 4.500, 10 pz. L. 8.000+s.s.		
891 - SINTONIZZATORE AM-FM uscita segnale rivelato, senza bassa frequenza sintonia demoltiplicata con relativo indice, sensibilità circa 0,5 microvolt esecuzione compatta, commutatore di gamma incorporato più antenna stile	L. 6.000+	s.s.
157a - RELAIS tipo (SIEMENS) PR 15 due contatti scambio, portata due A. Tensione a richiesta da 1 a 90 V.	L. 1.400+	s.s.
157b - Come sopra ma con quattro contatti scambio	L. 1.700+	s.s.
188c - CAPSULA piezo dim. 20 x 20 mm e varie misure. Nuova L. 800 occasione	L. 400+	s.s.
188a - CAPSULA MAGNETODINAMICA miniatura dimensioni varie fono 8 x 8 mm. Nuova L. 1.800 occasione	L. 800+	s.s.
300e - Raffreddatori a Stella per TOS TO18 a scelta cad. L. 150		
303g - RAFFREDDATORI alettati larg. mm 115 alt. 280 lung. 5/10/15 cm L. 60 al cm lineare		
360 - KIT completo alimentatore stabilizzato con un 723 variabile da 7 a 30 V. 2,5 A. max. Con regolazione di corrente, autoprotetto compreso trasformatore e schemi	L. 9.500+	s.s.
360a - Come sopra già montato	L. 12.000+	s.s.
366A - KIT per contatore decadico, contenente: una Decade SN7490, una decodifica SN7441, una valvola Nixie GR10M più relativi zoccoli, circuito stampato e schemi. Il tutto a	L. 4.500+	s.s.
406 - ACCENSIONE elettronica a carica capacitiva facilissima applicazione racchiusa in scatola blindata	L. 21.000+	s.s.
408eee - AUTORDADIO mod. LARK completo di supporto che lo rende estraibile l'innesto di uno spinotto connette contemporaneamente alimentazione e antenna. Massima praticità AM-FM alimentazione anche in alternata con schermatura candeale auto	L. 23.000+	s.s.
408ee - Idem come sopra ma con solo AM.	L. 19.000+	s.s.
800 - ZOCOLI per integrali 14/16 piedini	L. 250+	s.s.
800A - VALVOLA Nixie GN4 con zoccolo	L. 2.200+	s.s.
800B - VALVOLA Nixie tipo GN6	L. 2.500+	s.s.

ALTOPARLANTI PER HF

	Diam.	Frequenza	Risp.	Watt	Tipo	
156h -	320	40/8000	55	30	Woofer bicon.	L. 15.000+1500 s.s.
156i -	320	50/7500	60	25	Woofer norm.	L. 6.500+1300 s.s.
156j -	270	55/9000	65	15	Woofer bicon.	L. 4.800+1000 s.s.
156m -	270	60/8000	70	15	Woofer norm.	L. 3.800+1000 s.s.
156n -	210	65/10000	80	10	Woofer bicon.	L. 2.500+700 s.s.
156o -	210	60/9000	75	10	Woofer norm.	L. 2.000+700 s.s.
156p -	240 x 180	50/9000	70	12	Middle ellitt.	L. 2.500+700 s.s.
156q -	210	100/12000	100	10	Middle norm.	L. 2.000+700 s.s.
156a -	210	180/14000	110	10	Middle bicon.	L. 2.500+700 s.s.
156r -	160	180/13000	160	6	Middle norm.	L. 1.500+500 s.s.

TWEETER BLINDATI

156t -	130	2000/20000	15	Cono esponente.	L. 2.500+500 s.s.
156u -	100	1500/19000	12	Cono bloccato	L. 1.500+500 s.s.
156v -	80	1000/17500	8	Cono bloccato	L. 1.300+500 s.s.

SOSPENSIONE PNEUMATICA

156xa	125	40/18000	40	10	Pneumatico	L. 4.000+700 s.s.
156xc	200	35/6000	38	16	Pneumatico	L. 6.000+700 s.s.
156xd	250	20/6000	25	18	Pneumatico	L. 7.000+1000 s.s.

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA della ELETTO NORD ITALIANA

AVVERTENZA - Per semplificare ed accelerare l'evasione degli ordini, si prega di citare il N. ed il titolo della rivista cui si riferiscono gli oggetti richiesti rilevati dalla rivista stessa. - SCRIVERE CHIARO (possibilmente in STAMPATELLO) nome e indirizzo del Committente, città e N. di codice postale anche nel corpo della lettera.

OGNI SPEDIZIONE viene effettuata dietro invio ANTICIPATO, a mezzo assegno bancario o vaglia postale, dell'importo totale dei pezzi ordinati, più le spese postali da calcolarsi in base a L. 400 il minimo per C.S.V. e L. 500/600 per pacchi postali. Anche in caso di PAGAMENTO IN CONTRASSEGNO, occorre anticipare, non meno di L. 2.000 (sia pure in francobolli) tenendo però presente che le spese di spedizione aumentano da L. 300 a L. 500 per diritti postali di assegno.

RICORDARSI che non si accettano ordinazioni per importi inferiori a L. 3.000 oltre alle spese di spedizione.

ELETTO NORD ITALIANA - 20136 MILANO - Via Bocconi, 9 - Telefono 58.99.21

SEMICONDUTTORI

Tipo	Prezzo	Tipo	Prezzo	Tipo	Prezzo	Tipo	Prezzo	DIODI RIVELAZIONE			
AC107	250	AF239	500	BC283	300	BF390	500	o commutazione L. 50 cad.			
AC122	250	AF240	550	BC286	350	BFY46	500	OA5	OA47	OA85	OA90
AC125	200	AF251	400	BC287	350	BFY50	500	OA95 - OA161 - AA113 - AAZ15			
AC126	200	AFZ12	350	BC288	500	BFY51	500	DIODI ZENER			
AC127	200	AL100	1200	BC297	300	BFY52	500	tensione a richiesta			
AC128	200	AL102	1200	BC298	300	BFY55	500	da 400 mW	200		
AC132	200	ASY26	300	BC300	650	BFY56	300	da 1 W	300		
AC134	200	ASY27	300	BC301	350	BFY57	500	da 4 W	700		
AC135	200	ASY77	350	BC302	350	BFY63	500	da 10 W	1000		
AC136	200	ASY80	400	BC303	350	BFY64	400	DIODI DI POTENZA			
AC137	200	ASZ15	800	BC304	400	BFY67	550	Tipo	Volt	A.	Lire
AC138	200	ASZ16	800	BC317	200	BFX18	350	20RC5	60	6	380
AC139	200	ASZ17	800	BC318	200	BFX30	550	1N3491	60	30	700
AC141	200	ASZ18	800	BC340	400	BFX31	400	25RC5	70	6	400
AC141K	300	AU106	1500	BC341	400	BFX35	400	25705	72	25	650
AC142	200	AU107	1000	BC360	600	BFX38	400	1N3492	80	20	700
AC142K	300	AU108	1000	BC361	550	BFX39	400	1N2155	100	30	800
AC154	200	AU110	1400	BCY58	350	BFX40	500	15RC5	150	6	350
AC157	200	AU111	1400	BCY59	350	BFX41	500	AY103K	200	3	450
AC165	200	AU112	1500	BCY65	350	BFX48	350	6F20	200	6	500
AC168	200	AUY37	1400	BD111	900	BFX68A	500	6F30	300	6	550
AC172	250	BC107A	180	BD112	900	BFX69A	500	AY103K	320	10	650
AC175K	300	BC107B	180	BD113	900	BFX73	300	BY127	800	0,8	230
AC176	250	BC108	180	BD115	700	BFX74A	350	1N698	1000	1	250
AC176K	300	BC109	180	BD116	900	BFX84	450	1N4007	1000	1	200
AC178K	300	BC113	180	BD117	900	BFX85	450	Autodiodo	300	6	400
AC179K	300	BC114	180	BD118	900	BFX87	600	TRIAC			
AC180	200	BC115	200	BD120	1000	BFX88	550	Tipo	Volt	A.	Lire
AC180K	300	BC116	200	BD130	850	BFX92A	300	406A	400	6	1500
AC181	200	BC118	200	BD141	1500	BFX93A	300	TIC226D	400	8	1800
AC181K	300	BC119	500	BD142	900	BFX96	400	4015B	400	15	4000
AC183	200	BC120	500	BD162	500	BFX97	400	PONTI AL SILICIO			
AC184	200	BC125	300	BD163	500	BFW63	350	Volt	mA.	Lire	
AC184K	300	BC126	300	BDY10	1200	BSY30	350	30	400	250	
AC185	200	BC138	350	BDY11	1200	BSY38	350	30	500	250	
AC185K	300	BC139	350	BDY17	1300	BSY39	350	30	1000	450	
AC187	200	BC140	350	BDY18	2200	BSY40	400	30	1500	600	
AC187K	300	BC141	350	BDY19	2700	BSY81	350	40	2200	950	
AC188	200	BC142	350	BDY20	1300	BSY82	350	80	3000	1250	
AC188K	300	BC143	400	BF159	500	BSY83	450	250	1000	700	
AC191	200	BC144	350	BF167	350	BSY84	450	400	800	800	
AC192	200	BC145	350	BF173	300	BSY86	450	400	1500	1000	
AC193	200	BC147	200	BF177	400	BSY87	450	400	1500	700	
AC193K	300	BC148	200	BF178	450	BSY88	450	400	800	800	
AC194	200	BC149	200	BF179	500	BSX22	450	400	1500	1000	
AC194K	300	BC153	250	BF180	600	BSX26	300	400	1500	1000	
AD130	700	BC154	300	BF181	600	BSX27	300	400	3000	1700	
AD139	700	BC157	250	BF184	500	BSX29	400	CIRCUITI INTEGRATI			
AD142	600	BC158	250	BF185	500	BSX30	500	Tipo	Lire		
AD143	600	BC159	300	BF194	300	BSX35	350	CA3048	3600		
AD149	600	BC160	650	BF195	300	BSX38	350	CA3052	3700		
AD161	500	BC161	800	BF196	350	BSX40	550	CA3055	3000		
AD162	500	BC167	200	BF197	350	BSX41	600	SN7274	1200		
AD166	1800	BC168	200	BF198	400	BU100	1800	SN7400	400		
AD167	1800	BC169	200	BF199	400	BU103	1800	SN7402	400		
AD262	500	BC177	250	BF200	400	BU104	1800	SN7410	500		
AF102	400	BC178	250	BF207	400	BU120	1900	SN7413	900		
AF106	300	BC179	250	BF222	400	BUY18	1800	SN7420	400		
AF109	300	BC192	400	BF223	450	BUY46	1200	SN7430	400		
AF114	300	BC204	200	BF233	300	BUY110	1000	SN7440	1300		
AF115	300	BC205	200	BF234	300	OC71N	200	SN7441	1000		
AF116	300	BC207	200	BF235	300	OC72N	200	SN7443	1800		
AF117	300	BC208	200	BF239	600	OC74	200	SN7444	1800		
AF118	400	BC209	200	BF254	400	OC75N	200	SN7447	2400		
AF121	300	BC210	200	BF260	500	OC76N	200	SN7451	700		
AF124	300	BC211	350	BF261	500	OC77N	200	SN7473	1000		
AF125	500	BC215	300	BF287	500	OC170	300	SN7475	1000		
AF126	300	BC250	350	BF288	400	OC171	300	SN7476	1000		
AF127	300	BC260	350	BF290	400	DIODI CONTROLLATI					
AF134	300	BC261	350	BF302	400	Tipo	Volt	A.	Lire		
AF139	350	BC262	350	BF303	400	2N4443	400	8	1500		
AF164	200	BC263	350	BF304	400	2N4444	600	8	2300		
AF165	200	BC267	200	BF305	400	BTX57	600	8	2000		
AF166	200	BC288	200	BF311	400	CS5L	800	10	3000		
AF170	200	BC269	200	BF329	350	CS2-12	1200	10	3300		
AF172	200	BC270	200	BF330	400	TRANSISTORI PER USI SPECIALI					
AF200	300	BC271	300	BF332	300	Tipo	MHz	Wpi	Conten.	Lire	
AF201	300	BC272	300	BF333	300	2N2848	250	5	TO5	1000	
						2N3300	250	5	TO5	1000	
						2N3375	500	11	MD14	5800	
						2N3866	400	5,5	TO5	1500	
						2N4427	175	3,5	TO39	1500	
						2N4428	500	5	TO39	3900	
						2N4429	1000	5	MT59	6900	
						2N4430	1000	10	MT66	13000	
						2N5642	250	30	MT72	12500	
						2N5643	250	50	MT72	25000	
									Decade	1000	
									SN7492	1300	
									SN7493	1300	
									SN7494	1300	
									SN74121	1000	
									SN74154	3300	
									SN76131	1800	
									9020	900	
									TAA283	800	
									TAA300	1000	
									TAA310	1000	
									TAA320	700	
									TAA350	1800	
									TAA435	1800	
									TAA460	1500	
									TAA611B	1300	
									TAA700	2000	
									μA702	800	
									μA703	1300	
									μA709	800	
									μA723	1800	
									μA741	2000	

ATTENZIONE: richiedeteci qualsiasi tipo di semiconduttore, manderemo originale o equivalente con dati identici. Rispondiamo di qualsiasi insoddisfazione al riguardo. PER QUANTITATIVI. INTERPELLATECI!

Elettronica G. C.

OFFERTA DI ARTICOLI NUOVI CON GARANZIA



Radiotelefonati TOWER 50 mW portata media 2,5 km, alimentazione 9 V con omaggio alimentatore, alla coppia
L. 9.700

Modificatevi da soli i suddetti radiotelefonati, con l'aggiunta di uno stadio AF, aumentando la potenza a 150 mW. Facile e pratico. Chiedeteci schema più i pezzi necessari.

Per un solo radiotelefono L. 1.000 + s.p.
Per due radiotelefonati L. 1.800 + s.p.

Alimentatore stabilizzato ad integrati, protezione elettronica, ingresso universale, uscita tensione regolabile 6,5 - 36 V, corrente da 0,2 a 2 A regolabili. Completo di trasformatore viene fornito senza scatola e senza strumento. Pronto e funzionante L. 11.500

Condensatori 0,5 µF 2000 V cad. L. 200

Condensatori variabili ad aria miniatura nuovi con demoltiplica per OM-FM. cad. L. 400

Contenitori metallici nuovi con frontale e retro in alluminio, verniciati a fuoco colore grigio metallizzato con alzo anteriore, disponibili nelle seguenti misure:
cm 20 x 16 x 7,5 L. 1.450
cm 15 x 12 x 7,5 L. 1.200
cm 20 x 20 x 10,5 L. 1.750

Calibratore a 100 Kc integrato, adatto per orologio digitale e altri usi. Si fornisce montato già tarato a 100 Kc ± 1 Hz a 25°. Circuito stampato, tensione 9 Vcc., completo di quarzo cad. L. 6.000

Y1

Antenna telescopica per piccole trasmettenti e ricevitori portatili a 10 elementi, lunghezza minima mm 110, massima mm 650 cad. L. 400

Condensatori elettrolitici professionali per usi speciali

4000 mF - Volt 60	L. 500	16000 mF - Volt 25	L. 500
5000 mF - Volt 55	L. 500	14000 mF - Volt 13	L. 500
6300 mF - Volt 76	L. 500	15000 mF - Volt 12	L. 500
8000 mF - Volt 65	L. 500	16000 mF - Volt 25	L. 500
10000 mF - Volt 36	L. 500	25000 mF - Volt 15	L. 500
11000 mF - Volt 25	L. 500	90000 mF - Volt 9	L. 700

Per acquisti superiori alle L. 5.000 scegliete uno di questi regali:

- 1 Confezione di 20 transistor
- 1 Piccolo alimentatore, 50 mA - 9 V
- 1 Variabile aria miniatura + Antenna stilo
- 1 Confezione materiale elettronico, misto
- 1 Confezione di 50 condensatori carta.

SEMICONDUTTORI		CIRCUITI INTEGRATI	
AC180K	L. 200	µA723	L. 1.200
AC181K	L. 200	TAA661/C	L. 700
AC187K	L. 200	TAA300	L. 1.000
AC188K	L. 200	TAA611/A-B	L. 1.000
AC193	L. 180	SN7400	L. 350
AC194	L. 180	SN7410	L. 350
BC148	L. 150	SN7441	L. 1.000
2N1613	L. 250	SN7475	L. 850
2N1711	L. 300	SN7490	L. 850
2N3866	L. 700	SN7492	L. 1.000
2N3055	L. 750		

QUARZI NUOVI SUBMINIATURA PER LA CB

TX	27,035	27,065	27,085	27,125	
canale	7	9	11	14	
RX	26,580	26,610	26,630	26,670	cad. L. 1.600

Altoparlanti Foster 16 Ω nominali 0,2 W cad. L. 300
Altoparlanti Soshin 8 Ω 0,3 W cad. L. 300
Altoparlanti Telefunken ellittici 2 W - 8 Ω cad. L. 450
Spinotto jack con femmina da pannello Ø mm 3, 3 contatti utilizzabili alla coppia L. 200

CASSE ACUSTICHE formato rettangolare cm 30x20x12, adatte per stereo, mobile in legno, colore tek cad. L. 3.800

Idem come sopra, cm 23 x 16 x 14 cad. L. 2.900

KIT PER CIRCUITI STAMPATI. Inchiostro + cloruro ferrico + 5 piastre vetroresina miste al pacco L. 1.200

QUESTA OFFERTA NON LASCIATEVELA SFUGGIRE

ARTICOLI SURPLUS IN OFFERTA SPECIALE FINO AD ESAURIMENTO

Serie completa medie frequenze Japan miniatura con oscillatore - 455 MHz L. 450
Confezione cond. carta. PF 2 K - 10 K - 47 K - 100 K - isol. 400 - 1000 V pezzi n. 50 cad. L. 500
Confezione di 100 resistenze valori assortiti da 1/4 a 1/2 W L. 350

Confezione di 20 trimmer assortiti normali e miniatura L. 600

Confezione di 20 transistor al silicio e germanio recuperati ma tutti efficienti nei tipi BC - BF - AF - AC alla busta L. 600

Telaio TV in circuito stampato cm 44 x 18 con sopra circa 45 condensatori misti elett. - poliest. - Carta - 75 resist. miste di tutti i wattaggi - 16 bobine e impedenze, ferriti radd. - diodi zoccoli Noval, n. 3 telai
Ricordatevi: 3 telai TV L. 1.000

D3

10 schede OLIVETTI in una nuova offerta, con sopra 150 diodi OA95 e 60 resistenze 13,5 kΩ 1 W a filo 2% a sole L. 950

Si accettano contrassegni, vaglia postali o assegni circolari.
Spedizione e imballo a carico del destinatario, L. 500 - per contrassegno aumento L. 150.
Si prega di scrivere l'indirizzo in stampatello con relativo c.a.p.

ELETTRONICA G.C. - via Bartolini, 52 - tel. (02) 361.232 - 360.987 - 20155 MILANO

GOLD LINE

ALCUNI DEI FAMOSI PRODOTTI « GLC »
CATALOGHI E INFORMAZIONI A RICHIESTA

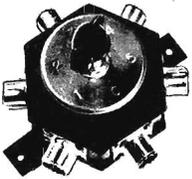
LIGHTNING ARRESTOR
INTERFERENCE FILTER
CONNECTORS AND
ADAPTERS
COAXIAL SWITCHES
DUMMY LOAD
WATT METER
CB MATCHER
MICROPHONES
ANTENNA
SWR BRIDGE
CB TV
FILTERS

Pregasi inviare per ogni
richiesta di catalogo
L. 100 in francobolli

New GLC 1071
Radio/Direction
Finder



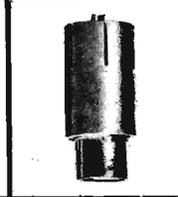
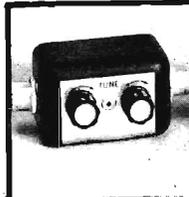
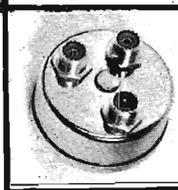
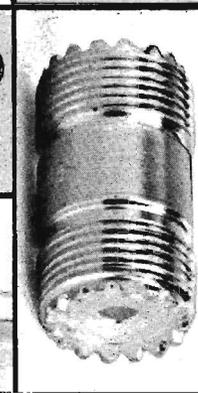
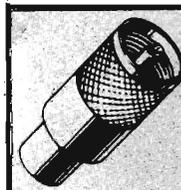
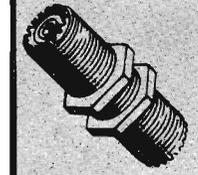
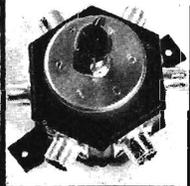
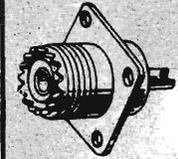
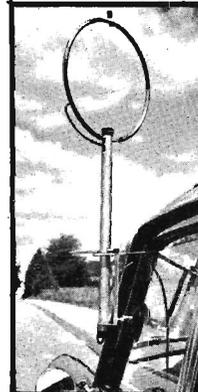
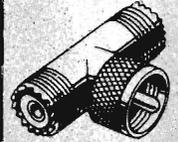
New GLC 1073
Amplifier Mike



New GLC 1042A
Coaxial Switch



New GLC 1052A
3-Scale
Inline Watt Meter



Rivenditori autorizzati:
a Roma: Alta Fedeltà - corso Italia 34 A
a Roma: G.B. Elettronica - via Prenestina 248
a Treviso: Radiomenegehl - via IV Novembre 12
a Firenze: F. Paoletti - via Il Prato 40 R
a Milano: G. Lanzoni - via Comelico 10
a Bologna: B. Bottoni - via Bovi Campeggi 3
a Torino: M. Cuzzoni - corso Francia 91
a Messina: F.lli Panzera - via Maddalena 12
a Palermo: HI-FI - via March. di Villabianca 176

RAPPRESENTANTE PER L'ITALIA:

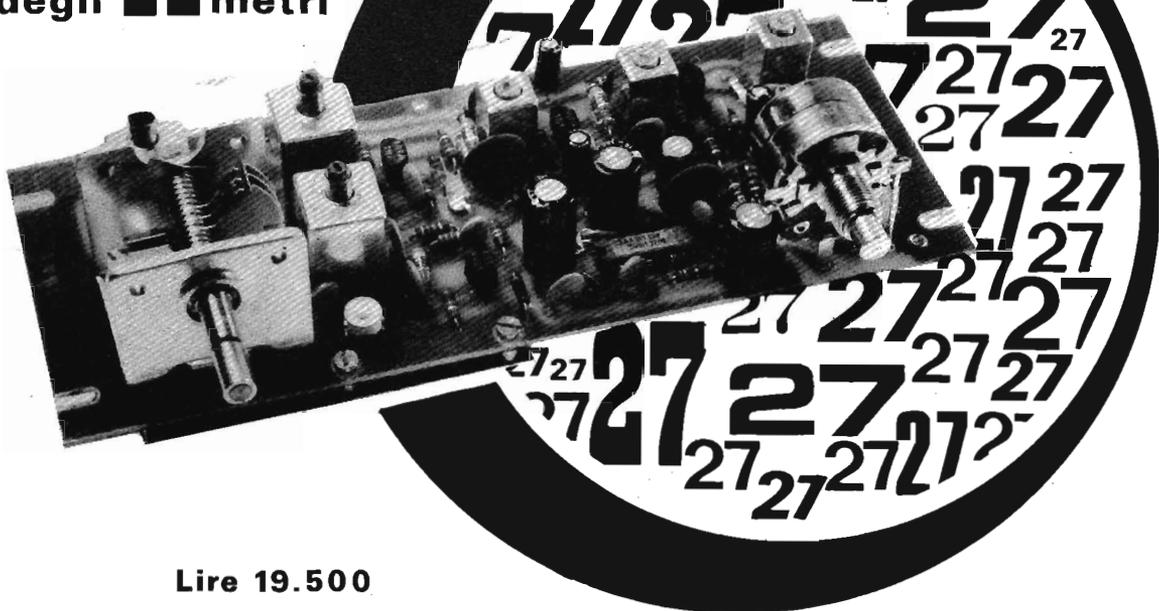
DOLEATTO

TORINO - via S. Quintino 40
MILANO - via M. Macchi 70

ricevitore RV-27

a sintonia variabile
per la gamma

degli **11** metri



Lire 19.500

**completo di amplificatore di B.F. a circuito integrato
e limitatore di disturbi automatico**

- gamma di frequenza: 26.950 ÷ 27.300 KHz
- sensibilità: 0,5 microvolt per 6 dB S/N
- selettività: $\pm 4,5$ KHz a 6 dB
- potenza di uscita in altoparlante: 1 W
- limitatore di disturbi: a soglia automatica
- oscillatore con alimentazione stabilizzata
- condensatore variabile con demoltiplica a frizione
- semiconduttori impiegati: n. 5 transistori al silicio,
- alimentazione 12 V - 300 mA
- dimensioni mm 180 x 70 x 50
- n. 1 circuito integrato al silicio, n. 1 diodo zener,
- n. 3 diodi

SPEDIZIONI OVUNQUE CONTRASSEGNO. Cataloghi a richiesta

Dabes
20137 MILANO

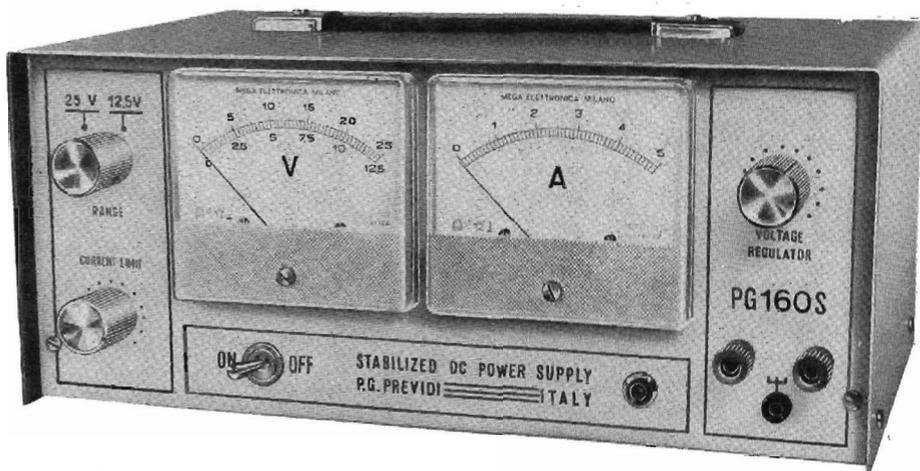
ELETTRONICA · TELECOMUNICAZIONI

VIA OLTROCCHI, 6 - TEL. 598.114 - 541.592

re

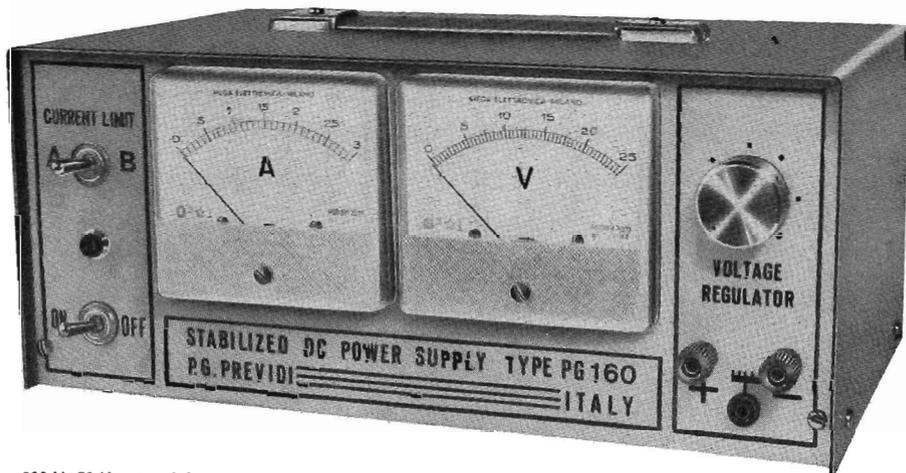
Radio

PG 160/S



- ALIMENTAZIONE** : 220 V 50 Hz \pm 10 %
TENSIONE D'USCITA : da 0 a 25 V regolabili con continuit  in 2 gamme: da 0 a 12,5 V e da 8 a 25 V.
STABILITA' : 5 A nella gamma 12,5 V e 3 A nella gamma 25 V.
CORRENTE D'USCITA: la variazione massima della tensione di uscita per variazioni del carico da 0 al 100 %   pari a 20 mV. Il valore della stabilit  misurata a 25 V   pari allo 0,01 %.
PROTEZIONE : elettronica contro il cortocircuito a limitatore di corrente con soglia regolabile da 0 al 100 %.
RIPPLE : 2 mV a pieno carico.
REALIZZAZIONE : telaio in fusione di alluminio con contenitore metallico verniciato a fuoco. Pannello serigrafato con 2 strumenti ad ampia scala separati per le misure della tensione e della corrente d'uscita. Il voltmetro collegato all'uscita   a doppia scala: 12,5 e 25 V.
DIMENSIONI : 303 x 137 x 205 mm.

PG 160



- ALIMENTAZIONE** : 220 V 50 Hz \pm 10 %
TENSIONE D'USCITA : regolabile con continuit  da 4 a 25 V.
CORRENTE D'USCITA: 3 A in servizio continuo.
STABILITA' : variazione massima della tensione d'uscita per variazioni del carico da 0 al 100 % o di rete del 10% pari a 30 mV. Il valore della stabilit  misurato a 12 V   pari al 5 per 10000.
PROTEZIONE : elettronica contro il cortocircuito a limitatore di corrente a 2 posizioni: 1 A e 3 A. Corrente massima di corto circuito 3,2 A. Tempo di intervento 20 microsecondi.
RIPPLE : 3 mV a pieno carico.
DIMENSIONI : 303 x 137 x 205 mm.
REALIZZAZIONE : telaio in fusione di alluminio con contenitore metallico verniciato a fuoco. Pannello serigrafato con 2 strumenti ad ampia scala separati per le misure della tensione e della corrente d'uscita.

Rivenditori:

DONATI - via C. Battisti, 21 - MEZZOCORONA (TN)
EPE HI FI - via dell'Artigliere, 17 - 90143 PALERMO
G.B. Elettronica - via Prenestina 248 - 00177 ROMA
PAOLETTI - via Il Campo 11/r - 50100 FIRENZE

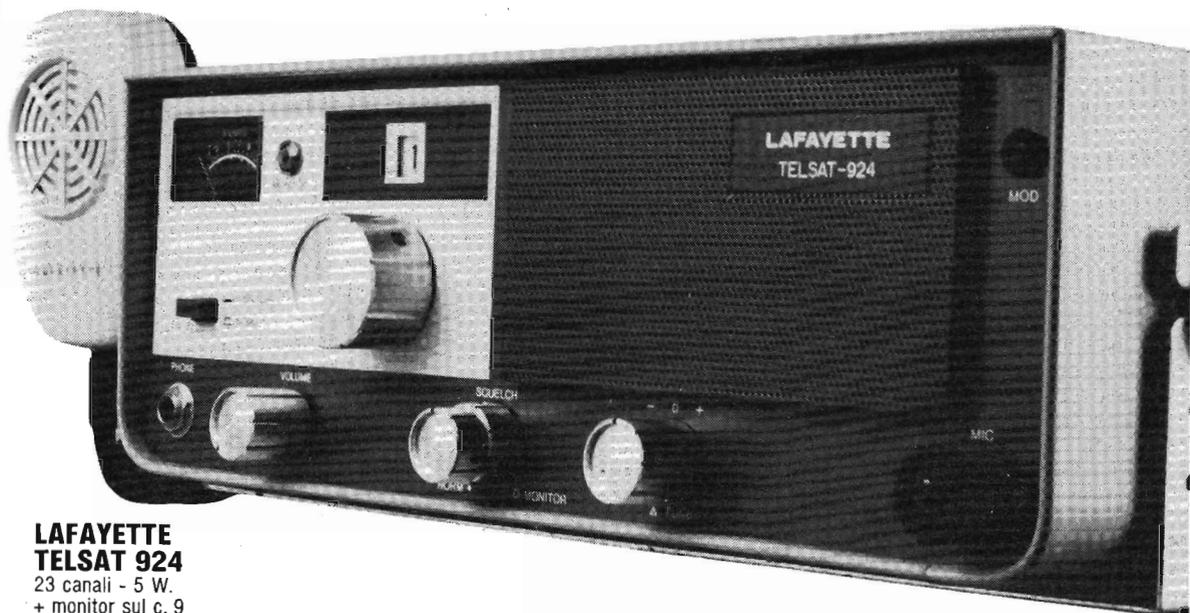
S. PELLEGRINI - via S. G. del Nudi 18 - 80135 NAPOLI
RADIOMENEGHEL - v.le IV Novembre 12 - 31100 TREVISO
REFIT - via Nazionale, 67 - 00184 ROMA
G. VECCHIETTI - via Battistelli 6/c - 40122 BOLOGNA

P. G. PREVIDI - p.za Frassino, 11 - Tel. 24.747 - 46100 FRASSINO (MN)

libertà è anche parlare!

*Libertà è anche sentirsi
più sicuri in ogni evenienza.
Libertà è anche essere in contatto
con il mondo*

C'E' PIU' LIBERTA' CON UN LAFAYETTE



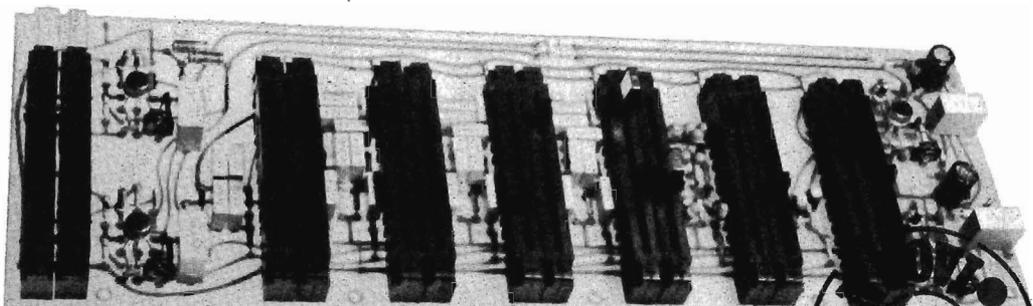
**LAFAYETTE
TELSAT 924**
23 canali - 5 W.
+ monitor sul c. 9
L. 153.950 netto



LAFAYETTE

ALTA FEDELTA'
ROMA

Tel. 85 79 41 CAP 00198



CT6

A completamento del « Programma '72 » presentiamo il **CT6**, correttore di fase unico a 6 canali che, sia per l'originalità del progetto, sia per le sue caratteristiche, nonché per la realizzazione pratica, costituisce quanto di più avanzato si possa trovare oggi nel campo dell'alta fedeltà. L'originalità del **CT6** consiste principalmente nell'idea di suddividere il campo delle frequenze soniche in 7 intervalli, rendendo così possibile l'intervento in attenuazione od esaltazione sia su di una porzione limitata che sull'intero campo di frequenze.

Appare subito chiaro come una simile possibilità di regolazione renda superati quelli che sono stati sino a oggi i controlli tradizionali di un impianto HiFi quali, bassi, acuti, scratch, rumble, loudness, brillantezza, presenza ecc. Tale superamento lo si ottiene non solo per la maggiore scelta dei controlli stessi, ma soprattutto per la possibilità della loro regolazione continua che contrariamente alle tradizionali che avvengono a scatto, avviene invece mediante potenziometro, con una escursione di ben 38 dB.

A tutto ciò si aggiunga la grande elasticità di impiego, che ne rende possibile l'inserimento in qualsiasi impianto HiFi, interponendolo fra l'equalizzatore o il preamplificatore e lo stadio finale di potenza. Si è inoltre stabilizzata mediante diodi zener la tensione di alimentazione, onde migliorare il rapporto segnale disturbo; si sono anche adottati i potenziometri « slider » per la loro maggiore funzionalità.

Tali caratteristiche unite alla bassissima distorsione ottenuta mediante l'impiego di 4 circuiti integrati fanno del **CT6** un elemento indispensabile per la realizzazione di impianti HiFi di classe superiore, sia per impieghi professionali quali discoteche e sale da ballo, che per impieghi amatoriali.

CARATTERISTICHE:

Ingresso: 300 mV su 100 k Ω regolabili da 10 mV a 1 V.

Uscita: 0.5 V su 10 k Ω

Banda passante: 10 ÷ 50000 Hz

Alimentazione: a zero centrale da ± 15 a ± 40 interna a ± 12 stabilizzata a zener.

Dimensioni: 115 x 347 x 20 mm

Frequenze di massima esaltazione

40 Hz	distorsione < 0,25%
200 Hz	» » 0,15%
1,5 kHz	» » 0,18%
5 kHz	» » 0,18%
7,5 kHz	» » 0,2%
10 kHz	» » 0,5%

Montato collaudato comprese le manopole

E' in allestimento il pannello frontale.

L. 37.000 cad.

Concessionari:

- CATANIA** - Antonio Renzi - via Papale, 51 - 95128
FIRENZE - Ferrero Paoletti - via il Prato, 40/r - 50100
GENOVA - ELI - via Cecchi, 105 R - 16129
MILANO - Marcucci F.lli - via F.lli Bronzetti, 37 - 20129
PARMA - Hobby Center - via Torelli, 1 - 43100

- ROMA** - Committieri & Allié - via G. da Castelbolognese, 37 - 00100
SAVONA - Di Salvatore & Colombini c.so Mazzini, 77
TORINO - 10128
VENEZIA - Bruno Mainardi - campo dei Frari 3014 - 30125

Talato.

KING
KING RADIO

Polaris
Tlato 150 200
00E 050 300

STOP

Kanger

UAD

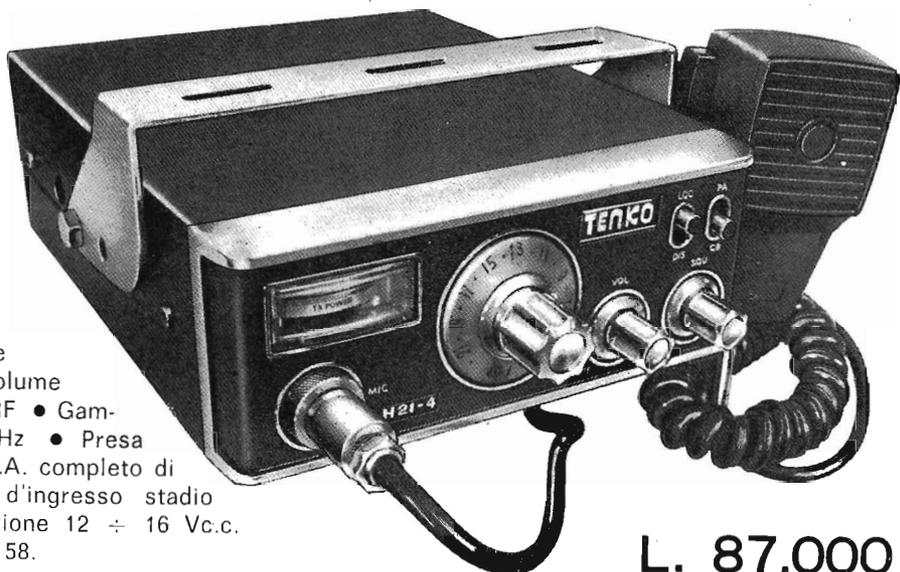
C.B. figther

AMATEUR
c.b.

ELECTRONICS

**23 canali
5W**

Esci dal **QRM** con il ricetrasmettitore **"TENKO" H 21 - 4**



Caratteristiche Tecniche:

23 canali equipaggiati di quarzi • Commutatore LOC DIST • Controllo volume e squelch. Indicatore S/RF • Gamma di emissione 27 MHz • Presa altoparlante esterno e P.A. completo di microfono • Potenza d'ingresso stadio finale 5 W • Alimentazione 12 ÷ 16 Vc.c. Dimensioni 140 x 175 x 58.

L. 87.000

REPERIBILE PRESSO TUTTI I PUNTI DI VENDITA



NEW

RICETRASMETTITORE **"TENKO"**



23 canali equipaggiati di quarzo - Indicatore per controllo S/RF - Controllo volume e squelch - Presa per microfono, antenna esterna, altoparlante esterno e altoparlante per P.A. - Completo di microfono parla-ascolto - Banda di emissione: 27 MHz

Potenza di ingresso stadio finale: **5 W**
Alimentazione: 12 Vc.c. - Dimensioni:
160 x 195 x 62.

REPERIBILE PRESSO TUTTI I PUNTI DI VENDITA **GBC** IN ITALIA

l'emozione del primo roger

con il DYNA COM 23
Push To Talk e proverai l'emozione
del primo contatto radio
riceverai il primo roger e se
usi Lafayette, non lo dimenticherai
facilmente.

**C'E' PIU' EMOZIONE
CON UN LAFAYETTE**



**LAFAYETTE
DYNA COM 23**
23 canali - 5 W.
L. 99.950 netto

**MARCUCCI
MILANO**

Via F.lli Bronzetti n. 37
Tel. 7386051 - CAP 2129



LAFAYETTE

VENDITA PROPAGANDA

ESTRATTO DELLA NOSTRA OFFERTA SPECIALE

COMPONENTI ELETTRONICI di produzione corrente a prezzi particolarmente interessanti:

	Prezzi netti Lit.			CONDENSATORI ELETTROLITICI AT	
	Acquisto minimo			(custodia metallica) 100 pezzi 1.000	
	100 pezzi 1.000			100 + 100 µF - 350/385 V 19.000 152.000	
TRANSISTORI					
AC121	2.350	19.800			
AC151	2.250	18.000			
AC176	2.700	21.600			
AD161	8.100	72.000			
AD162	7.550	63.000			
AF142 - AF114	6.650	59.400			
AF144 - AF116	6.300	56.700			
AF150 - AF117	5.950	57.000			
BC157	6.650	59.800			
BC158	6.650	59.800			
BC178	7.600	66.500			
BF194	8.300	72.000			
TF78/15 2 W	4.800	42.700			
TF78/30 2 W	5.300	46.800			
CONDENSATORI ELETTROLITICI BT,					
esec. verticale per circuito stampato					
2 µF - 35/40 V				2.850	22.800
CONDENSATORI ELETTROLITICI BT,					
esecuzione assiale					
2,2 µF 16 V				2.850	22.800
2,2 µF 63 V				2.850	22.800
4,7 µF 10 V				2.850	22.800
4,7 µF 25 V				2.850	22.800
5 µF 10 V				2.850	22.800
64 µF 2,5 V				2.280	19.000
100 µF 10 V				3.800	30.400
POTENZIOMETRI AGGIUSTABILI,					
vert., frame 5 mm					
25 kΩ - 2 MΩ				3.800	30.400
orizz., frame 10 x 15 mm					
10 kΩ - 500 kΩ				3.250	24.700
orizz., frame 5 x 10 mm					
1 MΩ				3.250	24.700
con ferm. per saldare					
100 kΩ - 2,2 MΩ				3.250	24.700
DIODI ZENER					
250 mW V: 7				7.030	57.000
400 mW V: 12-13-15-18				7.600	62.700
1 W V: 1-11-12-13				9.500	72.200
10 W V: 1-15-22-27				10.450	85.500
TERMISTORI					
Tipo: K22 250 kΩ				9.500	85.500
Tipo: K25 10 Ω				9.500	85.500
RADDRIZZATORI AL SILICIO					
Tipo: BYZ13 200 V 6 A				34.200	285.000
RADDRIZZATORI AL SILICIO TV					
in custodia di resina					
Tipo: BO780 800 V 650 mA				5.320	47.500
RESISTENZE VDR (disco)					
Tipo: E299 DE/P 354 1 W 1 mA 330 V				3.800	28.500

RESISTENZE CHIMICHE, esec. assiale

per valore ohm: 100 pezzi 1.000

1/10 W Ω : 200-250-330-560			
kΩ : 680	550	4.950	
1/8 W kΩ : 120-270	530	4.750	
1/4 W Ω : 56-62-82-120-270-470-820			
kΩ : 1-1,5-3,3-5,6-27-47-150-470			
MΩ : 1-2,2	420	3.800	
1/3 W Ω : 270-330-430-560			
kΩ : 33-150-220-270-560-620			
MΩ : 1,2-2,2	480	4.200	
1/2 W kΩ : 1,2-10-560	500	4.350	
1 W Ω : 82-120			
kΩ : 1,2-6-18-25-68-120-180-680	570	5.150	
2 W Ω : 270-330-470-680			
kΩ : 1,2-1,8-2,7-3,3-5,6-12-18-24-27-33-39-120	610	5.500	

CONDENSATORI CERAMICI

125 V pF: 60	290	2.300
500 V pF: 11-16-20-30	340	2.850
pF: 470-820	360	3.000
2.000 V pF: 82	380	3.400

CONDENSATORI IN POLISTIROLO (KS)

160 V pF: 2.200	480	4.200
-----------------	-----	-------

CONDENSATORI ELETTROLITICI AT, esec. assiale

6 µF: 350 V	4.750	38.000
-------------	-------	--------

PREZZI NETTI. Unicamente merce NUOVA di alta qualità. Disponibilità limitata.

Le ordinazioni vengono eseguite da Norimberga PER AEREO in contrassegno. Spedizioni OVUNQUE. Merce ESENTE da dazio sotto il regime del Mercato Comune Europeo. Spese d'imballo e di trasporto al costo.

Richiedete GRATUITAMENTE la nostra OFFERTA SPECIALE COMPLETA che comprende anche una vasta gamma di COMPONENTI ELETTRONICI ed ASSORTIMENTI a prezzi particolarmente VANTAGGIOSI.



EUGEN QUECK Ing. Büro - Export-Import
D-85 NORIMBERGA - Augustenstr. 6
Rep. Fed. Tedesca

...LA REALTA' DEL SUONO



REVOX

A77 MK III

Registratore stereofonico Hi-Fi

- Disponibilità nelle versioni a 2 o 4 piste • Tre motori • Motore capstan regolato elettronicamente
- Commutazione elettronica della velocità • Tre testine magnetiche stereofoniche • Effetti Duo-play, Multiplay ed Eco • Alimentazione: stabilizzata elettronicamente • Tensioni di rete: 110 - 250 V, 50 - 60 Hz • Ingressi: micro (commutabile per bassa o alta impedenza), radio o FD, ausiliario
- Uscite: amplificatore, monitor, cuffia • Velocità: 9,5 cm/s - 19 cm/s $\pm 0,2\%$ • Fluttuazione (DIN 45507): $\leq 0,08\%$ a 19 cm/s • Bobine: fino a $\varnothing 26,5$ cm • Risposta in frequenza: 30 - 20.000 Hz (DIN 45500) • Distorsione, a 19 cm/s: $\leq 2\%$ ($m=100\%$, $f=1$ kHz) • Rapporto segnale-disturbo: ≥ 54 dB (DIN 45405) • Diafonia, in stereofonia: ≤ 45 dB a 1 kHz • Equalizzazione: in registrazione NAB, in riproduzione NAB e IEC • Posizione di lavoro: sia orizzontale sia verticale • Dimensioni: 413 x 395 x 215 mm • Peso: 15 kg

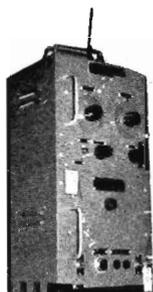
Presentato e garantito in Italia da:

SOCIETA' ITALIANA TELECOMUNICAZIONI SIEMENS s.p.a.

20149 Milano - P.le Zavattari, 12 - tel. 4388

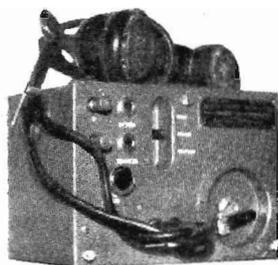
DERICA elettronica

via Tuscolana, 285/b - 00181 ROMA - Tel. 06 72.73.76

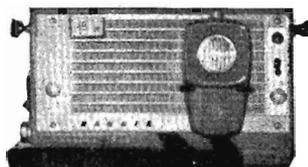


RX-TX « Marconi » TF986

WHF 6 W antenna - 150 - 220 Mc
alimentazione 220 V - AC e 6 V - AC

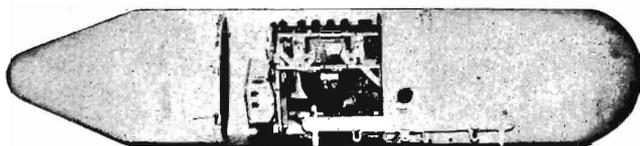


**TELEFONI DA CAMPO A FILO
« GALVIN MA.Co » RM29-A**



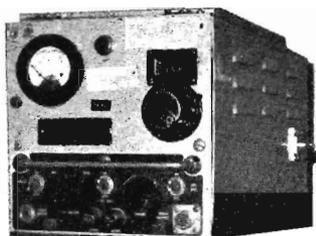
RX-TX RANGER « PYE »

da 68-174 Mc - Out-put oltre 10
alimentazione 12 V - DC



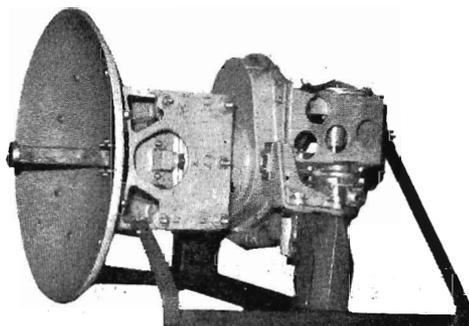
RADAR - APN-APS4

per bande X - potenza 7-9 kW



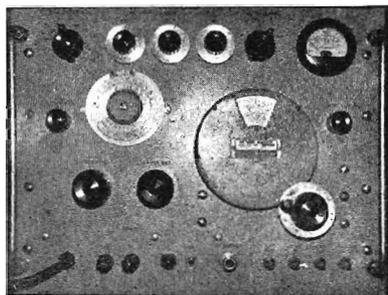
FREQUENZIMETRO TS186D/UP

da 100 Mc a 10.000 Mc.
alimentazione 115 V



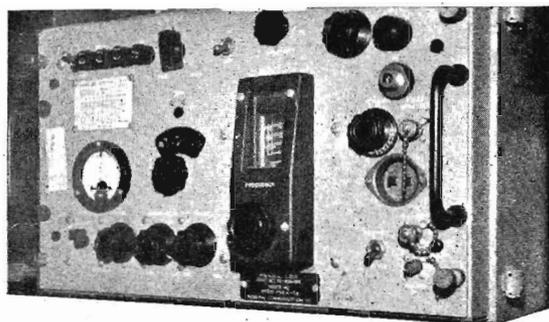
**ANTENNA-MICROONDE « BANDAX »
AS-24/APS-6**

completa di ruotismi



**GENERATORE MICROONDE
« HEWELETT-PACKARD » 618B**

da 3800 a 7600 Mc



**RADAR TEST-SET TS147D/UP
e TS147B/UP**

alimentazione 115 V - AC

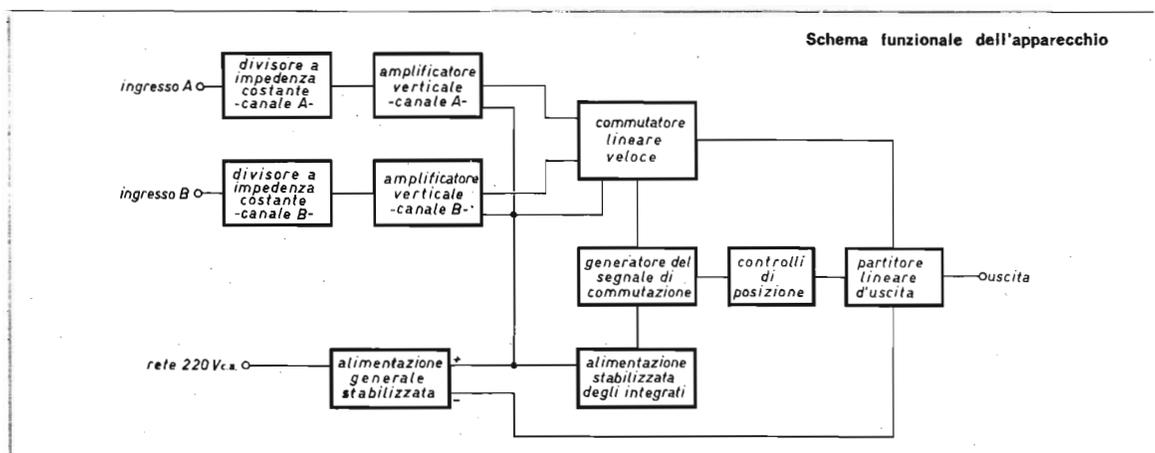
DDT 1

Franco Farfarini

Salve a tutti: è la prima volta che mi presento sulle pagine di questa rivista con il **DDT 1** (che significa **D**ispositivo a **D**oppia **T**raccia numero 1) e spero di non deludere nessuno.

Bando alle premesse, il trabiccolo che mi accingo a divulgare si affianca a quella serie di apparecchietti che hanno come scopo quello di ampliare sempre più le possibilità degli oscilloscopi commerciali, che sono economicamente alla portata di molti appassionati, ma che non possono certo possedere le meravigliose prestazioni degli ultimi Tektronics.

Il fatto di disporre di due tracce su un solo schermo consente di confrontare in fase due diversi segnali, di differenti ampiezze, di sovrapporli per apprezzare eventuali distorsioni.



C'è anche la possibilità di invertire di fase uno dei due segnali, cosa utile quando si devono confrontare due segnali in controfase tipo quelli che si trovano sulla base e sul collettore di un transistor.

Descrizione del circuito e particolari costruttivi

I due divisori, sui due canali, permettono di calibrare esattamente i due assi *y* relativi alle due tracce, cosa molto utile specialmente se l'oscilloscopio ne è sprovvisto.

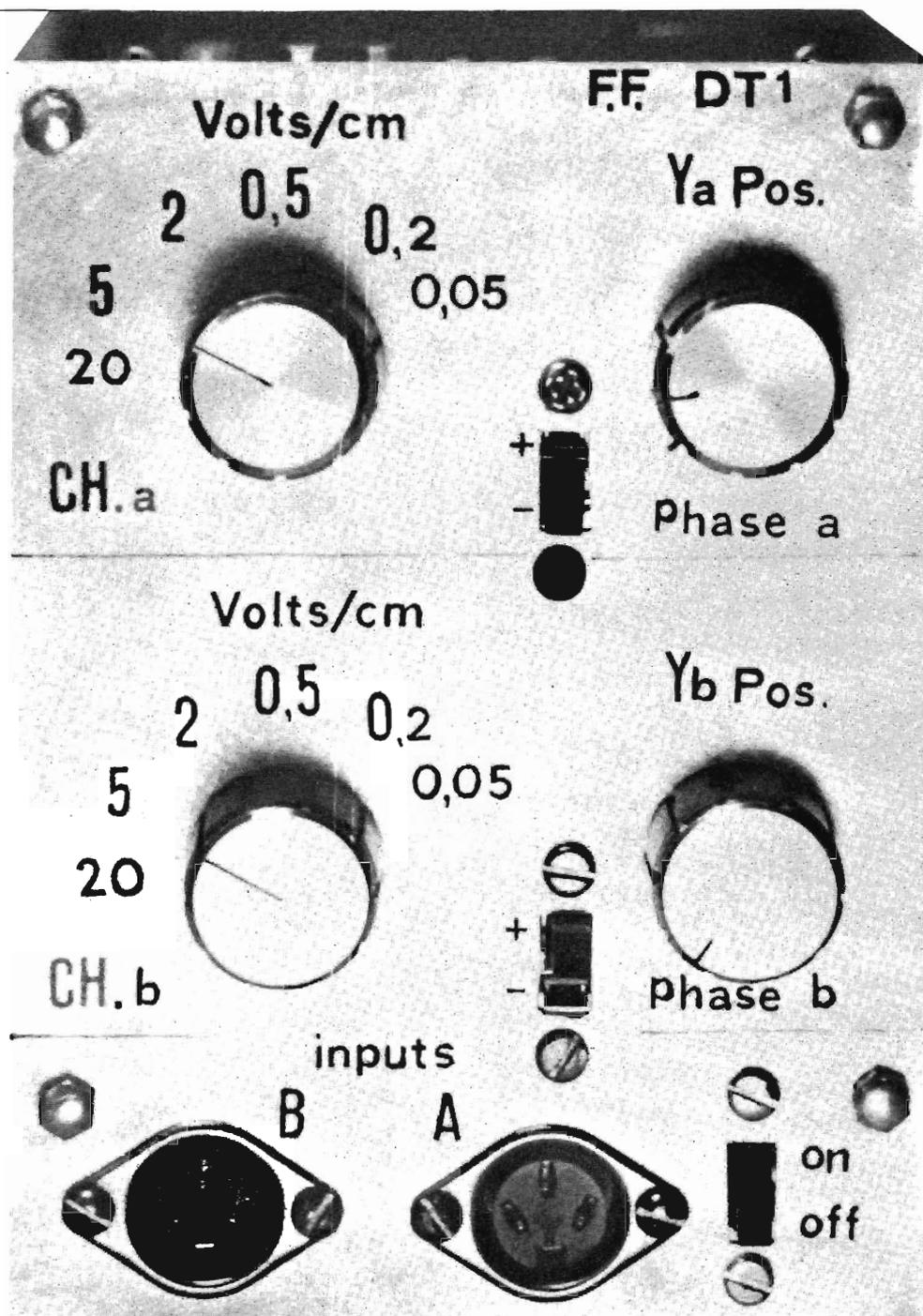
Non ho ritenuto necessario aggiungere un graduatore continuo perché alla peggio si può usare quello dell'oscilloscopio.

I coefficienti corrispondenti alle sei posizioni del divisore sono: 20, 5, 2, 0,5, 0,2, 0,05 V/cm.

Con questo si coprono le maggiori esigenze, poi si può provvedere, con una sonda /10 a decuplicare tali coefficienti, riducendo anche la capacità interna d'ingresso.

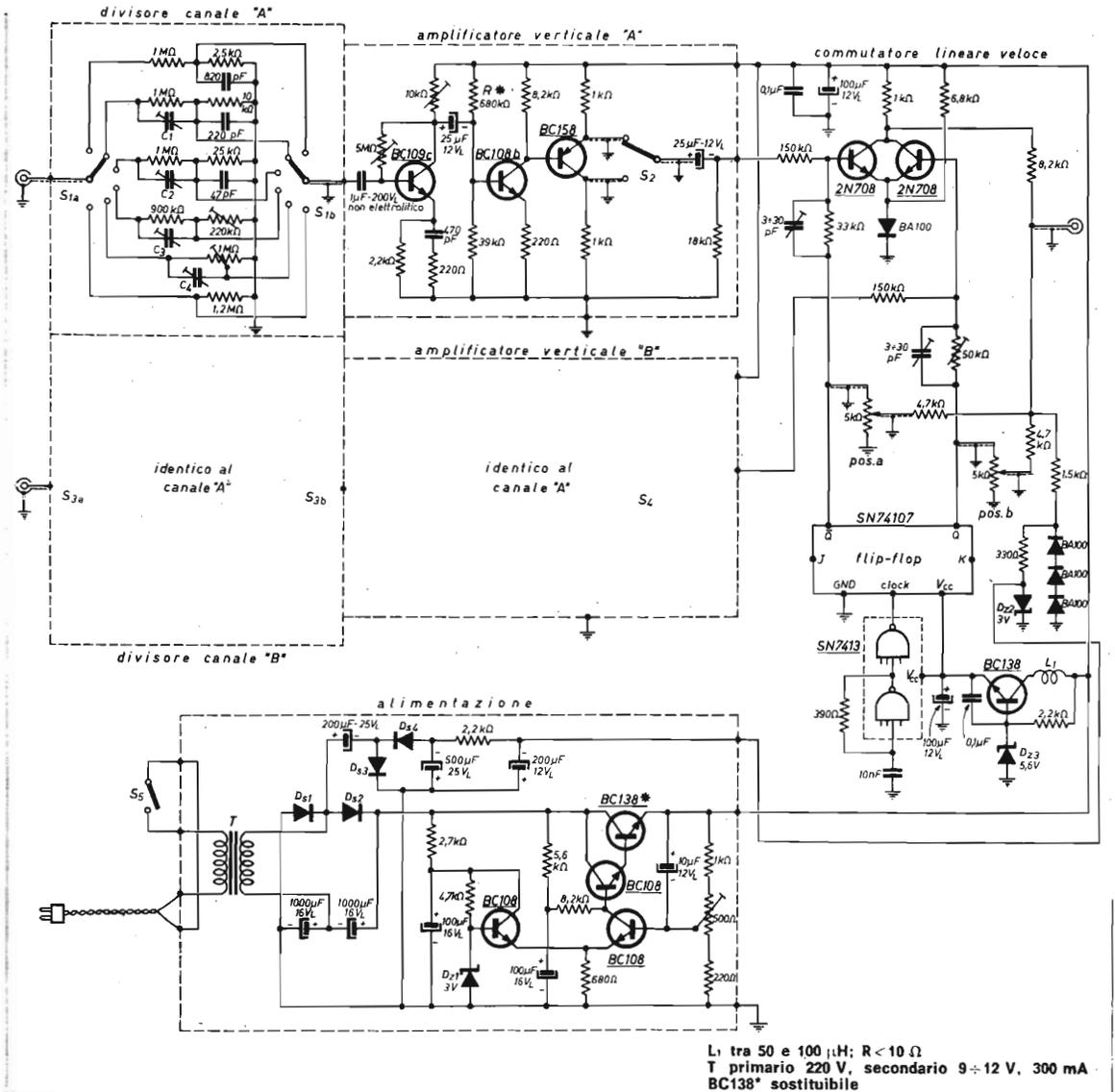
I condensatori C_1 , C_2 , C_3 , C_4 sono costituiti da due fili, isolati in gomma o plastica fine, o addirittura smaltati, o ricoperti in seta o cotone, che escono dai fori del circuito stampato ove sono sistemati i resistori cui sono in parallelo e si attorcigliano al di sopra di questi; il grado di attorcigliamento ci dà la capacità; questa è una soluzione molto pratica ed economica.

E' consigliabile montare resistenze e condensatori del partitore su una piastrina a parte, vicina al commutatore, oppure direttamente in aria sullo stesso.



Se le circostanze lo richiedono sarebbe utile schermare parzialmente tali gruppetti facendo però attenzione a non aumentare troppo le capacità parassite a massa.

Attenzione ai collegamenti schermati, bisogna usare un buon cavetto con pochi pF/m limitatamente alla sezione e all'ingombro.



I due amplificatori verticali, il commutatore e gli integrati sono montati in un'unica piastra.

Il primo stadio dell'amplificatore verticale deve essere equipaggiato con transistor tipo BC109c, la loro sostituzione è abbastanza restrittiva e si riduce ai tipi che abbiano una F_t oltre i 100 MHz e un h_{fe} tipico in corrente intorno a 500.

I due semiffissi servono: l'uno, quello sul collettore, per regolare il guadagno dello stadio, l'altro per il punto di lavoro adatto.

I condensatori da 470 pF sugli emitter dei primi transistor servono alla compensazione in frequenza e possono essere variati qualora non si riesca a compensare perfettamente con i condensatori del partitore.

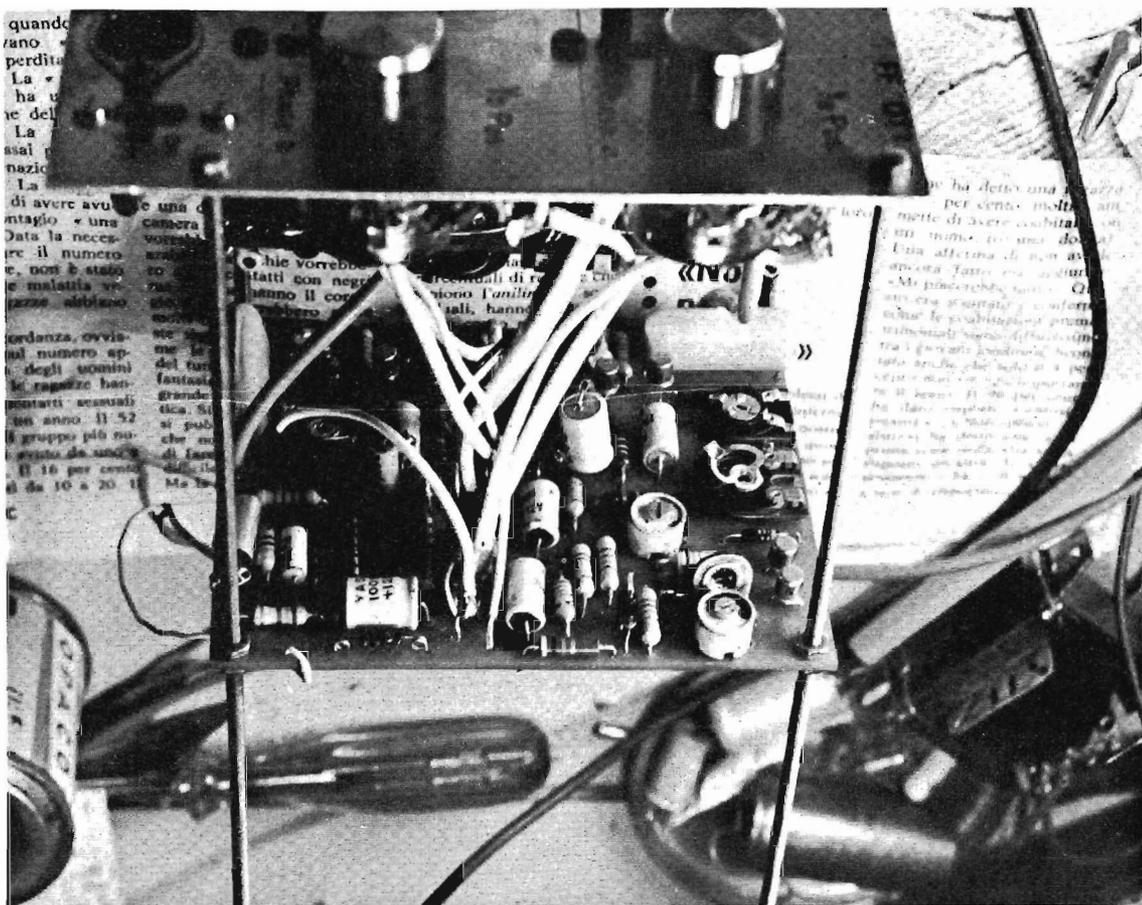
Anche la R* può essere variata per riportare la tensione sul collettore del terzo transistor a un valore di $2,8\text{ V} \pm 10\%$ rispetto a massa, qualora ve ne fosse bisogno.

La scelta del secondo e terzo transistor dell'amplificatore verticale è meno restrittiva: ferma restando la stessa esigenza sulla F_t , possiamo adoperare esemplari con h_{fe} intorno a $200 \div 300$; io mi sono orientato sui tipi BC107-108b per il secondo e BC178-158 per il terzo.

L'adozione dei commutatori S-S. permette l'inversione di fase dei segnali, ferme restando le loro ampiezze, cosa molto utile quando si lavora su apparecchi con il positivo a massa.

Rimane il difetto del tempo di aggiustamento, quando si inverte, la traccia ritorna al suo posto solo dopo qualche secondo, questo a causa della carica e scarica del $25 \mu\text{F}$ interessato, con una certa costante di tempo, riducendo la quale si alza inevitabilmente la F, inferiore del sistema.

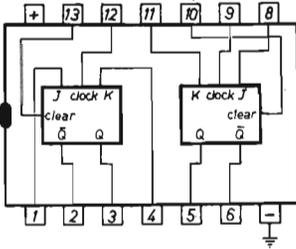
L'alimentazione non ha particolari disaccoppiamenti in quanto si doveva già provvedere a un perfetto filtraggio e ottima stabilizzazione. I transistor che costituiscono il « cuore » del dispositivo sono i due 2N708, sostituibili con i 2N706 o con altri tipi per commutazione rapida con guadagni intorno al centinaio e F, di 200 o più MHz.



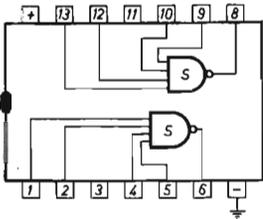
Vista del circuito stampato, manca la piastra dell'alimentatore.

Essi hanno sull'emitter un riferimento di tensione che favorisce una sicura e rapida interdizione, comandata dal flip-flop, con una frequenza di circa 60 kHz. L'onda quadra che preleviamo dalle uscite Q e \bar{Q} del flip-flop ha un tempo di salita di qualche decina di ns ed è tale da mantenere sempre uno dei due transistor in completa interdizione e l'altro in un tratto di caratteristica lineare, mettendolo in condizione di amplificare il segnale che arriva dagli amplificatori verticali. Le resistenze di accoppiamento con questi ultimi sono tali da non disturbare le interdizioni e sufficienti a dare un segnale in corrente, che rende molto lineare l'amplificazione dei due transistor.

Il valore di $150 \text{ k}\Omega$ è quello che ha dato migliori risultati ma il loro valore può variare tra 100 e $220 \text{ k}\Omega$.



Schema dei collegamenti visti dall'alto dell'integrato tipo SN74107 prodotto dalla Texas Instruments.



Schema dei collegamenti visti dall'alto dell'integrato tipo SN7413; doppia porta schmittata a quattro ingressi.

Il funzionamento del commutatore lineare è abbastanza semplice: esso amplifica i due segnali alternativamente cosicché sulla resistenza di carico da $1\text{ k}\Omega$, a intervalli di circa $18\text{ }\mu\text{s}$ circa compaiono alternativamente i valori che stanno assumendo i due segnali, in modo che essi si delineano sullo schermo costituiti da una serie di linee.

A porre i due segnali così disegnati in due posizioni diverse e qualsiasi provvedono i due potenziometri di posizione che danno due segnali rettangolari di ampiezza variabile e sincroni alla commutazione così al segnale A corrisponderà una certa tensione e quindi una certa posizione, al segnale B un'altra tensione e un'altra posizione.

Il flip-flop è necessario che sia un j-k TTL poiché tali tipi hanno elevata velocità e notevole stabilità delle tensioni di uscita.

I tipi verso i quali mi sono orientato e che vanno tutti egualmente bene sono: SN7472, SN7473, SN74107. Gli ultimi due, molto diffusi, sono doppi e quindi bisognerà lasciarne uno inutilizzato.

L'oscillatore che comanda il flip-flop è un insolito, quanto semplice, oscillatore a due porte NAND «schmittate» e sfrutta l'isteresi di 1 V da cui sono affetti gli ingressi. La forma d'onda in uscita non è molto stabile in frequenza ma lo è in tensione e in più è pressoché perfetta. Per la cronaca tale oscillatore è in grado di fornire, con adeguati valori di C perfette onde rettangolari con frequenze tra $0,1\text{ Hz}$ e 10 MHz .

L'alimentazione ai due integrati deve essere molto stabile: i costruttori raccomandano di non superare la tolleranza del 5% intorno al valore nominale di 5 V . La soluzione impiegata, oltre ad assicurare tale condizione esclude qualsiasi ritorno di segnale dalla linea a 5 V a quella a 12 V , infatti gli integrati usati hanno impedenze molto basse sulle loro linee di alimentazione e tendono a trasferirvi dei picchi di segnale.

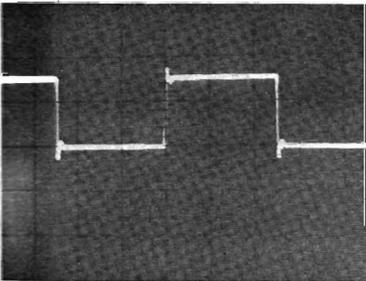
Taratura e messa a punto

Bisogna innanzi tutto regolare l'alimentatore, sconnesso dal resto del circuito, a erogare 12 V agendo sul semifisso da $500\text{ }\Omega$ e controllando che il ripple sia contenuto entro qualche millivolt, poi, una volta connesso questo al resto del circuito, controllare la tensione sugli integrati e la regolarità delle oscillazioni sugli stessi secondo quanto detto in precedenza.

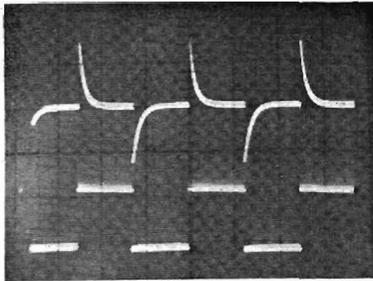
Connettere l'oscilloscopio alla uscita di un amplificatore verticale e, dando all'ingresso una sinusoidale, controllare che venga amplificata senza tosature fino a ottenere almeno $4,5 \div 5\text{ V}_{p-p}$ indistorti, in caso contrario agire sul valore di R^* o sul potenziometro da $5\text{ k}\Omega$.

Inviando un'onda quadra alla frequenza di circa 10 kHz compensare a uno a uno i partitori di ingresso fino a ottenere una perfetta riproduzione senza «baffi» o «smussature» (questo per i pierini).

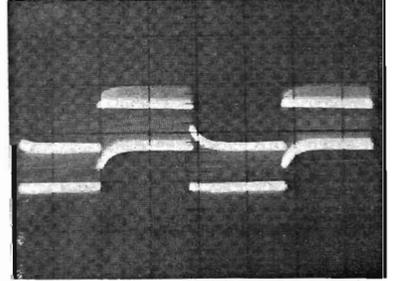
L'operazione, che va ripetuta sull'altro canale, deve essere eseguita con tutti i semifissi a metà.



L'onda di uscita del flip-flop vista in corrente continua. Sensibilità oscilloscopio 2 V/cm . Tempi $\sim 4\text{ }\mu\text{s/cm}$.



La stessa onda a monte e a valle di un filtro RC con la stessa sensibilità.



Lo stesso filtro RC. L'onda a valle è invertita di fase, ridotta di ampiezza, e sovrapposta all'altra.

Connettere l'oscilloscopio all'uscita e, con i potenziometri di posizione al minimo, tarare i due compensatori e il semifisso per una perfetta commutazione, cioè per il minimo segnale e quindi una traccia il più sottile possibile. Questo controllo andrebbe fatto con la sensibilità dell'oscilloscopio al massimo e il residuo totale di segnale non deve superare qualche millivolt. Porre la sensibilità dell'oscilloscopio a $0,05\text{ V/cm}$ e portare il partitore di ingresso sulla stessa sensibilità poi dare all'ingresso un segnale di $0,05\text{ V}$ esatti e tarare il semifisso da $10\text{ k}\Omega$ in modo che alla uscita vi sia lo stesso segnale e quindi 1 cm di deflessione.

Dopo questo, regolare il semifisso da $5\text{ M}\Omega$ per riportare il collettore a una tensione intermedia fra quella di emitter e la V_{cc} di alimentazione (rispetto a massa).

Controllare poi che dando tensioni di ingresso esattamente pari alla sensibilità in V/cm che si imposta sul partitore si abbia sempre lo stesso segnale di uscita, cioè $0,05\text{ V}$.

Se ciò non si verifica sulle portate di $0,2$ e $0,5\text{ V/cm}$ regolare i semifissi relativi e poi ritoccare le compensazioni interessate.

Ripetere poi la stessa operazione per l'altro canale.

Nel caso che l'oscillatore vada in continua, controllare, con i potenziometri di deflessione a zero, e la sensibilità dell'oscilloscopio al definitivo valore di $0,05\text{ V/cm}$, che la traccia scompaia nella parte inferiore dello schermo, controllare poi che ponendoli al massimo essa scompaia nella parte superiore.

Fatto questo il trabiccolo è pronto a fare il suo dovere e ad aiutare nella messa a punto di altri circuiti o, come volete, di altri trabiccoli come lui.

ACCUMULATORI ERMETICI AL Ni-Cd

produzione **VARTA** -HAGEN (Germania Occ.)

VARTA



Tensione media di scarica 1,22 Volt

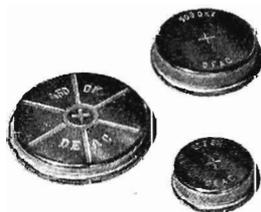
Intensità di scarica per elementi con elettrodi a massa 1/10 della capacità

Tensione di carica 1,40 Volt

per elementi con elettrodi sinterizzati fino a 3 volte la capacità per scariche di breve durata

TIPI DI FORNITURA :

A BOTTONE con possibilità di fornitura in batterie fino a 24 Volt con terminali a paglietta; racchiuse in involucri di plastica con gli elementi saldati elettricamente uno all'altro.
Capacità da 10 a 3000 mAh



CILINDRICI con poli a bottone o a paglietta a elementi normali con elettrodi a massa.

Serie D
Capacità da 150 mAh a 2 Ah

Serie RS ad elettrodi sinterizzati.
Capacità da 450 mAh a 5 Ah



PRISMATICI con poli a vite e a paglietta con elettrodi a massa.

Serie D
Capacità da 2,0 Ah a 23 Ah

Serie SD con elettrodi sinterizzati.
Capacità da 1,6 Ah a 15 Ah



POSSIBILITÀ di implego fino a 2000 ed oltre cicli di carica e scarica.

SPEDIZIONE in porto franco contro assegno per campionature e quantitativi di dettaglio.

PER INFORMAZIONI DETTAGLIATE PROSPETTI ILLUSTRATIVI E OFFERTE RIVOLGERSI A:

**TRAFILERIE
E LAMINatoi
DI METALLI**

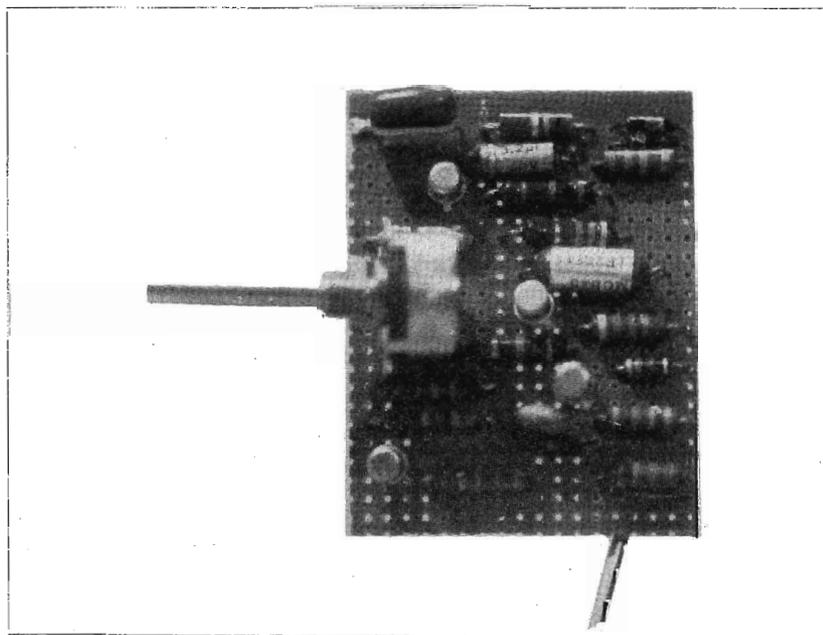
S.p.A.
20123 MILANO
Via De Togni, 2
Telefono 898.442/808.822

G.B.C.
italiana

Tutti i componenti riferiti agli elenchi materiale che si trovano a fine di ogni articolo sono anche reperibili presso i punti di vendita dell'organizzazione G.B.C. Italiana

Il transistor Q_1 funziona in classe C, modo fortemente non-lineare, e dà una seconda tosatura all'onda, segue un trigger (Q_2 - Q_3) che, oltre a dare l'ultimo contributo alla normalizzazione in ampiezza, dà all'onda la forma rettangolare. Il potenziometro va tenuto normalmente a metà tra i due punti in cui l'apparecchio, rispettivamente, inizia e cessa il suo funzionamento, e va ruotato solo per agganciare segnali difficili (quelli con valor medio prossimo al massimo positivo o negativo). Le onde, dopo il trigger, sono tutte rettangolari e della stessa ampiezza, ma il rapporto ON-OFF, quello cioè tra il tempo in cui l'onda è positiva e quello in cui è negativa, è ancora dipendente dal tipo di segnale in ingresso. Seguono allora un differenziatore (R_1 e C_1), che trasforma l'onda rettangolare in impulsi esponenziali alternati, uno positivo e uno negativo, e un raddrizzatore, che elimina quasi del tutto l'impulso negativo. Rimane così un susseguirsi di impulsi uguali, positivi, equispaziati, il cui tempo di discesa dipende solo da C_1 e R_1 .

Un emitter-follower in classe B rinforza il segnale, che esce così su bassa impedenza, eliminando anche il residuo di impulso negativo. Gli impulsi generati hanno una durata di $50 \mu\text{sec}$ ognuno, col gruppo $R_1=47 \text{ k}\Omega$ e $C_1=1 \text{ nF}$; ciò fa vedere che la frequenza di 20 kHz (il cui periodo è $50 \mu\text{sec}$) è la massima utilizzabile, perché altrimenti un impulso si accavallerebbe al successivo. Per ragioni analoghe non sono trattabili segnali impulsivi di durata inferiore a $50 \mu\text{sec}$.



1.



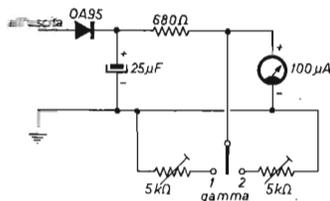
2.

Per elevare la frequenza massima basta ridurre C_1 per accorciare gli impulsi; accorgimento a cui però si accompagna l'inconveniente che a frequenze basse la durata degli impulsi è molto breve rispetto al ciclo totale e questi diventano inapprezzabili. Il valore di 1 nF è ottimo comunque per il più delle applicazioni, solo come contagiri C_1 viene aumentato a 4700 pF , date le basse frequenze in gioco.

La tensione d'ingresso minima è 150 mV ; con tensioni inferiori non si ha alcuna uscita, quindi non c'è possibilità di errore.

Al contrario, con forme d'onda complesse, ad esempio quella a lato (1.), e in certe condizioni di ampiezza, il circuito può sbagliare, e dare una uscita di frequenza raddoppiata rispetto all'ingresso; si vede però che gli impulsi escono a gruppi di due, come ancora indicato a lato (2.).

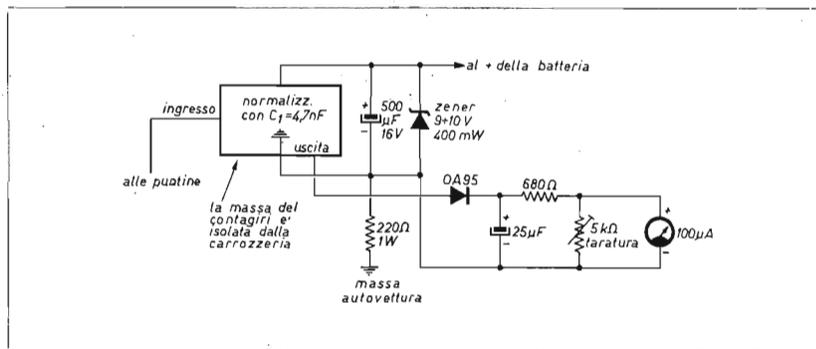
Con segnali non periodici l'apparecchio non è più attendibile.



Frequenzimetro - Si aggiungono in uscita un diodo e un microamperometro, con trimmer commutabili per tarare le gamme, che sarà sufficiente limitare a due: $0 \div 2$ kHz e $0 \div 20$ kHz.

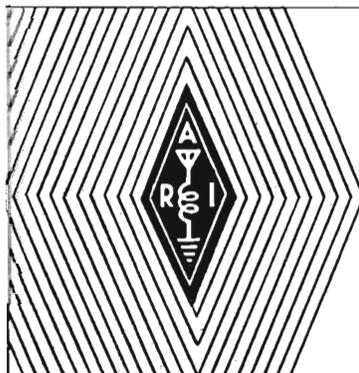
Il funzionamento si può comprendere così: ogni impulso porta attraverso il microamperometro una ben precisa carica elettrica (data dall'integrale della corrente nei $50 \mu\text{sec}$); tanto più frequenti gli impulsi, tanto maggiore la carica che passa nell'unità di tempo, cioè la corrente nel microamperometro. Si ottiene una scala lineare in frequenza, per cui basterà tarare in un sol punto la gamma, meglio se al fondo scala. Naturalmente precisione e stabilità dipendono strettamente dalla costanza della tensione di alimentazione, che è bene sia accuratamente stabilizzata.

Contagiri per automobile: sempre un frequenzimetro è, l'alimentazione viene dalla batteria, stabilizzata e filtrata, l'ingresso va alle puntine. C_1 va modificato come detto, state attenti a rispettare il collegamento dell'alimentazione, che parrà un po' strano ma determina un funzionamento migliore. Il potenziometro andrà tarato accuratamente, per evitare che si abbia l'inesco solo con alcuni impulsi e non con tutti (basta cioè regolare per la massima uscita col motore al minimo). Tengo a precisare che il contagiri è stato provato solo con una FIAT 500.



Distorsore - Nessuna modifica, vi posso dire che il suono uscente è veramente originale, più o meno gradevole a seconda del valore di C_1 . Ricordate che la tensione minima in ingresso è 150 mV; non me ne intendo di chitarre elettriche e non so proprio di che ampiezza sia ciò che ne esce, temo meno di 150 mV: io ho ascoltato musica incisa inserendomi al potenziometro di volume di un amplificatore a transistori.

Un breve cenno al resto delle mie promesse: non avrete certo dubbi sul fatto che, nei circuiti logici, degli impulsi buoni e precisi come questi fanno comodo; e, questa invece è una tesi mia, un demodulatore RTTY decide meglio con un segnale, come quello generato dal «tuttofare», pulito e preciso anche se tutt'altro che sinusoidale.



Un hobby intelligente?

diventa radioamatore

e per cominciare, il nominativo ufficiale d'ascolto

basta iscriversi all'ARI

l'Associazione della "International Amateur Radio Union"

in più riceverai tutti i mesi

radio rivista

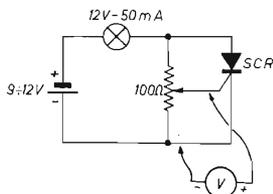
organo ufficiale dell'associazione.

Richiedi l'opuscolo informativo allegando L. 100 in francobolli per rimborso spese di spedizione a:

ASSOCIAZIONE RADIOTECNICA ITALIANA - Via D. Scariatti 31 - 20124 Milano

MEKF alimentatore 0,7 - 35 V 3 A con protezione elettronica

Gianantonio Moretto



Schema 1

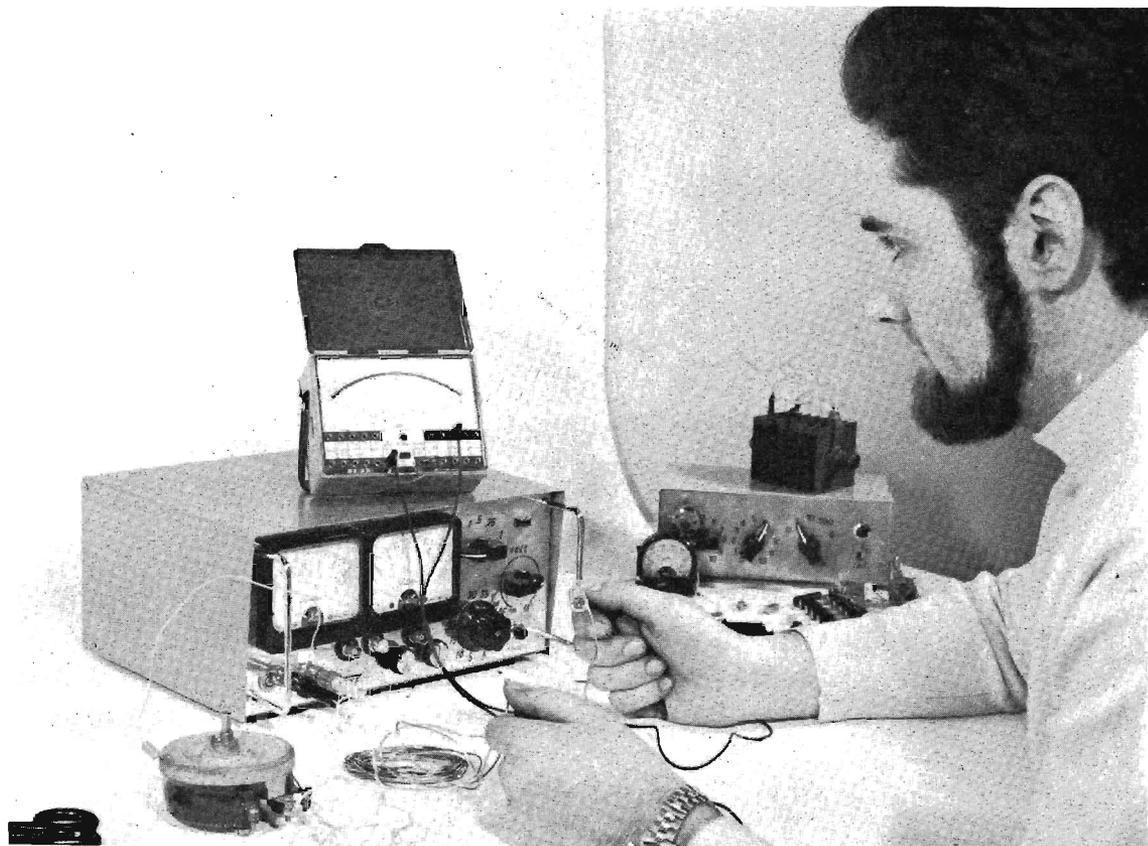
Con questo circuito dovete ruotare il potenziometro e leggere la tensione che c'è al momento dell'accensione della lampada. Provate tre o quattro volte, per sicurezza.

L'alimentatore che vi presento è semplicemente una piccola peste. Per ben due mesi gli sono andato intorno con modifiche, finezze circuitali, cercando le più sottili malizie per farlo funzionare bene; come se niente fosse! Migliorava, questo sì, ma non andava come volevo io. Non parliamo poi della protezione elettronica che mi ha fatto bruciare più transistori di quanti non me ne ha fatti proteggere.

Alla fine, però, il risultato è quello che posso ben definire un gioiellino di alimentatore, semplice, poco costoso, solido e soprattutto di sicuro funzionamento. Bene! Ora guardiamo lo schema elettrico; fermi!... non chiudete la rivista!... e voi Pierini non spaventatevi! **cq** è ancora una rivista seria anche se pubblica schemi di alimentatori stabilizzati in cui non appaiono diodi zener e che hanno ciò nonostante la pretesa di stabilizzare 3 A da 0,7 a 35 V!

In effetti, che funzione ha un diodo zener in uno stabilizzatore? Risposta (solo per i più ignorantelli): quella di fornire una tensione di riferimento costante (di solito riferita a massa).

Altra domanda facile facile: di quanto si scosta la tensione di massa dalla tensione di massa al variare della corrente erogata dall'alimentatore? Non è un errore, ho scritto proprio due volte **massa**; e allora ovviamente la risposta è che non esiste alcuna variazione di tensione.

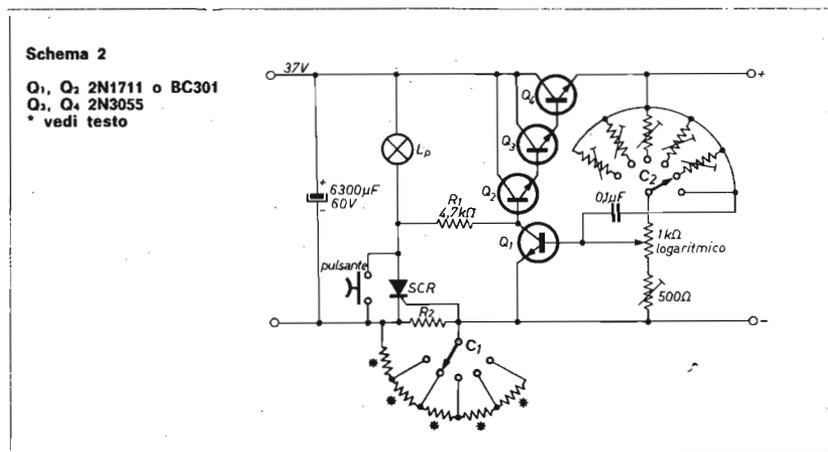


Qui vedete lo scrivente che dopo essersi tranquigliato l'ultima pastiglia tranquillante che aveva, continua « tranquillamente » a misurare la resistenza da collocare all'interno per la protezione elettronica.

Fatte queste considerazioni, perché dunque non collegare direttamente a massa l'emettitore del transistor che si usa come amplificatore di errore? L'unico motivo plausibile è che l'uso di uno zener dà la possibilità di centrarsi attorno a una certa tensione che è quella che più ci interessa pur ottenendo poi con il potenziometro una certa escursione di valori; inoltre con l'uso di uno zener si può ottenere una tensione ben costante se lo si circonda di un certo numero di attenzioni (variazioni piccole di corrente o stadi che lo separano dalla parte del circuito più direttamente interessate al controllo) questo è a causa della presenza nello schema equivalente dello zener di una resistenza in serie che influisce negativamente sul funzionamento.

Ma torniamo a noi e allo schema elettrico; come potete notare ci sono quattro transistor: due 2N3055 e due 2N1711 (o BC301) e il tutto è molto semplice e compatto.

Il Darlington a tre transistor è il cuore della buonissima stabilizzazione che si ottiene perché la variazione di corrente che si ha nella resistenza R_1 , a causa della variazione del carico ammonta a pochi microampere (meno di una ventina) e quindi la tensione ai suoi capi, e di conseguenza quella di uscita, non subiscono altre variazioni oltre a quelle imposte dalla corrente fatta circolare da Q_1 .



La presenza di L_p non ha alcun effetto durante il normale funzionamento, essa serve solo come carico per il SCR onde consentire di effettuare la protezione elettronica a cui questo è preposto.

Nello schema compaiono due commutatori che io ho messo per rendere l'apparecchio un po' più professionale di un solito alimentatore stabilizzato variabile, onde ricavarne delle prestazioni superiori; essi non sono però indispensabili.

R_2 , con l'eventuale resistenza postagli in parallelo tramite C_1 , è quella che stabilisce la corrente a cui interviene la protezione.

R_2 può essere scelta direttamente con un valore di $47 \div 56 \Omega$.

Le resistenze che vengono inserite per mezzo del commutatore vanno invece determinate alimentatore per alimentatore in quanto dipendono direttamente dalla tensione di scatto del SCR.

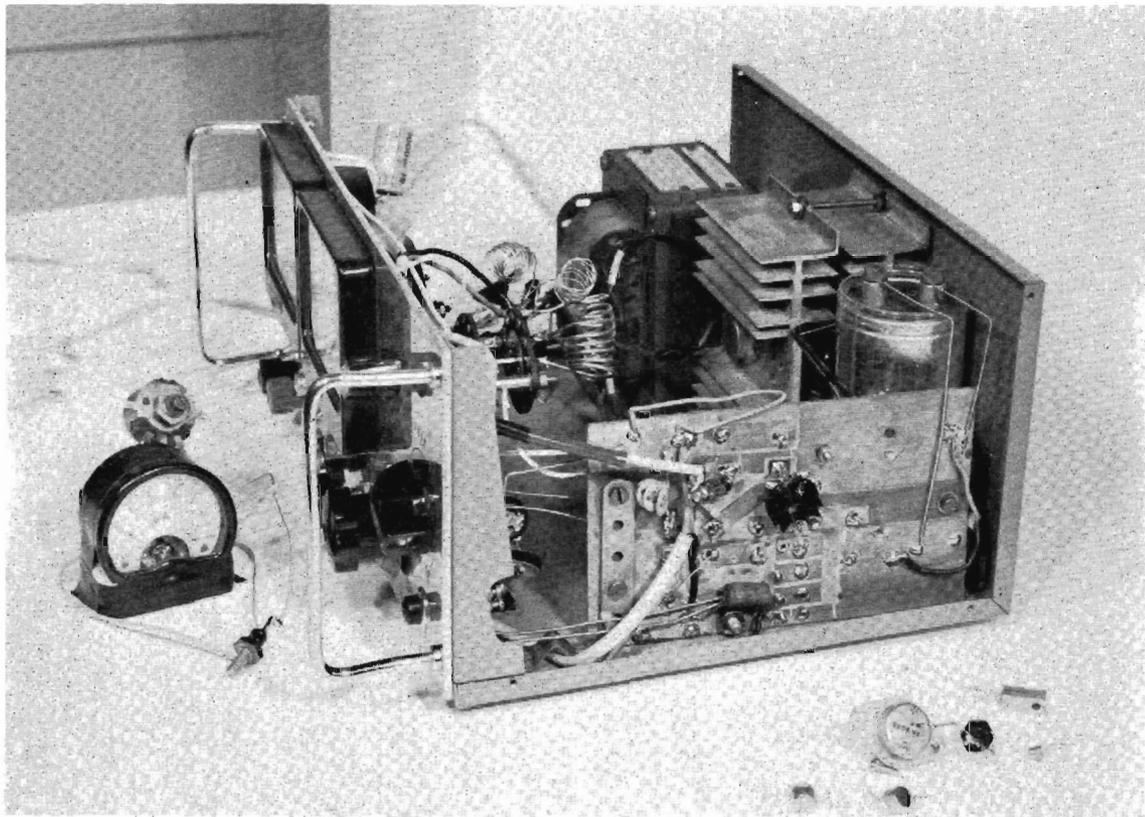
Se siete fortunati vi può capitare un SCR che ha una tensione di innesco di 0,5 o 1 V il che vi facilita enormemente le cose perché potete trovare in commercio già pronte le resistenze da 0,1, 0,2, 0,5 Ω che vi servono per ottenere dei valori precisi di tensione/corrente per comandare il gate.

Se non siete fortunati i casi sono due: o vi accontentate di tenervi ciò che passa il convento (SCR) oppure dovete armarvi di tanta pazienza, di un tester e di un reostato in grado di sopportare $\sim 3 \div 4$ A per poter tarare con precisione le correnti a cui deve scattare la protezione.

E' infatti evidente che avere un alimentatore che ha una soglia di intervento di 3 A, non serve molto nel caso stiate provando un trasmettitore da due o tre watt, perché se anche il finale è senza carico e vostra moglie o vostra madre ci frigge su le uova, l'assorbimento non è tale da fare intervenire la protezione.

Ovviamente è possibile anche che si verifichi l'effetto contrario ovvero avere la protezione regolata a 500 mA e voler usare l'alimentatore per provare l'amplificatore nuovo da 50 W.

Quindi andiamo dall'elettricista sotto casa e comperiamo un po' di filo di costantana per farci da noi le resistenze che ci servono. Il filo dovrà essere abbastanza grosso da non scaldarsi per le correnti più elevate, e dovrà essere invece più piccolo per le portate inferiori onde non ne derivino resistenze kilometriche.



Visione dell'interno dell'apparecchio dal lato circuito stampato.
Sulla sinistra si può notare il circuito usato per misurare la tensione di innesco del SCR.

Le operazioni da eseguire per la taratura sono le seguenti:

- 1) Montare tutto l'alimentatore compresa R_7 .
- 2) Calcolare la tensione di innesco del SCR (vedi schema 1).
- 3) Calcolare la resistenza da inserire tra gate e catodo (approssimativamente $V_{in}/corrente$ di scatto).
- 4) Scorrendo con un puntale del tester sul filo di costantana e tenendo l'altro a contatto con uno dei capi terminali trovare la lunghezza corrispondente alla resistenza calcolata e tagliare (meglio lasciare 1÷2 cm in più).
- 5) Saldare la resistenza così ottenuta al suo posto.
- 6) Collegare all'uscita dell'alimentatore il reostato in serie al tester in posizione ampere-cc sul fondo scala più adatto.
- 7) Accendete tutto e prendete le uova da friggere.
Se avete fatto tutto per bene, le uova le friggerete un'altra volta... se avete sbagliato qualcosa... vedete di rifare tutto e giusto!
- 8) Adesso alzate la tensione e tenete d'occhio il tester; quando la lancetta sarà in prossimità del valore per cui avete costruito la resistenza, dovrebbe scattare a zero e dovrebbe accendersi la L_n .
Se avete seguito il mio consiglio di lasciare un po' di filo in più lo scatto deve avvenire un poco al di sotto del livello prefissato; qui entra in gioco la pazienza perché adesso dovete tagliare pezzettino per volta il filo fino a che lo scatto della protezione avverrà in corrispondenza del valore da voi prefissato.
Se la differenza fosse solo di pochi milliampere e voi siete pignoli come me, prendete il saldatore e posate delle piccole gocce di stagno sul filo; in questo modo voi cortocircuitate dei piccoli tratti di resistenza e potete raggiungere esattamente il valore desiderato. Logicamente ogni volta che la protezione scatta dovete premere il pulsante di reset.
- 9) Ripetete le operazioni descritte per tutte le portate che desiderate.

Un consiglio che vi do' è di collegare le resistenze in serie come potete vedere dallo schema elettrico 2; in questo modo risparmierete filo e spazio, ma, nel calcolo fatto al punto 3 dovrete togliere al risultato ottenuto il valore già messo per le portate precedenti.

Facciamo un esempio: $V_{in} = 0,93 \text{ V}$ portate: 3 A; 2 A; 1 A; 0,5 A.

$$\begin{aligned} \text{Sarà allora } R' &= 0,93 : 3 = 0,31 \\ R'' &= (0,93 : 2) - 0,31 = 0,155 \\ R''' &= (0,93 : 1) - 0,31 - 0,155 = 0,465 \\ R'''' &= (0,93 : 0,5) - 0,31 - 0,155 - 0,465 = 0,93 \end{aligned}$$

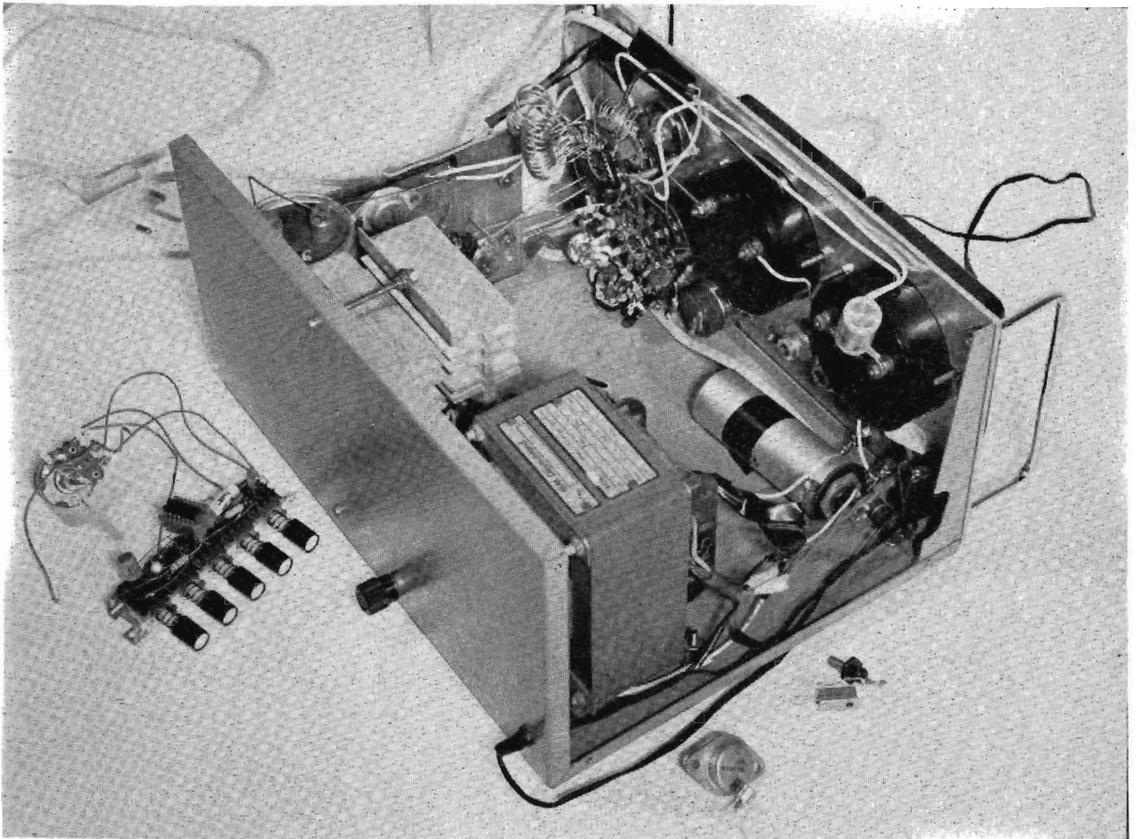
Capito? Sì? Allora passiamo oltre.

La regolazione della tensione si effettua mediante il potenziometro P_1 . In serie ad esso vedete un trimmer e un commutatore. Anche questo commutatore realizza una « professionalizzazione » in più per l'alimentatore. Esso serve per variare a scatti la tensione di uscita dell'alimentatore di cinque volte per scatto lasciando così al potenziometro il compito di una regolazione fine.

Per « finezzare » ancora di più sull'alimentatore io ho montato una serie di trimmerini per regolare il fondoscala di ogni portata.

I trimmer vanno inseriti in serie al potenziometro e regolati in modo che con la rotazione completa di questo si raggiungano rispettivamente 10, 15, 20, 25, 30, 35 V. E i 5 V? Calma, arrivano pure loro, anzi, sono i primi!

Allora, tariamo l'uscita: prendete di nuovo il tester e collegatelo all'uscita: ruotate la manopola del potenziometro per la massima tensione; il commutatore deve essere in posizione tale da collegare direttamente l'emettitore del 3055 al potenziometro; « scacciate » per bene il trimmer fino a che il tester segnerà 5 V; a questo punto mettete una bella goccia di vernice sul trimmer in modo da impedire che eventuali vibrazioni possano farlo spostare e i 5 V sono a posto.



Visione dell'interno dal lato posteriore sinistro.

Si vedono le resistenze avvolte a mano per la protezione automatica e sotto, una parte dei trimmer montati sul commutatore di tensione.

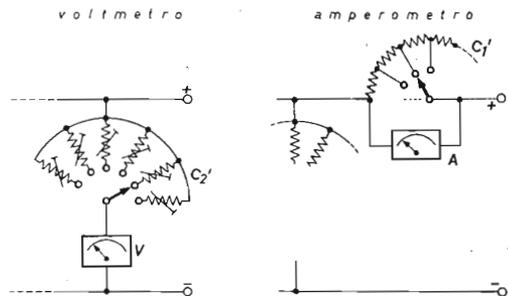
Le boccole che si vedono da dietro (sotto gli strumentini) sono quelle a cui, in seguito, ho collegato gli oscillatori e l'amplificatore, che all'epoca delle fotografie erano ancora all'esterno per le modifiche.

A sinistra si può, infatti, vedere la veste iniziale degli oscillatori su commutatore a tastiera.

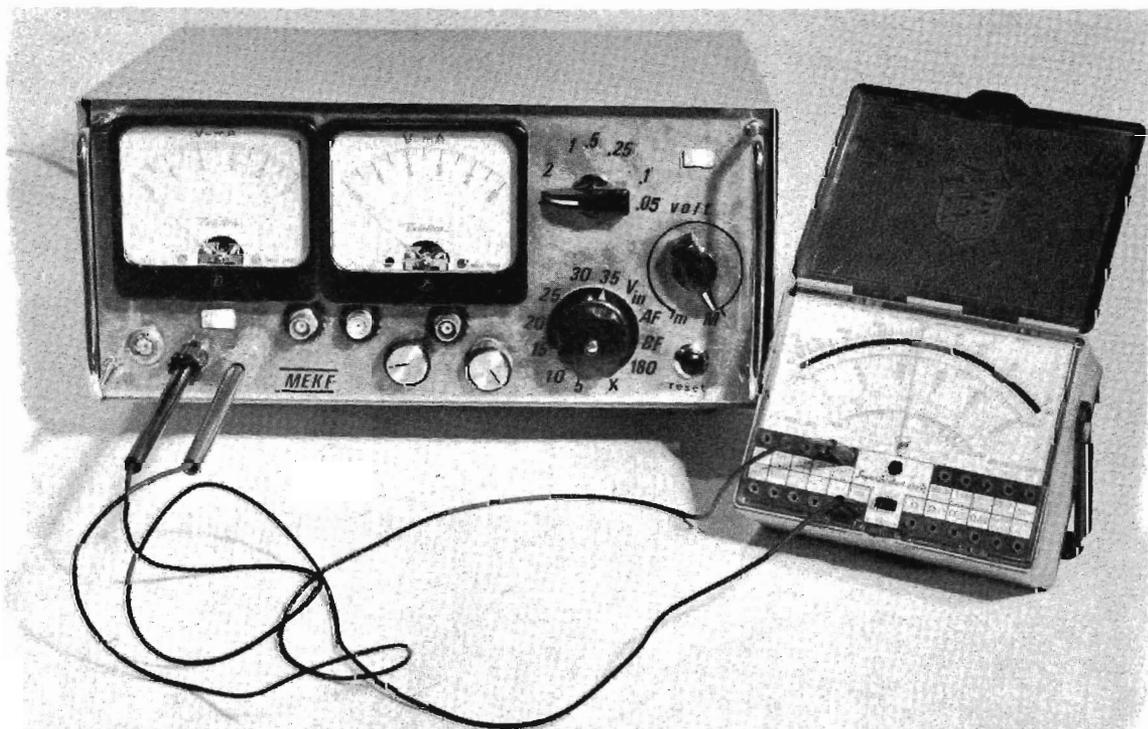
Fate fare uno scatto al commutatore e inserite il primo trimmer. Lasciando il potenziometro al massimo regolate il trimmer fino a ottenere l'indicazione 10 V, e proseguite così fino all'ultima portata. A questo punto devo dirvi di non fare come me che, un po' perché avevo già in casa alcuni trimmer e un po' anche perché poi non ho più trovato il tempo di modificare il lavoro, ho ancora i trimmer collegati in serie tra loro come le resistenze del limitatore. E' infatti meglio che i trimmer che regolano il fondoscala delle varie portate siano collegati indipendentemente ai vari terminali del commutatore, potrebbe altrimenti verificarsi che l'eventuale spostamento di una faccia spostare i fondoscala delle portate successive.

Schema inserzione strumenti

C_1' e C_2' sono rispettivamente la seconda sezione di C_1 e C_2 . I trimmer e gli shunt vanno calcolati in base alle caratteristiche degli strumentini.



Bene, non credo che ci sia molto altro da dire per ciò che riguarda la parte elettrica; vediamo come sono collegati gli strumenti: sono entrambi milliamperometri da 0.1 mA_{fs}. Quello usato come voltmetro è collegato con un capo a massa e l'altro sulla seconda sezione del commutatore a scatti della tensione in modo tale che quando commuto l'uscita commuto parallelamente il fondoscala dello strumentino utilizzandolo così nel migliore dei modi per avere una lettura precisa



Potete controllare in questa fotografia come, con l'alimentatore regolato per la massima tensione in uscita, l'erogazione sia ridotta a soli 47 mV (vedi luce spia accesa e lancetta del tester).

L'ampmetro non ha ancora trovato una sistemazione definitiva perché, come già precedentemente, ci gioca dentro la pignoleria e allora: se lo collego in serie all'uscita vado ad aumentare la resistenza dell'alimentatore, cosa dannosa sotto molti punti di vista, se lo collego sulla linea di ritorno a monte del partitore, sulle portate più basse la lettura è influenzata dalla corrente che circola appunto nel partitore.

Ci sarebbe un'altra possibilità, quella di inserirsi tra l'emittore di Q_1 e la base di Q_2 ma qui la scala non risulta lineare oltre a presentare l'inconveniente di cui accennavo sopra.

E' una questione di sottigliezze: chi non ha gravi problemi può tranquillamente inserire lo strumentino in serie al positivo dell'alimentatore, curando però un piccolo particolare e cioè di calcolare gli shunt in modo da far corrispondere i fondoscala dello strumentino con i valori di corrente a cui scatta la protezione e di commutarli con il commutatore della protezione stessa.

I comandi sul mio pannello sono (da destra a sinistra):
in alto, la spia della protezione (che altro non è che la L_2);
al centro, la manopola del potenziometro della tensione;

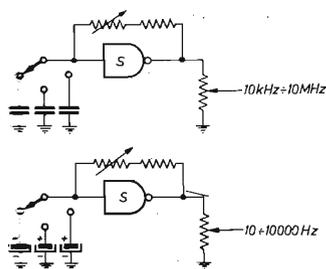
sotto, il pulsante di riarmo della protezione;
In seconda fila, sopra, il commutatore soglia protezione/f.s. amperometro;
sotto, il commutatore tensione portata voltmetro.

Sopra, ci sono poi gli strumentini, a destra il voltmetro e a sinistra l'ampmetro: sotto, la spia di accesso, le boccole di uscita e, infine, l'interruttore generale. Sotto il voltmetro vedete una serie di boccole e manopole; esse non riguardano direttamente l'alimentatore, ma delle aggiunte mie personali e cioè un'uscita che fornisce un segnale variabile da 10 a 10.000 Hz e l'altra da 10.000 a 10 MHz (anche 11, volendo).

L'onda non è né sinusoidale né perfettamente quadra, ma serve egregiamente come signal tracer, per la prova degli amplificatori e per tutte le prove che richiedono la presenza di un segnale variabile in ampiezza e frequenza.

La terza boccia è l'ingresso per un amplificatore da usare in accordo con il signal tracer.

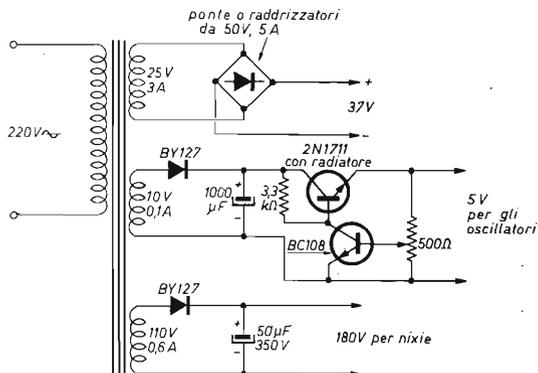
L'alimentazione per gli oscillatori è prelevata da un alimentatore separato e stabilizzato pure lui.



Oscillatori
(schema di principio)

Alimentazioni.

L'unico avvolgimento che serve per l'alimentatore è quello a 25 V 3 A.
Gli altri sono per servizi separati (Oscillatori - Nixie).



E' pure disponibile sul retro una boccia con l'uscita a 180 V per l'alimentazione dei nixie, che io ho ritenuto utile visto che ne faccio spesso uso.

Il commutatore del voltmetro è a 12 posizioni (solo perché lo avevo già) per cui 7 usate per le commutazioni di cui abbiamo già parlato e le restanti 5 per andare a leggere i livelli di entrata e di uscita del segnale (oscillatore e amplificatore). Nel complesso questo « alimentatore » si presta benissimo a molteplici usi sia dilettantistici che, volendo, di lavoro, perché uno che deve effettuare della riparazioni ha pressoché tutto a disposizione: alimentatore, generatore BF, generatore AF, amplificatorino, alta tensione (600 mA a 180 V), e cosa volete di più... anche l'oscilloscopio? Quello verrà un'altra volta.

Con questo penso di essermi dilungato abbastanza, spero di essere stato chiaro e se così non fosse, scrivetemi e sarò lieto di rispondervi.

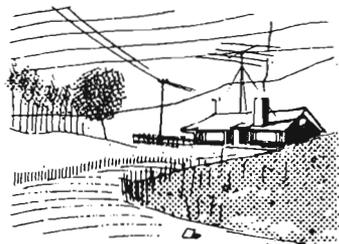
SIGNALS RECEIVED

MARCONI

principianti, affrontate
le vie dell' etere con

IASN, Marino Miceli
40030 BADI 192 (BO)

© copyright cq elettronica 1972



Convertitore per HF

(continuazione da cq 9/72)

I fili « non caldi » ossia quelli che non convogliano RF, come ad esempio i conduttori d'alimentazione, saranno riuniti in fascetti, insieme ai cavetti TV, che portano avanti e indietro i segnali. I fascetti, legati con spago sottile, seguiranno il perimetro interno e saranno fissati alla parete con fermacavi a mezzaluna, venduti dalla GBC in sacchetti da 10 pezzi.

Terminata la messa in opera delle parti e l'interconnessione, si verifica con l'ohmetro che non vi siano cortocircuiti nell'alimentazione: fra il positivo e la massa si deve riscontrare una resistenza non inferiore a 350 Ω .

Per la alimentazione durante la messa a punto si consigliano tre pile da 4,5V collegate in serie: nel collegarle al convertitore, stare molto attenti alle corrette polarità; la inversione, anche per un solo istante, distrugge i transistori.

Messa a punto e taratura

Si comincia con l'oscillatore: per muovere i nuclei delle bobine, occorre come di norma, un cacciavite costruito interamente in materiale isolante. Per tarare l'oscillatore sulle prime due gamme, si può impiegare, come rivelatore, una radiolina portatile che abbia le onde corte. Si avvicina la radiolina alla bobina dello oscillatore, se necessario, si mette un pezzetto di filo vicino alle bobine e poi se ne infila una estremità nella presa per antenna ausiliaria della radiolina. Iniziare con K_2 in posizione 20 m e sintonizzare la radiolina verso i 10 MHz: agire sul nucleo di L_{7A} e spostare leggermente la sintonia della radiolina (le cui scale sono sempre molto approssimative); a un certo momento si deve sentire nell'altoparlante un forte fruscio, accompagnato da un suono di campana quando si batte con la nocca del dito sul cristallo interessato. Si allontana la radiolina e si varia leggermente la posizione del nucleo di L_{7A} per un segnale più forte e « pulito » ossia non accompagnato da scricchiolii. Si spegne e accende il convertitore: ogni volta il suono dell'oscillatore deve ricomparire immediatamente. Allora si estrae un poco il nucleo e ci si accerta nuovamente se l'oscillatore riparte senza indecisioni. Così facendo si migliora il punto di lavoro dell'oscillatore a cristallo, il quale lavora meglio quando la bobina è accordata su una frequenza leggermente superiore a quella nominale del cristallo: nel nostro caso 10,5 MHz.

Si passa K_2 in posizione 15 m e si porta la radiolina a 25 MHz: si ripete la messa a punto con L_{7B} (1): qui le condizioni sono un po' più critiche perché il cristallo lavora in « overtone ». Se la radiolina non ha i 25 MHz, si cerca la seconda armonica dell'oscillatore sul canale A del televisore, adoperando un pezzo di filo come antenna.

Per la gamma 10 m, cristallo 32 (o più) MHz, si cerca il segnale dell'oscillatore su uno dei canali bassi del televisore.

(1) A pagina 1187, quarta riga dal basso, la frequenza di L_{7B} è indicata in 24,5 MHz: è una imprecisione: si tratta invece di 25 MHz.

Quando le L_i sono tarate, si passa a L_4 : circuito di uscita del convertitore.

- 1) Collegare con un cavetto TV l'uscita del convertitore alla presa di antenna del ricevitore. Accendere il ricevitore.
- 2) Sintonizzare il ricevitore su 3,8 MHz; mettere volume e sensibilità al massimo.
- 3) Agire sul nucleo di L_4 per il massimo fruscio: rumore del primo stadio amplificato: la banda di fruscio deve risultare piuttosto ampia essendo L_4 smorzata dalla R_{15} posta in parallelo.

Per la messa a punto dei circuiti risonanti di ingresso, andare per tentativi, sintonizzando prima un segnale forte, poi uno debole e variando col cacciavite isolante, la capacità di C_1 : si opera sui 15 m e quindi, se ritenuto necessario, si ritocca la posizione del nucleo di L_3 per un segnale debole sui 10 m.

Fare attenzione che solo sui 14 MHz la scala del ricevitore si legge direttamente perché l'oscillatore del convertitore lavora su una frequenza più bassa del segnale, quindi l'inizio gamma = 14 MHz si trova sul 3500 kHz della scala, mentre la frequenza di 14350 kHz si trova sulla scala a 3850. Nelle altre due gamme l'oscillatore ha una frequenza più alta dei segnali ricevuti, quindi la scala va letta inversamente: i 21 MHz si trovano a 4 MHz del ricevitore, mentre i 21,5 MHz sono sulla scala a 3500 kHz.

Per la gamma 28 MHz, si fa notare che un solo cristallo non è sufficiente alla copertura completa dello spettro che va da 28 a 29,7 MHz.

Col cristallo indicato si riceve da 29 a 28,5 MHz: in realtà qualcosa di più perché essendo il ricevitore a sintonia continua, la selettività di L_4 permette di ricevere bene una fetta di circa 800 kHz.

Questo è sufficiente per chi desidera solo la grafia o la fonia; per la copertura completa della gamma occorrono altri due cristalli, quindi o si sostituisce il cristallo dei 10 m, oppure si monta un K_2 a cinque posizioni: nella cassetta è previsto lo spazio per altri due porta-cristalli.

Trasformazione in « Up-converter »

Non era neppure terminata la descrizione dello schema, e già arrivavano delle richieste dei lettori per l'uso con un particolare ricevitore.

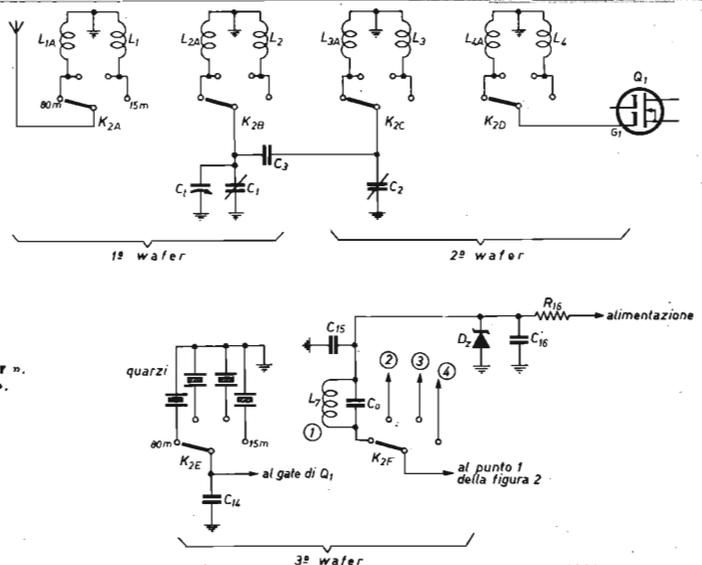
Si tratta dello AR10 della EL.TE: vedasi cq 4/72, pagina 574. E' questo un ricevitore molto attraente per le notevoli prestazioni, unite a un costo del tutto ragionevole.

Lo AR10 ha una sola gamma di ricezione: 28 ÷ 30 MHz, quindi per ricevere segnali delle altre gamme HF occorre un « Up-converter », la cui entrata sia ad esempio a 7 MHz e l'uscita a 28 MHz.

Dal punto di vista elettrico, il convertitore si presta altrettanto bene, le modifiche sono pochissime e riguardano essenzialmente le bobine.

La modifica più importante è quella del circuito di ingresso perché L_2 e L_3 non sono in grado di coprire l'arco compreso fra 3,5 e 21,5 MHz.

figura 5



Schema delle commutazioni per lo « up converter ».

K_2 commutatore a quattro posizioni, tre « wafers ». I primi due wafers (spazzole ABCD) sono impiegati per le commutazioni dei due circuiti risonanti di ingresso.

Il terzo wafer: spazzole EF utilizzate dall'oscillatore.

Per tutti gli altri componenti, si faccia riferimento alla figura 2 della rubrica apparsa sul n. 7/72.

Nota: nella sezione K_2F , i numeri nei circoletti si riferiscono alle quattro bobine dell'oscillatore descritte in questa puntata.

Adottando bobine intercambiabili anche all'ingresso, K_2 diviene un commutatore ad asse lungo con non meno di tre « wafers » ceramici. La presenza di questo lungo componente che tocca tanto gli stadi di ingresso quanto l'oscillatore rende necessaria una diversa e meno semplice disposizione meccanica.

Le bobine dello Up-converter - In figura 5 è illustrato lo schema delle commutazioni: K_2 diventa un commutatore a tre wafers, quattro posizioni.

Il primo wafer è utilizzato per la bobina d'antenna e il primo circuito risonante, il secondo wafer è necessario per il secondo circuito risonante e per la bobina di accoppiamento alla porta 1 (G_1) del MOSFET Q_1 .

Il terzo wafer commuta i quattro cristalli e le quattro bobine dell'oscillatore.

L_{1A} , bobina d'antenna a 3 mm da L_{2A} , lato massa: 8 spire filo 0,5 non spaziate.
 L_{2A} , bobina per i 3,5 e 7 MHz, induttanza $13 \mu\text{H}$, diametro 16 mm, 33 spire di filo \varnothing 0,5 smaltato, non spaziate; lunghezza avvolgimento 20 mm.

$L_{3A} = L_{2A}$.

L_{4A} , bobina d'ingresso di Q_1 per i 3,5 e 7 MHz: inizio a 3 mm da L_{3A} , lato massa; 15 spire filo \varnothing 0,35 smaltato, non spaziate.

Da L_1 a L_4 , bobine per gamme 14 e 21 MHz: invariate (vedasi cq 9/72).

L_5 , bobina di carico semiaperiodica: invariata.

L_6 , bobina di uscita del convertitore, accordata intorno ai 29 MHz: $1,2 \mu\text{H}$ diametro 8 mm, nucleo poliferro; 15 spire filo \varnothing 0,5 smaltato, spaziate, lunghezza avvolgimento 10 mm.

Bobine dell'oscillatore (L_7):

(1) bobina gamma 3,5 MHz, frequenza cristallo 32 MHz, C_0 5 pF mica argentata, $1,5 \mu\text{H}$, diametro 8 mm, nucleo poliferro, 17 spire filo 0,5 smalto, lunghezza avvolgimento 10 mm.

(2) bobina gamma 7 MHz, frequenza cristallo 35,5 MHz, C_0 5 pF mica argentata, $1,2 \mu\text{H}$ (come L_7).

(3) bobina gamma 14 MHz, frequenza cristallo 42,5 MHz, C_0 5 pF mica argentata, $0,82 \mu\text{H}$, diametro 8 mm, nucleo poliferro, 12 spire filo 0,5 spaziate, lunghezza avvolgimento 10 mm.

(4) bobina gamma 21 MHz, frequenza cristallo 49,5 MHz, C_0 5 pF mica argentata, $0,54 \mu\text{H}$, diametro 8 mm, nucleo poliferro, 9 spire filo 1 mm non spaziate, lunghezza avvolgimento 10 mm.

Facendo riferimento allo schema di figura 2 (cq 7/72) per accordare L_6 su 29 MHz, si impiegano due capacità differenti da quelle indicate: $C_{12} = 15 \text{ pF}$ e $C_{13} = 150 \text{ pF}$, ambedue in mica argentata.

Glossario

Codice Q

QRV?	Sei pronto a ricevere (messaggio)?
QRW	Per favore informa la stazione ... che lo chiamo sulla frequenza di ... kHz
QSB	I tuoi segnali subiscono affievolimento
QSD	La tua manipolazione è difettosa
QSK?	Puoi usare il modo di trasmissione « break-in »?
QSL?	Prego mandarmi conferma del QSO (cartolina inviata direttamente, o tramite Associazione)
QSO	Comunicazione bilaterale
QSR	Per favore ripeti il nominativo sulla frequenza di chiamata.
QST	Chiamata circolare per i radioamatori
QSU	Rispondete su questa frequenza
QSW	Passo a trasmettere sulla frequenza di ... kHz
QSX	Prego ascoltare la stazione ... sulla frequenza di ... kHz
QSY	Prego passare a trasmettere sulla frequenza di ... kHz

Convertitore-Mescolatore

Il ricevitore supereterodina si basa sulla conversione delle frequenze ottenute in uno stadio mescolatore. Ideata nel 1917 dall'amatore francese Lucien Levy, la supereterodina stentò a farsi strada, a causa delle deficienze nei tubi di allora; oggi tutti i ricevitori, inclusi i videorecettori, sono supereterodine. Le parti essenziali della supereterodina sono lo stadio mescolatore e l'oscillatore locale, la cui frequenza è diversa da quella del segnale che si riceve. Nel caso del nostro convertitore ad esempio, se vogliamo ricevere un segnale di 14200 kHz abbiamo l'oscillatore lo-

cale operante a 10500 kHz. Nello stadio mescolatore i due segnali si combinano e il risultato sono due nuove frequenze, dette battimenti somma e differenza. Nell'esempio il battimento somma risulta essere 24,7 MHz; quello differenza 3700 kHz: il circuito risonante all'uscita del mescolatore accetta il segnale di 3,7 MHz che viene detto « segnale di frequenza intermedia (FI) » e inoltrato ai successivi stadi del ricevitore.

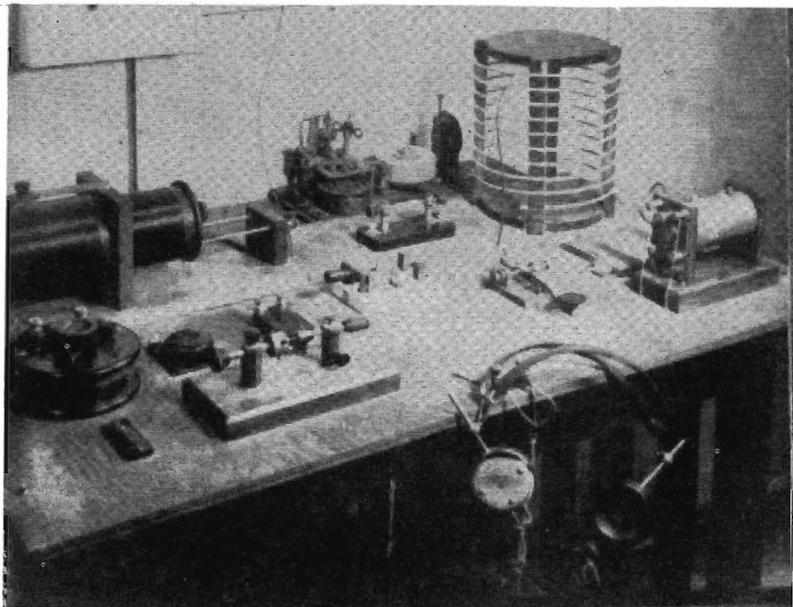
Immagini della supereterodina

Riferendoci all'esempio: siamo sulla frequenza di 14,2 MHz; la frequenza intermedia è 3,7 MHz; su una frequenza, pari alla differenza $10,5 - 3,7 = 6,8$ MHz vi è una stazione di radiodiffusione che arriva fortissimo. Se i circuiti risonanti di ingresso non sono in grado di attenuarla moltissimo, questa frequenza, arrivando nel mescolatore e incontrando il segnale dell'oscillatore darà luogo a un battimento che entrerà in media frequenza e andrà a disturbare il segnale desiderato. La frequenza di 6,8 MHz, disturbatrice, prende il nome di « immagine ».

Si combattono le immagini dando un valore proporzionalmente elevato alle frequenze intermedie, e con una adeguata selettività prima del mescolatore.

50 anni fa

Lo sviluppo della radiodiffusione negli Stati Uniti e il superiore rendimento dei trasmettitori a tubi furono le cause determinanti della scomparsa dei trasmettitori a scintilla. Le emissioni con onde smorzate, infatti, erano accompagnate da una « fascia di disturbi », che impedivano una buona ricezione per un raggio di parecchi chilometri, entro uno spettro di frequenze incredibilmente ampio. Verso la fine del 1922 una legge del Congresso vietava definitivamente l'impiego delle onde smorzate: le altre Nazioni civili seguirono in breve lasso di tempo la decisione americana. Nella foto, una delle ultime stazioni a scintilla costruite da amatori: l'impianto ancora funzionante, si trova presso lo « Antique Wireless Association Museum » in Holcomb (N.Y.).



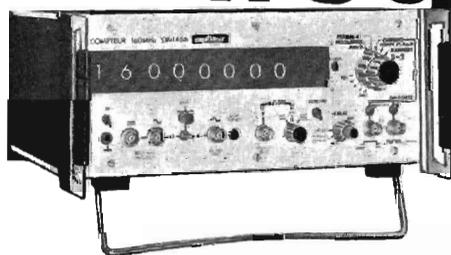
Il Museo nato per iniziativa di W2ICE è quasi interamente dedicato alle stazioni di amatore, gli oltre 10 mila « pezzi » sono in gran parte stati donati da OM o eredi di essi.

Da noi una iniziativa del genere potrebbe avere degna sede nella quasi deserta villa Griffone di Pontecchio, donata da Marconi alla Fondazione che porta il suo nome.

25 anni fa

Sul Radiogiornale, Organo dell'ARI, nell'editoriale dal titolo CONGEDO appare una lettera aperta del Direttore Ing. Ernesto Montù che rassegna le dimissioni da Presidente del Sodalizio. In effetti Montù era Presidente fino dal 1927, anno della fondazione dell'ARI (nata dalla fusione di due piccole associazioni). Dall'ottobre 1947 Montù abbandonava per sempre ogni attività radiantistica e associativa, sebbene per 20 anni avesse animato e sostenuto, sia con gli scritti che con l'azione, il radiantismo italiano, soffocato dalla dittatura. Durante gli anni neri del « proibizionismo » i nominativi venivano assegnati dal Montù, la sede dell'ARI a Milano era nell'abitazione del presidente, gli elenchi degli associati erano conservati in un archivio segreto che né la polizia politica prima, né la Gestapo poi, furono in grado di trovare. Il movimento delle QSL era altrettanto clandestino. Nel 1947, quando finalmente splendeva il sole della libertà, l'uomo che per difendere il radiantismo italiano aveva rischiato il confino politico e il carcere, si allontanava, senza clamore, « per lasciare il posto ai più giovani ». Montù vive oggi in ritiro, sulla Riviera ligure. Al Comitato provvisorio restava il non facile compito di trattare col Ministero PPTT, allora ambiguo se non addirittura ostile nei nostri riguardi, e rimaneva anche la « grana » di mettersi d'accordo con un sodalizio romano, il « Radio Club », nato prima della liberazione dell'Alta Italia, pieno di velleità e buona volontà, ma privo di quel « senso della tradizione » del vecchio radiantismo.

frequenzimetri numerici



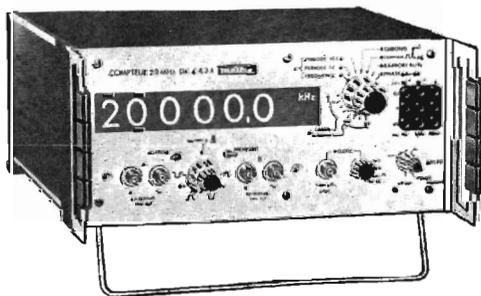
DX 446 / 160 MHz

**DX 443 / 20 MHz e 120 MHz
con convertitore**

Funzioni:

Contatore di frequenza
Contatore di periodi
Cronometro 1 o 2 vie
Contatore di impulsi
Misuratore di rapporto
Divisore di frequenza

- Uscita stampadati incorporata
- Il modello DX443 esegue anche le misure di fase



nozza

Per ulteriori dettagli richiedete il catalogo generale o telefonate a:

ITT Matrix divisione della ITT Standard
Cologno Monzese (Milano)
Corso Europa, 51
Tel. 91.27.491 (5 linee) - 91.27.184 (5 linee)

Ufficio commerciale
Via Flaminia Nuova, 213
00191 Roma
Tel. 32.36.71

ITT matrix



cq audio

cq audio

coördinatore
ing. Antonio Tagliavini
 piazza del Baraccano 5
 40124 BOLOGNA



© copyright cq elettronica 1972

Impianto interfonico a circuiti integrati

IP1BAQ, Alberto Barzizza

Questo impianto prevede un numero di tre citofoni che, come propriamente si dice, sono tutti principali, cioè muniti di amplificatore di bassa frequenza. Oltre ai tre citofoni, l'impianto prevede anche un alimentatore e un centralino.

I citofoni

Come amplificatore di ogni citofono ho usato dei circuiti integrati della SGS, i TAA611/B le cui caratteristiche troverete su cq n. 1 e 2 del 1971 nella rubrica « cq audio ».

In figura 1, comunque, c'è lo schema teorico. Nella figura 2, invece, è riportato lo schema completo dei citofoni, senza però considerare le commutazioni per comandare il centralino. Il condensatore da 500 nF serve per determinare, quando si schiaccia il tasto di chiamata, un innesco nell'amplificatore, provocando così un fischio molto forte nell'apparecchio con cui si intende comunicare. La resistenza da 100 Ω invece, serve per udire nel proprio citofono il fischio di chiamata, quando questa viene effettuata, soddisfacendo così una esigenza psicologica, che assicura l'operatore del buon funzionamento dell'intero impianto evitando anche chiamate troppo lunghe e insistenti.

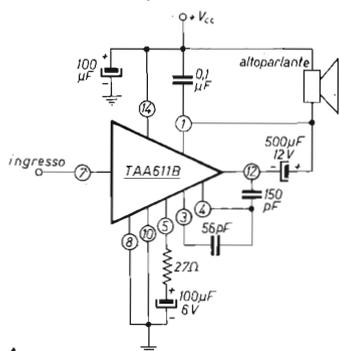


figura 1

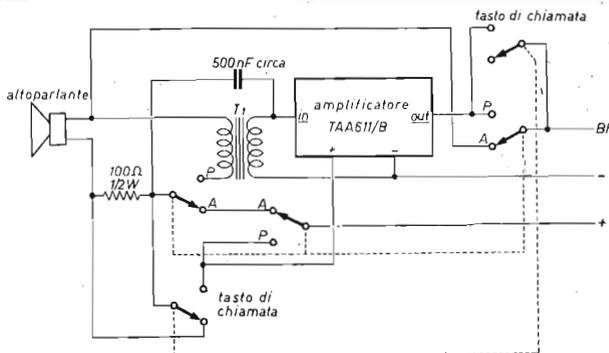


figura 2

Nello schema i commutatori sono stati disegnati in posizione di riposo cioè ascolta.

Commutazione di chiamata con tasto con ritorno a due vie.

Commutazione parla-ascolta con tasto con ritorno a tre vie.

Per T₁ usare un trasformatore con rapporto spire compreso tra 1/1 e 1/5.

P = parla; A = ascolta.



Un secondo tasto serve per la commutazione di parla-ascolta, cioè si schiaccia per parlare e lo si rilascia per ascoltare. Però i citofoni sono tre, indipendenti uno dall'altro, quindi c'è la necessità, come abbiamo visto, di utilizzare un centralino. Esso viene comandato da ogni citofono, e come si vede dagli schemi di figura 3 e 4 ad esso relativi, nel citofono n. 1 e n. 2 si avrà un tasto in più per tale comando mentre nel n. 3 saranno due quelli necessari al medesimo scopo. In figura 4/a è rappresentata la commutazione del centralino dal citofono n. 1, la figura 4/b interessa quella del citofono n. 2, mentre quelle di figura 4/c quelle del n. 3.

figura 3

1 - 2 - 3 = citofoni.
 Diodi di qualsiasi tipo purché a bassa resistenza diretta.
 Relè 1-2, doppio scambio, con tensione minima di eccitazione inferiore a quella di alimentazione dell'impianto.

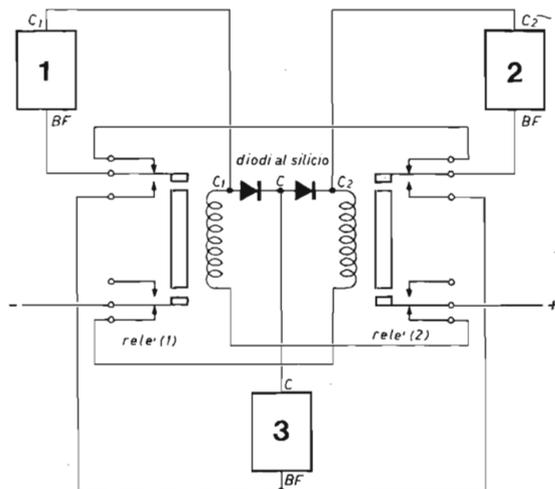
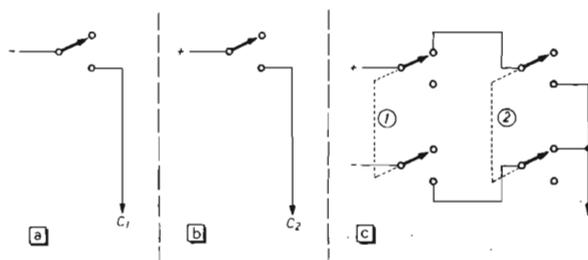


figura 4

Schema per la commutazione del centralino.
 a - Commutazione da effettuare dal citofono 1 per comunicare con il 3.
 b - Commutazione da effettuare dal citofono 2 per comunicare con il 3.
 c - Tasto 1: commutazione da effettuare dal citofono 3 per comunicare con il primo.
 Tasto 2: commutazione da effettuare dal citofono 3 per comunicare con il 2.
 Tasti in a) e b) con arresto a una via.
 Tasti 1 e 2 di commutazione in c): due con arresto a due vie.



I tasti per la chiamata e il parla-ascolta dovranno essere con ritorno, mentre quelli di comando per il centralino saranno con arresto.

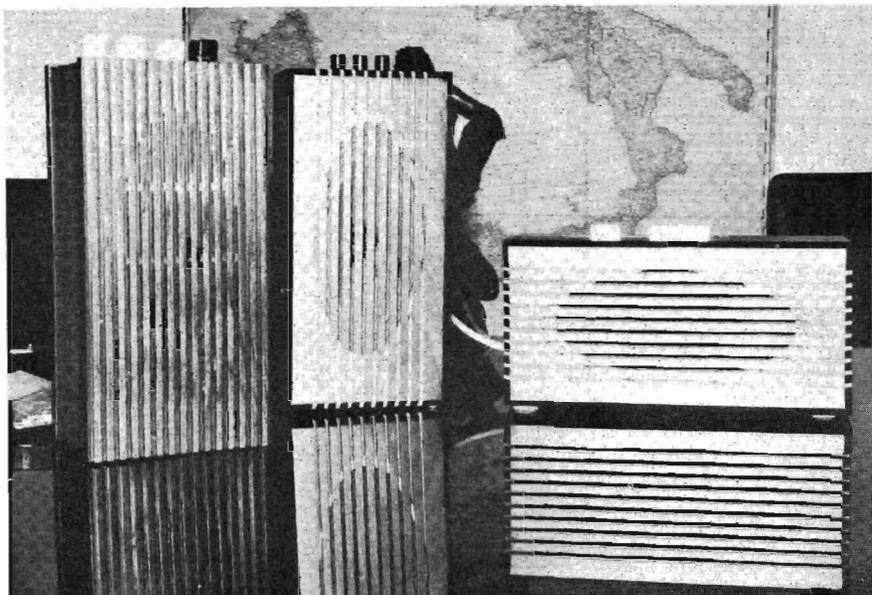
Come contenitori per i tre apparecchi io ho utilizzato delle cassette acustiche di legno molto belle, con un altoparlante ellittico da 4Ω già contenuto, di prezzo decisamente accettabile; la Casa costruttrice di tali box è la Milan di Milano.

In ogni cassetta ho messo, oltre ai tasti, anche una presa da pannello della serie DIN per BF a 4 poli per il collegamento al resto dell'impianto. Se i citofoni troveranno posto su un tavolo, scrivania, mensola o comunque saranno appoggiati, sarà bene applicare sulla loro base dei feltrini autoadesivi, di modo che le superfici altrimenti in contatto non si rovinino evitando anche vibrazioni fastidiose.



cq audio

Vista
dei tre citofoni
ultimati.



Il centralino

Questo organo, è costituito (figura 3) da due relè della Siemens che si possono acquistare sulle bancarelle a pochi « kappa », ma raccomando di considerare la loro tensione di eccitazione che deve essere leggermente inferiore a quella di alimentazione dell'intero impianto, per la caduta provocata dai diodi D₁ e D₂.

Il funzionamento del centralino mi sembra abbastanza ovvio per ciò che riguarda le commutazioni per cui i citofoni n. 1 e n. 2 per comunicare tra loro non richiedono alcuna commutazione, mentre da entrambi per collegarsi con il n. 3 è necessario commutare il centralino mediante l'apposito tasto. Di conseguenza, dal posto n. 3 per collegarsi con il n. 1 si deve schiacciare un tasto, per collegarsi al n. 2 schiacciare l'altro. In questo modo si ottiene il segreto telefonico o meglio « citofonico »! Per cui quando c'è una commutazione tra due apparecchi, il terzo non può inserirsi « furtivamente ».

A tale scopo, va detto che quando è in corso una comunicazione tra il citofono n. 1 e n. 3, se il n. 2 chiama il n. 1 o il n. 3 sentirà il fischio nel proprio altoparlante più acuto del solito, ciò gli indicherà che la linea è già occupata e nessuno lo potrà ascoltare.

L'alimentatore

La tensione di funzionamento del mio impianto è di 6V. Tale valore non è stato scelto a caso, ma controllato con la tabella della SGS che viene data per il TAA611/B. Poiché l'impedenza di carico, cioè degli altoparlanti è di 4Ω, per mantenere l'integrato in condizioni di lavoro ottimali, ho scelto 6V; mentre per altoparlanti da 8Ω potrete usare anche un'alimentazione di 9V.

Questa tensione è ottenuta mediante un alimentatore stabilizzato il cui circuito è molto semplice e noto a tutti. Lo schema è riportato in figura 5. In ogni modo, per chi non lo sapesse, dico che la tensione che si vuole avere in uscita è condizionata da quella dello zener che si trova sulla base del transistor AC128 con aletta di raffreddamento, o AC188K.

Nel mio caso come trasformatore ho utilizzato quello già esistente dei comapanelli, prelevando dal suo secondario 5V e raddrizzandoli con un ponte da 1A, 15V.

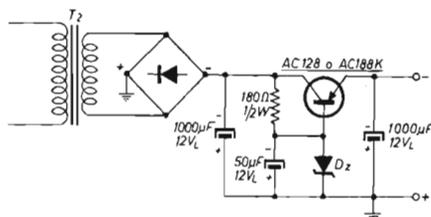
**Gavotte
u.
Rondo.**



Inoltre sarà opportuno porre un fusibile da 1 A fra trasformatore e alimentatore, e un altro, sempre da 1 A, all'uscita di esso.
Se una volta terminato l'intero impianto, le comunicazioni tra un citofono e l'altro, dovessero essere disturbate da emissioni locali della rai, cioè se si sentissero in un apparecchio i programmi radiofonici, non meravigliatevi, occorrerà solo porre un condensatore da 1000, o 5000 pF tra ingresso dell'amplificatore e la massa del citofono corrispondente per ovviare all'inconveniente.

figura 5

Alimentatore
Interporre un fusibile da 1 A a fusione rapida fra T₂ e il ponte, di diodi e un altro all'uscita dell'alimentatore.
D_z diodo zener da 6 V 1 W o più, se si vogliono avere 6 V all'uscita dell'alimentatore.
Da 9 V per un'uscita di 9 V.
T₂ trasformatore da campanelli con secondario da 5 o 8 V a seconda della tensione di D_z.



Ultimo consiglio è quello di provare i citofoni uno per uno prima di allacciarli all'impianto e per quest'ultimo raccomando di usare cavo a quattro fili interni con colori diversi non necessitando di cavi schermati.
Con ciò termino e vi auguro un buon lavoro, assicurandovi che suddetto impianto è stato montato ed è tuttora in efficienza nel mio QTH, rendendo possibili comunicazioni tra cantina, ufficio del QRA lavorativo (piano terra) e abitazione (1° piano).

73 a tutti da IP1BAQ.

PIASTRE VETRONITE A PESO!!!

RAMATE NEI DUE LATI

In lastre già approntate da cm. 5 x 15 fino a cm. 100 x 100

L. 3.000 al Kg.

oltre Kg. 5 L. 2.500 - oltre Kg. 10 L. 2.000

Chiedeteci la misura che vi occorre. Noi vi invieremo la misura richiesta o quella leggermente più grande addebitandovi però quella ordinata.

Disponiamo anche di lastre in vetronite ramate su un lato

da mm. 225 x 275 L. 500

da mm. 225 x 293 L. 550 cad.

DERICA ELETTRONICA - 00181 ROMA - via Tuscolana 285/B - tel. 06-727376



Attuale e futura attività spaziale APT

Mentre leggete queste righe, il nuovo satellite ITOS D dovrebbe già essere in orbita e mi auguro che ciò sia avvenuto senza inconvenienti tecnici e che le immagini trasmesse da questo satellite siano veramente eccellenti. Le ultime note informative diffuse dal coordinatore del NOAA in data 1 giugno 1972 prevedevano infatti il lancio di questo satellite entro il mese di settembre, precisando che i servizi di trasmissione d'immagini impiegati sarebbero stati due e precisamente quello « APT » (Automatic Picture Transmission) già descritto su cq 4/72 e quello « HRPT » (High Resolution Picture Transmission). Secondo la nuova terminologia adottata dal NOAA, con il termine « APT » si deve intendere qualunque servizio di trasmissione d'immagini via satellite tecnicamente compatibile con le precedenti apparecchiature riceventi APT a 4 e a 0,8 Hz di scansione e prevalentemente impiegate sulle frequenze VHF (135÷138 MHz), invece con il termine « HRPT » si deve intendere un servizio di trasmissione d'immagini via satellite ad elevatissima definizione su telemetria codificata ed esclusivamente impiegato sulle frequenze della banda « S » (1687÷1698 MHz). Inoltre con il termine « SR » (Scanning Radiometer) riferito espressamente al servizio APT si deve intendere che il sistema di ripresa delle immagini avviene con radiometro e non con telecamera e con il termine « VHRR » (Very High Resolution Radiometer) riferito particolarmente al servizio HRPT si deve intendere che il sistema di ripresa delle immagini avviene con un radiometro a elevatissima definizione. Il nuovo satellite ITOS D, ad esempio, è dotato di apparecchiature di trasmissione per il servizio APT con il sistema di ripresa SR e per il servizio HRPT con il sistema di ripresa VHRR. Il servizio APT è effettuato sulle frequenze 137,50 o 137,62 MHz e il servizio HRPT è effettuato sulla frequenza di 1697,5 MHz. Nel nuovo programma dell'attività spaziale del NOAA valido fino al 1975 si prevedono inoltre i seguenti lanci di satelliti aventi le caratteristiche poste a fianco:

satellite	data del lancio	orbita	servizio previsto	sistema di ripresa	frequenza in MHz
ITOS E	luglio 1973	polare	APT HRPT	SR VHRR	137,60 ÷ 137,62 1697,5
SMS A	ottobre 1973	geostazionaria	APT HRPT	WEFAX VISSR	1690,1 1687,1
SMS B	aprile 1974	geostazionaria	APT HRPT	WEFAX VISSR	1690,1 1687,1
ITOS F	giugno 1975	polare	APT HRPT	SR VHRR	137,50 ÷ 137,62 1697,5
ITOS G	giugno 1975	polare	APT HRPT	SR VHRR	137,50 ÷ 137,62 1697,5
GOES	entro 1975	geostazionaria	APT HRPT	WEFAX VISSR	1690,1 1687,1

VISSR = Visual Infrared Spin Scan Radiometer
WEFAX = Weather Facsimile

In pratica viene così assicurato dal NOAA un servizio continuativo APT, HRPT, EFAX e VISSR fino a tutto il 1975, inoltre se si tiene conto del recente accordo USA-URSS nel quale è stato approvato che, anche in fatto di

meteorologia, venivano accordati quanto prima metodi di trasmissione d'immagini unificati al massimo, si può sperare concretamente in ulteriori sviluppo di questa attività spaziale, attività che suscita sempre più l'interesse di Enti di Stato e privati e appassiona una vasta schiera di tecnici e di radioamatori qualificati che intendono specializzarsi o anche semplicemente dilettarsi nella tecnica della ricezione spaziale e conversione delle fotografie trasmesse dai satelliti meteorologici.

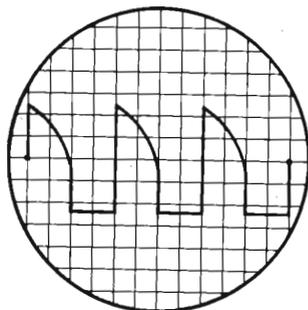
Per i lettori che avessero scoperto solo da poco l'interesse per questa nuova attività amatoriale si fa presente che utili indicazioni sulle apparecchiature necessarie per la ricezione spaziale sono apparse su cq 3/70, 6/70, 10/71 e 12/71, inoltre la presente rubrica terrà mensilmente informati e aggiornati gli appassionati fornendo notizie, schemi fondamentali, perfezionamenti e innovazioni utili a facilitare risultati sempre migliori con apparecchiature sempre più semplici.

**Apparato di conversione APT
realizzato presso la Scuola Tecnica Professionale
di Lugo di Romagna**

(segue dai numeri precedenti)

La realizzazione della sezione pilota comprendente il circuito di figura 4 pubblicato su cq 5/72, accoppiato a uno dei due divisori a circuiti integrati pubblicati su cq 7/72, comporta per la sua messa a punto i seguenti controlli. Dopo avere attentamente controllato il cablaggio e tutte le tensioni riferite sullo schema, si invii il segnale APT precedentemente registrato all'apparecchiatura. Si usi l'oscilloscopio come strumento di controllo e si porti il suo ingresso « Y » sul piedino 2 della 12BY7 (se si è fatto uso dell'ingresso ad alta impedenza) oppure sul piedino 7 (se si è fatto uso dell'ingresso a bassa impedenza). In tal senso si controllerà se il segnale giunge regolarmente all'ingresso dell'apparecchiatura. Se si è fatto uso dell'ingresso ad alta impedenza, dopo avere controllato la presenza del segnale APT sul piedino 2, si porterà l'oscilloscopio anche sul piedino 7 della medesima valvola per accertarne l'amplificazione e il suo perfetto funzionamento. Quindi si porterà l'oscilloscopio sul connettore d'uscita per l'asse « Z » e qui si dovrà riscontrare un segnale APT la cui ampiezza dovrà essere uguale a quella riscontrata in precedenza sul piedino 7 della 12BY7. Quindi si passerà a controllare la presenza del segnale APT nei seguenti punti: all'uscita per il reset orizzontale automatico, sui piedini 2, 1, 7 e 6 della ECC82 clipper e sul piedino 2 della 6BN6 CAF. Se nei punti indicati non si sono riscontrate irregolarità o mancanza di segnale si porterà l'oscilloscopio sul punto contrassegnato « TP », regolando se è necessario la sensibilità dell'ingresso « Y » in maniera da fare assumere all'ampiezza del segnale un'altezza di circa cinque centimetri, se si usa un oscilloscopio da 5" o di tre centimetri se si usa un 3". Si regoli poi la base dei tempi (SWEEP TIME/CM) dell'oscilloscopio in modo da fissare sullo schermo un oscillogramma del tutto simile a quello rappresentato in figura 1. Cioè, l'oscillogramma deve

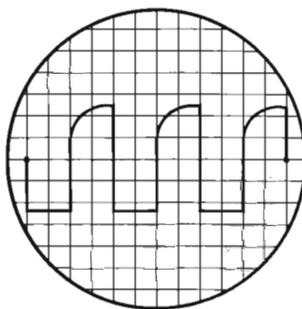
figura 1



contenere tre periodi completi della frequenza di sottoportante del segnale APT già clipperato. Quindi, senza toccare i comandi dell'oscilloscopio, si porterà l'ingresso « Y » sul piedino 6 della 6CG7 dello stadio oscillatore, ritoccando eventualmente la sensibilità « Y » in modo da riportare il segnale visualizzato alla giusta ampiezza. Il potenziometro di controllo di frequenza 2400 Hz, « P₁ », deve essere regolato a metà corsa.

In queste condizioni di misura, si agisca poi contemporaneamente sui due potenziometri semifissi R₂₀ e R₂₁ fino a fissare sullo schermo dell'oscilloscopio un oscillogramma simile a quello riportato in figura 2, piccoli ritocchi finali potranno essere effettuati con il potenziometro « P₁ ».

figura 2

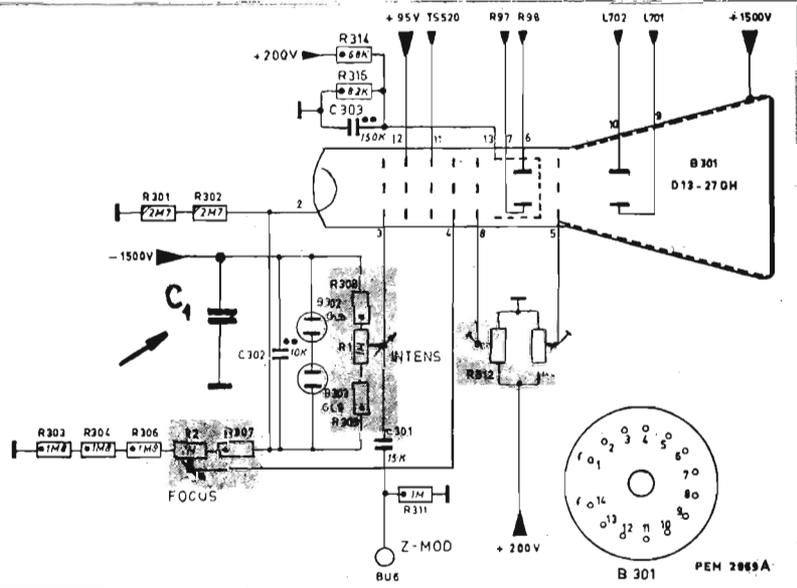


A operazione ultimata avrete così regolato per comparazione la frequenza dell'oscillatore esattamente su 2400 Hz. Eventuali controlli successivi dell'oscillatore potranno essere effettuati attraverso il punto indicato con « TP₂ ». Si noti però che durante la regolazione dello stadio oscillatore (precedentemente descritta) è assolutamente necessario che la sezione « divisore di frequenza » sia regolarmente accoppiata all'uscita dello stadio medesimo. In seguito si passerà a controllare la presenza delle oscillazioni sul piedino 1 del primo integrato divisore, quindi all'uscita di ciascun integrato fino a giungere con il controllo sul connettore d'uscita per i 4 Hz. Accertato che ci sia la presenza degli impulsi anche sul connettore d'uscita a 4 Hz, la vostra sezione pilota APT può definirsi pronta per essere impiegata per la conversione dei segnali APT in fotografie. Infatti il potenziometro da 1 MΩ posto all'ingresso del circuito per il reset automatico deve essere regolato semplicemente per il minimo segnale capace di fare scattare il reset durante la nota a 300 Hz di inizio foto. Come avrete notato la sezione « divisore di frequenza » a integrati non richiede alcuna messa a punto, ma è sufficiente il semplice controllo precedentemente descritto, infatti il rapporto di divisione (a cablaggio perfetto) è determinato esclusivamente dalle caratteristiche intrinseche dei componenti impiegati. Vorrei precisare inoltre che coloro che sono in possesso di un analizzatore munito di trigger per segnali positivi e negativi esterni (ad esempio oscilloscopio Philips PM 3220 e altri) non è necessaria la rotazione di fase di 180 gradi degli impulsi di sincronismo a 4 Hz introdotta dalla porta NAND del SN7400 (vedi cq 7/72). In questo caso è sufficiente prelevare gli impulsi a 4 Hz direttamente dal piedino 12 dell'ultimo integrato divisore e quindi predisporre l'analizzatore per trigger negativo. Infatti la rotazione di fase è stata prevista soltanto per i casi in cui si abbia un trigger (o un oscillatore libero) per soli impulsi positivi esterni, in tal caso la rotazione si rende necessaria ai fini di una perfetta sincronizzazione automatica dell'immagine sullo schermo dell'analizzatore.

Contrariamente, la partenza del dente di sega di scansione orizzontale avverrebbe, non già in corrispondenza del fronte di discesa dell'impulso di sincronismo, ma in corrispondenza del fronte di salita del medesimo impulso e di conseguenza l'impulso marginatore che segna il bordo dell'immagine verrebbe a cadere al centro dello schermo e ciascuna fotografia risulterebbe divisa a metà. Vorrei però anche precisare che ai fini di una perfetta sincronizzazione mediante il reset automatico non è assolutamente indispensabile la presenza del trigger; anche con l'oscilloscopio TES 0366 sprovvisto di trigger ad esempio si può avere una perfetta sincronizzazione automatica, purché si sia provveduto alla rotazione di fase citata sopra.

figura 3

L'aggiunta della capacità C_1 da 0,5 μ F, 2 kV, è l'unica modifica da apportare all'oscilloscopio PHILIPS PM 3220 per essere impiegato come analizzatore a deflessione elettrostatica in unione con la sezione pilota APT fin qui descritta.



A conclusione della presente puntata, vi voglio presentare infine l'unica modifica da apportare all'oscilloscopio Philips PM3220 per essere impiegato come analizzatore a scansione elettrostatica. La modifica, riportata entro lo schema originale delle alimentazioni del tubo RC, è illustrata in figura 3 e consente un maggior filtraggio della tensione di accelerazione eliminando il fastidioso reticolo sull'immagine dovuto a scarso livellamento (vedi foto 1 e 2).

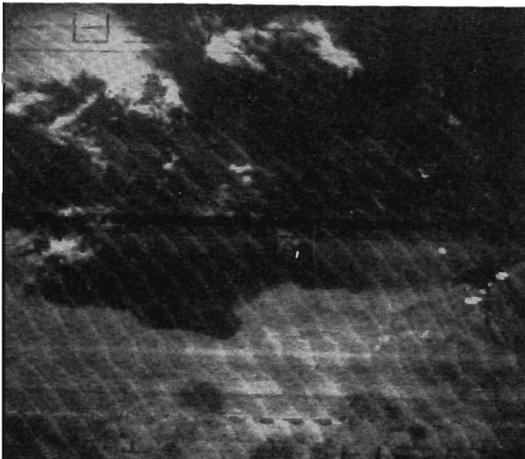


foto 1

Fotografia APT rilevata con l'oscilloscopio Philips PM 3220 prima della modifica rilevata in figura 3.

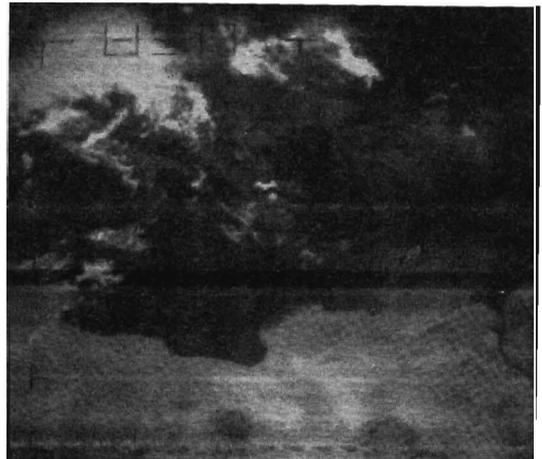


foto 2

La stessa fotografia rilevata con lo stesso oscilloscopio dopo la modifica.

La fastidiosa ondulazione è completamente sparita, le striature orizzontali sono dovute a disturbi sul segnale registrato.

ORA LOCALE, italiana, più favorevole per la ricezione dei satelliti sotto indicati

anno 1972	15 ottobre 15 novembre	satellite	
		ESSA 8 frequenza 137,62 MHz periodo orbitale 114,6' altezza media 1440 km inclinazione 101,7° orbita nord-sud	NIMBUS 4 frequenza 176,95 MHz periodo orbitale 107,12' altezza media 1093 km inclinazione 99,8° orbita sud-nord
giorno	ore	ore	ore
15/10	10,59*	11,02*	
16	9,55	12,04	
17	10,46*	11,18*	
18	11,38	12,13	
19	10,34*	11,33	
20	11,25	10,47*	
21	10,23	11,48	
22	11,12*	11,02*	
23	10,09	12,03	
24	11,00*	11,17*	
25	9,56	12,19	
26	10,48*	11,33	
27	11,39	10,47*	
28	10,35*	11,48	
29	11,27	11,02*	
30	10,24	12,03	
31	11,14*	11,17*	
1/11	10,10	12,19	
2	11,01*	11,33	
3	9,58	10,47*	
4	10,49*	11,48	
5	11,40	11,02*	
6	10,36*	12,03	
7	11,28	11,17*	
8	10,24	12,18	
9	11,15*	11,32	
10	10,12	10,46*	
11	11,03*	11,48	
12	9,59	11,02*	
13	10,50*	12,03	
14	11,42	11,17*	
15	10,38*	12,18	

L'ora indicata è quella locale italiana e si riferisce al momento in cui il satellite incrocia il 44° parallelo nord, ma con una tolleranza di qualche minuto può essere ritenuta valida anche per tutta l'Italia peninsulare e insulare (per una sicura ricezione è bene porsi in ascolto quindici minuti prima dell'ora indicata).

L'ora contraddistinta con un asterisco si riferisce alle orbite più vicine allo zenit per l'Italia.

Per calcolare l'ora del passaggio immediatamente prima e dopo quello indicato nella tabellina e relativo ad ogni satellite, basta sottrarre (per quello prima) o sommare (per quello dopo) all'ora indicata il tempo equivalente al periodo del satellite (vedi esempio su cq 1/71 pagina 54).

EFFEMERIDI NODALI più favorevoli per l'Italia relativi ai satelliti APT sotto indicati

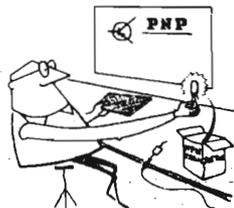
anno 1972	15 ottobre 15 novembre	satellite			
		ESSA 8 frequenza 137,62 MHz periodo orbitale 114,6' altezza media 1440 km inclinazione 101,7° orbita nord-sud		NIMBUS 4 frequenza 176,95 MHz periodo orbitale 107,12' altezza media 1093 km inclinazione 99,8° orbita sud-nord	
giorno	ora GMT	longitudine ovest	ora GMT	longitudine est	
15/10	9,15,32	169,8	9,48,22	25,9	
16	8,11,58	153,9	10,49,37	10,6	
17	9,03,06	166,7	10,03,38	22,1	
18	7,59,32	150,8	11,04,53	6,8	
19	8,50,40	163,5	10,18,54	18,3	
20	9,41,49	176,3	9,32,55	29,8	
21	8,38,15	160,4	10,34,11	14,5	
22	9,29,23	173,2	9,48,12	26,0	
23	8,25,49	157,3	10,49,27	10,6	
24	9,16,57	170,1	10,03,28	22,1	
25	8,13,23	154,2	11,04,43	6,8	
26	9,04,31	167,0	10,18,44	18,3	
27	8,00,57	151,1	9,32,46	29,8	
28	8,52,05	163,9	10,34,01	14,5	
29	7,48,31	148,0	9,48,02	26,0	
30	8,39,39	160,7	10,49,17	10,6	
31	9,30,47	173,5	10,03,18	22,1	
1/11	8,27,13	157,6	11,04,32	6,8	
2	9,18,21	170,4	10,18,34	18,3	
3	8,14,47	154,5	9,32,35	29,8	
4	9,05,55	167,3	10,33,50	14,5	
5	8,02,21	151,4	9,47,51	26,0	
6	8,53,29	164,2	10,49,06	10,6	
7	7,49,55	148,3	10,03,07	22,1	
8	8,41,03	161,1	11,04,23	6,8	
9	9,32,11	173,8	10,18,24	18,3	
10	8,28,37	157,9	9,32,25	29,8	
11	9,19,45	170,7	10,33,40	14,5	
12	8,16,11	154,8	9,47,41	26,0	
13	9,07,19	167,6	10,48,56	10,7	
14	8,03,45	151,7	10,02,58	22,1	
15	8,54,53	164,5	11,04,13	6,8	

NOTA: L'ora del nodo ascendente del satellite è espressa in ore, minuti e secondi (GMT), la longitudine relativa all'incrocio con l'equatore (nodo ascendente) è espressa in gradi e decimi di grado, come la numerazione riportata sulla mappa polare.

Per l'interpretazione e l'uso delle effemeridi nodali vedi cq 5/71, 6/71, 7/71.

La pagina dei pierini

a cura di IAZZM,
Emilio Romeo
via Roberti 42
41100 MODENA



© copyright cq elettronica 1972

Essere un pierino non è un disonore, perché tutti, chi più chi meno, siamo passati per quello stadio: l'importante è non rimanerci più a lungo del normale.

Pierinata 099 - Un pierino di Finale Ligure, **Argo Ca.**, ha un problema molto grave.

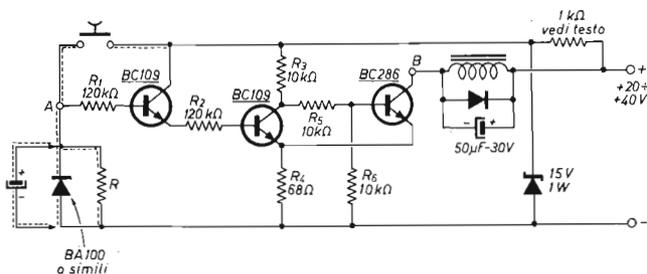
Ha realizzato un dispositivo di segnalazione « tuttofare » mediante un « trigger di Schmitt » seguito da un relè: tale dispositivo dovrebbe poter funzionare con segnali radio o con tensioni prelevate da punti opportuni nelle apparecchiature in prova, e così via.

Argo però lamenta che esso funziona solo con segnali molto forti, se si tratta di radiofrequenza, e si comporta diversamente a seconda dal punto in cui si preleva la stessa tensione in un apparecchio.

Qui veramente l'amico non si è spiegato troppo bene: però ritengo voglia alludere al fatto che se preleva una tensione (poniamo 1,2 V) in un punto a bassa impedenza il trigger funziona, mentre se la stessa viene prelevata in un punto ad alta impedenza non si ha il funzionamento.

La causa è dovuta all'impedenza piuttosto bassa di ingresso del trigger, ma a questo si può facilmente rimediare aggiungendo all'ingresso un altro transistor collegato secondo lo schema Darlington.

Non mi ricordo se ho già pubblicato questo schema, comunque poiché è un circuito molto utile, perché si presta a una infinità di usi lo riporto qui di seguito:



La parte tratteggiata vale solo per il temporizzatore.

Col diodo al posto della resistenza si aumenta molto il tempo di ritardo; per variarlo occorre variare il condensatore.

I componenti non sono molti, come si vede a prima vista, e la mancanza di condensatori rende il dispositivo molto rapido nella risposta.

Nel punto **B** va collegato un relè (con l'altro capo al +, naturalmente!) o qualsiasi altro dispositivo atto a rendere evidente l'informazione applicata in **A**. Sul funzionamento del trigger, costituito da Q_2 e Q_3 , non sto a ripetere quello che ho già detto: giusto per rinfrescare la memoria ai Pierini di oltre 90 anni e al di sotto dei 6, ricorderò che ogni volta che Q_2 non conduce, Q_3 conduce (e viceversa), quindi in assenza di segnale su **A** l'eventuale relè su Q_3 è eccitato. Sfruttando l'uno o l'altro dei due contatti a disposizione, si può ottenere, in assenza di segnali, una lampadina accesa o spenta.

L'impedenza del punto **A** è così alta che molte volte non c'è bisogno materiale di collegarlo, se si tratta di rivelare segnali alternativi, al circuito sotto esame: basta collegare ad **A** un pezzetto di filo isolato e avvicinarlo al punto voluto.

Il circuito si presta ottimamente come temporizzatore. In tal caso occorre collegare fra **A** e il negativo un elettrolitico e un potenziometro di almeno $5\text{ M}\Omega$, col quale si regola il tempo al valore voluto, valore che sarà in funzione della resistenza inserita e della capacità dell'elettrolitico. Io, con una resistenza fissa di $22\text{ M}\Omega$ e un elettrolitico di $2\text{ }\mu\text{F}$ ho ottenuto tempi sui 3". Per avviare il temporizzatore basta collegare momentaneamente il punto **A** al positivo dell'alimentazione. Il relè si diseccita, la temporizzazione inizia dal momento in cui si stacca **A** dal positivo e il relè si eccita di nuovo dopo il tempo prefissato.

Se però si vuole un temporizzatore di precisione occorre:

- 1) stabilizzare l'alimentazione di Q_1 e Q_2 , il che si ottiene facilmente con uno zener da 15 o 16 V (tramite resistenza di caduta di un migliaio di ohm) utilizzando come sorgente l'alimentazione di Q_3 : il quale fa il suo dovere con tensioni comprese fra 20 e 40 V, circa. Se però si abbassa troppo questa tensione, occorre diminuire adeguatamente il valore della resistenza di caduta dello zener e in modo che in essa non circolino più di una quindicina di milliampere.
- 2) Dare l'impulso ad **A** solo dal + stabilizzato.
- 3) Usare solo condensatori al tantalio.
- 4) Invece della resistenza variabile, usare un commutatore che inserisce le varie resistenze.
- 5) Usare, possibilmente, resistenze di alta precisione a strato metallizzato, hi!

Per chi non lo sapesse, hi! è una specie di nitrato che i radioamatori (specie in banda 40 m, la « banda delle serve » come dicevano una volta — oggi si direbbe banda delle collaboratrici familiari) durante le loro trasmissioni, emettono quando credono di aver detto una spiritosaggine. Chiusa la malignità.

(segue a pagina 1404)

Citizen's Band[®]

rubrica mensile
su problemi, realizzazioni, obiettivi CB
in Italia e all'estero

a cura di Adelchi Anzani
via A. da Schio 7
20146 MILANO



© copyright cq elettronica 1972

OPERARE IN CB

TARATURA DEL TRASMETTITORE (seconda parte)

Taratura dello stadio finale AF

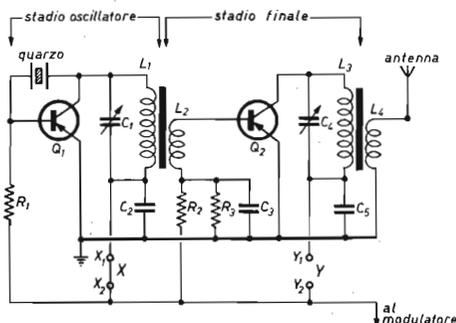
In un trasmettitore la parte più difficile e complicata da mettere a punto risulta sempre lo stadio oscillatore, sia esso controllato a quarzo che a VFO (oscillatore a frequenza variabile).

Ma questo lavoro noi l'abbiamo già fatto, vero? Abbiamo allora risolto egregiamente il nostro primo importante problema.

Passiamo ora al secondo, e non meno delicato, che riguarda la taratura dello stadio finale AF.

Ricolleghiamo i due punti (X_1 , X_2) componenti la frazione X, ovvero saldiamo quei punti che, per poter procedere al nostro lavoro, avevamo dissaldato.

Figura 1



Colleghiamo i puntali del nostro tester in serie alla tensione che alimenta il collettore del transistor finale e cioè nei punti Y_1 e Y_2 dell'interruzione Y. L'assorbimento di corrente che potremo leggere sullo strumento dell'analizzatore sarà mutevole a seconda del transistor finale che noi avremo utilizzato, o da trasmettitore a trasmettitore dal momento che i circuiti possono essere i più vari (pur seguendo sempre e costantemente gli stessi principi base della trasmissione).

Consideriamo nel caso attuale che la lettura dello strumento ci dia un assorbimento di 16 mA e procediamo come segue.

1) Per evitare che il preamplificatore di bassa frequenza possa funzionare interrompiamo la tensione di alimentazione dissaldando il terminale del link che collega la bobina dello stadio finale all'antenna (bobina L_3).

2) Lavoriamo quindi con il condensatore di sintonia dello stadio finale (C_2) ruotandolo fino a trovare il « punto di minimo assorbimento »; quando avremo fatto ciò dovremo leggere sullo strumento del tester un assorbimento di corrente più basso (che dovrà risultare il più basso possibile) ad esempio 2 o 3 mA; e questo ci tranquillizzerà mostrandoci che lo stadio finale di AF è OK, avremo cioè la certezza che il circuito finale (C_2 - L_2) amplifica egregiamente la frequenza emessa dall'oscillatore. Se, malauguratamente, questo punto di minimo assorbimento non viene segnalato dalla deviazione della lancetta dello strumento del tester, allora dovremo preoccuparci, intendendo questo fatto avvisarci che la bobina non ha un numero di spire adatto alla frequenza da noi prescelta (nel caso i 27 MHz) e che quindi occorrerà modificare il numero delle spire o la spaziatura delle stesse fin quando questa deviazione della lancetta dello strumento non sarà evidente e più ampia possibile.

3) Raggiunto il « punto di minimo assorbimento » dobbiamo ora ritoccare, ma « appena », il condensatore variabile dello stadio oscillatore (C_1) cercando di ridurre ulteriormente quel famoso assorbimento minimo cui stiamo girando intorno, magari solo di pochi microampère.

Ma vediamo adesso alcuni rimedi radicali e risolutivi a cui ricorrere nel caso lo stadio finale AF faccia le bizze, cioè continui ad accordarsi male o presenti delle perdite AF dando come punti minimi di assorbimento degli assorbimenti pari a $12 \div 13$ mA solamente.

a) Sostituiamo la bobina di sintonia con un'altra con diverso numero di spire, o diversa spaziatura delle spire stesse e colleghiamo direttamente il condensatore di fuga (C_2) sul terminale del condensatore variabile (C_1) e sulla stessa presa di massa dove si collega il condensatore variabile (C_1) e il capo di massa dell'emettitore del finale. Controlliamo anche se le lamelle fisse del condensatore variabile (C_1) sono collegate dalla parte del condensatore di fuga (C_2) e che i collegamenti bobina-condensatore variabile siano cortissimi.

b) Proviamo anche a eliminare il link (L_1) avvolto sulla bobina di sintonia. Non dovremo in nessun caso (salvo non siano giusti i valori prescelti) modificare e sostituire i valori delle resistenze di polarizzazione. Sarà bene però provare ad avvicinare il link del circuito di entrata (L_2) alla bobina dell'oscillatore (L_1).

c) Controllare che il link (composto generalmente da una o due spire) sia avvolto dalla parte del condensatore di fuga (C_2 , C_3) e non dal lato che si collega al collettore del transistor. La bobina del link può essere affiancata alla bobina di sintonia (L_1 , L_2) oppure avvolta sopra, ma comunque sempre dal lato opposto a quello che si collega il collettore.

Prove, riprove, controprove: ma che, scherziamo!

Lo so, molti sono già pronti e attendono frementi il gran finale, ma altri? Ebbene, gli altri, a questo punto, se non sono a posto, sono irricuperabili.

Passiamo quindi allo sprint finale.

Gente mia, possedete una lampadina da $40 \div 60$ mA, $2 \div 3$ V? E allora cacciatela fuori dal cassetto e facciamo quest'ultima provetta che deve essere per tutti la prova della soddisfazione (quella soddisfazione che ti fa venire i lucciconi agli occhi per l'emozione che il nostro primo autocostruito funzionerà al primo colpo).

Dunque colleghiamo questa lampadina direttamente sui terminali del link (bobina L_1) e vediamo che questa si illumina più o meno brillantemente (quest'ultimo fatto è calcolabile in base alla potenza effettiva in uscita del trasmettitore).

Eureka, ci siamo: la lampadina s'accende e brilla, brilla come brillano i lucciconi negli occhi dei novelli Marconi.

Un'ultima cosetta: ridiamo corrente allo stadio preamplificatore di bassa frequenza (ricolleghiamo cioè saldandolo il terminale del link che collega la bobina dello stadio finale all'antenna: ricordate che al 1) lo avevamo dissaldato?) e parliamo, gridiamo urliamo il nostro « CQ, CQ... » nel microfono e vedremo come il nostro trasmettitore sia veramente efficiente: la lampadina ce lo dimostrerà con sbalzi più o meno intensi di luminosità proporzionali ai suoni captati dal microfono.

Calcolo della potenza irradiata

Diciamo subito che l'unità di misura di potenza è il **watt** e il suo sottomultiplo è il milliwatt pari a 0,001 (1/1000 di watt).

Ora è bene precisare che per potenza irradiata s'intende non già la potenza fornita dallo stadio finale, né quella fornita dallo stadio finale e assorbita dall'antenna, ma quella indicata dalla componente assorbimento in antenna, che è la potenza realmente irradiata.

Abbiamo prima notato che in un trasmettitore il circuito finale, quando risulta accordato, assorbe una corrente minima: ora inserendo l'antenna questo minimo assorbimento deve aumentare proporzionalmente alla potenza irradiata dalla stessa.

Supponiamo di alimentare lo stadio finale del nostro trasmettitore con 12 V, e che senza inserzione di antenna, sempre con lo stadio finale accordato, l'assorbimento sia pari a 600 mA; inseriamo adesso un'antenna accordata (cioè risuonante perfettamente sulla frequenza di lavoro dello stadio oscillatore sia esso a VFO che controllato a quarzo) e supponiamo che l'assorbimento aumenti fino a raggiungere gli 880 mA.

Diremo che l'antenna assorbe dallo stadio finale $880 - 600 = 280$ mA. Poiché l'unità di misura di potenza è il watt, e non si misura quindi questa potenza irradiata in V o mA, A etc., moltiplichiamo dunque i volt di alimentazione per i milliamperes assorbiti dall'antenna e otterremo così l'indicazione di potenza irradiata dal nostro trasmettitore:

$$280 \text{ mA} \times 12 \text{ V} = 3.360 \text{ W} = 3,36 \text{ W}$$

Il nostro trasmettitore ha, quindi, sulla scorta di questi dati esemplificativi, una potenza teorica irradiata di 3,36 W.

Con questo penso di aver esaurito il discorso « trasmissione ».

Sono comunque sempre qui a vostra disposizione per qualsiasi cosa non vi sia stata chiara o si sia dimostrata lacunosa.

Passo allora all'ultima parte del discorso « taratura di un ricetrasmittitore » presentandovi la « taratura del ricevitore ».

TARATURA DEL RICEVITORE

Dopo aver esaurito il discorso sul trasmettitore, sulla sua taratura, sua potenza irradiata dall'antenna, ragazzi siamo veramente alla fine.

Non ci rimane quindi che riprendere in mano il ricevitore, da parecchio accantonato, collegarlo e accenderlo.

Ciò fatto mandiamo il fratellino o l'amico in un'altra stanza con il trasmettitore (opportunamente corredato di alimentazione in corrente continua con batterie e di un antenino a stilo) o in mezzo alle scale all'ultimo piano del nostro palazzo o in cortile a fare CO, CO... la cosa essenziale è che fra i due apparecchi RX e TX ci sia una considerevole distanza.

A portante inserita, con un cacciavite isolato, noi ruoteremo il condensatore variabile del circuito di sintonia del ricevitore in modo che sia tutto aperto e agiremo quindi sui compensatori per poter portare all'inizio gamma la frequenza del canale 1 (26.965 MHz).

Faremo poi una riprova su vari canali (se il trasmettitore ha più canali), un'altra eventuale ritoccatina ai compensatori, e il gioco è fatto: abbiamo finito.

Dopo aver richiamato a squarciagola il fratellino, collegheremo il relay di commutazione in ricetrasmisione e chiameremo per l'etere i nostri amici di svago.

Nessuno meglio di loro potrà dirci sulla riuscita definitiva del nostro transceiver.

Buon divertimento.

* * *

SINGLE SIDE BAND

un modo nuovo di andare in CB

Da qualche tempo, guardandoci in giro, nel mercato dei « baracchini » si sente parlare di ricetrasmittitori con potenza di 15 W_{pp} in SSB e 5 W in AM.

Molti già conoscono la SSB o perché OM o perché SWL; altri, i CBers, si stupiscono e si chiedono che cosa sia quel « cosino » meraviglioso che dà 15 W_{pp} di potenza e che cosa voglia dire SSB.

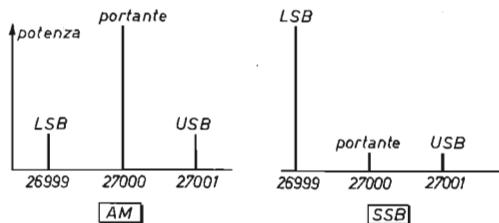
SSB è un modo nuovo di andare in aria. Fino ad oggi (noi CBers s'intende) parlavamo nell'etere in AM (ampiezza modulata), ma già esisteva un altro sistema fin dal 1923 scoperto da J. R. Carson.

Nel 1933 i nostri « cugini » OM cominciarono a vagheggiare questo nuovo sistema e nel 1949 lo adottarono proprio come ora stiamo facendo anche noi.

Con SSB — Single Side Band — s'intende definire la Banda Laterale Unica con soppressione della portante. Cioè abbiamo un segnale RF modulato in ampiezza di cui vengono tralasciate le componenti portante e una banda laterale. Se guardiamo adesso la figura 2 vi scorgiamo lo spettro occupato da segnali a 27.000 kHz; in sostanza possiamo dire che il segnale in modulazione di ampiezza è scomponibile in più parte: una portante e due bande laterali identiche che distano dalla prima ± 1 kHz.

figura 2

Distribuzione delle componenti nel confronto fra gli spettri AM e SSB.
Il segnale RF è a 27.000 kHz
La BF modulante è a 1 kHz
Le bande laterali hanno la frequenza di 26.999 kHz la banda inferiore (Lower Side Band = LSB), e 27.001 kHz la banda superiore (Upper Side Band = USB).



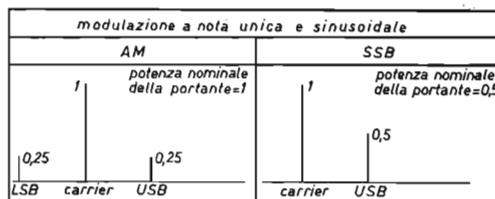
I medesimi elementi sono contenuti nel segnale in SSB ma vi è una notevole differenza nell'ampiezza relativa delle componenti. Notiamo infatti che la portante e la banda laterale superiore (USB) sono ridotte a livelli quasi inesistenti; queste componenti sono in pratica eliminate.

Ma guardiamo ora ai vantaggi prodotti dall'impiego di questo nuovo sistema per la CB. Usando la SSB si raddoppia la portata di modulazione di ampiezza; si riducono moltissimo le interferenze da parte di altre stazioni, si hanno meno disturbi causati dai sistemi di accensione degli autoveicoli (ORM); facendo un confronto fra le tensioni vedremo che il trasmettitore in SSB causerà minori interferenze alla TV (TVI) che non un trasmettitore in MA che

richiede oltretutto organi RF maggiormente isolati e quindi più costosi (infatti, per una data potenza su una banda laterale, la « PEP » di un trasmettitore in AM è otto volte quella dell'analogo SSB (vedi figura 3).

figura 3

Potenze relative RF.



Quindi il primo, pur dando lo stesso rapporto S/N al ricevitore, genera tensioni RF maggiori, su una stessa impedenza.

Si abbia ad esempio una linea a 50Ω e una PEP della AM pari a 800 W. La PEP in SSB sarà uguale a 100 W.

AM, tensione RF = $\sqrt{W \cdot R} = 200 \text{ V}$;

SSB, tensione RF = $\sqrt{W \cdot R} = 70 \text{ V}$.

Chiaro il confronto, quindi, e abbiamo ben 46 canali utilizzabili oltre ai 23 funzionanti in modulazione di ampiezza.

In un sistema a modulazione di ampiezza il trasmettitore è composto da un generatore RF e da un amplificatore audio (modulatore). Il segnale RF di uscita serve solo per consentire al ricevitore la rivelazione del segnale e ciò può essere ottenuto altrettanto facilmente con portante iniettata nel ricevitore; ma la portante assorbe il 66 % di tutta la potenza disponibile. In un trasmettitore in AM per la CB, funzionante alla massima potenza di alimentazione (secondo le F.C.C. FORMS U.S.A.) la potenza di alimentazione dello stadio finale RF è di 5 W. La massima modulazione che può essere applicata a un trasmettitore in AM è il 50 % della potenza di alimentazione dello stadio finale RF e cioè 2,5 W; aggiungendo ai 5 W di alimentazione RF i 2,5 W audio si ha una potenza di alimentazione totale di 7,5 W; ciononostante, i 2,5 W audio che compiono tutto il lavoro utile, producendo il segnale utile, rappresentano solo il 33 % della potenza totale.

Come abbiamo visto prima (figura 2), in un trasmettitore in SSB, la portante e una banda laterale vengono decisamente eliminate e tutta la potenza di alimentazione disponibile viene usata per trasmettere la modulazione. Ciò rappresenta un guadagno sostanziale di potenza rispetto alla modulazione fornita da un sistema in AM.

Quindi, senza dilungarci oltre possiamo dire che la SSB fornisce una potenza d'uscita almeno otto volte maggiore di quella di un convenzionale trasmettitore per la CB in AM.

Per quanto concerne la stazione ricevente il segnale in SSB è otto volte più forte di un segnale emesso con sistema in AM. La portante utile per la rivelazione viene fornita dal ricevitore in SSB. Poiché nella trasmissione in SSB non vi è portante, non vi è nemmeno interferenza di battimento se tutte le stazioni di un canale usano la SSB. E dato che la rivelazione in SSB è essenzialmente un processo di conversione effettuata da una portante iniettata, i disturbi impulsivi prodotti dai sistemi di accensione degli autoveicoli non sono tanto noiosi e non tendono a coprire il segnale come nella AM. Collegato alla ricezione, analizziamo anche un altro fenomeno che è quello dell'« evanescenza » o « fading ». Spesso il fading rende la ricezione incomprendibile per gran parte del tempo, sebbene l'intensità media del segnale sia abbastanza alta. Le distorsioni causate dal fading selettivo possono essere ridotte in parte con la tecnica di esaltazione della portante. Da ricordare che il fading selettivo è frequente in HF ed è causato dalla propagazione multipla e caratterizzato dall'attenuazione selettiva delle componenti che costituiscono il segnale trasmesso. In tali condizioni un segnale in AM è soggetto a forte distorsione, principalmente perché la demodulazione dipende dalla portante ricevuta.

Se, a causa degli zeri selettivi, il livello della portante nello stadio di rivelazione è apprezzabilmente minore della somma delle tensioni delle due bande laterali, l'involuppo RF non conserva la forma originale e dunque il segnale BF ottenuto dalla AM risulta fortemente distorto.

Qualche perdita nelle componenti della banda laterale è invece tollerabile (l'effetto pratico di tali perdite è infatti quello di turbare le relazioni di ampiezza e di frequenza del segnale ricevuto).

Ora poichè la base delle demodulazioni in SSB è la portante artificiale iniettata nel ricevitore, risulta chiaro il motivo per cui il fading selettivo deteriora ben poco l'ascolto in SSB.

Dal punto di vista delle comunicazioni, quindi, la banda laterale unica con soppressione della portante è superiore alla modulazione di ampiezza sotto tutti gli aspetti.

E' forse opportuno chiarire ancora alcuni concetti.

— Quando stazioni che trasmettono in AM e in SSB usano lo stesso canale, l'interferenza è praticamente inferiore di quando nel canale vi siano stazioni in AM o solo stazioni in SSB. Per quanto riguarda la AM, i segnali interferenti SSB non hanno portante che provoca interferenza di battimento. Per quanto riguarda le stazioni in SSB, l'interferenza AM è un rumore indistinto o un battimento intermittente. In pratica, se la stazione interferente in AM è sull'esatta frequenza della stazione in SSB, non ci saranno battimenti intermittenti.

— Due stazioni in SSB che usano lo stesso canale, ma bande laterali diverse, in un ricevitore non interferiscono fra di loro, in quanto il canale è smistato da un apposito commutatore in Upper e Lower Side Band (oltre alla terza posizione riasuntiva in AM).

— Le prestazioni delle apparecchiature in SSB confrontate a quelle delle apparecchiature funzionanti con sistema in AM sono simili. La selettività, intesa come reiezione del canale adiacente, è molto alta (40 dB o migliore); la selezione immagine è la stessa che per la AM e la costruzione meccanica è ottima. Ma poichè la SSB richiede una stabilità migliore della AM, gli apparati in SSB ricevono in fabbrica una taratura e una messa a punto migliori.

Ci si chiede poi perché siano permessi trasmettitori in SSB da 10/15 W mentre la potenza dei trasmettitori convenzionali in AM sia limitata a soli 5 W. Vi rispondiamo che la potenza di un ricetrasmittitore in SSB non viene misurata allo stesso modo che per i ricetrasmittitori in AM.

La potenza dei trasmettitori in AM viene definita come potenza media di alimentazione, ottenuta moltiplicando la corrente di placca dello stadio finale per la tensione di placca. Invece, PEP (che significa potenza di picco dell'involuppo) è il valore efficace della potenza di picco istantanea di entrata o di uscita del finale in SSB.

Generalmente usando per prove una modulazione in SSB a due note, la potenza media di alimentazione è metà della PEP, anche se diverse tecniche di misura possono dimostrare una PEP uguale a tre volte la potenza media di alimentazione c.c. Quindi non c'è alcun confronto diretto. Infatti 15 W in SSB non sono uguali a tre volte 5 W in AM; poichè è su una banda sola, $15 W_{pep}$ sono almeno otto volte più efficaci di 5 W di potenza media con 100 % di modulazione.

Comunque quest'argomento merita ben altra considerazione e verrà trattato in altra puntata come più si merita.

Ora per concludere questo interessante capitolo sulla Single Side Band, riassumiamo dicendo:

- anche nelle peggiori condizioni la SSB fornisce un segnale più forte in termini audio;
- portata almeno doppia a quella ottenuta con la modulazione di ampiezza;
- con la scomposizione della AM in USB e LSB si può disporre di ben 69 canali: 23 in AM e 46 in SSB;
- nelle aree metropolitane se molti usassero apparecchiature in SSB si otterrebbe una riduzione sostanziale del QRM;
- minori possibilità di fare TVI;
- quasi completa eliminazione del fading selettivo;
- il costo delle apparecchiature combinate in ricetrasmmissione con AM e SSB è superiore a quello delle normali in AM solamente. Si tenga conto però della migliore qualità e delle prestazioni superiori delle prime sulle seconde.

BIBLIOGRAFIA

- POPULAR ELECTRONICS • AUG 1971 (Single Side Band for CB is now! di Herbert Friedman)
- AMATEUR SINGLE SIDEBAND • Collins Radio Co.

GUIDA SINGLE SIDEBAND TRANSCEIVERS

Dopo aver ampiamente parlato di SSB, pensando di farvi cosa gradita, do' una panoramica veloce delle apparecchiature per uso «mobile» o per postazione fissa attualmente disponibili sul mercato internazionale. Quelle contrassegnate da un asterisco (*) sono reperibili direttamente sul mercato italiano. Desidero farvi notare che poiché tutti gli apparecchi vanno sia in AM che in SSB, non starò a ripeterlo di volta in volta.

BROWNING LABORATORIES INC.**SSB-15 TRANSMITTER**

15 W_{pep} input, $\pm 0,002\%$ di tolleranza, 23 canali, 80 dB di reiezione segnali di banda laterale indesiderata, VFO per correzione frequenza ± 700 Hz.

MARK II RECEIVER

23 canali, $0,2 \mu V$ per 10 dB di rapporto (S+N)/N, 80 dB reiezione canale adiacente, 4 W di uscita audio, 12 valvole, 4 diodi.

REGENCY ELECTRONICS INC.**IMPERIAL II RICETRASMETTITORE**

23 canali in AM e 46 in SSB, 0,0035% di tolleranza, reiezione di segnale per armoniche e spurie di 80 dB, ricevitore a doppia conversione, sensibilità $0,15 \mu V$ per 10 dB di rapporto (S+N)/N, selettività 60 dB a ± 5 kHz, reiezione immagini e spurie superiore a 70 dB.

COBRA 130 TRANSCEIVER (*)

23 canali, 15 W_{pep} , tolleranza $\pm 0,0025\%$, reiezione di banda laterale indesiderata di 40 dB, soppressione portante -4 dB, ricevitore a doppia conversione, $0,25 \mu V$ di sensibilità per 10 dB di rapporto (S+N)/N, selettività 50 dB a $\pm 5,5$ kHz, reiezione immagini 50 dB, uscita audio 3 W, 32 transistor, 3 FET, 1 circuito integrato, 62 diodi.

COBRA 131 TRANSCEIVER (*)

23 canali, 15 W_{pep} , tolleranza $\pm 0,0025\%$, reiezione di banda laterale indesiderata di 40 dB; soppressione portante -4 dB, ricevitore a doppia conversione, $0,25 \mu V$ di sensibilità per 10 dB di rapporto (S+N)/N, selettività 50 dB a $\pm 5,5$ kHz, reiezione immagini 50 dB, uscita audio 3 W, 35 transistor, 3 FET, 67 diodi.

PALOMAR INSTRUMENT CO.**SKIPPER 71 B RICETRASMETTITORE**

23 canali, 15 W_{pep} input, soppressione banda laterale indesiderata di 55 dB, soppressione portante 55 dB, sensibilità di $0,10 \mu V$ per 15 dB di rapporto (S+N)/N, reiezione canali adiacenti 80 dB, 13 valvole.

TELCOM INDUSTRIES**SSB 121 RICETRASMETTITORE**

23 canali, 10 W_{pep} input, tolleranza 0,002%, reiezione banda laterale indesiderata di 50 dB, sensibilità pari a $0,20 \mu V$ per 10 dB di rapporto (S+N)/N, reiezione canali adiacenti di 60 dB, reiezione spurie migliore di 60 dB.

PACE DIVISION OF PATHCOM, INC.**SSB 23 TRANSCEIVER**

23 canali, 15 W_{pep} input, $\pm 0,0025\%$ di tolleranza, soppressione portante superiore a 40 dB, sensibilità di $0,15 \mu V$ per rapporto (S+N)/N, selettività 50 dB a $\pm 5,5$ kHz, uscita audio 3 W.

J.C. PENNEY COMPANY, INC.**PINTO SSB/AM**

23 canali, $10 W_{pep}$ input, $\pm 0,005\%$ di tolleranza, soppressione portante migliore di 40 dB, soppressione armoniche migliore di 50 dB, ricevitore a doppia conversione, sensibilità $0,25 \mu V$ per 10 dB di rapporto (S+N)/N, selettività 60 dB a $\pm 5,5$ kHz, uscita audio 5 W, 39 transistor, 55 diodi.

LAFAYETTE RADIO ELECTRONICS CORPORATION**TELSAT SSB 25 (*)**

23 canali, $15 W_{pep}$ input, soppressione portante migliore di 55 dB, ricevitore a doppia conversione, $0,5 \mu V$ di sensibilità in AM e $0,15$ in SSB per 10 dB di rapporto (S+N)/N, rivelatore a prodotto, fine tuning, RF gain, controllo automatico di modulazione in SSB e Range Boost in AM, meccanismo antifurto in mobile, limitatore di disturbi, alimentazione a 117 V in corrente alternata e a 12 V in corrente continua.

TELSAT SSB 50 (*)

23 canali, $15 W_{pep}$ input, soppressione portante migliore di 55 dB, ricevitore supereterodina a doppia conversione, $0,5 \mu V$ di sensibilità in AM e $0,15 \mu V$ in SSB per 10 dB di rapporto (S+N)/N, rivelatore a prodotto, fine tuning, controllo automatico di modulazione in SSB e Range Boost in AM, meccanismo antifurto in mobile, limitatore di disturbi, alimentazione a 12,6 V in corrente continua.

LINEAR SYSTEM, INC (SBE)**SBE - 6 CB**

23 canali, $15 W_{pep}$ input, $\pm 0,001\%$ di tolleranza, ricevitore a doppia conversione, sensibilità maggiore di $0,05 \mu V$ di rapporto (S+N)/N, selettività 50 dB a $\pm 5,5$ kHz, uscita audio 3 W.

SBE - 8 CB

per postazione fissa, all'incirca stesse caratteristiche del precedente.

MIDLAND COMMUNICATIONS CO.**13-873 (*)**

23 canali, $10 W_{pep}$ input, $\pm 0,005\%$ di tolleranza, reiezione banda laterale indesiderata di 40 dB, soppressione portante superiore a 35 dB, reiezione spurie migliore di -50 dB, selettività 40 dB a 1,8 kHz, uscita audio 3 W, 31 transistor, 3 FET, 1 circuito integrato, 59 diodi, 4 zener.

13-878 (*)

23 canali, $15 W_{pep}$ input, $0,005\%$ di tolleranza, reiezione banda laterale indesiderata di 40 dB, soppressione portante superiore a 35 dB, soppressione armoniche superiore a 50 dB, ricevitore a doppia conversione, sensibilità $0,5 \mu V$ per 10 dB di rapporto (S+N)/N, selettività 6 dB a 3 kHz, uscita audio 3 W, 31 transistor, 65 diodi, 2 FET, 1 circuito integrato.

G PEARCE-SIMPSON DIVISION OF GLADDING CORPORATION**CHEETAH 23 SSB (*)**

23 canali, $15 W_{pep}$ input, protezione con inversione polarità, tensioni interamente stabilizzate con circuiti interni, compensatori ceramici, variabili in aria e supporti ceramici, sintonia fine in banda laterale di 600 Hz, alimentazione a 13,8 V in corrente continua.

SIMBA SSB (*)

per postazione fissa, caratteristiche più o meno uguali al precedente.

SBE CATALINA
della **LINEAR SYSTEMS** Inc.

Questa volta vi presento un prodotto nuovissimo per l'Italia, appena importato dall'ELECTRONIC SHOP CENTER di Milano: veramente una novità in anteprima assoluta.

Si sentiva in effetti la mancanza di un qualche cosa di nuovo che contribuisse a risolvere in gran parte quel problema naturale di obsolescenza che inevitabilmente nel tempo emerge anche in CB.

E a questo ha provveduto la SBE Linear Systems Inc. con la presentazione di tutta una gamma di apparecchiature sui 27 MHz dalla linea ultramoderna, semplice e funzionale, piacevolissima.



Dati tecnici

a) generali

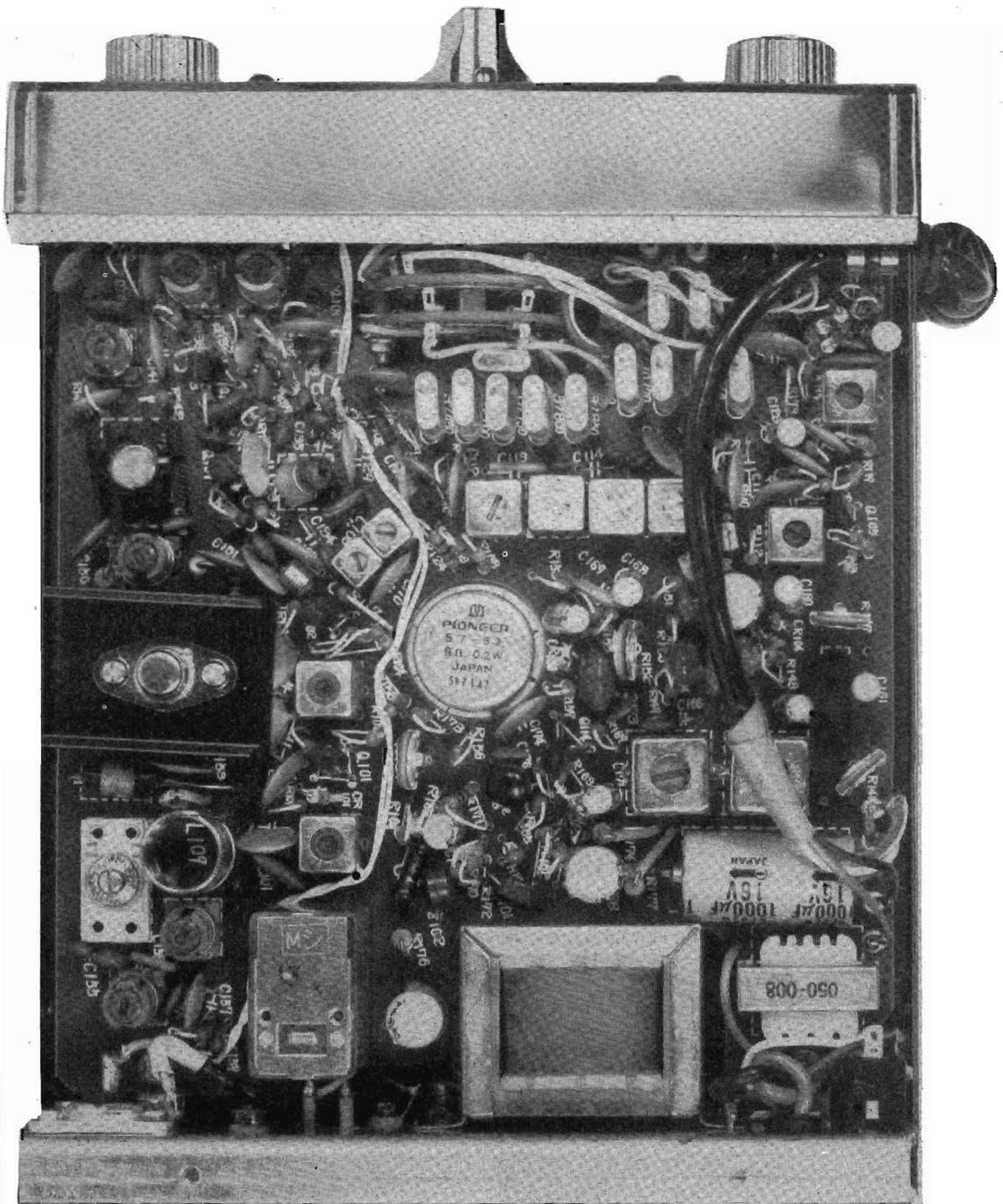
canali	23	
banda di frequenza	26.965 ÷ 27.255 MHz	
controllo di frequenza	con sintetizzatore	
tolleranza di frequenza	0,005 %	
temperatura di lavoro	da -20 °C a +50 °C	
umidità	95 %	
alimentazione	in corrente continua	— nominale 13,8 V — massima 15,9 V — minima 11,7 V
assorbimento corrente		
in trasmissione	— con piena modulazione 800 mA	
in ricezione	— con lo squelch inserito meno di 250 mA — con pieno audio meno di 900 mA	
microfono	dinamico con push-to-talk	
connessione antenna	UHF, a mezzo connettore SO-239	
misure	altezza 4 cm, profondità 19,7 cm, larghezza 16 cm	

b) trasmettitore

potenza input	5 W
modulazione	in classe A, ad alto livello
percentuale di modulazione	100 %
potenza RF output	3 W nominali
emissione	A3
impedenza uscita	50 Ω sbilanciati

c) ricevitore - supereterodina a doppia conversione

banda di frequenza	26.965 ÷ 27.255 MHz
frequenze intermedie	10 MHz, 455 kHz
sensibilità	1 µV per 10 dB di rapporto (S+N)/N
selettività	10 dB a 5 kHz, 40 dB a 20 kHz, 60 dB a 40 kHz
uscita audio	oltre 2 W con il 10 % di distorsione
sensibilità AGC	1 µV
regolazione squelch	effettuata a 1 µV



COME SI PRESENTA È COME SI USA

Non è una miniatura, ma quasi. L'altezza del frontale di 40 mm e la larghezza di 160 mm dovrebbero già dire molto: è sottile, quasi tascabile. Sostanzialmente è un apparecchio ricetrasmittente adattissimo all'impiego in mobile; per quanto non disdegna comunque l'uso in postazione fissa. Il frontale, in metallo lucido, è piacevole, semplice, funzionale e lineare, quasi a ricordare il suo marchio di fabbrica « Linear Systems SBE ». Il contenitore è verniciato a fuoco in nero opaco.

I comandi sono pochi e tutti concentrati sul frontalino: da sinistra a destra notiamo il comando di accensione dell'apparecchio e della regolazione del volume audio; la lampadina spia di colore arancione per indicare che il ricetrasmittente è acceso in condizioni di ricezione; il quadro illuminato a colori per la segnalazione del canale selezionato con a fianco la manopola di comando del selettore canali; una lampadina spia color rosso indicante, quand'è accesa, che l'apparecchio è in trasmissione e con lampeggiamento a segnalazione dell'uscita di modulazione; il comando dello squelch per il silenziamento del transceiver dal QRM.

Sul retro semplicemente l'uscita dei cavi, positivo e negativo, di alimentazione; la presa per un altoparlante esterno da 8 Ω o per l'ascolto personale in cuffia; l'uscita a mezzo connettore UHF SO-239 per la presa di antenna. Sul lato sinistro, visto anteriormente, è collegato direttamente il cordone a spirale che unisce il microfono al complesso ricetrasmittente.

Semplicissimo, come avete notato: è tutto qui.

L'uso: nulla di complicato o di particolare. Come al solito basta accendere il ricetrasmittente tramite apposito comando, selezionare il canale desiderato per operare e premere il push-to-talk del microfono per fare « CQ, CQ ».

Le prove

Dato il basso costo di questa apparecchiatura non si può pretendere di avere l'America in tasca. Comunque nonostante questa sua prima peculiarità che potrebbe sfalsare a prima vista il giudizio sulla bontà e qualità del prodotto, posso affermare che il trinomio costo-qualità-prestazioni è senz'altro ben equilibrato e distribuito.

Le prove sono effettuate su carico fittizio di 50 Ω tanto quelle effettuate in laboratorio, quanto quelle effettuate in mobile.

Nelle prove in mobile il risultato è stato pari a quello ottenuto in laboratorio con alimentazione a 12 - 13 - 13,8 - 14 - 14,5 V (in continua naturalmente). Ma eccovi i tests:

tensione (V _{cc})	potenza output su carico di 50 Ω (W)	assorbimento corrente (mA)		modulazione
		con portante	in modulazione	
11,7	2,2	800	880	sufficiente
12	2,4	990	1070	sufficiente
13	2,8	1050	1130	ottima
13,8	3,2	1180	1270	eccellente
14	3,3	1200	1295	eccellente
14,5	3,45	1300	1370	eccellente
15	3,70	1380	1470	buona
16	4,4	1550	1640	sufficiente

Sensibilità senz'altro migliore di quella dichiarata dalla Casa:

0,8 μ V per 10 dB di rapporto (S+N)/N

Selettività ottima

Ci troviamo in sostanza davanti a un apparecchio dal basso costo, dalle buone prestazioni, di qualità, che è commercializzato sul mercato nazionale dall'ELECTRONIC SHOP CENTER, via Marcona 49, Milano.

CB a Santiago 9 +

rubrica nella rubrica

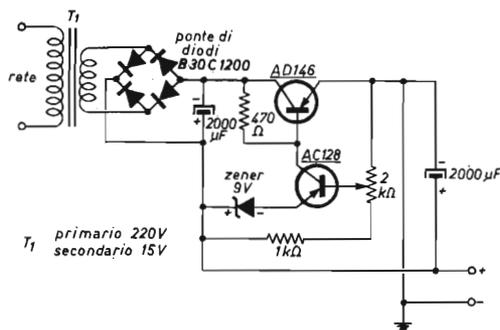
a cura di **Can Barbone 1°**
dal suo laboratorio radiotecnico di
via Don Minzoni 14
47038 SANTARCANGELO DI ROMAGNA

Bau bau! Tutto felice mi butto a capofitto sugli sventurati, incauti, che accidentalmente incappano in queste righe. Oggi sono particolarmente felice perché il truce editore mi ha lanciato un osso da rosicchiare (mancandomi per un pelo) in cambio però mi ha ordinato di sollazzarvi il sistema nervoso con le mie elucubrazioni. Spero di non deluderlo perché se si arrabbia è capace di tirarmi delle pedate da farmi CAIARE per una mezz'ora (CAIARE = fare caii caii, guaire di dolore).

Bene bene bene, vediamo un po' cosa posso fare per non attirarmi le sue diaboliche persecuzioni. Direi di cominciare con un alimentatore stabilizzato e uno fulminante, un oscillatore test per provare i quarzi sospetti, un preamplificatore microfonico e un piccolo modulatore con integrato TAA611B. Il tutto naturalmente corredato da meravigliose fotografie eseguite dal sottoscritto con mirabile perizia, giochi di luci e di ombre, fantastici caroselli di sfumature, ricchezza di particolari, peccato che l'ultima (quella eseguita con l'autoscatto) non sia troppo nitida, ero tutto preso dall'emozione e tremavo un po'. In realtà al momento dello scatto mi sono accorto di aver messo una zampetta su una cicca lasciata cadere a terra accesa dall'editore. Ora mentre mi lecco la zampa ustionata cercate di capire i miei scarabocchi, e se non riuscite a digerirli prendete un Alka Seltzer!

figura 1

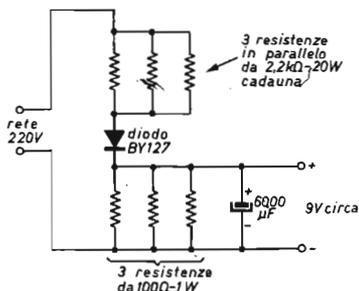
Alimentatore stabilizzato (potenza 30 W circa)



Come potete osservare, la realizzazione non presenta eccessive difficoltà, quindi si presta bene anche come banco di prova per i più restii all'auto-costruzione. Variando il potenziometro P_1 , si possono ottenere tensioni da 9 a 15 V stabilizzati con una corrente di oltre 800 mA, se regolato a 12 V può servire egregiamente ad alimentare il modulatore più avanti descritto. Se lo schema proposto vi dovesse scoraggiare posso proporvene un altro più semplice come in figura 2.

figura 2

**Alimentatore fulminante...
... da non prendersi troppo sul serio anche se
teoricamente funziona!**



Questo, essendo collegato direttamente alla rete luce può anche causarvi la morte per fibrillazione ventricolare o, più semplicemente ci potete rimanere attaccati fino a che un'anima pia non toglie corrente facendo scattare l'automatico dell'impianto casalingo ACCA I.

E passiamo avanti: oscillatore-test per quarzi (figura 3) e preamplificatore microfonico (figura 4).

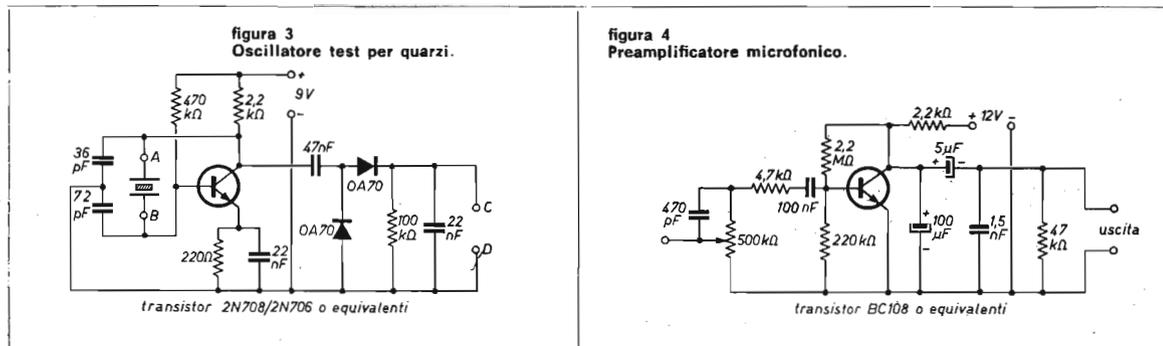


Figura 3: la semplicità regna sovrana, basta inserire il quarzo fra i punti A e B del circuito e misurare con un tester se compare una leggera tensione fra i punti C e D. Facile no?

Il preamplificatore, invece, si rivela molto utile in quanto permette all'operatore di non rimanere incollato al microfono, ben si adatta sia ai micro piezo caratterizzati da un'alta impedenza, sia ai microfoni dinamici di impedenza non inferiore ai 250 Ω. Dalle foto 1 e 2 potete osservare sia il montaggio che il circuito stampato. Se non vi va di costruirlo potete richiederlo già montato e funzionante presso la MED ELETTRONICA, via Cappellini 19 RIMINI (FO).

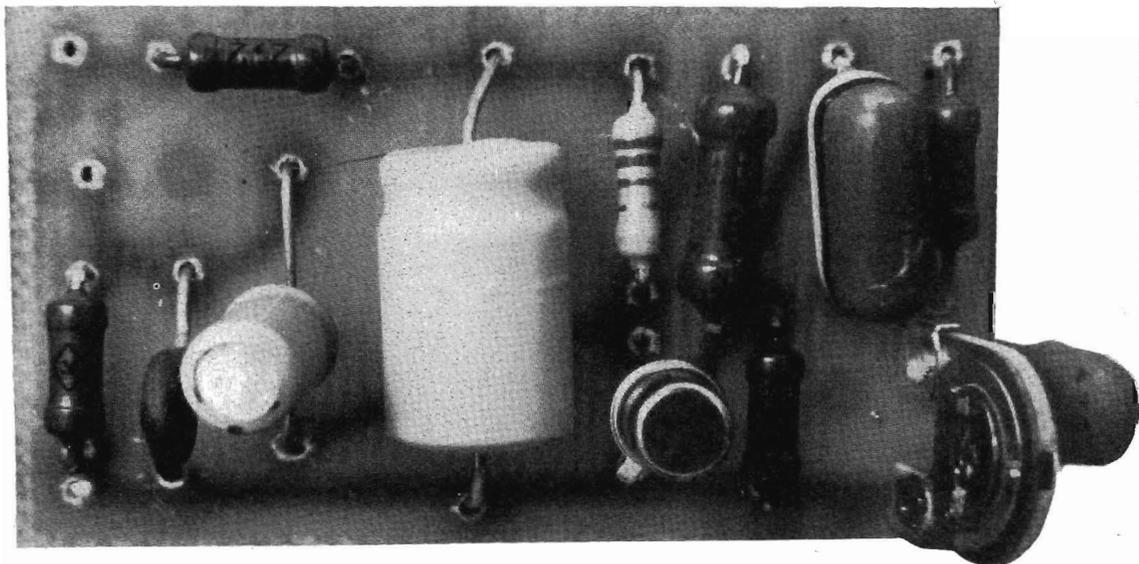


foto 1

Il preamplificatore montato sulla basetta del circuito stampato.

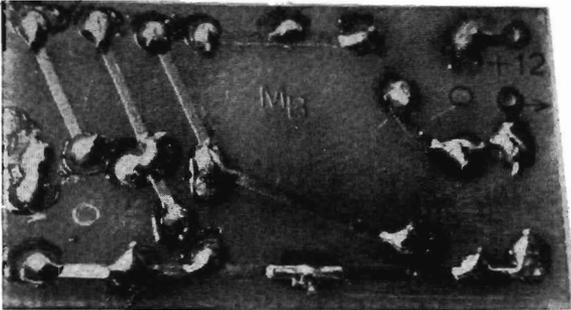


foto 2

Circuito stampato del preamplificatore.

E infine un modulatore (figura 5, foto 3 e 4).

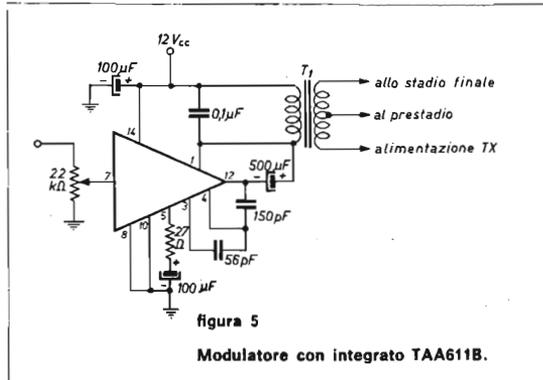
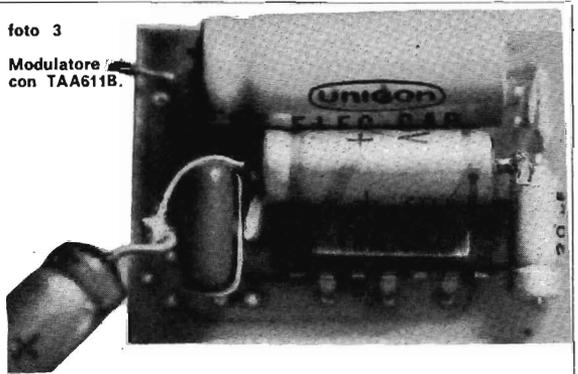


foto 3

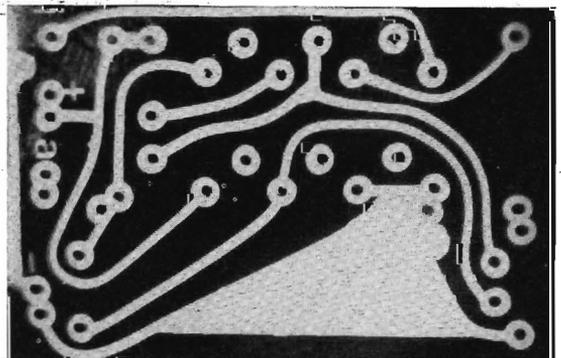
Modulatore con TAA611B.



Questo modulatore si presta per modulare un trasmettitore di circa 3W usando come trasformatore di modulazione un trasformatore finale per push pull di OC74 con primario/secondario invertiti rispetto all'uso convenzionale. Nella foto non compare il trasformatore e il condensatore nell'angolo a sinistra in basso l'ho volutamente dissaldato per non coprire l'integrato. Le dimensioni reali sono di 26 per 36 millimetri e il circuito stampato potete ricavarlo dalla foto 4 abbinata al montaggio.

foto 4

Circuito stampato del modulatore di cui alla foto 3 e figura 5.



Spero di non avervi deluso in quanto gli schemi ve li avevo promessi fin dal numero precedente. Questa volta non vi prometto niente, ma vi assicuro che nel prossimo numero vi sarà qualcosa che interesserà in maniera particolare gli amanti del barra-mobile, ora vi saluto lasciandovi in ricordo il mio terrificante autoritratto. Molto abbaiosamente vostro

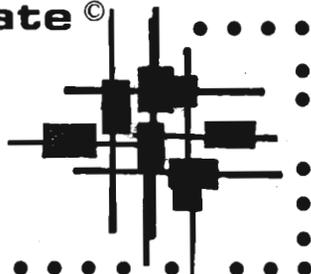
Can Barbone 1°

tecniche avanzate ©

- rubrica mensile di
- RadioTeLeTYpe
- Amateur TV
- Facsimile
- Slow Scan TV
- TV-DX

professor
Franco Fanti, I4LCF
via Dallolio, 19
40139 BOLOGNA

© copyright cq elettronica 1972



Terminate le vacanze, è tempo di consuntivi, di QSO, di Diplomi e di Contests. Quale consuntivo porto alla vostra attenzione l'ottimo lavoro svolto da alcuni appassionati TV-DXers, i cui risultati denotano le ampie possibilità che si possono ottenere in questo settore.

Nel settore dei Diplomi preannuncio quello promosso dall'ARI in occasione delle celebrazioni marconiane, Diploma che interesserà anche la RTTY e la SSTV e di cui pubblicherò prossimamente il regolamento.

Nel settore Contests rammento:

3° Worldwide SSTV Contest

patrocinato da cq elettronica

sabato 10 e domenica 18 febbraio 1973

5° Giant RRTY « flash » Contest

patrocinato da cq elettronica

sabato 24 febbraio e domenica 4 marzo 1973

I loro regolamenti sono stati modificati sulla base delle esperienze acquisite nelle precedenti edizioni e, pur essendo già pronti, per motivi di spazio verranno pubblicati nel prossimo numero.

E ancora

8° Alexander Volta RTTY Contest

patrocinato dal SSB & RTTY Club di Como

sabato 2 e domenica 3 dicembre 1972

che ha pure subito delle modifiche e del quale pubblico integralmente il regolamento, dandogli priorità rispetto agli altri, per la più vicina data di effettuazione.

Il Club SSB & RTTY di Como propone
l'ottavo Alexander Volta RTTY DX Contest

che si effettuerà secondo le seguenti regole:

DURATA DELLA PROVA Dalle 14,00 GMT del 2 dicembre 1972
alle 20,00 GMT del 3 dicembre 1972.

FREQUENZE Tutte quelle concesse ai radioamatori e cioè 3,5 - 7 - 14 - 21 - 28.

PUNTI Due punti per i contatti bilaterali con stazioni della propria zona. Per i collegamenti bilaterali con altre zone vedere la tabella pubblicata su **cq elettronica** nel numero 12/1970.

COLLEGAMENTI Una stazione non può essere collegata più di una volta sulla medesima banda, il collegamento può però essere ripetuto su altre bande.

MOLTIPLICATORI Un moltiplicatore per ogni Paese collegato. Il medesimo Paese può essere considerato come moltiplicatore per ogni banda in cui lo si collega.

PUNTEGGIO Totale dei punti moltiplicato per il totale dei moltiplicatori.

MESSAGGI Nominativo, rapporto RST e numero della zona.

LOGS Usare un log per ogni banda. Il SSB & RTTY Club fornisce gratuitamente i logs a chi ne fa richiesta (SSB & RTTY Club - P.O. Box 144 - 22100 Como). Il log deve contenere: Banda, Data, Tempo GMT, Nominativo della stazione lavorata, Messaggio inviato e ricevuto (RST e Zona), Paese moltiplicatore e punteggio del collegamento.

Un log non conforme al regolamento, incompleto o con errori non dà diritto alla inclusione nelle graduatorie e all'ottenimento dei Diplomi.

I logs inviati diventano di proprietà del SSB & RTTY Club e non verranno restituiti.

SWL Il contest è aperto anche alle stazioni di ascolto per i quali si applicano le medesime regole dei radioamatori. Per essi verrà compilata una apposita graduatoria. E' da tenere presente che la stessa stazione è valida solo una volta per ogni banda.

INVIO I logs debbono essere inviati al Contest Manager: Prof. Franco Fanti - Via A. Dallolio 19 40139 Bologna. Essi debbono giungere entro il 20 gennaio 1973 per la inclusione in graduatoria.

SQUALIFICA La non osservanza delle regole del Contest costituisce elemento di squalifica. In tutte le eventuali controversie le decisioni del Comitato del SSB & RTTY Club saranno finali e inappellabili.

DIPLOMI Saranno inviati ai primi due OM di ogni Paese, ai primi due di ogni distretto USA e ai primi tre della graduatoria SWL.

WORLD RTTY CHAMPIONSHIP I punti acquisiti dalla posizione in graduatoria nel Contest saranno validi per la inclusione nella classifica del Campionato del Mondo per il 1972.

TV-DX

Nel numero 11 del 1971 ho già presentato gli interessanti risultati ottenuti dal signor **Mario Compagnino** di Brindisi nella ricezione dei programmi trasmessi dalle televisioni jugoslava e albanese.

Successivamente egli mi ha inviato altri rapporti sulla sua attività che, per il loro notevole interesse, penso utile riferire ai lettori di questa rubrica.

Nell'ottobre del 1971 il signor Compagnino ha ricevuto altre immagini dall'Albania sulla B^{II} che, per le frequenti interruzioni tecniche e per l'intercalare di premonoscopi e monoscopi vari, era certamente un nuovo trasmettitore in fase sperimentale (molto più potente del precedente in B^{III}).

Si trattava delle prime ricezioni della emittente albanese effettuate in Italia, emissioni che ora si possono ricevere facilmente in tutto il basso Adriatico. Queste immagini egli le ha ricevute dapprima con un semplice dipolo, poi con la antenna 5C Fracarro inserita all'ingresso di un centralino FR che aveva installato per distribuire i programmi italiani e jugoslavi ad alcuni utenti. Altre ricezioni furono in seguito possibili sul canale C, dimostrando che il primo debolissimo trasmettitore (canale E) era provvisorio.

Gennaio 1972 e prime ricezioni dall'Italia della stazione di Kerkira (Corfù). Era però possibile ricevere soltanto l'audio in quanto risultava interferito dal ripetitore rai di Monopoli (canale G). La propagazione e il perfezionamento delle antenne permettono finalmente nel febbraio di ricevere le prime immagini.

La stazione di Kerkira è situata a oltre 900 m di altezza e quindi in posizione molto favorevole per essere ricevuta su tutta la costa pugliese.

Purtroppo, contrariamente alle dichiarazioni dell'ente televisivo ellenico (EIPT) secondo cui avrebbe irradiato con 10 kW, le trasmissioni avvengono tuttora con potenze irrisorie; secondo fonti attendibili con meno di un kW (di cui solo minima parte è irradiata verso l'Italia).

L'appassionante attività di Compagnino è premiata il 10 aprile di quest'anno con la ricezione del trasmettitore di Cefalonia (1750 m di altezza, canale E8/V). Ricezione avvenuta con le medesime antenne, 2 x 11E9 Fracarro accoppiate in verticale, che impiega per la ricezione di Corfù.

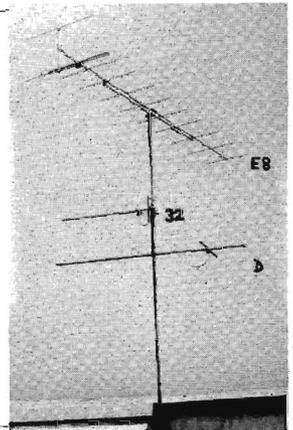
Con la apertura della propagazione estiva sono migliorate le immagini da Corfù ed è stato possibile seguire gli interi programmi. Sporadicamente, e nelle ore più favorevoli, sono giunti segnali da Giannina (canale E10).

Da qualche mese riceve programmi a colori dalla Jugoslavia, che irradia tutti i giorni in TVC (PAL) dai trasmettitori VHF (E6/E7/E8).

Sulla rete di Belgrado sono già in funzione alcuni trasmettitori TVC in BIV. L'attività del signor Compagnino nel campo del TV-DX ha ottenuto ancora una volta risultati molto validi e, a suo dire, anche nel contesto degli scambi culturali con altri Paesi.

Compagnino spera che in futuro l'esigenza di ricevere altri programmi induca a non aggiungere altre antenne sui tetti, già fin troppo deturpati dalla indocorosa quanto pericolosa selva di antenne già installate, ma la installazione di impianti centralizzati che sono più razionali ed economici.

Installazione centralizzata per I e II rai; JRT con E8.



Sostiene anche che l'impianto centralizzato, con una buona presa di terra, avrebbe anche una funzione antinfortunistica che è pure assai importante.

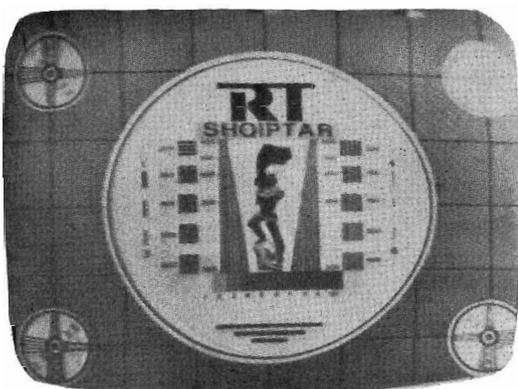
Le foto che Compagnino mi ha inviato sono una prova degli ottimi risultati pratici e della costanza degli intenti; ne pubblico sei a mo' di esempio.



TV albanese, 1971.



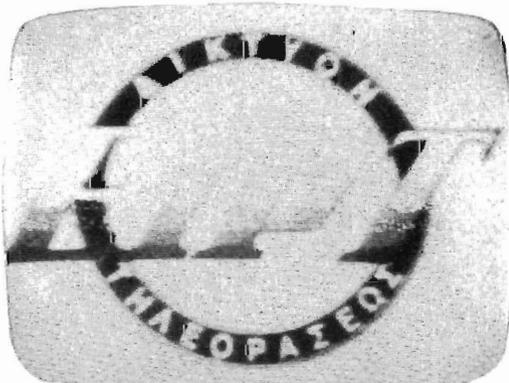
Prima settimana novembre 1971.
Canale E allacciato all'impianto centralizzato, in rete con il canale C.



Gennaio 1972.
Monoscopio della nuova e quasi certamente « definitiva » emittente albanese; canale C, 200 μ V con antenna FR quattro elementi.



Aprile 1972
Kerkina (Corfù), canale E9V. Sigla del primo telegiornale (edizione mattutina). L'ultimo telegiornale della notte ha la stessa sigla, ma con il numero 5.



Aprile 1972.
Trasmittitore sperimentale Kerkina (Corfù), canale E9V, potenza 10-20 W, ricezione effettuata con due antenne 11E9 accoppiate, e preamplificatore.



Agosto 1972.
JRT (originale a colori).

Per chi volesse mettersi in contatto diretto, il che penso farà molto piacere al sig. Compagnino, il suo indirizzo è: viale Medaglie d'Oro 24 - 72011 Brindisi.

Dell'ottimo materiale mi è stato spedito dal signor **Mario Ghilli** di S. Dalmazio (Pisa). Stazione di ascolto I1-11301; si interessa di TV-DX dal 1968 quando con un televisore commerciale e con una antenna a banda larga ha iniziato le ricezioni.

Poi, aumentato l'interesse, ha installato una quattro elementi con rotore e i risultati non sono mancati: TVE, RTP, RTE, monoscopio svedese, DDR, Cecoslovacchia, Germania occidentale, monoscopio finlandese.

La zona in cui risiede non è molto favorevole alla ricezione essendo circondata da colline; ha tentato anche in UHF ma senza risultati.

Nel corso di questa estate ha sovente ricevuto (dal 12-7 al 30-7) nel pomeriggio delle emissioni in arabo sul canale A, antenna rivolta all'est, di cui però non è riuscito a determinare la nazionalità.

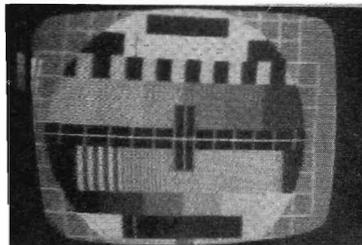
Tra le foto del signor Ghilli ne ho scelte alcune fra le più interessanti.



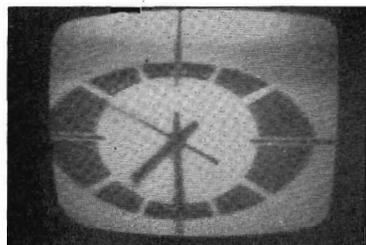
TVE del 7-6-1972, canale A, antenna a est.



Inizio telegiornale RTP.



Monoscopio canale A, direzione nord.



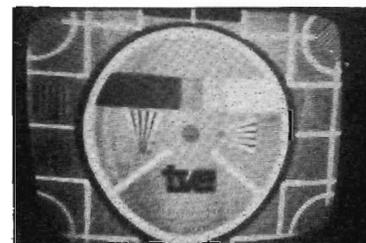
Segnale orario RTP.



RTP, nautica del 14-6-1972, ore 23,18, canale A, antenna a ovest.



Monoscopio danese, 14-6-1972, ore 19,25.



Monoscopio TVE.



Programma musicale in lingua tedesca.



TVE, rassegna del cinema, 16-6-1972, ore 20,20, canale B, antenna direzione est.

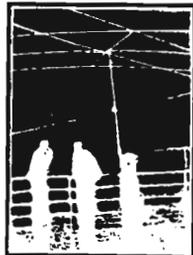
Al prossimo mese!

il sanfilista[©]

Informazioni, progetti, idee,
di interesse specifico per
radioamatori e dilettanti,
notizie, argomenti,
esperienze,
colloqui per SWL

arch. Giancarlo Buzio
via B. D'Alviano 53
20146 MILANO

© copyright cq elettronica 1972



Essendo stato sollecitato in tal senso, questo mese dedico la rubrica ad aggiornamenti per le migliaia di SWL che mi seguono con tanta simpatia, e a risposte ad alcuni lettori, di interesse generale. Ho anche incluso una breve nota sulle bobine toroidali.

STAZIONI A ONDE CORTE: NOVITA' E ASCOLTI EFFETTUATI DI RECENTE

TIMOR, 3268 kHz, ascoltata in California alle 12,27 GMT.

CAMBOGIA, 4907 kHz 15,45 GMT.

NUOVA ZELANDA, 9520 kHz, 09,00 GMT;

9540 kHz, 06,30 GMT;

9755 kHz, 17,00 GMT;

11780 kHz, 06,00 GMT.

HAITI 11835 kHz, 00,00 ÷ 00,30 GMT, programmi religiosi
(Stazione 4VEH). Abbastanza regolare. Anche su 15280 kHz.

SVALBARD 1466 kHz, 1 kW, programma della Radio norvegese (ascoltato in
Inghilterra alle 00,15 GMT).

NEPAL R. Nepal, 500 kHz 15,20 GMT.

GROENLANDIA 9575 kHz, 23,15 GMT, in danese.

TAHITI Radio Tahiti, in francese, 11825 kHz, 07,43 GMT.

MADAGASCAR Radio Nederland Relay Station, 15220 kHz, 20,25 GMT.

TANZANIA 15345 kHz, musica locale, 19,00 GMT

BANGLADESH 15559 kHz 12,30 GMT;

17910 kHz, 12,30 GMT.

STAZIONI DI RADIODIFFUSIONE SU ONDE CORTE E MEDIE: NOVITA' E AGGIORNAMENTI (tutti gli orari sono GMT)

EUROPA

ANDORRA - Viene elencata come attiva la frequenza di 5995 kHz, 25 kW, ma nessuno in realtà ha ascoltato Radio Andorra su onde corte negli ultimi anni.

LUSSEMBURGO - Radio Luxembourg avrebbe anche un programma italiano, su 1439 kHz. Coi suoi 1200 kW ci pare che sia ormai diventata la stazione più potente del mondo.

La frequenza di 15350 kHz (50 kW) dovrebbe ritrasmettere il programma francese, in parallelo con 232 kHz, onde lunghe: in pratica, questa frequenza non è mai stata segnalata.

ACQUE INTERNAZIONALI - Radio Veronica, 1562 kHz, 10 kW, trasmette dalla M/V « Nordeney », ancorata al largo delle coste olandesi.

Indirizzo: Utrechtse Straatweg 16, Hilversum (Holland).

URSS - Uzbekistan - Radio Tashkent, ascoltata in inglese alle 14,00 GMT su 9600 e 11925 kHz.

AFRICA

ZAIRE - E' il nuovo nome della Repubblica Popolare del Congo, con capitale Kinshasa. R. Mbuji-Mayi (Kasai orientale) è una nuova stazione attiva su 7300 kHz.

LESOTHO - Radio Lesotho, ascoltata in Europa su 4800 kHz, 10 kW. Chiude alle 20,00 GMT.

MADAGASCAR - Radio Nederland, ripetitore del Madagascar, segnalata su 15.260 kHz.

MOZAMBIQUE - Ascoltato il programma in lingue locali (Nyanja, Swahili, Alaua) alle 19,00 GMT su 11.845 kHz (100 kW). Il programma in portoghese viene trasmesso su 11.820 kHz (100 kW), ma le emissioni chiudono alle 16,00.

SEYCHELLES - Far East Broadcasting Association (FEBA). Le frequenze e orari di emissione di questa stazione, che trasmette programmi religiosi, sono ancora soggetti a frequenti variazioni.
Provare su 11.935 kHz (17,00 ÷ 18,00 GMT), 30 kW
11.950 kHz (18,00 ÷ 19,00 GMT), 30 kW
15.270 kHz (12,30 ÷ 16,45 GMT), 30 kW

I programmi sono in lingue orientali e raramente in inglese.

TUNISIA - Si può ascoltare spesso su 11.900 kHz. Questa stazione rifiuta tenacemente di inviarmi la OSL da quindici anni a questa parte. Qualcuno è riuscito a farsela mandare?

ASIA

CEYLON - L'« Overseas Service » di Radio Ceylon trasmette dalle 11,00 alle 12,00 su 17.830 kHz. Il « Commercial Service » trasmette — fra l'altro — su 15.120 e 11.800 kHz. Chiude alle 17,00 GMT.

BANGLA DESH - Segnalata su 15.520 e 15.553 verso le 12,00 GMT.

REPUBBLICA KHMERA - Nuovo nome della Cambogia. La « Radiodiffusion National Khmère » viene ascoltata spesso su 4.907 kHz al pomeriggio e dopo le 22,00 GMT.

NEPAL - Segnalato su 4.600 e 11.970 kHz, nelle ore notturne.

TIMOR - La « Emissore de Radiodifusão de Timor » è inattiva, su 3.268 kHz, per ragioni tecniche.

ABU DHABI - Segnalata in arabo su 4.988 kHz (10 kW), annuncia anche 6.124 kHz.

DUBAI - « Saut as Sahil », trasmette anche annunci pubblicitari (12,00 ÷ 19,00 GMT) su 6.040 kHz (10 kW).

VIETNAM (SAIGON) - 9.620 kHz (10 ÷ 200 kW), attiva 24 ore al giorno, mai segnalata in Europa.

YEMEN (Repubblica Popolare Democratica), Aden, 5.060 kHz, 7,5 kW. Il canale è coperto da Radio Tirana, bisognerebbe provare ad ascoltare al mattino presto, verso le 03,00 ÷ 05,00 GMT.

YEMEN - Radio Sanah, ascoltata su 5.805 (25 kW) e 4.938 kHz (5 kW), non ha risposto al rapporto d'ascolto.

OCEANIA

NUOVA ZELANDA - Radio New Zealand, ascoltata alle 08,00 GMT su 11.780 e alle 09,00 su 9.520 kHz.

AUSTRALIA - VNG, (Stazione che trasmette segnali orari e frequenze campione), ascoltata su 7.500 kHz alle 19,30 GMT.

NORD AMERICA

GROENLANDIA « Gronlands Radio », attiva su 9.575 kHz, viene ascoltata verso le 24,00 GMT.

CENTRO E SUD AMERICA

MESSICO - Radio Mexico, nuova stazione in attività su 21.705 (14,00 ÷ 03,00), 15.125 (00,00 ÷ 06,00), 11.770 (14,00 ÷ 06,00), 6.055 kHz (00,00 ÷ 06,00), 100 kW.

PANAMA - E' rimasta una sola stazione a onde corte, Radio Barù, su 6.045 kHz, 1 kW.

HAITI - R. St. 4VEH, Cap Haitien, 11.835, 2,5 kW e 15.280 kHz, 0,1 kW, ascoltate dopo le 24,00 GMT su entrambe le frequenze.

WINDWARDS ISLANDS, Grenada. WIBS usa un trasmettitore da 100 kW su varie frequenze per l'« Overseas Service diretto ai cittadini delle isole emigrati in Gran Bretagna. Ascoltato su 15.100 e 21.610 kHz (15,45 ÷ 24,00 e 20,00 ÷ 21,30 GMT).

La stazione usa anche 5 e 10 kW ed effettua cambiamenti stagionali di frequenza e orario.



FEBA - Seychelles

CONFIRMING YOUR REPORT

on 11.950 MHz, at 17.00 hours, GMT

on 21st January 1972

With thanks,

Mary Berry

QSL Secretary

Far East Broadcasting Ass'n,
P. O. Box 254, Victoria,
Seychelles (via Mombasa Kenya)

FEBA - Seychelles
is a member station of
FEBEC Radio International

Ecco la QSL della **FEBA**, una stazione religiosa che trasmette dalle Isole Seychelles (Zona 39, Africa, citata poco sopra). L'orario di trasmissione è il seguente:

- su 11.920 MHz: 01,30 ÷ 03,15 GMT
- su 15.270 MHz: 12,30 ÷ 16,45 GMT
- su 11.950 MHz: 17,00 ÷ 19,00 GMT

I programmi sono in varie lingue del Medio Oriente e India. 11.950 è la frequenza che dà migliori risultati in Italia.

* * *

QUALCHE NOTA SULLA REALIZZAZIONE DI BOBINE TOROIDALI

I nuclei ferromagnetici toroidali stanno diventando popolari a causa delle loro basse perdite, del Q elevatissimo e della loro stabilità.

Hanno un solo difetto: sono pressoché introvabili, in commercio, in Italia. Quelli della Philips possono servire per qualche applicazione, ma solo per frequenze abbastanza basse: infatti, il loro μ è troppo elevato, oltre 2000, e non si possono realizzare bobine per frequenze elevate, ad esempio 30 MHz. Alcune Case americane inviano i nuclei toroidali per corrispondenza, con un sovrapprezzo di circa mille lire per la spedizione aerea.

Fra queste c'è la **Amidon**, 12033 Otsego Street, N. Hollywood, California 91607 (USA).

Si usano nuclei toroidali anche nei circuiti π dei trasmettitori: nuclei da 5 cm di diametro che possono reggere 100 W. Un nucleo di questo tipo può costare duemila lire. I più piccoli costano sulle trecento, e si distinguono per il μ molto basso. Per dare un'idea, una bobina che con i nuclei Philips risulterebbe di una sola spira, ne richiede venticinque con un nucleo a basso μ (5 ÷ 75 μ).

Per usare i nuclei occorrono le tabelle con le caratteristiche, che permettono di calcolare il numero di spire necessario per una certa frequenza o induttanza, con la formula

$$N = K \sqrt{L}$$

in cui **N** è il numero delle spire, **K** è un coefficiente dato dalla tabella che varia per ogni nucleo e **L** è l'induttanza cercata in microhenries. L'induttanza può essere ricavata con la formula:

$$L = \frac{25.330}{F^2 C}$$

in cui **F** è la frequenza desiderata in MHz, **C** la capacità d'accordo in pF e **L** è in μ H.

Come regola generale, conviene scegliere i nuclei più grossi possibili, compatibilmente con l'ingombro e col prezzo.

Gli avvolgimenti vanno realizzati come segue: usare l'intera circonferenza del nucleo, e il filo più grosso possibile. Se necessario, spaziare le spire. Ricordare che il Q è uguale al rapporto fra la reattanza induttiva e la resistenza del rame.

In pratica, a volte, conviene effettuare avvolgimenti bifilari o trifilari. Perché il Q elevato così ottenuto serva a qualche cosa, bisogna che le bobine toroidali vengano impiegate in circuiti a impedenza elevata.

I collegamenti fra i vari stadi andranno fatti con links, prese o secondari. Le bobine toroidali si prestano molto bene per realizzare trasformatori ad alta frequenza « a banda larga » (broadband). In questi trasformatori, primario e secondario sono avvolti bifilari o trifilari, e servono per collegare fra loro stadi senza una sintonia precisa.

I vantaggi della bobina toroidale e quelli della bobina con nucleo a vite possono essere combinati, collegando due diverse bobine in serie in un circuito accordato.

Ricordiamo infine che le bobine toroidali non necessitano di schermatura in quanto il flusso disperso è minimo. Tutt'al più si possono montare perpendicolari una rispetto all'altra.

TECNICO ELETTRONICO

pratico montaggi prototipi
bassa frequenza o digitali

CERCASI

Retribuzione interessante
e comunque proporzionata
effettiva esperienza.

DUPLISON S.r.l.

via dei Cybo 4
20127 MILANO
tel. (02) 28 20 839

RISPOSTE AI LETTORI

EDILIO SAVIGNANI, di Genova, chiede dove si può trovare il « Radio Amateur Callbook » e quanto costa.

RISPOSTA: Il Callbook, che è, in pratica, l'indirizzario dei radioamatori di tutto il mondo, può essere richiesto al seguente indirizzo: Radio Amateur Callbook Inc., 925, Sherwood Drive - Lake Bluff - Illinois 60044 USA. In Italia è in vendita qualche volta da Marcucci e costa circa 10.000 lire.

*

CLAUDIO CEREDA, di Cervia, ascolta le stazioni Broadcasting con un BC603 e legge « sempre con molto interesse gli articoli del sanfilista e specialmente le risposte ai lettori » che trova « **abbastanza chiare ed esaurienti** ». Vuol sapere come si richiedono le QSL alle stazioni Broadcasting e dove si trovano gli indirizzi.

RISPOSTA: Per gli indirizzi, lavorare di fantasia, per esempio Radio Australia, Melbourne; All India Radio, Delhi. Oppure, si possono cercare sul World Radio TV Handbook, che si ordina al seguente indirizzo: Soliljevej 44, 2650 Hvidovre, Denmark.

Il rapporto va compilato come segue:

« Cari Signori, ho ascoltato le vostre trasmissioni su ... kHz dalle ... alle ... ore GMT del giorno ...

Stavate trasmettendo ... (dare i dettagli relativi ad almeno mezz'ora di programma). Uso un ricevitore tipo ... e un'antenna fatta così e così.

Se avete voglia mandatemi la vostra cartolina QSL, altrimenti no.

Saluti, ecc. ecc. ».

La letterina andrebbe scritta in inglese, ma pensiamo che anche un indio della foresta capisca di che cosa si tratta anche se è scritta in italiano. Per il Centro- e Sud-America è preferibile lo spagnolo e, per i paesi francofoni dell'Africa, il francese.

A volte conviene accludere un coupon internazionale di risposta (IRC) di cui gli Uffici Postali più importanti sono sicuramente sprovvisti.

Ecco un testo in inglese che potrebbe essere usato nella maggioranza dei casi:

To: Radio ...

Dear Sirs,

I received your station on ... (data), from ... to... hours GMT, on a frequency of ... kHz.

You have been Broadcasting in the ... language.

Details of the programme: quality of reception was as follow (SINPO code):

« S » Signal Strength ... (punteggio da 1 a 5) « I » Interference ... « N » Noise ... « P » Fading ... « O » Overall merit ...

If my report is correct, please let me have your QSL card or verification letter in reply to this report.

*Yours very truly,
(firma)*

Molte stazioni richiedono la descrizione precisa di almeno mezz'ora di programma, perciò quelle cartoline che certi sanfilisti si fanno stampare, col cognome scritto prima del nome (Brambilla Vittorio), un'usanza delle Galapagos, non servono e le sigle cabalistiche TNX PLS eccetera possono non essere capite da una quantità di persone. Perciò, scrivete delle letterine come si deve e almeno il nome scrivetelo giusto, prima il nome impostovi sul Fonte Battesimale, poi il cognome: c'è gente che, per principio, non manda QSL a chi non sa leggere e scrivere...

Avevo intenzione di pubblicare modelli di lettere in Portoghese, Francese e Spagnolo ma penso sia meglio aspettare che certi sanfilisti che mi scrivono con fioriture grammaticali incredibili, si fortifichino prima in Ciociaro, Friulano e Tirolese, per poi passare in futuro al Bergamasco e alle altre lingue straniere.

Ed ecco una questione di lana caprina.

Il signor **GUIDO GIANNI** di Marilia (LU), così si firma (e io scommetto quello che volete che il cognome è GUIDO e GIANNI è il nome, müund léder), SWL 51062, ascolta legittimamente la gamma dei due metri in automobile e, da buon toscano, vorrebbe risparmiare l'abbonamento alle radioaudizioni: dice che, secondo lui, non serve.

A.R.I. sezione di PESCARA - Casella Postale 63

25 - 26 novembre

ultimo week-end di novembre a PESCARA per la

MOSTRA MERCATO DEL RADIOAMATORE

maggiori dettagli su « cq elettronica » n. 11

Attenzione: La Sezione predisporrà il servizio di pranzo solo per quanti provvederanno a prenotarlo per lettera entro il 10 novembre e a versarne la relativa quota.

RISPOSTA: signor Guido, scommetto l'importo di un abbonamento radio che anche Lei scrive il cognome prima del nome. Comunque, cavilli a parte, le consiglio di pagare l'abbonamento perché se la Polizia Stradale vede un apparecchio installato sulla sua automobile, non è tenuta a sapere cosa sono i 144 MHz ed è meglio evitare la discussione di argomenti simili in determinati frangenti. Piuttosto, monti un'antenna che si possa svitare: nessuno potrà perseguirla se lei viaggia con un ricevitore in una borsa e uno strano bullone sul parafrangente. I radioamatori con licenza, invece, pagano l'abbonamento alle radiaudizioni obbligatoriamente: resta da vedere se tale abbonamento copre anche l'attività svolta in « mobile » che è stata concessa di recente sui 144 MHz.

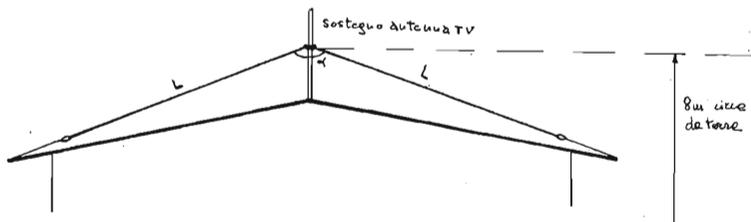
Il signor **ANTONINO STEFANI** scrive da Pordenone:

Sto per ottenere la patente di radiooperatore, e desidero costruire un'antenna che possa sfruttare al massimo la potenza del trasmettitore che acquisterò (50 W in AM).

Mi è stato consigliato di usare un'antenna filare che si può costruire senza spendere troppo (sono uno studente), a questo proposito vorrei rivolgerle alcune domande.

Le bande di frequenze che mi interessano sono quelle dei 28, 21, 14 MHz, d'altra parte le dimensioni del tetto della casa in cui abito (10 m di lunghezza massima) non mi permetterebbero di stendere dipoli troppo lunghi, ho deciso quindi di costruire un dipolo a « V rovesciata » disposto come nello schizzo:

Antenna del signor A. Stefani



Ponendolo lungo la diagonale del tetto, potrei raggiungere la lunghezza totale di circa 15 m, ora vorrei sapere come calcolare e costruire due bobine che possano compensare la carenza di lunghezza del dipolo, come calcolare la impedenza caratteristica onde poter adattare il cavo di discesa, come e se l'angolo α influisce ai fini delle caratteristiche dell'antenna e infine come calcolare un eventuale adattatore d'impedenza: cavo, dipolo.

RISPOSTA: nell'antenna a V invertito, l'angolo α influisce sull'impedenza dell'antenna e sulla frequenza di risonanza, perciò tale antenna va tenuta inizialmente lunga e poi accorciata fino a raggiungere il rapporto di onde stazionarie ottimale.

L'impedenza di questa antenna è più bassa di quella del dipolo lineare, e bisognerebbe usare per la discesa un cavo da 50 Ω .

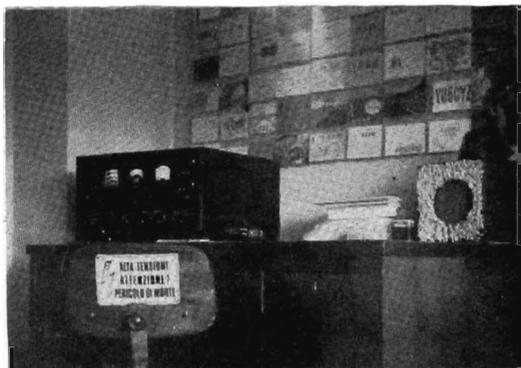
Il calcolo delle bobine (traps) da inserire sui bracci di un dipolo perché diventi multibanda, è abbastanza complicato.

Provi a consultare l'Antenna Handbook, o il Radio Amateur's Handbook, editi dalla ARRL, che portano esempi di « trappole » sul tipo di quelle che le servono.

LAURO BANDERA, di Urago d'Oglio, scrive per « incoraggiare tutti i possessori di ricevitori surplus a sfruttarne le prestazioni eccezionali: nella mia stazione uso da circa un anno un AR88D e un'antenna long wire di 15 m a 3 m da terra ».

L'amico Bandera ascolta prevalentemente i radioamatori fra cui: HV3SJ (SJ sta per Societas Jesus, si tratta di un gesuita con molti « whiskies » residente in Vaticano!), su 80 m. Fra i pochi altri interessanti, 9M6BA di Sabah, che ha confermato con QSL, su 15 m, e 9G2LN su 10 m.

In totale un po' pochino, per un AR88D. Europei, venezuelani e U.S., infatti, **non sono DX**: per ascoltarli, basta un asciugacapelli, anche senza antenna...



Stazione di L. Bandiera.

Ex: GJBV V57BA V51GQ	SABAH, EAST MALAYSIA KOTA KINABALU 6°00'N 116°12'E	R.S.C.B. M.A.R.I.S. D.A.C.C.
9 M 6 B		
To Radio <u>swl 12-14986</u>	Confirming <u>swl</u> on <u>20.6.72</u>	Report
at <u>1605</u> G.M.T.	Confirm <u>1 was whg EA2CJ</u>	
here on <u>21282</u> kHz	My rig <u>FUDX 400/FLRX 400</u>	
<u>Tnx report Laura, Molto grazie e 73</u>	QTH: <u>A.B. Avery, C. Eng., F.I.E.R.E., P. O. Box 1197, Kota Kinabalu, Sabah, East Malaysia or via Borneo.</u>	
<u>Luigi</u>		

MARCO FOLLI, di Roma, vuole invece sapere che cosa deve fare per diventare SWL, quale ricevitore surplus comperare, con 40 ÷ 50.000 lire, quali sono le gamme interessanti, come compilare i rapporti, come installare l'antenna, se è necessario modificare il BC603 che copre una gamma interessante (20 ÷ 28 MHz).

RISPOSTA: per ascoltare i radioamatori occorre richiedere il nominativo di ascolto attraverso l'ARI. Questa pratica legalizza automaticamente la stazione che, a causa delle multiformi antenne che lei installerà, potrebbe essere scambiata per chissà che cosa e procurarle sequestri e grane a non finire prima di chiarire che lei non è un pirata dell'etere e così via.

Il pericolo non è di commettere un reato, che non sussiste, ma di passare qualche mese (figuratamente) a Regina Coeli per spiegare che il suo **ricevitore** — per definizione — **non trasmette...**

Con 50.000 lire si può comperare un BC312, che offre una copertura continua da 1,6 a 18 MHz; per le altre gamme potrà costruirsi un convertitore. Per l'antenna, incominci a installare un semplice filo che scende dal tetto: se è isolato in plastica non occorrono isolatori di nessun genere, modello 1924 o più recenti.

Il BC603 riceve in modulazione di frequenza e va modificato per ricevere la modulazione d'ampiezza. In genere conserva la larghezza di banda passante originale e perciò è inutilizzabile per ascoltare qualsiasi cosa, tanto più che la gamma dai 20 ai 28 contiene la banda amatori dei 15, per cui occorre un ricevitore in SSB e per la banda CB, che è meglio lasciare ascoltare ai CB, la selettività è molto scarsa.

* * *

ITALIA RADIO CLUB

Ha sede a **Trieste**, (casella postale 1355) e pubblica un bollettino mensile, la « **Rivista Onde Corte** » che contiene rapporti sugli ascolti (Broadcasting e Amatori) effettuati dai soci, riproduzioni di QSL e notizie.

Il Club ha circa 200 soci, fra cui molti lettori di **cq elettronica**, una dozzina dei quali mi bombarda con accanimento di lettere sui più svariati argomenti, cui io pazientemente rispondo.

Le QSL ricevute sono interessanti: notata **RADIO FARÖER** (Dario Monferini, Milano) 584 kHz, 19,30 ÷ 20,00 GMT, 5 kW e una QSL di A5, 1 kW dal **Buthan**. Ricordiamo ai lettori che le QSL vanno richieste **con onestà**, cioè soltanto se si è assolutamente sicuri dell'identificazione: non basta aver ascoltato « un segnale » su una certa frequenza. Occorrono almeno mezz'ora di dettagli sul programma trasmesso. Altrimenti il gioco non è più divertente: sarebbe troppo facile compilare rapporti fasulli e inviarli a tutte le stazioni elencate sul World Radio Handbook... ma ciascuno si diverte come crede!

da oggi siamo piu vicini

Ecco la rete dei Distributori Nazionali:

Torino	C.R.T.V. di Allegro Corso Re Umberto n. 31	Lucca	Sare - Via Vitt. Emanuele n. 4
Firenze	Paoletti - Via Il Prato n. 40/R	Mantova	Galeazzi - Galleria Ferri n. 2
Roma	Alta Fedeltà - Federici Corso d'Italia n. 34/C	Marina di Carrara	Bonatti - Via Rinchiosa n. 18/B
Palermo	MMP Electronics Via Villafranca n. 26	Messina	Cinetecnica di Sala - Via T. Cannizzaro 98
Bologna	Vecchetti - Via L. Battistelli n. 6/C	Messina	B. Fancello - P.za Muricello n. 21
S. Daniele del Fr.	Fontanini - Via Umberto I n. 3	Napoli	Bernasconi - Via G. Ferraris n. 66/C
Genova	Videon - Via Armenia n. 15	Novi Ligure (AL)	Repetto - V.le Rimembranze n. 125
Alba (CN)	Santuocci - Via V. Emanuele n. 30	Parma	Hobby Center - Via Torelli n. 1
Ascoli Piceno	Sime - Via De Angellini n. 112	Pescara	Borrelli - Via Firenze n. 9 - Tel. 58234
Bari	Discorama - Corso Cavour n. 99	Reggio C.	Tieri di Castellani - C.so Garibaldi 144/D
Besozzo (VA)	Contini - Via XXV Aprile	Reggio E.	Repetto - Via Emilia S. Stefano n. 30 c
Brescia	Serte - Via Rocca d'Anfo n. 27/29	Rovereto (TN)	Elettromarket - Via Paolo Cond. Varese
Catania	Trovato - Piazza Buonarroti n. 14	Sassari	Pintus & Scarpa - Via Cavour n. 35
Cosenza	F. Angotti - Via N. Serra n. 58/60	Taranto	RA.TV.EL - Via Mazzini n. 136
Foggia	Radio Sonora - C.so Cairoli n. 11	Terni	Teleradio Centrale Via S. Antonio n. 46
Gorizia	Bressan - Corso Italia n. 35	Tortoreto Lido (TE)	Electronic Fitting - Via Trieste n. 26
		Trevi (PG)	Fantauzzi Pietro - Via Roma - Tel. 78247
		Venezia	Mainardi - Campo dei Frari n. 3014
		Verona	Mantovani - Via Armando Diaz n. 4
		Vicenza	ADES - V.le Margherita n. 21 - Tel. 43338

rappresentati in tutta Italia da:

MARCUCCI

Via Bronzetti 37 - 20129 Milano - Tel. 7386051



Very Old Men Club

note informative di Marcello Arias

Mi giunge notizia da Genova che si è recentemente costituito il Club dei « Vecchissimi » radio-amatori: il « Very Old Men Club ».

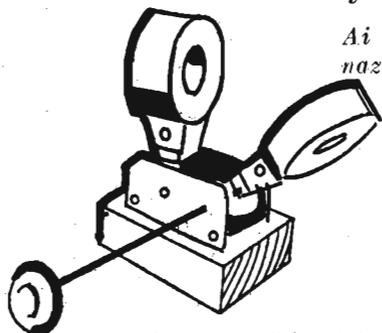
Tutti i « Very OM » sono invitati a mettersi in contatto con I1BOB, Giorgio Caffa, via Curtatone 6, telefono 870.020, 16122 GENOVA.

Che cosa è il V.O.M. Club?



- Non è una Associazione nè un Ente o Partito.
- Non avrà Statuto.
- Non avrà cariche sociali.
- Risiede nel cuore di vecchi radioamatori, tali da almeno 35 anni.
- Scopo: riunioni conviviali per parlare del passato e del futuro degli OM.
- Spese: ognuno provvede a se stesso.
- Diploma: viene rilasciato inizialmente (35 anni di attività radiantistica) con aggiunta di uno « stick » ogni ulteriore lustro.
- Sono pregati di non intervenire eventuali interessati a
 - cariche sociali
 - prebende
 - discussioni su regolamenti e statuti.

Quando è nato il V.O.M. Club?



Ai primi di luglio del corrente anno in un tipico locale di Vernazzola si sono incontrati in una simpatica riunione conviviale alcuni tra i più entusiasti OM genovesi degli « anni '30 ». A Genova, allora, forse più che in altre città, fervevano tra i giovani e i meno giovani esperimenti, ricerche, studi sulla trasmissione e la ricezione in onde corte. Genova fu in quegli anni una delle città più perseguitate d'Italia perché ogni attività radioamatoriale era proibita, con gravi sanzioni ai trasgressori; il che rendeva il radiantismo eccezionalmente interessante.

Hanno ricordato i tempi della « carboneria » radiantistica Franco Bacchialoni (BF) che ha inviato la sua adesione dagli USA; Oscar Buglia-Gianfigli (WR), Giorgio Caffa (BOB), Vittorio Carrara (RH), Mario Crosa (GM), Milone De Savorgnan (RKY), Piero Galanti (MX), Guido Garbarino (ABQ), Dario Mainero (MD), Filippo Massa (MT), Giuseppe Minetto (MNH), Dino Panconesi (DP), Amedeo Pinceti (RI), Costantino Rallo (AOH), Agostino Raffo (KZ), Ettore Righi (WKR), Federico Rittore (TT). Al padre del radiantismo italiano e fondatore dell'ARI, ing. Ernesto Montù, che oggi vive in Liguria ed è stato una insigne personalità della radiotecnica, è stato inviato un affettuoso telegramma di omaggio cui Montù si è affrettato a rispondere:

GENOVA TELEX

ING. ERNESTO MONTU'

PREMIO CRISTOFORO COLOMBO 1967

SALITA OSPEDALE 4

Telegramma a Montù.

SANTA MARGHERITA LIGURE -

RADIOAMATORI GENOVESI ANNI TRENTA RIUNITI FRATERNO SIMPOSIO

RICORDANO AFFETTUOSAMENTE LORO PRIMO ET GRANDE MAESTRO,

BUGLIA-GIANFIGLI CAFFA CROSA GARBARINO MAINERO

MASSA MINETTO RIGHI RITTORE +

Santa Margherita, 14. VII. 1972

Risposta autografa di Montù.

Caro dott. Buglia,

*ringrazio commosso per il gradito omaggio dei radiomati Genovesi e invio a lei e ai co-primari i miei più cordiali saluti
ad ancora!*

Ernesto Montù

Un telegramma caloroso è stato pure inviato all'ARI:

Telegramma all'ARI.

OCCASIONE FONDAZIONE IN GENOVA PRIMO

" VERY OLD MEN CLUB ITALIANO "

CHE ACCOGLIE RADIOAMATORI OPERANTI NEI RUGGENTI ANNI TRENTA INVIAMO MASSIMA ORGANIZZAZIONE RADIANTISTICA ITALIANA CORDIALI 73 AUSPICANDO ESTENSIONE ET ADESIONE NOSTRA INIZIATIVA IN CAMPO NAZIONALE PER LE MAGGIORI FORTUNE DEL RADIANTISMO ITALIANO -

BACCHIALONI BUGLIA-GIANFIGLI CAFFA CARRARA
CROSA DE SAVORGNAN GALANTI GARBARINO MAINERO
MASSA MINETTO PANCONESI PIN CETI RAFFO RALLO



appareati

a cura di
IP1BIN, Umberto Bianchi
corso Cosenza, 81
10137 TORINO

© copyright cq elettronica 1972



Siamo ai primi di ottobre, tempo di caldarroste e di cartocci caldi di farinata da consumarsi strada facendo, ma anche tempo di animazione per le strade, stanno iniziando infatti le scuole.

Tempi beati erano quelli quando anch'io, dimentico dei lunghi mesi di vacanza, ero ansioso di ritornare a scuola per incontrarmi nuovamente con i compagni e programmare supplementi di vacanza con grandiose marinate dalle lezioni.

Quelle lunghe ore pomeridiane di laboratorio radio, da trascorrere limando un puzzolente pezzo di bachelite per costruire una manopola per apparecchi radio, non mi andavano proprio giù.

Eppure allora, e si era nel 1951, pareva che quello fosse l'esercizio formativo per eccellenza per i prossimi diplomandi in radiotecnica e guai se la manopola non aveva le facce piane ed esattamente parallele.

Manopola ben spianata e lucidata era sinonimo di futuro ottimo radiotecnico.

Sono certo che i tempi sono cambiati, ora le manopole si trovano un po' dovunque e se poi anche non ci sono, poco male.

Vorrei anzi suggerire, in questo periodo di una certa scarsità di buoni ed economici ricevitori nel nostro mercato, a qualche gruppo di OM con laboratorio o meglio a qualche Istituto Professionale, di prendere in esame la possibilità di realizzare un ricevitore per il mercato italiano, partendo come idea iniziale proprio dal CM-1 che inizierò a descrivere questo mese, tenendone ben presenti le sue doti di efficienza e di semplicità.

Siamo, come già detto all'inizio, ai primi di ottobre, si sono riaperte le scuole, a me pare una buona idea quella di programmare la costruzione di un ricevitore analogo nell'ambito delle realizzazioni di laboratorio negli ultimi anni degli Istituti Tecnici Industriali con indirizzo in telecomunicazioni.

Si potranno così ottenere diversi ottimi ricevitori da immettere sul mercato a un prezzo ragionevole e nel contempo si possono sviscerare tutti i problemi realizzativi e di taratura e di misure che un simile progetto comporta, a tutto vantaggio della formazione professionale degli allievi, meglio che limando pezzi di bachelite.

Con l'augurio di un buon inizio dell'anno scolastico ai lettori che, beati loro, frequentano le scuole, buona vendemmia agli agricoltori per la gioia dell'amico Vincenzo di Minerbio (e anche mia), vi do' appuntamento fra due mesi davanti al caminetto per concludere il discorso avviato oggi.

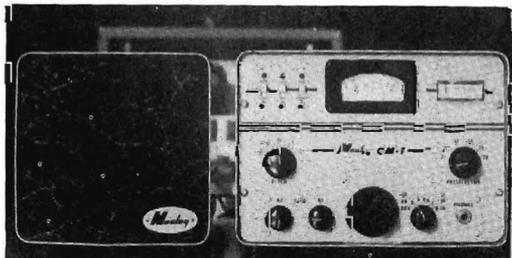
MOSLEY CM-1

un eccellente ricevitore per radiodilettanti

Ogni tanto, a Mantova, alla Mostra Mercato del Radioamatore, fanno la loro comparsa ricevitori insoliti, grossi baracconi ingombranti o piccoli apparati dall'aria insolita e moderna.

Nelle ultime due edizioni della Mostra, ho visto mettere in vendita alcuni esemplari di un ricevitore che ha fatto molto parlare quando è apparso sui mercati italiani, perché appariva come il parto di una mente eccessivamente spregiudicata, si tratta del **Mosley CM-1**.

Aveva fatto, a quel tempo, l'effetto di una ragazza dalle lunghe e affusolate gambe, indossante una vertiginosa minigonna, che fosse comparsa nel salotto di nonna Felicità, di gozzaniana memoria.



Si era allora abituati ai ricevitori con molti stadi RF, con decine di valvole, dal peso che si aggirava sul mezzo quintale, e il vedere offerto questo « scugnizzo », piccolo, leggero, con poche valvole, di costo relativamente limitato, aveva fatto sorridere parecchi radioamatori della vecchia guardia.

Ricordo ancora quel periodo, si era nel 1965, quando il Mosley CM-1 aveva fatto ricredere, una volta acceso, i vecchi OM per tutte le qualità che presentava essendo un apparato progettato e realizzato da una moderna ditta americana, fino ad allora conosciuta per la bontà delle sue antenne, costruite espressamente per le esigenze dei radioamatori.

Come tutte le cose nuove, non fu capito a quel tempo, troppe erano le soluzioni brillanti adottate per accettarle in blocco.



Resse il mercato per alcuni anni, poi spari dalla circolazione.

Oggi riappare come surplus sui banchi dei rivenditori che espongono i loro prodotti a Mantova e in altre analoghe mostre, sempre attuale per chi lo conosce, e sempre più incompreso per coloro che non l'hanno mai ascoltato.

Per far sì che i troppo pochi esemplari che sono disponibili nel mercato surplus non vengano dispersi ma vengano valorizzati qualitativamente, dirò che li ho visti por-

re in vendita a circa 100.000 lire (il loro prezzo nel '65 era di 169.000 lire); mi sono quindi deciso a scrivere queste note certo di fare contenti quei radioamatori che ancora non possiedono un ricevitore serio e che ora con il CM-1 possono allargare il campo delle loro ricerche.

E' stato realizzato dopo due anni di ricerche e di continue innovazioni dai laboratori della Mosley Electronics Inc. di Bridgeton - Missouri, nota ditta che costruisce prestigiose antenne per ogni esigenza di ricezione e trasmissione nel campo delle onde corte.

I tecnici della Mosley avevano perfettamente centrato il problema del ricevitore adatto al radioamatore medio, dal costo contenuto per il mercato americano, dal ridotto ingombro, dal peso limitato e dalla grande affidabilità.

Sembrava l'uovo di Colombo, ma evidentemente vi furono ragioni di consuetudine, di mercato, e di interessi, che non permisero al CM-1 di conquistarsi quel successo e quella diffusione che si sarebbe meritato.

Questo compatto ricevitore a doppia conversione presenta qualità tali da soddisfare il più progredito ed esigente radioamatore.

Sia che si preferisca lavorare in SSB, in AM o in CW, questo ricevitore, con il primo oscillatore controllato a quarzo, ha eccellenti qualità di selettività, stabilità e assenza di frequenze immagini e altri disturbi.

Lo schema è realizzato utilizzando una valvola multipla, di impiego così versatile da soddisfare tutte le funzioni richieste in un moderno ricevitore a valvole.

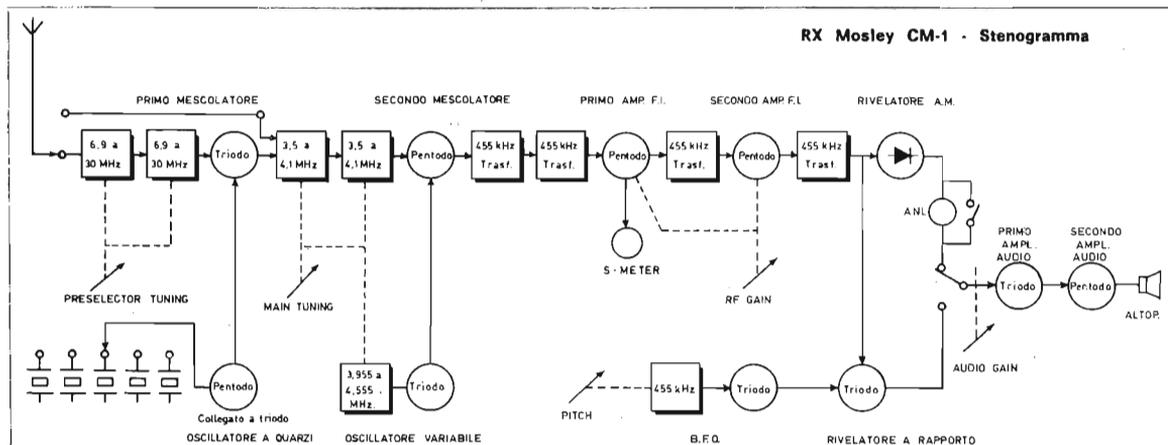
Un solo tipo di valvola è usato, e in cinque esemplari, in tal modo con queste cinque valvole doppie e quattro diodi si hanno le funzioni di 12 valvole.

Pensate un poco alla questione logistica dei ricambi. Anziché la solita grossa scatola con una decina di valvole per la scorta, è sufficiente una sola valvola per supplire a ogni esigenza di ricambi.

Il costo di questa valvola è anche molto contenuto e una ditta il cui nominativo appare nelle pagine della rivista la pone in vendita a circa 700 lire.

Passiamo ora alle caratteristiche e prestazioni del CM-1:

- doppia conversione con quarzi inclusi che controllano i cinque oscillatori;
- rivelatore a diodo per AM e rivelatore a rapporto per SSB e CW;
- completa copertura delle bande per radioamatori da 80 a 10 metri;
- la banda dei 10 metri è divisa in tre sottogamme, sovrapposte agli estremi, di 650 kHz ciascuna;
- ciascuna banda e ciascun segmento di quella dei 10 metri, si sviluppano su una scala circolare di 12", cioè circa 30 cm; la calibrazione avviene ogni 5 kHz e la ricezione dei segnali WWV si ha sulla scala dei 15 metri;
- il limitatore automatico di disturbi è del tipo in serie e impiega due diodi 1N54A;
- il misuratore dell'intensità del segnale ricevuto (S-meter) funziona in AM, in CW e in SSB con o senza il BFO incluso.



Valvole e diodi impiegati

Una 6AW8A col triodo convertitore e il pentodo oscillatore controllato a quarzo; una 6AW8A, secondo stadio convertitore e oscillatore variabile; una 6AW8A primo stadio amplificatore di media frequenza e primo stadio amplificatore audio; una 6AW8A secondo stadio amplificatore di media frequenza e rivelatore a rapporto; una 6AW8A secondo stadio amplificatore audio e BFO; un diodo 1N34 rivelatore AM; un diodo 2F4 rettificatore; due diodi 1N34A limitatori di disturbi.

Selettività 2,5 kHz a -6 dB.

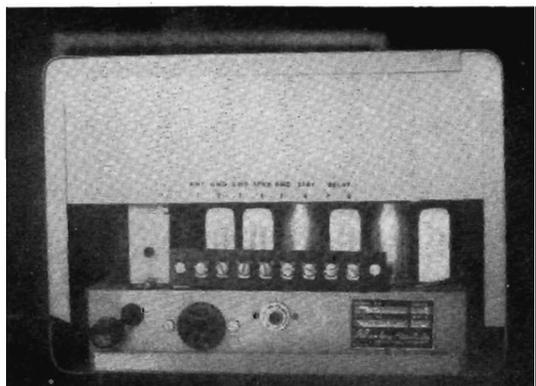
Sensibilità 0,5 µV per un rapporto S/N di 10 dB sulla banda dei 10 m.

Stabilità Slittamento minore di 500 Hz dopo un minuto dall'accensione. Variazione di 200 Hz per variazioni di rete del 10%. Compensazione della temperatura e stabilizzazione della tensione.

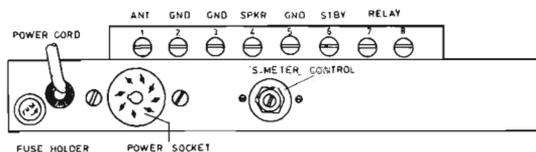
Frequenza immagine e reiezione MF 35 dB minima.

Uscita audio 0,5 W con 6% di distorsione.

Comandi Manopola di sintonia e corrispondente scala circolare, commutatore di banda, preselettore di ingresso, comando di guadagno RF e comando del volume, controllo della frequenza del BFO, commutatore del rivelatore, commutatore per l'inserimento o meno del limitatore di disturbi, commutatore di attesa (stand-by).



Morsetti sul retro apparato con terminali per comandare il relé del TX, zoccolo octal con riportate le tensioni per alimentare apparecchiature aggiuntive, terminali per l'altoparlante e per il comando VOX.



Retro telaio e morsetti collegamenti.

Consumo 33 W; alimentazione 115 V e 230 V_{ca}.

Uno « S-meter » indica l'intensità del segnale ricevuto. Il commutatore di banda consente la sintonia nelle seguenti gamme:

Commutatore di banda e regolazione della sintonia

posizione del commutatore	sintonia in MHz
80 A	3,490 ÷ 4,140
40 D	6,860 ÷ 7,510
20 D	13,860 ÷ 14,510
15 D	20,860 ÷ 21,510
10 A	28,490 ÷ 29,140
10 C	29,090 ÷ 29,740
10 B	27,990 ÷ 28,640

tabella 1

Le frequenze possono essere lette con notevole accuratezza sul quadrante di sintonia che presenta tacche di calibrazione ogni 5 kHz sulla scala lunga 30 cm. Dato che i costruttori hanno ommesso i numeri dei MHz, occorre una certa pratica per familiarizzare con la scala di sintonia.

Le lettere A-B-C-D sono scritte su ciascuna estremità della scala di sintonia.

I numeri sulle righe A-B-C aumentano procedendo verso destra, mentre sulla riga D aumentano procedendo verso sinistra.

Le scale da impiegare sono quelle in corrispondenza della lettera segnata sul commutatore di gamma.

In questo modo quando il ricevitore è commutato sulla banda degli 80 m, la frequenza viene letta sulla scala A. Si devono ora prefissare i numeri relativi alla frequenza in MHz della scala.

Ad esempio, rimanendo nella scala degli 80 m, l'indicazione .945 sta per 3,945 MHz poiché tutte le frequenze degli 80 m sono comprese nella banda dei 3 MHz.

Altro esempio: 14,305 MHz devono essere letti sulla scala D a una divisione a sinistra di .30.

Così quando il commutatore di banda è posizionato su 20 D, una indicazione della scala di .20 indica 14,200 MHz. Sembra un po' un calcolo improntato sullo stile di Capo Kennedy, ma in effetti, dopo pochi minuti che si ha per le mani il ricevitore, si diventa completamente padroni del modo di operare correttamente.

Sintonia del preselettore di antenna

La manopola del preselettore deve essere regolata per il massimo dell'intensità del segnale nella banda da ricevere.

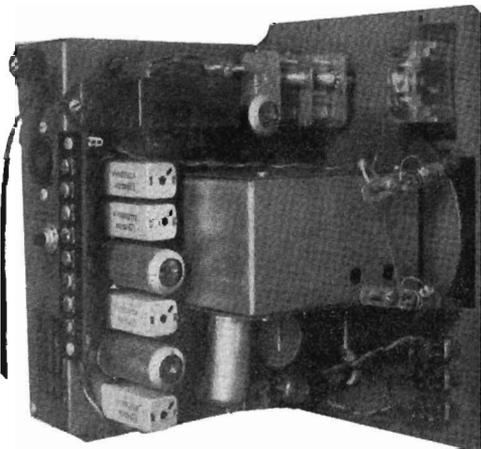
Tale regolazione serve a compensare la reattanza introdotta dall'antenna.

Non è necessaria una regolazione sul massimo a ogni variazione di frequenza, tranne che nelle bande più elevate (20, 15 e 10 m) dove una regolazione continua sull'intera banda diventa utile allo scopo di ottimizzare la ricezione.

Nella banda dei 40 m, una sola regolazione è sufficiente per coprire circa una metà della banda.

Nella banda degli 80 m la regolazione del preselettore non viene utilizzata in quanto il primo stadio convertitore è escluso negli 80 m.

La manopola del preselettore è calibrata in MHz cosicché le bande dei 7 - 14 - 21 - 28 MHz possono essere facilmente localizzabili.



Nella posizione del commutatore di banda contrassegnata 15 D/10 A si può ricevere la banda dei 15 m e le frequenze saranno indicate sulla scala D del quadrante di sintonia, posizionando il preselettore d'antenna su 21 MHz.

Nella medesima posizione del commutatore di banda, accordando il preselettore d'antenna su 28 MHz, ci si sintonizzerà nella banda dei 10 m e le frequenze andranno lette sulla scala A.

Poiché la gamma dei 10 m è larga 1.700 kHz, quindi più larga dell'escursione prevista per ogni singola banda, la gamma è stata suddivisa in tre sottobande di 650 kHz cadauna.

Ricezione dei segnali campione WWV

Il modello CM-1 riceve anche le stazioni dell'US Bureau of Standard Radio, cioè le stazioni WWV a 15 MHz, ovviamente se queste sono captabili nell'area dove il ricevitore è installato.

La ricezione è possibile posizionando il commutatore di gamma su 40 D e il comando di sintonia a 15 MHz o esattamente dopo l'indicazione di 14 MHz.

I 15 MHz potranno essere ricevuti con l'indicazione di sintonia posto sullo .00 delle scale A e D.

Quando il ricevitore è sintonizzato sui 15 MHz, la ricezione sulla scala A ha una copertura da 14.490 a 15.140 MHz con una escursione di 650 kHz.

Controllando che la calibrazione del ricevitore sia esatta con la scala predisposta per le WWV, commutando banda, il ricevitore sarà esattamente sintonizzato sui 7.000 MHz quando il preselettore d'antenna è posizionato su 7 MHz. In questo modo il limite della banda dei 40 m può essere stabilito con grande esattezza.

Ricezione dei segnali AM e CW

Per la ricezione dei segnali modulati in ampiezza, il commutatore slitta del rivelatore deve essere posizionato su AM.

In questa posizione risulta inserito in circuito il diodo rivelatore.

Per la ricezione di segnali telegrafici (CW) e a banda laterale unica (SSB), il commutatore del rivelatore deve essere posizionato su SSB.

In tal modo funziona il rivelatore a rapporto e si inserisce contemporaneamente l'oscillatore variabile di battimento (BFO).

Ricezione di segnali in SSB

Con un'alta selettività, una buona stabilità in frequenza, un efficace rivelatore a rapporto e con altri accorgimenti realizzativi, la ricezione dei segnali in SSB può essere fatta più facilmente che con i ricevitori di vecchia concezione.

Con il CM-1 un sistema semplice consiste nel sintonizzare il ricevitore per la massima indicazione sullo « S-meter ».

Questo può essere fatto con il commutatore del rivelatore in una delle due posizioni.

Quando si inserisce poi il rivelatore a rapporto e di conseguenza il BFO, si deve mettere l'indice della manopola del controllo della frequenza di battimento, in posizione -1.

Se il segnale non risulta intelleggibile, occorre spostare l'indice del controllo del BFO a +1.

In una o nell'altra posizione il segnale sarà comprensibile senza sensibili alterazioni del tono della voce.

Ulteriori piccole variazioni al controllo del BFO possono ancora esser fatte per ottimizzare il tono naturale della voce. La regolazione del comando del BFO porta a uno scostamento di frequenza di ± 2 kHz.

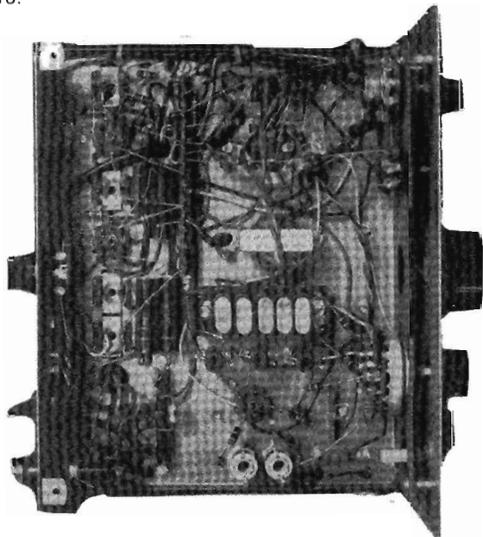
Non è stata realizzata una maggiore escursione per via della stretta banda di selettività del ricevitore.

I numeri contrassegnati con -2, -1, +1, +2 non indicano, come potrebbe apparire, la larghezza di banda, ma sono riferiti ai kHz di scostamento rispetto la frequenza intermedia di 455 kHz.

In condizioni di forti interferenze, una stazione che trasmetta in AM può essere ricevuta come se trasmettesse in SSB.

Per effettuare questa operazione il segnale non deve tuttavia essere sintonizzato per la massima indicazione dello « S-meter ».

Il controllo del BFO deve essere posizionato o su +1,5 o su -1,5 a secondo del punto di minore interferenza che si ha con le portanti sintonizzate per il battimento a zero.



Questo sistema viene anche denominato di « esaltazione di portante » nella particolare tecnica di ricezione con cui è possibile ridurre la distorsione determinata dall'affievolimento del segnale.

I segnali telegrafici non modulati (CW) vengono ricevuti nello stesso modo dei segnali in SSB.

Occorre posizionare il comando del BFO su uno dei numeri +1, +1,5 o -1, -1,5 ottenendo la variazione del segnale singolo, cioè non modulato.

Misuratore dell'intensità di campo « S-meter »

Prima di mettere in esercizio per la prima volta il ricevitore, è necessario eseguire una taratura preliminare dello « S-meter ».

La taratura viene effettuata sconnettendo l'antenna o con il preselettore d'antenna completamente dissintonizzato, in modo da escludere ogni ricezione di segnali RF e con il controllo del guadagno RF completamente inserito.

Il controllo semifisso collocato sul retro del telaio verrà ruotato fino a far coincidere l'indice dello strumento con lo zero.

Ciascuna divisione sullo strumento (o unità « S ») corrisponde a un incremento del segnale ricevuto di 3 dB.

Comando del guadagno BF (AF Gain)

Questo comando, oltre a consentire la regolazione del livello audio deve anche essere ruotato per accendere e spegnere l'apparato.

Il comando del guadagno di alta frequenza si utilizza normalmente con segnali telegrafici (CW) o in presenza di altri segnali, particolarmente intensi, altrimenti dovrà essere tenuto ruotato completamente verso destra, in quanto la regolazione automatica di sensibilità provvederà, entro ragionevoli limiti, a equalizzare il livello del segnale proveniente da stazioni con diversa potenza.

Un vantaggio che presenta il rivelatore a rapporto è quello di consentire l'utilizzazione del RAS con segnali in SSB e CW.

Lo strumento indicatore di campo « S-meter » funziona anche con segnali telegrafici (CW) e a banda laterale unica (SSB) e non viene influenzato dal segnale del BFO.

Il comando del guadagno RF, per ottenere una esatta lettura sullo strumento, deve essere completamente inserito.

Il circuito del RAS ha una costante di tempo ottimale per la ricezione di segnali SSB.

Limitatore automatico di disturbi

Il CM-1 è fornito di un limitatore automatico di disturbi che risulta molto efficace contro le interferenze prodotte dai sistemi di accensione degli automezzi.

Prese e accessori

I terminali di antenna e di terra sono posti, e opportunamente contrassegnati, sul retro del telaio.

Il circuito di antenna è adattabile in un campo di impedenze compreso fra i 50 e i 300 Ω .

Anche se con uno spezzone di filo connesso al morsetto di antenna si ottengono buoni risultati, le qualità del CM-1 verranno esaltate se questo viene connesso a un'antenna ben calcolata e realizzata, meglio, come astutamente consigliano i progettisti del ricevitore, se quest'ultima è un'antenna Mosley...

Dall'antenna Mosley si perverrà al ricevitore con un cavo coassiale in modo da minimizzare i disturbi captati dalla discesa di antenna per la presenza di sorgenti di rumore, come televisori, motori ecc.

Quando si inserisce la cuffia nell'apposita presa allocata sul pannello frontale del ricevitore, viene automaticamente disinserito l'altoparlante esterno.

Possono venire impiegate anche cuffie piezoelettriche in quanto nel circuito non vi è circolazione di corrente continua.

I terminali di uscita audio vanno collegati all'altoparlante o a un circuito « anti-trip » per operare con il Vox in SSB.

L'altoparlante esterno deve avere un'impedenza di 4 Ω . L'interruttore « stand-by » sul pannello frontale esclude il ricevitore durante la trasmissione.

Una coppia di contatti di questo interruttore sono portati sui morsetti posti sul retro del telaio per un eventuale comando del commutatore di antenna o del relè di trasmissione.

Questi contatti possono commutare un carico non induttivo con 125 V e 1 A.

Sul retro del telaio è collocato uno zoccolo su cui sono riportate tensioni per l'alimentazione di una eventuale apparecchiatura ausiliaria o un convertitore per VHF. Le tensioni disponibili sullo zoccolo sono 6,3 V con 300 mA e 125 V, 5 mA.

Il ricevitore viene alimentato con tensione di 115 V_{ca} a 50 \div 60 Hz, e, per i modelli di esportazione, il trasformatore di alimentazione è provvisto di due primari che, se posti opportunamente in serie, estendono la possibilità di alimentazione ai 230 V.

Il consumo è di 33 W.

* * *

Come si può vedere da queste sommarie notizie, questo geniale ricevitore, nella sua semplicità è corredato da tutti quei piccoli accorgimenti che permettono un impiego razionale del medesimo nelle bande dei radioamatori.

Il difetto che presenta è quello di essere stato realizzato in una nazione (USA) dove il regime di benessere e di opulenza male si addicono a un apparecchio che per l'aspetto ricorda una piccola utilitaria ma con il motore di una grossa cilindrata.

(Continua nella prossima puntata)

mesa elettronica - via Mazzini, 36 - 56100 PISA

**COSTRUITO CON IL MIGLIORE TRANSISTOR
DI POTENZA OGGI IN COMMERCIO!**

10 dB a 27 MHz

Lineare a stato solido 30 W 27 MHz

L'altissima qualità del semiconduttore usato nello stadio finale, vi permette di sfruttare interamente le doti di questo apparecchio. Infatti con 2,8 W all'ingresso, che il vostro ricetrasmittitore può comodamente fornire, è in grado di dare la massima potenza di uscita che è di 30 W. Tensione di alimentazione 12,6 V, protezione e commutazione elettronica dell'antenna.

PREZZO NETTO L. 82.500

Alimentatore stabilizzato 12-6 V 2,5 A

a circuito integrato con protezione elettronica contro i corto circuiti **L. 13.500.**

Alimentatore stabilizzato 12-6 V 5 A

a circuito integrato con protezione elettronica contro i corto circuiti **L. 28.000.**

Spedizioni in contro assegno oppure con sconto del 3% a mezzo vaglia postale o assegno circolare.



Un orologio elettronico

ing. Alberto Ridolfi, I4TIJ

PREMESSA

Lo scopo di questo articolo non è tanto la descrizione dello schema di cablaggio di un orologio elettronico, quanto l'analisi del comportamento dei circuiti logici (decadi di conteggio, porte NAND, ecc.) usati per la realizzazione. Alcune disposizioni circuitali, poi, anche se ben note ai cultori dell'elettronica digitale, probabilmente sono ignote alla maggior parte degli amatori, per cui non è fuor di luogo illustrarne il funzionamento.

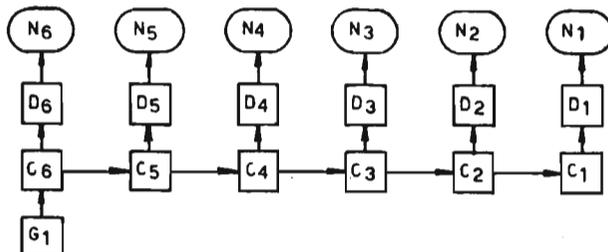
SCHEMA A BLOCCHI

Lo schema a blocchi, ridotto all'essenziale, si compone, come si vede in figura 1, di un generatore di segnali a gradino alla frequenza di 1 Hz; per inciso dirò che si intende per gradino di tensione il passaggio dallo stato logico 0 allo stato logico 1 o viceversa; gradino di tensione positivo o fronte di salita nel passaggio dallo stato logico 0 a 1, gradino di tensione negativo o fronte di discesa il passaggio dallo stato logico 1 a 0.

figura 1

Schema a blocchi di un orologio elettronico.

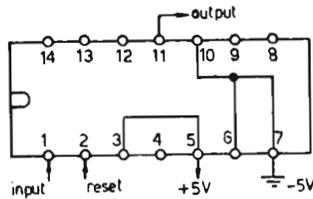
N tubi nixie tipo GN4 o GN6
D decodifiche SN7441 o SN74141
G₁ generatore 1 Hz
C₁, C₂, C₄, C₆ divisori per 10
C₃, C₅ divisori per 6



Il generatore di segnali comanda sei divisori di frequenza di cui quattro (C₁, C₂, C₄, C₆) dividono per 10 e due (C₃, C₅) dividono per sei. A ciascun divisore di frequenza è collegata la decodifica e tubo nixie relativo. C₁ e C₂ sono per le ore, C₃ e C₄ per i minuti e C₅ e C₆ per i secondi.

DIVISORE PER 10

I divisori per 10 sono realizzati con contatori decadici SN7490, costituiti essenzialmente da un flip-flop divisore per 2 con ingresso sul piedino 14 e uscita sul 12; un gruppo di tre flip-flop divisori per 5 con ingresso sul piedino 1 e uscite sui piedini 8, 9, 11; un circuito di rimessa a zero con ingressi sui piedini 2 e 3, e un circuito di rimessa a nove con ingressi sui piedini 6 e 7. La tensione positiva di alimentazione va al piedino 5 e la massa è il piedino 10. Per i nostri usi di solito conviene collegare a massa i piedini 6 e 7, perché la rimessa a nove non serve, il piedino 3 al 5, cosicché per la rimessa a zero (RESET) ci rimane il piedino 2. Se questo piedino è nello stato logico 0 il circuito è in grado di eseguire il conteggio, se è nello stato logico 1 le uscite sono 0 e il circuito non effettua il conteggio.



a)

figura 2

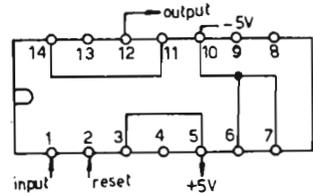
Collegamenti ai piedini dello SN7490 per

a) divisione per 5

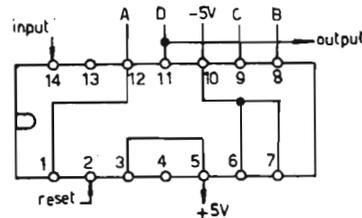
b) divisione per 10 simmetrica

c) divisione per 10 e uscite in codice BCD.

I collegamenti sono visti dall'alto.



b)



c)

tabella 1

impulsi entrati	A	B	C	D
0	0	0	0	0
1	1	0	0	0
2	0	1	0	0
3	1	1	0	0
4	0	0	1	0
5	1	0	1	0
6	0	1	1	0
7	1	1	1	0
8	0	0	0	1
9	1	0	0	0

Nella figura 2 sono illustrati i collegamenti ai piedini di un SN7490 per ottenere: in a) una divisione per 5, in b) una divisione per 10 con uscita simmetrica prelevabile dal piedino 11 e possibilità di inviare le uscite ABCD a una decodifica tipo SN7441 o SN74141, che a sua volta comanda un tubo nixie per evidenziare il numero di impulsi che sono entrati. E' da ricordare che lo SN7490 è sensibile solo ai fronti di discesa, cioè conta quante volte in ingresso abbiamo avuto il passaggio dallo stato logico 1 allo stato logico 0. Nel caso della figura 2c) il legame fra il numero di impulsi che sono entrati e lo stato logico delle uscite ABCD è dato dalla tabella 1, che riproduce il codice BCD naturale.

DIVISORE PER 6

Esiste in commercio un integrato simile allo SN7490, lo SN7492 che esegue, a seconda dei collegamenti, la divisione per 2, 3, 6, 12.

Però non sempre è reperibile e il suo prezzo è abbastanza sostenuto. Per questo motivo ho usato ancora lo SN7490 che si presta ad eseguire la divisione per qualsiasi numero da 2 a 9 compresi.

Poiché è necessario per eseguire le divisioni aggiungere alcuni elementi esterni, e più esattamente due porte NAND, esaminiamone brevemente il comportamento. In figura 3 si vede il simbolo di una porta NAND e in tabella 2 la tavola di verità corrispondente.

In figura 4 abbiamo un circuito che si comporta come una porta AND, però in più ha un ingresso, per il momento posto nello stato logico 1, che useremo in seguito. La tabella 3 riporta la tavola di verità del circuito di figura 4.

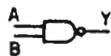


figura 3

Porta NAND

tabella 2

A	B	Y=AB
0	0	1
0	1	1
1	0	1
1	1	0

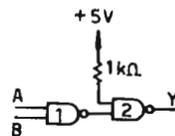


figura 4

Porta AND con ingresso aggiuntivo comandabile manualmente.

tabella 3

A	B	Y
0	0	0
0	1	0
1	0	0
1	1	1

Torniamo ora al problema della divisione per tutti i numeri compresi fra 2 e 9. Le divisioni per 2 e per 5 non richiedono elementi esterni perché possono venir effettuate da una sezione dell'integrato.

La divisione per 3 si effettua, come tutte le altre divisioni, predisponendo il circuito come in figura 2 c) e collegando i due ingressi del circuito di figura 4 alle uscite A e B dello SN7490. Y va collegato al piedino 2, cioè al reset; il segnale diviso per 3 si preleva sull'uscita B.

La divisione per 4 si effettua collegando entrambi gli ingressi della porta AND (figura 4) alla uscita C dello SN7490, che è anche l'uscita del divisore. Y sempre al reset.

La divisione per 6 si effettua collegando la porta AND alle uscite B e C, e prelevando l'uscita su C.

Per la divisione per 7 occorre che la NAND 1 di figura 4 sia a tre ingressi che vanno collegati a ABC con uscita su C.

La divisione per 8 si effettua collegando entrambi gli ingressi della NAND 1 all'uscita D, con uscita su D.

La divisione per 9 si effettua collegando gli ingressi di NAND 1 a A e D, con uscita su D.

La divisione per 9 si effettua collegando gli ingressi di NAND 1 ad A e D, con uscita su D. Per tutte le divisioni Y va sempre al reset.

Il principio di funzionamento è il seguente.

La presenza di due stati logici 1 all'ingresso della porta AND fa sì che Y, collegato al reset, sia nello stato 1, e quindi anche il piedino 2 dello SN7490 è nello stato 1; dopo un tempo pari al tempo di propagazione dell'integrato le uscite vanno a zero, e dopo un altro tempo pari alla somma dei tempi di propagazione delle NAND, l'uscita della NAND 2, cioè il circuito di reset, va nello stato logico 0. Al piedino 2 dello SN7490 risulta quindi applicato un impulso positivo la cui durata non supera i 100 nsec e che consente l'azzeramento.

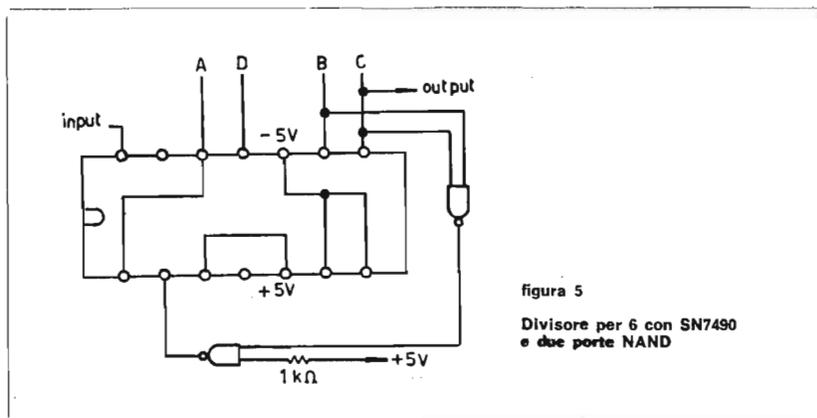


figura 5

Divisore per 6 con SN7490 e due porte NAND

Poi il conteggio riprende da zero. In figura 5 è visibile lo schema dei collegamenti per realizzare un divisore per 6.

AZZERAMENTO ALLE ORE 24

Per realizzare un orologio è necessario riportare a zero le ore quando il conteggio ci porta alle ore 24, senza che il 24 appaia, perché al suo posto deve comparire 00.

Con riferimento allo schema elettrico completo, noi abbiamo alle ore 24 questa situazione: l'uscita C dell'integrato C_2 e l'uscita B di C_1 sono nello stato logico 1 (vedi tabella 1). Collegando queste uscite al circuito di figura 4, l'uscita Y sarà nello stato logico 1 solo alle ore 24. Collegando Y al reset di entrambe le decadi, le ore passeranno a segnare 00.

A questo proposito va osservato che mentre, come dicevo prima, l'impulso di reset dura meno di 100 nsec, per innescare un tubo nixie ci vogliono alcuni msec; la cifra 4 non fa quindi in tempo ad apparire sul tubo nixie che già la codifica corrispondente è scomparsa, sostituita dalla codifica dello zero, che quindi compare sui tubi.

GENERATORE 1 Hz

Il generatore a 1 Hz serve per ottenere l'indicazione dei secondi ed è il pilota di tutto l'orologio, la cui precisione dipende dal generatore stesso.

In questa realizzazione io ho usato i 50 Hz della rete luce, con stabilità più che sufficiente; l'unico inconveniente è che se per caso manca corrente l'orologio si ferma. La soluzione ottimale sarebbe un generatore quarzato a 100 kHz seguito da 5 divisori per 10; alimentazione da batteria a 12 V. I 170 V per i tubi nixie verranno forniti da un convertitore elevatore a transistori. Comunque vediamo questo circuitino.

I 50 Hz della rete vengono squadrati con una resistenza e un diodo zener, inviati a C_5 che divide per 5 e successivamente a C_7 che divide per 10.

E' da notare che una parte di C_5 , il divisore per 2, è rimasta non utilizzata e verrà usata per iniziare o arrestare il conteggio.

L'uscita di questo flip-flop comanda un ingresso della NAND 2C interposta fra lo squadratore dei 50 Hz e C_5 , che allorché si trova nello stato 1 fa sì che l'uscita di 2C sia un segnale rettangolare a 50 Hz, e quando è nello stato 0 l'uscita è sempre 1.

Lo stato logico può venir imposto o con fronte di discesa applicati all'ingresso del divisore per 2, o con un comando di reset.

CIRCUITO DI RESET

Abbiamo visto che per realizzare i divisori per sei e il reset alle 24 ore, si è usato un circuito in cui un ingresso è collegato al +5 con una resistenza da 1 k Ω . Se colleghiamo assieme tutti questi ingressi e li lasciamo nello stato 1 il circuito funziona normalmente se li poniamo manualmente nello stato 0, abbiamo il reset manuale di tutti i divisori. La NAND 1C serve unicamente come invertitore di stato logico. Per effetto del reset si ha anche l'arresto del conteggio.

PREDISPOSIZIONE DELL'ORA ESATTA

Una volta costruito l'orologio è necessario predisporlo rapidamente e senza incertezze sull'ora esatta, per esempio le 19^h 59' della *rai* e far partire il conteggio quando arriva il segnale del 60° secondo. Per avere una predisposizione senza incertezze sono stati interposti i circuiti 4B e 3B e 3C, 4D e 3D per la predisposizione e l'avanzamento rispettivamente delle ore, delle decine di minuti, e dei minuti detti circuiti sono ancora come in figura 4 ma con gli ingressi in parallelo, e il comando manuale si effettua ponendo nello stato logico 0 l'ingresso collegato al +5 tramite 1 k Ω .

Per avere l'assoluta sicurezza che il microswitch dia un solo impulso ogni volta che viene premuto, è stato usato il circuito formato dalle NAND 1A e 2A, già descritto anche su questa rivista (n. 9/71).

Delle due uscite 1A e 2A, viene collegata al commutatore quella che a riposo si trova nello stato logico 1; il commutatore svolge le seguenti funzioni:

- POS 1 predisposizione delle ore
- POS 2 predisposizione delle decine di minuti
- POS 3 predisposizione dei minuti
- POS 4 reset a zero e arresto del conteggio
- POS 5 inizio o arresto del conteggio
- POS 6 non collegata (quando l'orologio funziona è bene che il commutatore sia nella pos 6).

MESSA IN FUNZIONE

Poiché al momento della messa in funzione l'indicazione delle cifre può essere qualsiasi, posto il commutatore in 4 si dà un impulso di reset; pos 1: tanti impulsi quante sono le ore da far comparire.

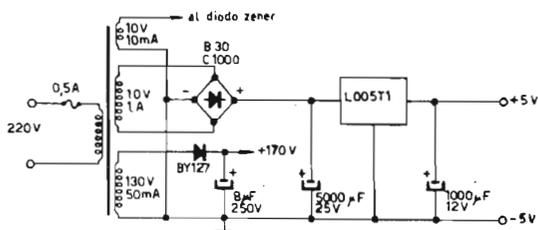
Pos 2 e pos 3 successivamente per le decine di minuti e per i minuti. Pos 5: allo scoccare del 60° secondo premere una volta il pulsante e l'orologio parte. Mentre il reset e il conteggio iniziano premendo il pulsante, la predisposizione avviene al rilascio del pulsante stesso; tuttavia non ho trovato che ciò comporti disagio per l'operatore.

ALIMENTATORE

Il circuito richiede 5 V stabilizzati per gli integrati con circa 0,5 A; come stabilizzatore io ho usato l'integrato L005T1 SGS in case T03 che funziona veramente bene. Inoltre occorrono 170 V per i tubi nixie con circa 12 mA.

figura 6

Alimentatore per l'orologio elettronico



Una raccomandazione importantissima per evitare l'influenza di disturbi esterni (basta accendere o spegnere un tubo fluorescente per far impazzire l'orologio): collegate fra il +5 e il -5 di ogni integrato, ma proprio sui piedini, un condensatore a disco ceramico da 47 o 100 nF che ha lo scopo di cortocircuitare i transistori a frequenza elevata che possono presentarsi sull'alimentazione.

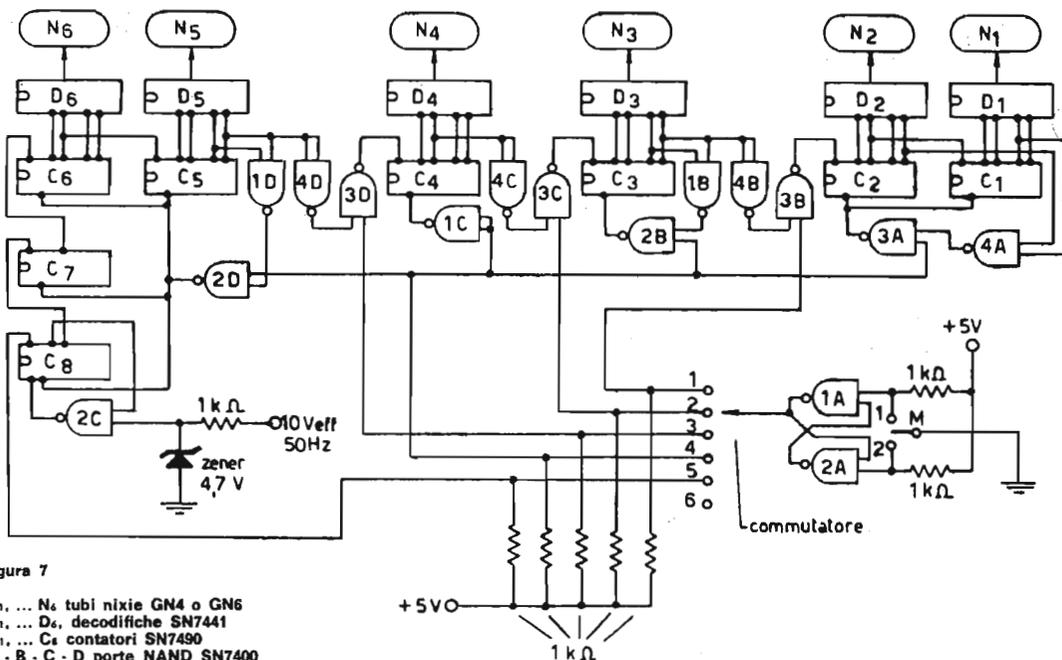


figura 7

N₁, ... N₆ tubi nixie GN4 o GN6
 D₁, ... D₆ decodifiche SN7441
 C₁, ... C₆ contatori SN7490
 A - B - C - D porte NAND SN7400
 M microswitch
 Le resistenze da 1 kΩ sono da 1/8 W
 Commutatore 1 via, 6 posizioni

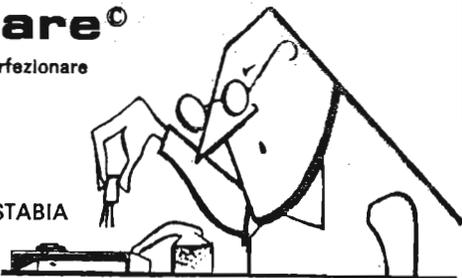
Nello schema di figura 7 ho segnato solo quei collegamenti necessari per la comprensione del principio di funzionamento; mancano i collegamenti fra i piedini degli SN7490, deducibili dalle figure 2 e 5, nonché i collegamenti del +5 e del -5 e i collegamenti avrebbero complicato o reso incomprensibile lo schema elettrico senza portare alcuna utilità pratica; chi si accinge a una realizzazione di questo tipo ha infatti già le nozioni per ovviare a questa mancanza.

sperimentare[©]

circuiti da provare, modificare, perfezionare
presentati dai Lettori
e coordinati da

Antonio Ugliano, I1-10947
corso Vittorio Emanuele 178
80053 CASTELLAMMARE DI STABIA

© copyright cq elettronica 1972



Pasquale Donnarumma detto « speniello » (1), aveva un paio di quelli che i saggi padri di famiglia definiscono « hobby » per mascherare reminiscenze infantilesche e che una volta, si chiamavano « fissazioni » o « pallini ».

Dunque Pasquale divideva il suo tempo libero tra la pittura e l'elettronica ma veramente, di « hobby » ne aveva un altro stuolo che lui relegava in seconda categoria. Gli piaceva riprodurre le tele dei più celebri pittori, però, mentre riusciva bene a riprodurre i personaggi, era negatissimo nel riprodurre i colori e immancabilmente gli accadeva di riprodurre di un bel rosso porporino un volto che sull'originale era di un bel rosato. Trasfigurava gli azzurri tenui in blu oltremare e il verde pastello nel verde smeraldo.

Questa era la sua croce. Benché tentasse in tutti i modi di migliorare, non ci riusciva affatto e non pochi erano stati i bocconi amari che aveva dovuto ingoiare ogni qualvolta un ammiratore delle sue opere gli notificava il difetto. Avrebbe voluto gettare alle ortiche tele e pennelli ma la passione lo sopraffaceva e continuava.

Gli era di conforto allora l'altro suo hobby preminente: l'elettronica, ov'era coadiuvato da un suo amico, Luigi di Somma detto 'o pazzo.

Erano anni però che inseguiva una chimera, ne aveva fatto partecipe Gigino 'o pazzo e riunivano i loro sforzi congiuntamente nel cercare di raggiungere una mèta che sarebbe stata l'àncora di salvezza del bravo Pasquale: IL CROMOSCOPIO.

Era questa « una invenzione » che i due, dopo tanto studiare e tanto cercare, tentavano di mettere in pratica. Consisteva in un complesso di fotoresistenze che con adatti filtri appropriati, con l'aiuto di relativo stadio amplificatore, avrebbe dovuto indicare su di uno strumento la percentuale dei vari colori base del campione sottoposto a esame in modo che Pasquale, con le indicazioni ottenute dall'apparecchio, avrebbe finalmente potuto riprodurre alla perfezione le misture dei divini maestri.

In questa loro diuturna ricerca « dello schema adatto », avevano investito un capitale nell'acquisto di libri sulla televisione a colori, sulla scansione trifocale o sul cannone tricromatico dei tubi a maschera forata. Tutto lo scibile che descriveva i misteri dei colori era stato da loro studiato, esaminato, sviscerato. Avevano raggiunto una preparazione tale che sarebbero stati buoni per il rischiatutto. Non passava giorno che non acquistassero qualche nuova edizione sull'argomento o che Gigino 'o pazzo non corresse trafelato per il vicolo sventolando l'ultima rivista appena arrivata e ancora odorosa di stampa gridando: « Pascà, Pascà ho trovato un altro schema, forse ci siamo ». Ma la delusione scendeva nei loro cuori non appena, esaminatolo meglio, si rendevano conto che non faceva per loro.

Ricominciavano allora instancabilmente le loro ricerche senza spazientirsi e senza che un'ombra di delusione potesse velare le loro speranze.

Conoscevo Gigino 'o pazzo da tempo, diverse volte la domenica mattina durante lo « struscio » festivo sul lungomare (due chilometri di viale alberato percorso almeno venti volte avanti e indietro dalle 10 del mattino alle 13,30 senza nessuno scopo utile), mi aveva esternato il problema sempre in cerca di una soluzione. Mi ero prodigato in tutti i modi nell'aiutarli, avevo messo loro a disposizione libri e riviste che avevo nonchè cercando di entrare anche io nel vivo dell'idea. Almeno due volte alla settimana Gigino 'o pazzo veniva a trovarmi per sentire se avevo qualche novità; discutevamo sull'argomento cercando una via d'uscita davanti a una tazza di caffè o a un liquore.

(1) speniello, sigaretta arrotolata a mano, simbolo di magrezza.

Venne a trovarmi una sera piovosa di fine febbraio. Cominciavano a perverirmi le vostre collaborazioni a **sperimentare**. Le stavo appunto selezionando quando venne e così decise di darmi una mano. Cominciammo con l'esaminare quelle che potevano andare e stavo appunto dubitando sull'originalità di una di esse quanto sentii uno strillo soffocato, mi girai di scatto credendo che gli fosse andato di traverso il liquore e mi trovai di fronte la faccia trasfigurata di Gigino. Con occhi spalancati osservava una delle lettere mormorando: « Gesù, e chisto è 'o miracolo e San Gennaro » e senza darmi il tempo di capire di che si trattasse scattò in piedi scappando per le scale trascinandosi nella scia buste e fogli nonché dimenticando ombrello e impermeabile.

Mi venne spontaneo concludere che chi l'aveva nominato 'o pazzo non si era per niente sbagliato. Comunque non lo vidi per una settimana, nè tutte le telefonate fatte dettero esito positivo.

Insieme a Pasquale, venne a trovarmi un pomeriggio alla stazione ove presto servizio. C'era stata una interruzione per la caduta della linea aerea e tutti i treni viaggiavano con ritardi impressionanti. Ero impegnatissimo tra telefono e semafori e quindi non potei prestare loro una grande attenzione. Mi fecero vedere la fotocopia di uno schema che poi non era altro che la lettera famosa che aveva fatto volare per le scale Gigino 'o pazzo, chiedendomi alcuni chiarimenti su alcuni componenti che loro non conoscevano e che addirittura risultavano sconosciuti sulla piazza. Detti delle risposte quel tanto che il momento critico mi consentiva, mi dissero che quello schema risolveva finalmente ogni loro ricerca e sparirono.

Per un pezzo non seppi più niente di loro poi comuni amici mi comunicarono che stavano realizzando quanto nello schema famoso era descritto. Ne fui felice e li dimenticai totalmente.

Un giorno tornai a casa dal lavoro e in attesa che in tavola fosse pronto, mi misi a sfogliare le lettere che erano giunte in mattinata. Una di loro diceva:

Egregio sig. Ugliano,

qualche mese fa, nell'intento di imitare il prof. Bolen, le inviai uno schema di un selettore tricromico alternato sperando che lei lo avrebbe pubblicato sul numero di aprile.

Pervenutami la rivista, mi sono accorto che questo mese la rubrica non c'era, allora mi sono fatto un dovere informarla che lo schema in oggetto era uno scherzo, una burla del primo d'aprile.

Tanto, per evitare che lei potesse pubblicarlo in uno dei mesi successivi ed esso possa indurre in errore dei lettori ignari con spiacevoli conseguenze. La prego di volermi scusare, vostro ecc. ecc.

Se non mi prese un colpo, ci mancò poco: rilessi il tutto con calma una seconda volta mentre un vago malessere mi chiudevà la bocca dello stomaco, avevo la fronte sudata mentre pensavo « e adesso chi glielo vada a dire a quei due? ».

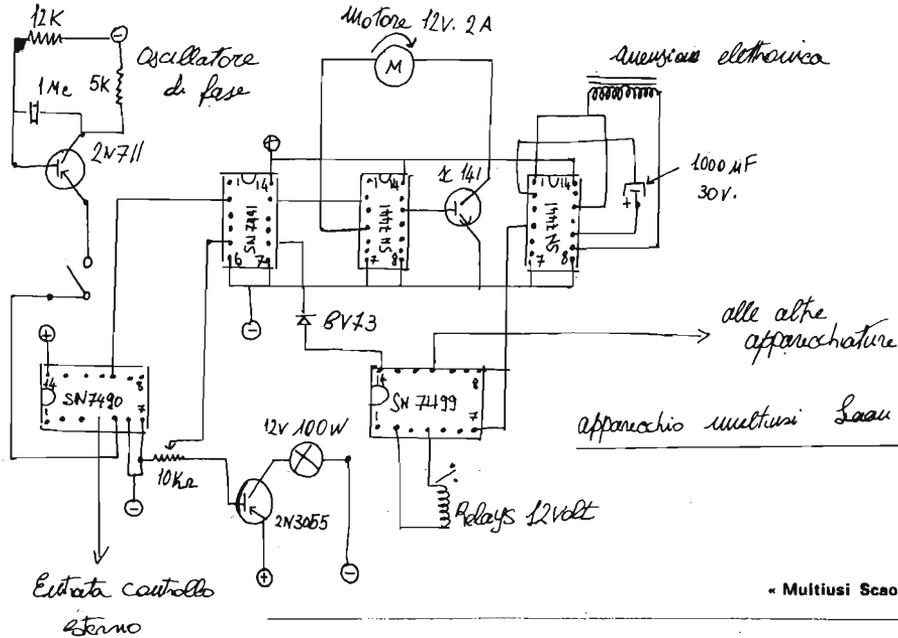
Al pomeriggio mi misi in tasca la lettera famosa e andai a casa di Pasquale. La mia apparizione dovette essere per lui un raggio di sole, « meno male 'ca si venuto » mi disse « 'ca stammo ascendo pazzi ». Entrai e vidi che avevano realizzato l'apparato: non andava. Su di un tavolo vi era un circuito stampato traboccante di componenti addirittura l'uno sull'altro. Fili si intrecciavano un po' da per tutto. Uno di essi, arrotolato alla capocchia di un transistor da un lato, finiva dall'altro in una bottiglia di vino. Un altro, diligentemente teso sul tavolo aveva un nodo piano ogni cinque centimetri, e in ogni nodo vi era infilata la capocchia di uno zolfanello. Dal vicino alimentatore esalava un odore di bollito.

Mi sedetti al tavolo indeciso se sbottare in una immensa colossale risata oppure se piangere per la mia missione. Nella tasca stringevo con mano sudaticcia la lettera famosa. Come in sogno mi pervenne lontana la voce di Pasquale che mi stava dicendo che il coso non andava. Presi il coraggio a tre mani. Cavai di tasca la lettera e gliela tesi.

Mi alzai mentre lui leggeva; senza una parola, si sedette gambe tese guardandosi la punta delle scarpe ondegianti. Gigino prese la lettera mentre io uscivo tirandomi l'uscio alle spalle.

L'urlo strozzato di Gigino 'o pazzo e il tonfo che fece cadendo, mi raggiunsero mentre uscivo dal portone.

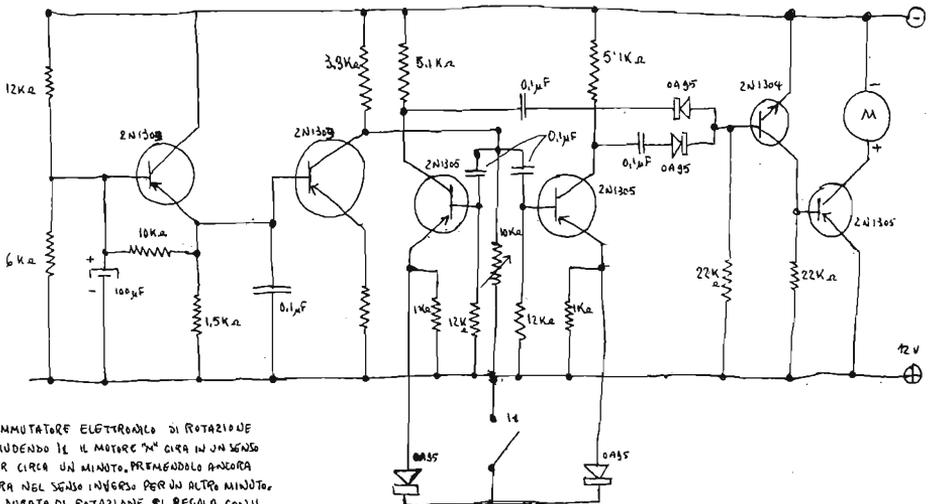
Da allora li ho rivisti, però mi hanno tolto il saluto.



« Multiusi Scaon »

La fantasia non si arresta per così poco; abbiamo un altro genio incompreso: **Pietro de Matteis**, via Libertà 2, 13069 Vigliano Biellese (VC). Un apparato di indubbia e inconfondibile incomprensione ha allietato la sua penna. Il cosa che realizzò Gigino o' pazzo, è una bazzecola. Guardate cosa non si possa fare mettendo assieme alcuni componenti: un commutatore elettronico di rotazione in cui non si capisce molto bene come questa commutazione possa avvenire. Il primo stadio composto da due transistori adempirà senz'altro a qualche diavoleria sinistra se difatti pilota entrambi gli stadi « del solo rumore di fondo ». Il gruppo centrale, simmetrico, è un altro mistero. E un altro mistero è il perché Pietruccio non abbia usato un relay con un interruttore per commutare il motore risparmiando un sacco di materiali; si vede che o' padrone è ricco.

(De Matteis)

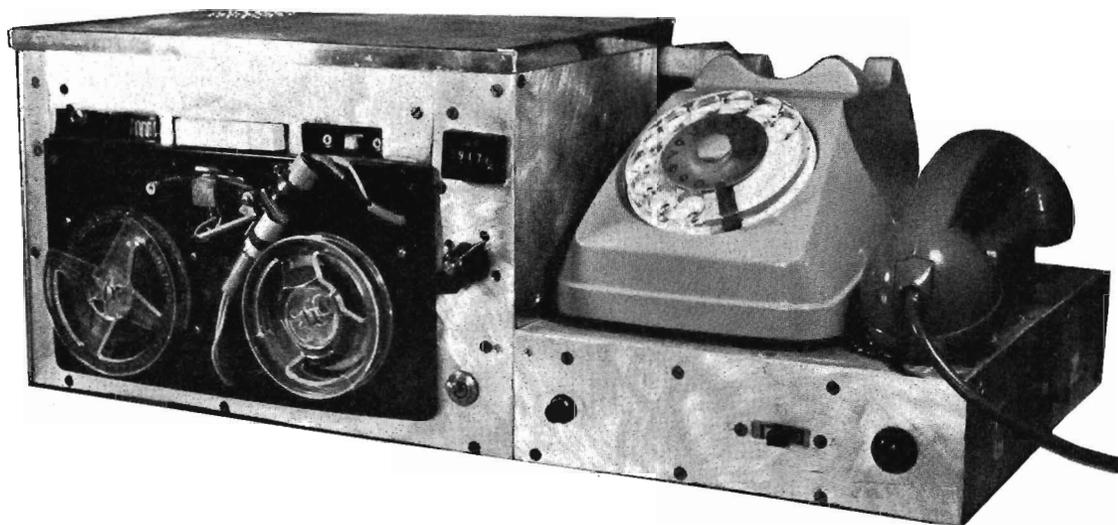


COMMUTATORE ELETTRONICO DI ROTAZIONE
 CHIUDENDO IL MOTORE "M" CIRCA IN UN SENSO
 PER CIRCA UN MINUTO, PREMEENDO ANCORA,
 CIRCA NEL SENSO INVERSO PER UN ALTRO MINUTO,
 LA DURATA DI ROTAZIONE SI REGOLA CON IL
 TRIMMER DA 10K. IL MOTORE VA BENE
 PER ASSORBIRE 250 mA.
 AL POSTO DI IL SÌ PUÒ METTERE UN COMANDO
 A DISTANZA.

Segretaria telefonica

di Franco Granelli

Devo prima di tutto precisare che il progetto e la realizzazione sono stati fatti tenendo presente, si può dire quasi esclusivamente, l'affidabilità di tutta l'apparecchiatura.



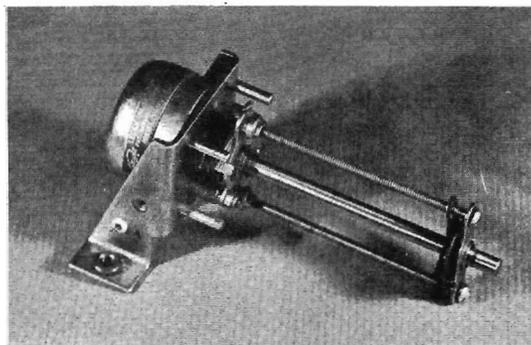
Per ottenere i risultati migliori in questo senso si sono quindi sacrificate altre caratteristiche, quali costo, sebbene contenuto, facilità di costruzione, eleganza di certe soluzioni ecc.

D'altra parte la segretaria telefonica proprio per il servizio che deve svolgere, per periodi ininterrotti anche di settimane senza alcun intervento esterno deve essere soprattutto un congegno di affidabilità elevata e non può ammettere il minimo guasto.

L'apparecchiatura è così risultata come si può vedere piuttosto « pesante » ma posso assicurare che appunto grazie a questo superdimensionamento il funzionamento è assicurato al 100 % nonostante la complessità delle operazioni.

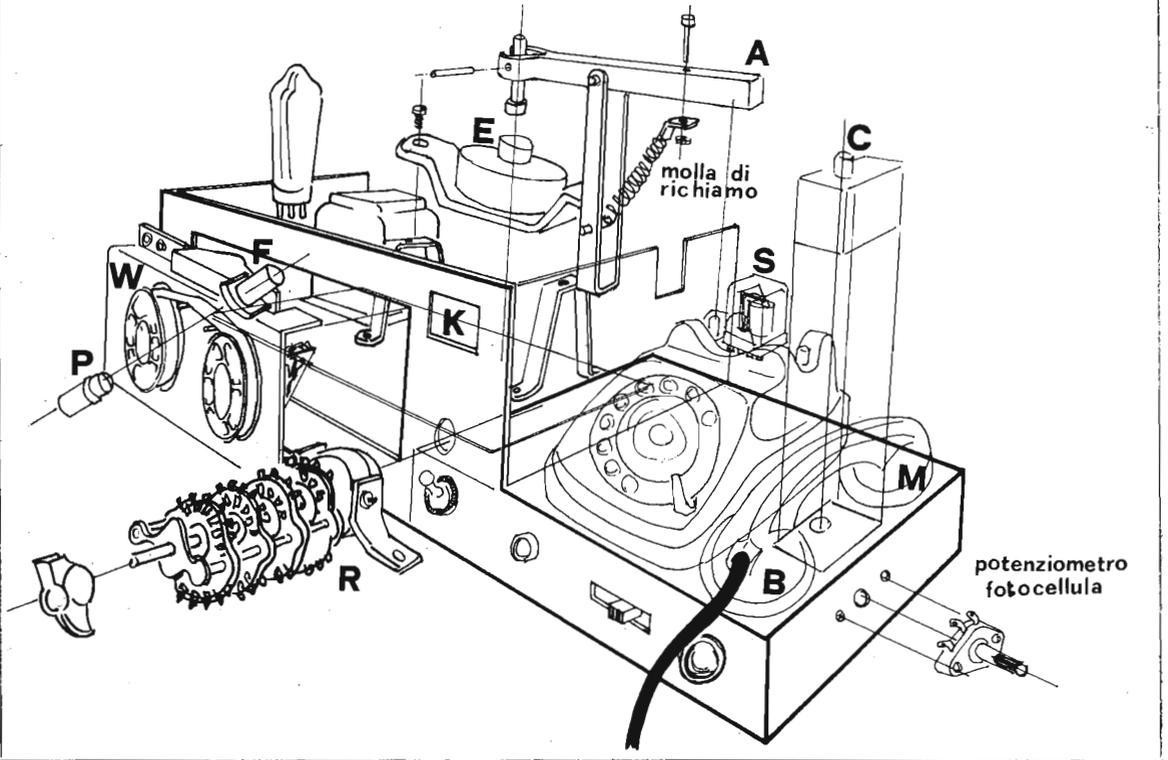
L'apparecchio infatti non solo risponde alle chiamate telefoniche annunciandosi appunto quale « segretaria » telefonica ma dichiara a colui che ha chiamato di essere pronta a registrare una eventuale comunicazione.

Il cuore dell'apparecchio è costituito da un relè rotante R ovvero un commutatore passo-passo (vedi foto). Tutte le volte che arriva un impulso il relè scatta di un passo aprendo e chiudendo numerosi contatti. La foto mostra il relè privo dei dischi porta contatti che possono essere inseriti secondo la necessità allungando o accorciando l'alberino rotante.



Dal disegno si può vedere come è sistemato l'apparecchio telefonico; un braccio A che esce dal fianco dell'apparecchiatura poggia sui pulsanti del telefono come farebbe la cornetta in posizione di riposo.

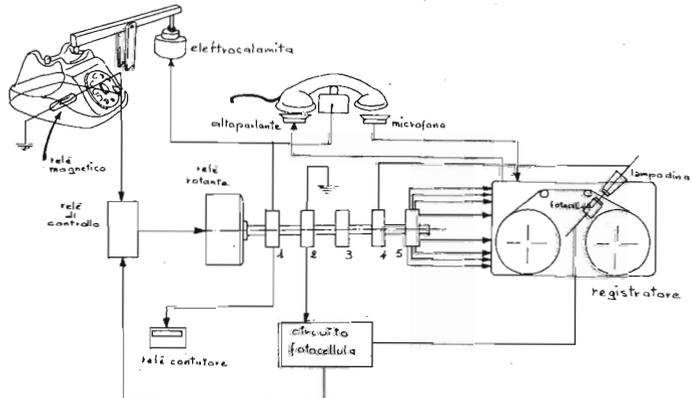
La cornetta infatti è posta a fianco dell'apparecchio ed è appoggiata in modo da affacciare un microfono M all'auricolare e un altoparlante B al microfono.



Si può inoltre vedere come in questa posizione la cornetta tenga abbassato un pulsante C.
Il relè rotante è posto in posizione di attesa.

figura 1

1, 2, 3, 4, 5 contattiere rotanti

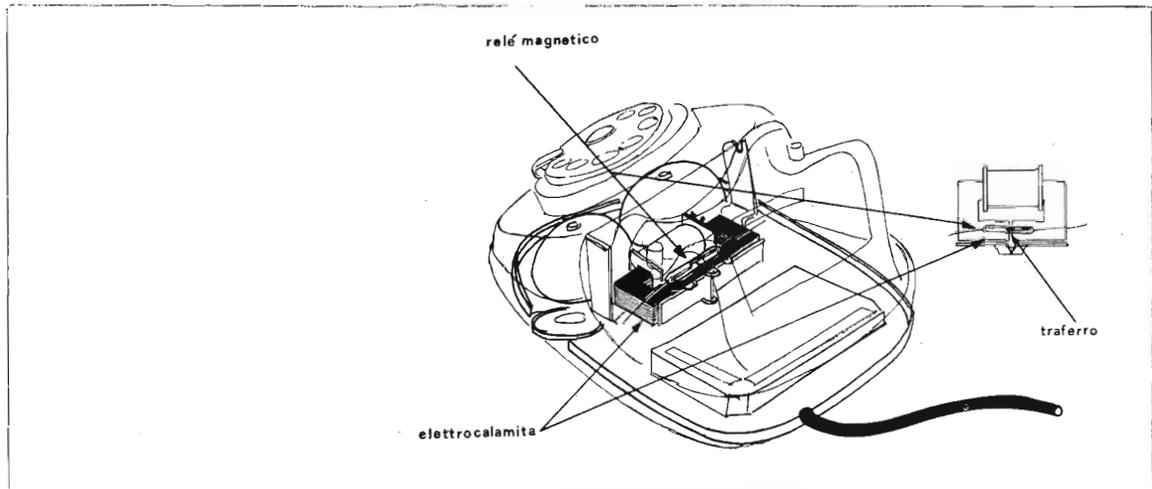


I contatti del relè sono collegati al registratore in modo da poterlo commutare dal parlato alla registrazione.

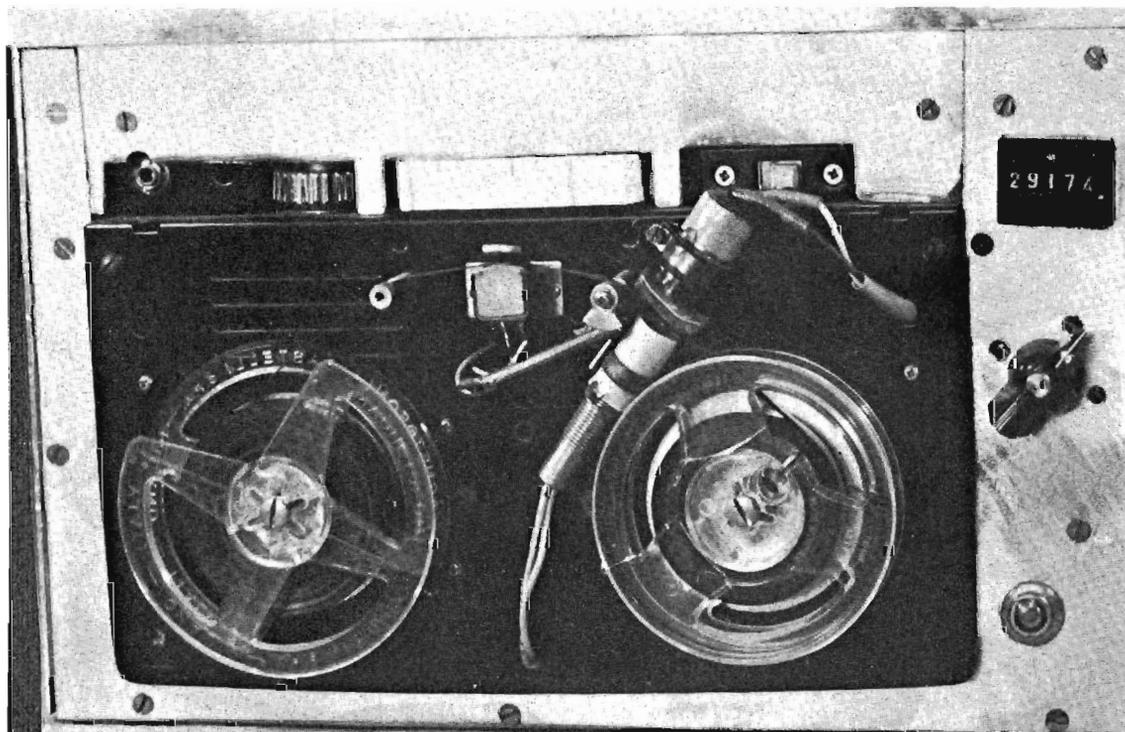
Appena suona il telefono un minuscolo relè magnetico posto all'interno del telefono chiude i contatti comandando un relè di controllo S il quale a sua volta eccita il relè rotante.

Il relè rotante fa passare il registratore nella posizione di parlato, alimenta l'elettrocalamita E che solleva il braccio A, alimenta il registratore stesso e il circuito di una fotocellula.

Il registratore annuncia ciò che era stato preventivamente registrato (Qui casa ... state comunicando con la segretaria telefonica, se volete fare una comunicazione avete a vostra disposizione un minuto). Alla fine di queste parole avrete raschiato il nastro magnetico in modo che la luce di una lampadina P colpisca una fotocellula posta dall'altra parte del nastro; anche il circuito della fotocellula è collegato al relè di controllo S per cui a questo punto il relè rotante scatta di nuovo facendo passare il registratore nella posizione di registrazione e lasciando immutati gli altri collegamenti.



Passato il minuto, davanti alla lampadina si presenta un altro tratto trasparente, il circuito della fotocellula fa di nuovo scattare il relè rotante riportandolo alla posizione di partenza. La segretaria è così pronta per un'altra registrazione.



Il sistema a fotocellula è più sicuro rispetto ad altri (ad esempio a tempo) perché fra l'altro dà la possibilità di «vedere» sul nastro attraverso i tratti trasparenti dove effettivamente iniziano e dove terminano le registrazioni fatte.

Ciò facilita la cancellazione successiva.

Un relè contatore **K**, inoltre, comandato sempre dal relè rotante da' la possibilità, tornati a casa, di sapere se sono state fatte telefonate e quante. Resta da spiegare la presenza del pulsante **C** sotto la cornetta.

Senza questo, se a un certo punto uno volesse utilizzare il telefono, dovrebbe con una mano alzare la cornetta, con l'altra alzare il braccio **A** che tiene premuti i pulsanti del telefono ... e il numero? Si rende quindi necessario liberare automaticamente i pulsanti del telefono quando viene alzata la cornetta.

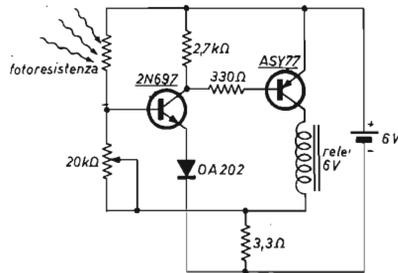
Questo è ottenuto appunto appoggiando la cornetta su di un pulsante che liberato chiude il circuito della elettrocalamita **E** permettendo l'uso del telefono.

Per quanto riguarda la parte propriamente elettronica non vi sono problemi. Il fono-relè è infatti sostituito da un relè magnetico posto sulla elettrocalamita del telefono. Quando trilla il telefono il campo magnetico del campanello chiude il relè magnetico che è costituito da una ampolla di vetro contenente due contatti dorati.

In figura 2 è riportato lo schema del circuito della fotoresistenza.

figura 2

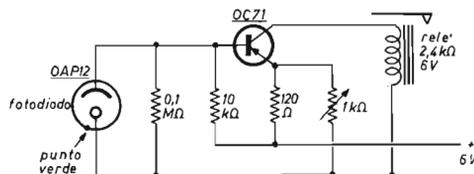
Fotoresistenza



Chi avesse problemi di spazio per inserire la fotoresistenza nel registratore potrà utilizzare invece un fotodiodo di dimensioni ridottissime come l'OAP12 della Philips: il circuito in questo caso va modificato come in figura 3.

figura 3

Fotodiodo



In ambedue i circuiti, quando il fotoelemento è colpito dalla luce della lampadina posta dall'altra parte del nastro, il relè si chiude. Sono comunque a disposizione per eventuali chiarimenti.

NOTIZIARIO SEMICONDUTTORI

nuova serie

notiziare

I4SN, Marino Miceli
40030 BADI 192 (BO)

© copyright cq elettronica 1972

1 - Transistori UHF a basso rumore

La Nippon Electronic Comp. presenta una nuova famiglia di transistori al silicio che offrono un guadagno elevato alle frequenze minori di 1 GHz: infatti la f_c tipica di essi è 3 GHz. Il guadagno in potenza a 500 MHz si aggira sui 25 dB. Oltre che nelle telecomunicazioni, questi transistori hanno normale impiego nei circuiti numerici (digitali) e di commutazione, ove siano richieste eccezionali velocità di commutazione.

2N5652: cifra di rumore a 500 MHz da 1,8 a 2,5 dB; prezzo dollari 11,40

2N5651: cifra di rumore a 500 MHz da 1,3 a 2 dB; prezzo dollari 25,80

2N5650: cifra di rumore a 500 MHz da 1,0 a 1,5 dB; prezzo dollari 53,50

2 - Protezioni contro i transitorii

Scariche elettriche, disturbi impulsivi sulla rete, transitorii di varia origine, errori tecnici durante le misure, sono le cause più comuni di danneggiamento di circuiti con semiconduttori.

La Siemens produce ora due tubi subminiatura con riempimento gassoso aventi il compito di proteggere gli ingressi di apparecchiature elettroniche.

Il modello **B2-H-10** è lungo 7 mm, ha una tensione di scarica di 1 kV ($\pm 15\%$) quindi protegge dai picchi entro 850 V.

Il modello **B2-H25** è lungo 11 mm, ha tensione di scarica di 2,5 kV, stessa tolleranza del modello più piccolo.

Altre caratteristiche comuni: scarica di 5000 A per durata del transitorio non maggiore di 0,3 microsecondi (tempo di intervento eccezionalmente breve); capacità minore di 2 pF; resistenza di isolamento maggiore di 10.000 M Ω .

3 - Un filtro attivo per molti usi

La Kinetic Tech. Inc. - 3393 De la Cruz Boulevard - Santa Clara - 95051 California (USA), produce un filtro attivo in forma di integrato ibrido, siglato **FS60** che richiede all'ingresso solo 0,3 mW ± 2 V.

La gamma di frequenze va dalla cc a 10 kHz; il Q è aggiustabile fra 0,1 e 500 (quest'ultima cifra in BF è notevole: NdR).

Guadagno regolabile fino a 40 dB/V.

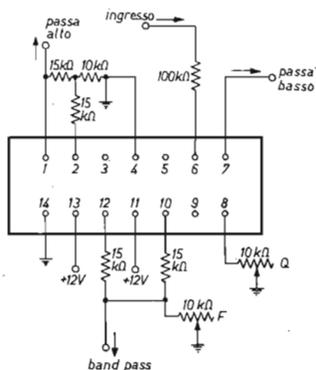
Il filtro offre tre uscite: passa-basso; passa-alto; passa-banda; in ogni caso, la stabilità è altissima grazie soprattutto ai molteplici « loops » di reazione negativa. Uno schema tipico di montaggio è visibile in figura 1.

4 - Otto integrati della RCA adatti a ogni uso

Uno degli inconvenienti degli integrati è rappresentato dal fatto che essendo costruiti per un certo scopo, non sempre si adattano alle necessità del progettista e dello sperimentatore.

Gli otto integrati che presentiamo, pur conservando i vantaggi della costruzione monolitica, hanno gli attributi dei componenti individuali, essendo la maggior parte degli elementi attivi accessibile, indipendentemente, mediante gli elettrodi esterni.

figura 1



Per isolare lo FS60 da eventuali carichi capacitivi o induttivi, in serie alla uscita prescelta si deve mettere un resistore da 1 k Ω . La impedenza di carico deve essere maggiore di 10 k Ω .

modello	costruzione	descrizione	bollettino tecnico	prezzo
CA3018	TO5 - 12 fili	due transistori indipendenti + due in connessione Darlington	338	1 \$
CA3019	TO5 - 10 fili	una quaterna di diodi collegati ad anello + due diodi indipendenti	236	1 \$
CA3026	TO5 - 12 fili	due amplificatori differenziali indipendenti	388	1,25 \$
CA3036	TO5 - 10 fili	due amplificatori Darlington ingressi ed emettitori indipendenti	275	90 cents
CA3039	TO5 - 12 fili	sei matched-diodes	343	1 \$
CA3046	14 fili, dual-in-line plastic	un amplificatore differenziale + tre transistori indipendenti	341	1 \$
CA3049	TO5 - 12 fili	due amplificatori RF/FI differenziali indipendenti	378	1,95 \$
CA3054	14 fili, dual-in-line plastic	due amplificatori differenziali indipendenti	388	1,25 \$

E' uscito dalle rotative

disponibile per consegna immediata

il volume di Luigi Rivola:

ALIMENTATORI E STRUMENTAZIONE



E' disponibile per consegna immediata l'atteso volume di Luigi Rivola che, nell'arco di un'ampia indagine sulla elettronica applicata per radioamatori e dilettanti, tratta delle unità di alimentazione e degli strumenti di misura; è in corso di stampa un altro volume della collana, che segue razionalmente questo (sempre per la penna di Rivola), e che tratta di ricevitori e trasmettitori.

Ed ecco una breve presentazione dell'opera.

L'elettronica attraverso le proprie innumerevoli applicazioni offre continui motivi di interesse per molti dilettanti. E' certamente piacevole l'idea di riuscire a costruire per proprio conto e con i propri mezzi qualcosa, anche di molto semplice, che funzioni nel modo desiderato. Non sempre chi si accinge a costruire per conto proprio o in questo campo riesce a realizzare la propria idea. Ciò può essere dovuto a una serie di fattori tra cui la insufficiente informazione, la mancanza di un'adeguata esperienza, la non disponibilità di strumenti di misura e di controllo.

L'ampio bagaglio di conoscenze acquisite dopo lunghi studi e dopo una sperimentazione accurata ha permesso all'Autore di realizzare numerose apparecchiature elettroniche che ora vengono raccolte in questo volume per fornire al lettore un valido aiuto per la realizzazione di ciò che desidera.

Gli strumenti di misura che vengono trattati in questo volume sono di importanza fondamentale non solo per il controllo delle apparecchiature che ogni dilettante o radioamatore può costruirsi, ma anche per la buona conduzione di un impianto ricetrasmittente.

L'uso degli strumenti di misura può infatti dare preziose informazioni sulla potenza effettivamente irradiata dall'antenna, sulla qualità e sulla profondità di modulazione, sulla stabilità degli oscillatori, sulle condizioni di lavoro degli stadi amplificatori di potenza, sullo spettro di emissione, etc.

E' stato inoltre ritenuto importante trattare con adeguata profondità e chiarezza l'alimentazione in tensione continua data la generalità del suo impiego e data l'importanza delle sue applicazioni nel campo degli strumenti di misura.

La trattazione di quest'ultimo argomento è risultata peraltro una conveniente introduzione alla descrizione degli strumenti di misura rendendola più accessibile e più rapidamente consultabile.

Questo volume viene pertanto dedicato ai dilettanti e ai radioamatori che sono interessati all'autocostruzione e che desiderano approfondire le loro conoscenze nel campo della strumentazione.

Vengono così fornite informazioni sul funzionamento, sulle caratteristiche e sui dettagli costruttivi, cercando di dare una spiegazione logica alla funzione dei vari componenti e al principio ispiratore del circuito stesso.

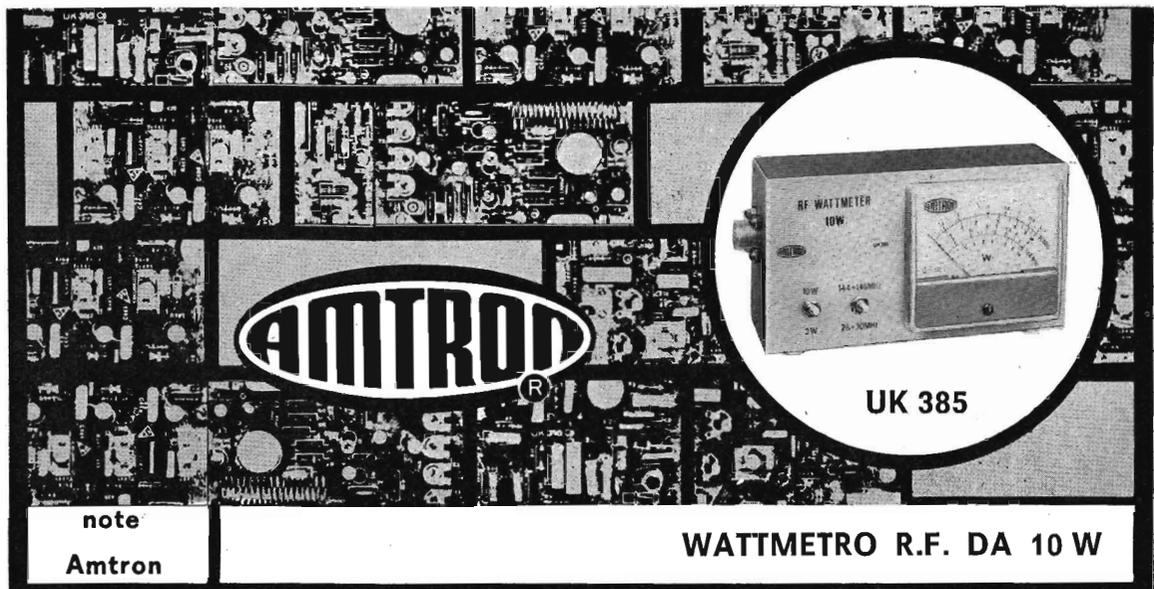
Il lettore potrà così seguire da vicino i circuiti riportati e sarà in grado non solo di riprodurli, ma anche di progettarli ex-novo, sulla base delle proprie necessità, utilizzando le informazioni contenute nel testo.

Vengono tuttavia presupposte le conoscenze elementari nel campo dell'elettronica e cioè si presuppone che siano note le leggi fondamentali (ad esempio la legge di Ohm), il principio di funzionamento di un tubo elettronico o di un transistor, i circuiti fondamentali per l'inserimento di un voltmetro o di un amperometro, etc. ...

Per ciascuna delle apparecchiature realizzate dall'Autore vengono date tutte le informazioni ritenute necessarie per la loro riproduzione anche da parte di coloro che non abbiano una specifica preparazione nel campo della realizzazione pratica delle apparecchiature elettroniche.

Grande importanza è stata data ai circuiti allo stato solido senza dimenticare le applicazioni nelle quali i circuiti a tubi termoionici possono essere ancora di qualche interesse.

Il volume, ordinabile per consegna immediata alle edizioni CD, via Boldrini 22, Bologna, servendosi del nostro c/c P.T. 8/29054 a noi intestato oppure con vaglia, assegno circolare, francobolli o con altro mezzo a Voi più comodo, costa L. 4.500.



CARATTERISTICHE

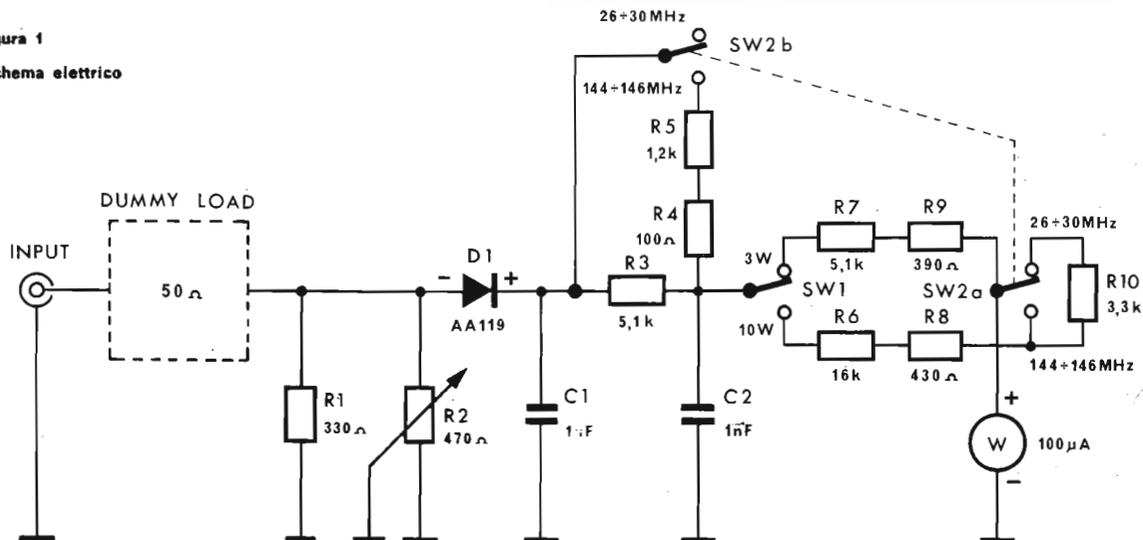
Impedenza: 52Ω
 Gamma di frequenza: $26 \div 30 \text{ MHz}$; $144 \div 146 \text{ MHz}$
 Gamma di potenza: $0 \div 3$ e $0 \div 10 \text{ W}$
 Tolleranza: $< 10 \%$
 Diodo rivelatore impiegato: AA 119

IL CIRCUITO ELETTRICO

La misura della potenza nel campo delle radio frequenze è sempre un problema soprattutto per chi non è tecnicamente preparato e non dispone di attrezzature di misura adeguate, generalmente d'impiego complicato e di costo non indifferente. Con il wattmetro UK385, progettato dalla AMTRON e fornito in scatola di montaggio, la misura della potenza di uscita del trasmettitore viene effettuata direttamente e con estrema facilità.

Il circuito del wattmetro UK385 è illustrato in figura 1. Esso è costituito essenzialmente da un rivelatore a diodo che, accoppiato direttamente al circuito adattatore di impedenza, misura la tensione R.F. presente agli estremi del carico, (52Ω) del trasmettitore.

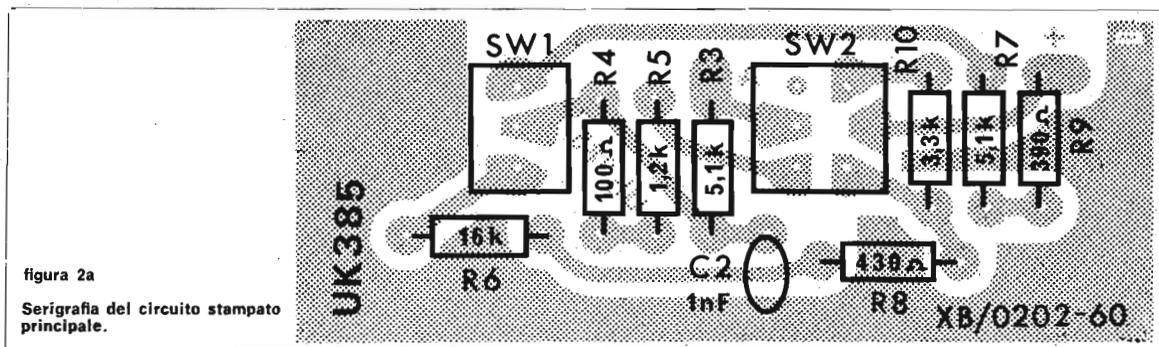
figura 1
 Schema elettrico



La potenza del trasmettitore viene ricavata dalla relazione:

$$P = \frac{E^2}{R}$$

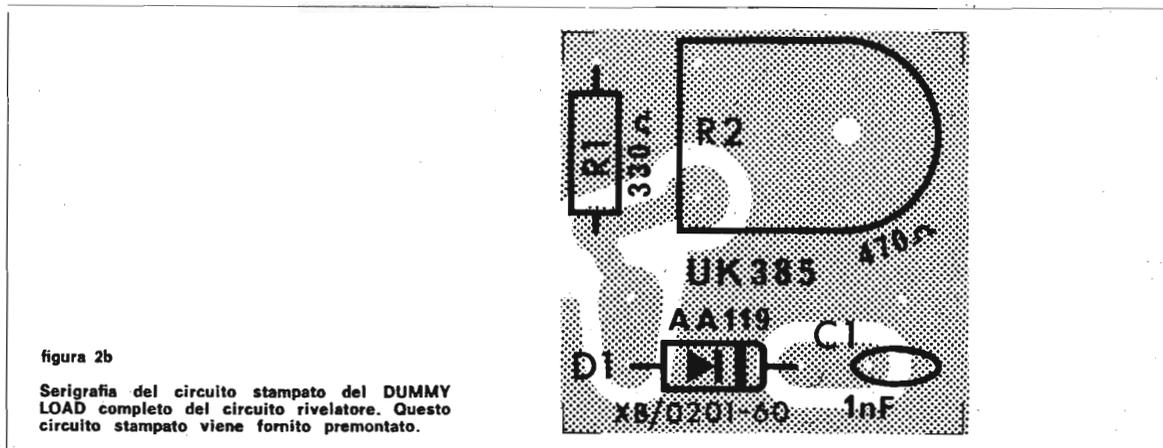
Il sistema di rivelazione a diodo presenta il vantaggio di consentire la rapida sintonizzazione del trasmettitore in prova, di non richiedere alcuna amplificazione, e di permettere la rapida misura della potenza.



All'ingresso del wattmetro (INPUT), è collegato il dispositivo di carico artificiale (DUMMY LOAD) la cui impedenza è di 52 Ω.

Esso, sostituendo l'antenna, ha lo scopo di caricare correttamente (52 Ω) la uscita del trasmettitore onde non provocare la messa fuori uso dei transistori dello stadio finale, nel caso di valore diverso da quello reale del carico.

L'uscita del DUMMY LOAD, fa capo al circuito rivelatore che è costituito dal resistore R1, da 330 Ω, dal trimmer R2 da 470 Ω, dal diodo D1 (AA119) e dal condensatore C1, da 1 nF.



La tensione rivelata viene inviata, tramite il resistore R3, da 5,1 kΩ, ed il condensatore di disaccoppiamento C2, da 1 nF, al partitore di tensione, che per le misure di potenza fino a 10 W questo particolare è costituito dai resistori R6, da 16 kΩ e R8, da 430 Ω, e per misure fino a 3 W dai resistori R7, da 5,1 kΩ e R9 da 390 Ω. I partitori sono comandati tramite il commutatore SW1.

Quando si effettuano delle misure di potenza nella gamma 144 ÷ 146 MHz al resistore R3 vengono collegati in parallelo i resistori R5, da 1,2 kΩ e R4, da 100 Ω, in serie fra loro tramite il commutatore SW2b.

Questa precauzione è necessaria per compensare la diminuzione di tensione che si ha all'uscita del circuito rivelatore in relazione alle caratteristiche del diodo AA119 per le frequenze citate.

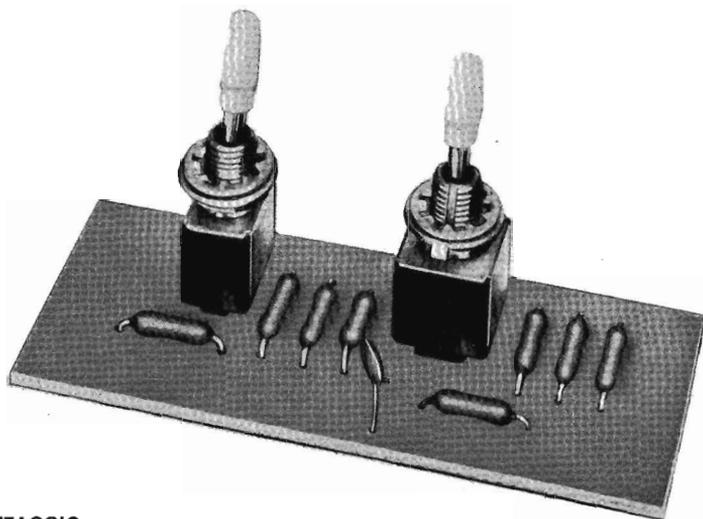
Una funzione simile viene svolta dal resistore R10, da 3,3 kΩ, che viene inserito nel circuito quando si effettuano misure nella gamma dei 26 ÷ 30 MHz ed è disinserito per le misure nella gamma 144 ÷ 146 MHz.

Per commutare la gamma in esame si agisce sul commutatore a due sezioni SW2a - SW2b.

Lo strumento indicatore è costituito da un normale microamperometro di $100 \mu\text{A}$ f.s. tarato direttamente in watt su quattro scale distinte. Su due scale si leggono i valori di potenza di 3 e 10 W per la gamma $26 \div 30$ MHz, sulle altre due quelle relative alla gamma $144 \div 146$ MHz.

figura 3

Aspetto del circuito stampato principale a montaggio ultimato.

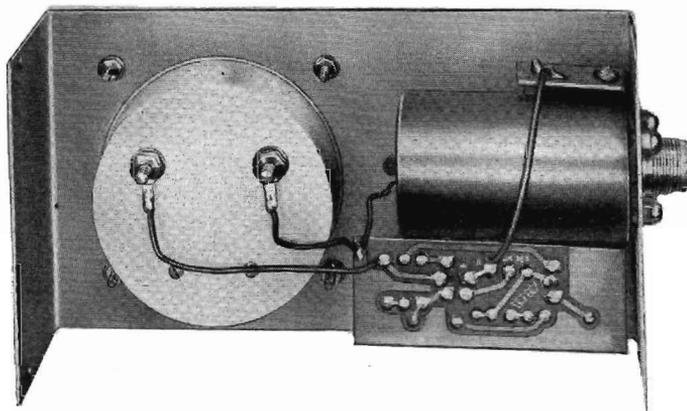


MONTAGGIO

Il montaggio del wattmetro UK385 è della massima semplicità e qualsiasi ostacolo è facilmente superabile purché ci si attenga alle presenti istruzioni, alle riproduzioni serigrafica e fotografica del circuito stampato e agli esplosi di montaggio.

figura 4

Aspetto dell'UK385 a montaggio ultimato



IMPIEGO DEL WATTMETRO

L'uso del wattmetro ad alta frequenza UK385 è semplicissimo.

A secondo della potenza di uscita e della frequenza di lavoro del trasmettitore si porteranno i due commutatori nella posizione di 3 o 10 W e sulle gamme di 27 o 144 MHz.

Se il trasmettitore è del tipo presintonizzato, o a canali commutabili, non occorre compiere alcuna operazione di messa a punto, se invece si tratta di un trasmettitore sintonizzabile, come ad esempio i TX multigamma utilizzati dai radioamatori, prima di misurare la potenza è indispensabile effettuare le solite operazioni di sintonia in modo da avere la massima uscita possibile.

Successivamente si collegherà l'uscita del trasmettitore, cioè la presa di antenna, con l'ingresso del wattmetro segnato DUMMY LOAD dopo di che si accenderà il trasmettitore. Lo strumento del wattmetro indicherà direttamente la potenza irradiata in watt.

La lettura ovviamente si farà sulla scala corrispondente alla potenza di 3 o 10 W.

Per collegare l'uscita del TX con l'ingresso del wattmetro si utilizzerà uno spezzone di cavo coassiale da 52Ω intestato da due connettori: uno adatto alla uscita del TX l'altro all'ingresso dell'UK385.

Prezzo netto imposto L. 14.500.

N.B. Le scatole di montaggio AMTRON sono distribuite in Italia dalla G.B.C.

Coloro che desiderano
effettuare una inserzione
utilizzino il modulo apposito

© copyright
cq elettronica
1972

offerte e richieste

OFFERTE

72-O-534 - TRANSCIVER TRANSISTORIZZATO per SSB, AM, CW, FM e RTTY, 150 W_{pep}, quasi ultimato, cedo a prezzo speciale per mancanza tempo disponibile. Impiega i noti telaietti tedeschi WALTER SCHILLING con filtro XF9B. Alimentazione entrocontenuta 12 V_{cc} e 220 V_{ca}. Previsto per l'uso in unione a transverter per 144 MHz. Costruzione meccanica professionale. Tratto preferibilmente con OM disposti ad accordi de visu. G. Piva, I3ZJO - via S. Gottardo, 5 - 30026 Portogruaro (VE) - ☎ (0421) 71838.

72-O-535 - ORGANO ELETTRONICO vendo a L. 170.000 trattabili, marca Vox-Jaguar - 4 ottave - 4 registri di tonalità miscelabili, effetto vibrato, controllo di volume e tono, pedale di espressione, amplificatore incorporato transistorizzato 15 W, possibilità di collegarlo ad un amplificatore esterno, alimentazione 110/220V ricevitore RCA AR880 perfettamente funzionante vendo a L. 220 mila trattabili. Vittorio Mariani - via San Pietro, 4 - 66054 Vasto (CH).

72-O-536 - VENDO RX TX Midland 13 877, L. 130.000; radiogoniometro Hitachi mod. WH 1160, L. 42.700; musicassette con nastro Basf, C60 L. 650, C90 L. 800. Tutto il materiale elencato è nuovo, e verrà spedito in contrassegno nel proprio imballo originale. Montanari - P.O. Box 436 - 70100 Bari.

72-O-537 - VENDO O CAMBIO con radio-ricevitore BC312 alimentato 125 o 220 V_{ca} radiocomando proporzionale - Matador - 5 servi, 10 canali nuovo mai usato (prezzo di listino L. 184.000). Scrivere per accordi. Roberto Talamo - via Pinelli 9 - 30126 Lido di Venezia.

72-O-538 - ANTENNA 4 ELEMENTI tribanda Swan TB4H nuova mai usata vendo a L. 70.000 oppure permutato con TX G222 G225 o altro TX SSB/CW usato anche ORP conguagliando differenza vendo anche XR-1000 accessoriato e W3DZZ. Renato Zichittella - via S. Lorenza 9 - 91025 Marsala.

72-O-539 - VENDESI AMPLIFICATORI 130 W per strumenti musicali a L. 90.000 garanzia mesi 6. Prolungatore L. 6.000. Distorsore L. 7.000. Super acuti L. 6.000. Lesley elettronico. Formulatore di timbri e Inviluppi. Multitoni. Progettasi nuovi effetti musicali. Costruisco su ordinazione amplificatori di qualsiasi potenza. Scrivere per informazioni. Federico Cancarini - via Bollani, 6 - Brescia.

72-O-540 - ATTENZIONE VENDO amplificatore stereo 5+5 W, 110-140-160-220 V_{ca} con selettore radio-fono-registratore, tre ingressi+2 per alimentazione sintonizzatore e registratore, volume, toni alti-bassi, bilanciamento, interruttore mono-stereo, con mobile autocostruito, a sole L. 15.000 comprese s.p. Vendo numeri arretrati di cq elettronica, Tecnica Pratica, Sistema Pratico, ecc. ecc. Gianni Oliviero - via Valearini, 16 - 25100 Brescia.

72-O-541 - TX DECAMETRICHE VENDO, usato marca Miniphase mod. SB7M: composto in tre parti alimentatore, VFO (10-15-20-40-80 mt); Exciter AM-PM-SSB (140 W); lineare 1 kW. Il tutto a L. 280.000 trattabili. Preferirei trattare con lettori di Roma. Antonio Lami - via Renzo da Ceri, 52 - 00176 Roma.

72-O-542 - ECCEZIONALE RICEVITORE surplus - Marconi - vendesi funzionante L. 20.000; 1,75-16 MHz. Alimentatore per detto ricevitore L. 12.000 a richiesta. Giradischi Philips alimentazione rete e batteria (listino L. 29.000) ottimo L. 15.000. Le richieste preferibilmente per Modena e provincia. Giordano Brandoli - via Morane 252 - Modena.

72-O-543 - NASTRI MAGNETICI professionali BASF LOR 30P usati dalla RAI cedo in bobine da 730 metri a L. 1.500 ogni bobina più L. 1.000 per spese postali. Spedizione contrassegno o vaglia anticip. Cedo miglior offerente nastri magnetici computer migliori marche 1/2 pollice (registratori video) in bobine da 2400 e 1200 piedi (730 e 365 metri) completo di custodia stagna. Cedo materiale elettronico: listino L. 50 per spedizioni. G. Carlo De Marchis - via Portonaccio 33 - 00159 Roma - ☎ 43.74.131.

72-O-544 - VENDESI gruppo elettrogeno portata max 300 VA, tensione da 12 a 300 V, monofase, lire 120.000 trattabili. Piero Sassano - via Valprato 26 - 10155 Torino.

72-O-545 - SENSAZIONALE CEDO al migliore offerente il seguente materiale in cambio di apparati TX-RX (gamme radianti-liche) RX (gamme speciali) nuovi o usati ma funzionanti. Ricevitore VHF 25-200 MHz, 2 voltmetri scala 300 V (vecchio tipo). Vari radiotransistori non funzionanti ma riparabili. Trasf. alim. 100 VA 280+280, 4-5-6,3 V GBC HT3370 nuovissimo. Autotrasformatori 30-40 VA secondario 6,3 V. Stock di resistenze, cond. potenz. trasf. uscita, elettrolitici ecc. Signal tracing A.C.S. Tecnologia e riparaz. circuiti stampati ed. CELI. Pratica della televisione, CELI. Strumenti per il videotecnico, RAVALICO. Transistor Manual. General Electric. Transistor al Germanio e al Silicio. N. 1-5-10-11-12/1970 di Selez. tecnica Radio TV, ecc. Collezione francobolli valutata sulle 200.000 lire. Stefano Mariani - via De Cosmi 51 - Palermo - ☎ 259095.

La pagina dei pierini

(segue da pagina 1354)

Se, durante le prove, accade che il relè non si eccita, provare a collegare una resistenza da 500 Ω fra la base di Q₂ e la massa: se il relè resta muto, vuol dire che c'è qualche cosa che non va negli ultimi due transistor o nei loro componenti. Se invece si eccita vuol dire che c'è troppa sensibilità nel sistema Q₁-Q₂: in tal caso possono essere utili due rimedi, uno quello di collegare una resistenza di 47 kΩ fra la base di Q₁ e la massa (naturalmente dopo aver tolto quella che era servita per la prova) provando eventualmente ad aumentare il valore o a diminuirlo, l'altro quello di collegare fra la base di Q₁ e la massa un condensatore di circa 10.000 pF. L'esperienza dirà quale dei due rimedi è il migliore, anche nei riguardi dell'abbassamento della sensibilità, nel senso che conviene adottare quello che lascia la sensibilità quasi inalterata.

Mi pare che come primi suggerimenti e spiegazioni elementari su questo circuito ce n'è abbastanza. E' compito dello sperimentatore, più o meno pierino, cercare di adeguare il circuito ai suoi bisogni: cosa che sarà coronata da successo se si avrà l'accortezza di procedere per gradi, cioè variare di un poco ogni volta i valori indicati e senza avere l'ossessione di ottenere l'optimum dei risultati alla prima o alla seconda « botta ».

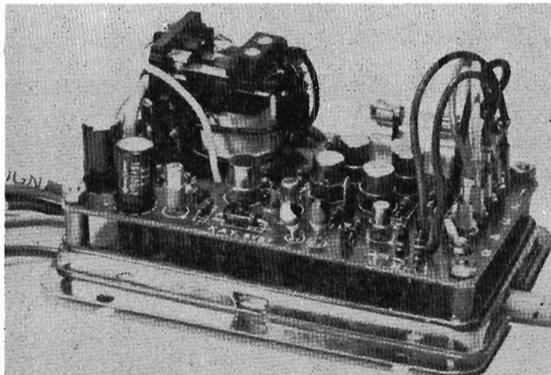
Con molti cordiali saluti dal vostro pierino maggiore.

KAY SYSTEM

ANTIFURTO ELETTRONICO

NOVITA'

E' pronta la versione « PORTAL » con programma d'allarme comandato dall'apertura portiere.



Chi ha installato sulla vettura il KAY SYSTEM — versione STANDARD — è rimasto sorpreso dal suo servizio perfetto e dall'incredibile praticità: un autentico record. Più sorpresi ancora, dai suoi fulminei interventi, e battuti senza speranza, sono rimasti quei ladri che « ci hanno provato »; e — senza nulla togliere alla loro abilità professionale — battuti lo saranno sempre: perché il KAY SYSTEM è il solo antifurto con un vero, insuperabile, segreto elettronico di funzionamento, un segreto scientifico, brevettato. E' l'antifurto intelligente, amico dell'elettronico in gamba. Naturalmente anche per la versione PORTAL il comando è interno e la manovra conserva la semplicità della versione STANDARD: basta aprire la portiera, levar la KAY, uscire con tutto comodo (non c'è limite di tempo!), richiudere e andarsene; e transistori e diodi (ve li mostriamo nella foto) si mettono a montar la guardia per giorni o mesi, senza consumare neanche 1 miliampere di corrente. Chi riapre ha un tempo di 7 o 12 secondi (a scelta prefissata) per infilar la KAY prima che scatti l'allarme: ma la KAY l'avete solo VOI e il suo segreto lo conoscete solo VOI!... La versione PORTAL utilizza i pulsanti già esistenti sulle portiere e va bene per ogni tipo di macchina. Va benissimo anche per difendere gli accessi di locali: una stessa KAY in tasca, per la vostra macchina e per la porta di casa!

Versione KAY SYSTEM/STANDARD - difende avviamento, bagagliaio, cofano e autoradio: ideale per vetture aperte o decapotabili **L. 22.000**

Versione KAY SYSTEM/PORTAL - (allarme esteso all'apertura portiere) **L. 28.000**

Spedizione gratis per pagamento anticipato o in contrassegno con supplemento di L. 600.

Ordinazioni: LAER / KAY SYSTEM - Via Colini 6 - 00162 ROMA (Tel. (06) 42.95.49).

Libretto illustrativo con schemi e istruzioni di installazione: L. 300 in francobolli.

72-O-546 - VENDO 18 VALVOLE per L. 5000+spese postali. Gianluigi Ascheri - via Nazionale 15 - 12076 (CN).

72-O-547 - HI-FI! HI-FI! Progetto e realizzo impianti acustici di classe, a privati; bar, discoteche, night-club; anche con luci psichedeliche. Adopera solamente materiali di elevata affidabilità con risultati decisamente superlativi. Laboratorio di assistenza con attrezzatura di primordine. F. Piccardi - 21020 Dumenza (VA) - ☎ 57101.

72-O-548 - GENERATORE DI SEGNALI AF modulato Errepi modello A.M. FM. 30, campo di frequenza da 150 kHz a 260 MHz vengo a L. 20.000 irriducibili, vengo inoltre due dinamotori uno del BC312 ed un altro del BC603, rispettivamente a L. 5.000 e L. 4.000, tutto il materiale è perfettamente funzionante ed in ottimo stato, per maggiori dettagli scrivere o telefonare Alfonso Zarone - vico Calce a Materdei, 26 - 80136 Napoli - ☎ 348572.

72-O-549 - OSCILLOGRAFO VENDO tipo C.R.C. mod. OC503 per L. 35.000 pagato L. 56.000 da Fantini 6 mesi fa. Il tubo R.C. originale semiesaurito è stato sostituito con il DG7-32, più moderno e sensibile. Il tutto è perfettamente funzionante. Tratto di persona possibilmente con residenti vicino al mio domicilio. Sandro Giorgi - c. Capanni 13 - 55100 S. Concordio (LU).

72-O-550 - ESEGUO CIRCUITI STAMPATI su commissione, basta inviare il disegno degli stessi, eseguito con inchiostro nero; per riceverli a stretto giro di posta. Pagamento contrassegno bachelite L. 5 cmq., vetronite L. 7 cmq. Salvatore Crispo - via Pietro Testi 124/A - 80126 Napoli.

72-O-551 - VENDO R390 URR - Collins 0,5-32 MHz - 32 gamme, oscillatori xtal e VFO termostattizzati - VFO con counter Hewlett Packard 5325 A. Esente da giochi meccanici - senza contenitore - AVC con 3 costanti di tempo - relé antenna comandato da St By - Squelch autom. - noise limit, regolabile - 2 circuiti di BF indipendenti per altop. ed uscita per decoder RTTY-SSTV ecc. - uscita di Media Freq. per decod. FM. Perfette condizioni banda passante di MF 16-8-4-2-1-0,1 kHz - filtri PB in BF per AM-SSB-CW L. 495.000 trattabili. Aldo Benedetto, 11HHH - Cas. Post. 70 - 10015 Ivrea (TO).

72-O-552 - DISTORSIOMETRO PROFESSIONALE CS-18 (20÷20000 Hz) Portate: distorsione da 1% a 100% in 5 scatti; voltmetro da 0,1 V a 300 V in 8 scatti; decibel da -20 a +50 dB in 8 scatti. Ottimo per laboratorio HI-FI cede a L.90.000 (240 nuovo), cerco inoltre mangianastri anche fuori uso. Mauro Pavani - via Fornaca 28 - 10142 Torino.

72-O-553 - ATTENZIONE VENDO O CAMBIO compressore Judson, da montarsi su Volkswagen 1200 berlina, aumenta velocità e potenza. Cerco, cambiando con compressore; trasmettitori da 150 W minimo; per 80, 40, 20, 15, 10. O radiotelefono banda CB o per i 144 da 5 e 10 W, e che siano funzionanti. Romano Di Tonno - 2ª Cp. Trasmissioni - Genova-Sturla.

72-O-554 - COMPLESSO STEREO HI-FI 12+12 W vengo L. 110.000 Registratore Gelo G.650 con 11 nastri BASF da 360 e 540 m vengo L. 35.000 come nuovo. Cerco giradischi Dual 1209, 1218, o 1219 purché in perfette condizioni. G. Carlo Bardelli - via M. Greppi 77 - 21021 Angera (VA).

72-O-555 - AL MIGLIOR OFFERENTE (minimo L. 40.000) vengo ricevitore doppia conversione con gruppo Gelo 2619 (valore L. 15.000) funzionante, con gruppo da tarare, predisposto per essere completato con BFO, S-meter, ANL, di cui fornisco i materiali necessari più importanti. Caratteristiche: 2ª conversione quarzata, sintonia fortemente demoltiplicata, uscita per cuffia, ingresso con BNC, esecuzione professionale con circuiti stampati. Paolo Garro - via G. Chiabrera 112 - 00145 Roma.

72-O-556 - ATTENZIONE SVENDO, con garanzia Heathkit Junior JK18 permette realizzare 35 circuiti: interfono, radio, trasmettitori morse e fonia, prova diodi transistor ecc., completamente transistorizzato, connettori a molla. Listino netto L. 21.500 vengo L. 15.000 comprese S.P. nuovo in imballo originale o permuterei con materiale per OM, altro materiale chiedere elenco, tutto garantito. Ernesto Sestito - via G. Verdi - 88068 Soverato (CZ).

72-O-557 - VENDO, RIMANENZE materiale elettronico per allestimento progetti apparsi su questa rivista, fare richiesta dettagliata. Renzo Laurora - via Negrone 3 - Vigevano.

La ditta

A-2

COMPONENTI ELETTRONICI - v.le Marconi 280
tel. (085) 60395 - 65100 PESCARA

ringrazia tutti coloro che le hanno accordato fiducia e comunica che, a causa del rinnovo dei locali di vendita, è stata costretta a sospendere la pubblicazione del proprio listino componenti elettronici; la pubblicazione riprenderà regolarmente con il prossimo numero della Rivista.

Nel frattempo gli ordini potranno continuare ad essere inviati all'attuale indirizzo di
via Marconi, 18 - 65100 PESCARA,
mentre la Ditta gradirà ricevere la sua affezionata Clientela alla prossima
Mostra Mercato di Pescara, i giorni 25 e 26 novembre 1972.

72-O-558 - OSCILLOSCOPIO SRE NUOVO L. 40.000 garantito amplificatoreplificatore stereo a valvole, 5+5 W L. 10.000, oscillatore BF 10-90 kHz EK152 Sinus, quadra L. 20.000, Wa-wa della Vox nuovo L. 10.000, Tubo RC, SCP1 Garantito L. 5.000+s.sp. Amplificatore High-kit 12 W L. 6.000, acc. elettronica garantita L. 15.000.
Giuseppe Iuzzolino - via Nazionale, 75 - 80143 Napoli - ☎ 517765.

72-O-559 - MOTO GILERA 100 Cross L. 20.000, proiettore 8 mm Paillard L. 30.000. Cambio con ricevitore Geloso G209 o MK19111 o BC683 o BC312 oppure TX-RX 27 MHz.
Antonio Di Simone - via Garibaldi 18 - Cesano Boscone (MI) - ☎ 4581033.

72-O-560 - VENDO A L. 25.000 ricevitore AM-FM Philips RL114 modificato per la ricezione dei 27 MHz (dal canale 1 al 25 a sintonia continua) e della banda aeronautica 110÷135 MHz. Monta 14 transistor, 7 diodi, stadio RF, OL Separato e noise limiter (AM).
Ermanno Larné - viale Cembrano 19A/12 - 16148 Genova. ☎ 396372.

72-O-561 - 27MHz TRASMETTITORE, vendo L. 19.000 potenza stadio finale oltre 7W R.R., completo di trasformatore di modulazione e quarzo (richiedere il canale). E' realizzato su circuito in vetronite, alimentazione 12 volt, perfettamente tarato su 50 Ω.
Antonio Belinci - viale Etiopia 34 - Roma.

72-O-562 - VENDO RICETRASMETTITORE fatto con telaietti della STE, dotato di un quarzo in trasmissione, ricezione AM, SSB, FM. Frontale già forato per montaggio VFO L. 75.000. Trasmettitore con valvola finale 06/40 modulata da 2 x EL504 montato in contenitore Ganzlerli con due strumenti L. 85.000.
Francesco Emanuele - via Abbadesse 44 - Milano.

72-O-563 - ARCIOCASIONE VENDO TRASMETTITORE Sommerkamp L100-B, ricevitore G4/216, MK111, Antenna Ground Plane 40-20-15-10 m, converter 144 - 26÷28 mc. Il tutto in perfette condizioni. Gradite le visite per dimostrazioni. Un utile regalo a chi acquista il tutto.
I8RDC, Rosario Di Costanzo - via Napoli 89 (Villa Nettuno) - 80144 Bagnoli (NA).

VIA DAGNINI, 16/2

Telef. 39.60.83

40137 BOLOGNA

Casella Postale 2034

C/C Postale 8/17390

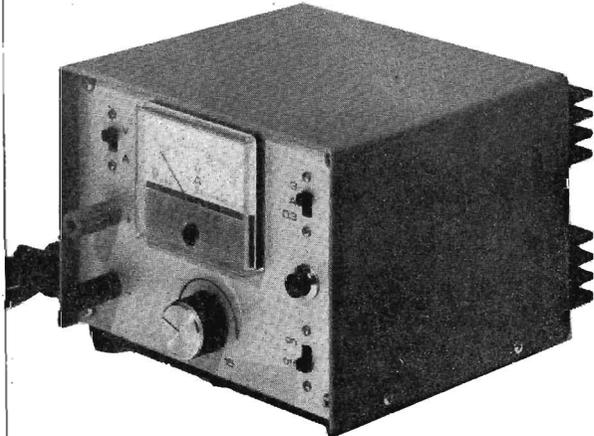
MIRO

ELECTRONIC MEETINGS

Nuovo catalogo e guida a colori 54 pag. per consultazione ed acquisto di oltre n. 2000 componenti elettronici condensatori variabili, potenziometri microfoni, altoparlanti, medie frequenze trasformatori, bread-board, testine, puntine, manopole, demoltipliche, capsule microfoniche, connettori...
Spedizione: dietro rimborso di L. 250 in francobolli.

ALIMENTATORI REALTIC

Questo è uno degli alimentatori «SERIE REALTIC» che troverete presso i migliori negozi.



CUFFIA STEREO «CAX 37»

Produzione: AUDAX
Impedenza: 2 x 8 Ω
Gamma di frequenza: 20-18000 Hz

Potenza: 2 x 0,5 W
Connettore stereo
Sensibilità: 92 dB
Peso netto: gr. 320

Prezzo L. 13.600
spese postali L. 500



Richiedete il catalogo a
«MIRO» - Casella pos. 2034 - 40100 BOLOGNA
Inviando L. 100 per rimborso spese postali.

NUOVO SPEEDY + POTENTE

ORA ANCHE CON "SSB,"



- Frequency coverage : 26,8 - 27,3 MHz
- Amplification mode : AM
- Antenna impedance : 45 - 60 Ω
- Plate power input : 150 W
- Plate power output : AM 55 W
- Plate power output : SSB 115 pep
- Minimum R.F. drive required: 2 W

- Maximum R.F. drive : 5 W
- Tube complement : 6KD6
- Semiconductor : 4 diodes, 2 rectifier
- Power sources : 220 - 240 V - 50 Hz
- Dimension : mm 300 x 140 x 240
- Peso : Kg. 5,980
- Garanzia mesi sel.

Prezzo netto L. 82.500
SSB L. 90.000

Novità del mese:



Ricevitore AIR-VHF

la gioia di ricevere in HI-FI
radioamatori - aerei - ponti radio

Frequency range
AM 540 - 1600 kHz
FM 88 - 108 MHz
AIR-VHF 108 - 175 MHz
dispositivo
per la ricarica delle batterie

CIRCUITO: 12 transistori + 12 diodi - Altoparlante \varnothing 80, imp. 8 Ω - Alimentazione luce a 220 V 50 Hz e con 4 batterie 1/2 torcia - Antenna interna e telescopica esterna - Potenza in uscita 350 mW - Dimensioni: 165 x 260 x 90. Corredato di schema elettrico, batterie e cinghia per trasporto a tracolla.

Prezzo netto L. 23.900

C. T. E.

COSTRUZIONI TECNICO ELETTRONICHE
via Valli, 16 - 42011 BAGNOLO IN PIANO (RE) - tel. 61411 - 61397

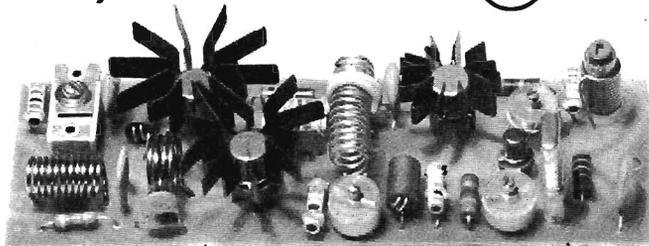
il baracchino... in telaietti premontati

CARATTERISTICHE TECNICHE

frequenza: 26/28 MHz
potenza input: 8,5 W. }
potenza output: 5 W. } 12 Volt
alimentazione: 12/14 Volt
assorbimento: 850 mA
dimensioni: mm. 120x40x25
 possibilità di applicare la quarziera
 venduto montato e tarato per 52Ω
 completo di 1 quarzo **L. 12.000+800 s. p.**
 senza quarzo **L. 10.700+800 s. p.**
 modulatore **L. 8.000+800 s. p.**
 completo di trasformatore di modulazione
 trasformatore di modulazione **L. 2.000**



tx27 hy

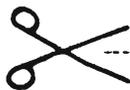


Distribuito da: C. STRADA Via del Santuario 33
 20090 Limito (Milano)
 ☎ 9046878

Spedizioni ovunque. Pagamenti a mezzo vaglia anticipato o contro assegno.

72-O-564 - E' GETTARE VIA, per L. 50.000 un TX-RX 20 W AM-CW in 144 MHz + antenna 6 elementi direttiva + antenna 6 elementi direttiva + m 35 di cavo a doppia maglia ultra schermato (comprato L. 130 al m) + una valvola finale di ricambio del valore di L. 10.000. Tutte le bobine in filo argentato. TX valvolare usabile ad 1 W e a 20 W. Stabilissimo. RX transistorizzato

a sintonia continua. TX canalizzabile. Tutti i comandi sul pannello frontale. Connettori in « argento ». Nessuna dispersione in radiofrequenza. Valvole ad un ventesimo del loro effettivo valore. Perché tutto così poco? Le stelle stanno a guardare Franco Leone - via G. D'Annunzio, 162 - 95127 Catania.



modulo per inserzione ✪ offerte e richieste ✪

LEGGERE

- Questo tagliando, opportunamente compilato, va inviato a: **cq elettronica**, via Boldrini 22, 40121 BOLOGNA.
- La pubblicazione del testo di una offerta o richiesta è gratuita pertanto è destinata ai soli Lettori che effettuano inserzioni non a carattere commerciale.
- Le inserzioni a carattere commerciale sottostanno alle nostre tariffe pubblicitarie.
- Scrivere a macchina o a stampatello; le prime due parole del testo saranno tutte in lettere MAIUSCOLE.
- L'inserzionista è pregato anche di dare una votazione da 0 a 10 agli articoli elencati nella « pagella del mese »; non si accetteranno inserzioni se nella pagella non saranno votati almeno tre articoli; si prega di esprimere il proprio giudizio con sincerità: elogi o critiche non influenzeranno l'accettazione del modulo, ma serviranno a migliorare la vostra Rivista.
- Per esigenze tipografiche e organizzative preghiamo i Lettori di attenersi scrupolosamente alle norme sopra riportate. Le inserzioni che vi si discosteranno, saranno cestinate.

RISERVATO a cq elettronica

72 -

10

numero

mese

data di ricevimento del tagliando

osservazioni

controllo

COMPILARE

indirizzare a

VOLTARE
1411

Migliaia di amici a casa tua!

*innonderai la casa
di frasi amiche, via radio
e avrai tutto il mondo
in casa tua!*

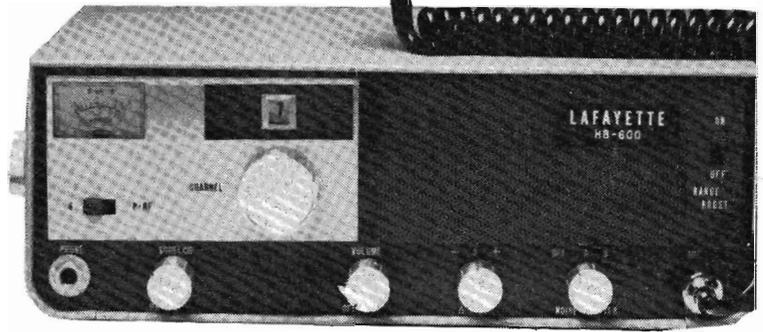
CI SON PIU' AMICI CON UN LAFAYETTE



**LAFAYETTE
HB 600**
23 canali - 5 W.
L. 241.950 netto

BONARDI BERGAMO

Via Tremana 3
Tel. 23 20 91 CAP 24100



pagella del mese

(votazione necessaria per inserzionisti, aperta a tutti i lettori)

pagina	articolo / rubrica / servizio	voto da 0 a 10 per	
		interesse	utilità
1325	DDT 1		
1331	il circuitiere		
1334	MEKF, alimentatore con protezione elettronica		
1340	SIGNALS RECEIVED		
1345	cq audio		
1349	satellite chiama terra		
1354	La pagina dei pierini		
1355	Citizen's Band		
1368	tecniche avanzate		
1372	il sanfilista		
1379	Very Old Men Club		
1382	surplus		
1387	Un orologio elettronico		
1392	sperimentare		
1398	Segretaria telefonica		
1402	NOTIZIARIO SEMICONDUTTORI		
1403	Una novità libraria		

Al retro ho compilato una

OFFERTA

RICHIESTA

*Vi prego di pubblicarla.
Dichiaro di avere preso visione del
riquadro «LEGGERE» e di assumermi
a termini di legge ogni responsabilità
inerente il testo della inserzione.*

(firma dell'inserzionista)

72-O-565 - VALVOLE SEMINUOVE, usate pochi minuti, di tutti i tipi e di ottima marca, buone per applicazioni d'amatore cede: circa cinquanta valvole+20 zoccoli, miniatura, Noval, Octal, bakelite e ceramici per 12.000 lire. Compreso l'imballo e le spese.

Alberto Panicieri - via Zarotto, 48 - 43100 Parma.

72-O-566 - RX BC603 AM-FM completamente rinnovato esteticamente. Alimentazione 220 ca. S-meter verniciato a fuoco, gamma di ricezione 20-29 MHz compresa CB a richiesta foto per L. 25.000 spese postali a mio carico.

Gianfranco Nuzzo - via T. Vito Manno 19 - 91011 Alcamo (TP).

72-O-567 - PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE di apparecchiature logico-digitali; specificare dettagliatamente le esigenze. Esempi di progetti: cronometri con memoria o meno; frequenzimetri a ciclo ripetitivo; divisori di frequenza per qualsiasi fattore; decodifica morse; misuratore della velocità di trasmissione in morse; antifurti; programmatori a qualsiasi numero di funzioni; segreteria telefonica (un tasto per ogni indirizzo telefonico, lo si preme ed il complesso forma automaticamente il numero corrispondente); ed altro.

Lanfranco Lopriore - via Renato Fucini, 36 - 56100 Pisa.

72-O-568 - VENDO RX-TX completi di tutti gli accessori 19 MK II e 19 MK III L. 20.000. BC604 completo L. 20.000. BC221 all. AC+modifica modulato senza libretto istruzioni L. 20.000. Inverter 12 Vcc a 220 Vac 50 Hz della Geloso, nuovo 25 W a 220 V con schemi L. 15.000, accetto anche cambi in RX. Giovanni Grimandi - via Tukori 1 - Bologna - ☎ 478489.

72-O-569 - OSCILLOSCOPIO VENDO marca Cossor. Professionale completo di diciotto valvole originali di ricambio e di libretto di istruzioni. Doppio fascio ed asse "Z", L. 50.000. Registratore Grundig a cassette C100 L. 25.000. Autotrasformatore variabile (variac) 2.000 VA, L. 10.000. Motore asincrono "Gutris" 500 W, L. 10.000.

Marcello Battini - via U. de Carolis, 33 - 00136 Roma.

CIRCUITI STAMPATI ESEGUITI SU COMMISSIONE PER DILETTANTI E RADIOAMATORI

Per ottenere circuiti stampati perfetti, eseguiti con la tecnica della fotoincisione, è sufficiente spedire il disegno degli stessi, eseguiti con inchiostro di china nera su carta da disegno o cartoncino per ricevere in poco tempo il circuito stampato pronto per l'uso. Per chiarimenti e informazioni, scrivere a:

A. CORTE
via G.B. Fiera, 3
46100 MANTOVA

A tutti coloro che affrancheranno la risposta con L. 50 verrà spedito l'opuscolo illustrativo.

Prezzi e formati:

Formato minimo cm 7 x 10.

cm 7 x 10	L. 850
cm 10 x 12	L. 1.300
cm 13 x 18	L. 2.300
cm 18 x 24	L. 4.000

Esecuzione in fibra di vetro aumento 10 %.

72-O-570 - SCATOLE MONTAGGIO nuove Nuova Elettronica EL60 L. 7000, EL44 L. 12.000, EL42 L. 6.000, EL4 L. 5.700. Circuiti stampati a L. 500 per E20-45-47-40-15-33-2. Tergicristallo, prova transistor. Cuffia stereo 40+15.000 Hz 80 Ω 0,5 W L. 7.000 30+18000 Hz 10,5 W 8 Ω L. 10.000. Ampl. 3 W volume e tono 4+8 Ω L. 3.000. Stereo L. 5.500. Ampl. HI-FI Mono 5 W 20+20000 Hz ± 1,5 dB volume, tono, alti, bassi L. 5.500 cambiadischi BSR Monarch L. 10.000. Costruisco ampl. e riparo tester. Tutto, a parte il cambiadischi, è assolutamente nuovo. S.P. a parte, franco risposta.

I1-14592 Maurizio Paganelli - via S. Alberto 69 - 48100 Ravenna.

indice degli inserzionisti di questo numero

nominativo	pagina
A.C.E.I.	1414-1415-1416
ARI (Milano)	1333
ARI (Pescara)	1375
A.Z.	1409
CASSINELLI	1423
CHINAGLIA	1305
CCRTE A.	1413
C.R.C.	2° copertina
C.R.C.	1425-1427
C.T.E.	1410-1421
DE CAROLIS	1417
DERICA ELETTRONICA	1324-1348
DIGITRONIC	1292
DOLEATTO	1294-1313
DUPLISON	1374
EDIZIONI CD	1403
ELETTROACUSTICA V.	1420
ELETT. SHOP CENTER	1418-1419
ELETTRONICA GC	1312
ELETTRO NORD ITALIANA	1310-1311
EUROASIATICA	1428
ESCO	1298
EXHIBO ITALIANA	1293
FANTINI	1424-1425
G.B.C.	1320-1404-1405-1406
G.B.C.	4° copertina
GENERAL Röhren	1299
GIANNONI	1300
KAY-SYSTEM	1408
INNOVAZIONE	1422
ITT METRIX	1344
LABES	1314
LAFAYETTE	1297-1304-1309-1317-1412-1433
LAREL	1411
MARCUCCI	1321-1378
MAESTRI	1301
MESA	1386
MIRO	1409
MONTAGNANI	1429-1430-1431-1432
N.A.T.O.	1315-1319
NOV.EL.	1434
NOV.EL.	3° copertina
PMM	1302-1303
PREVIDI	1308-1316
QUECK	1322
RADIOSURPLUS ELETTRONICA	1295
RCA-SILVERSTAR	1° copertina
SIEMENS	1323
TELESOUND	1417
U.G.M. electronics	1420
VERTCA	1330
VACCHIETTI	1318
ZETA	1296
ZODIAC	1306-1307



AMPLIFICATORI COMPONENTI ELETTRONICI INTEGRATI

VIALE E. MARTINI,9 20139 MILANO-TEL.53 92 378

già Ditta FACE

V A L V O L E

TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE
EEA91	420	ECL80	700	EM87	750	PCH200	800	1B3	500	6DE6	750
DY51	580	ECL82	700	EY51	600	PCL82	650	1X2B	570	6U6	650
DY86	600	ECL84	650	EY80	600	PCL84	600	5U4	600	6C4	500
DY87	600	ECL85	650	EY81	400	PCL85	700	5X4	550	6CG7	500
DY802	600	ECL86	650	EY82	400	PCL86	700	5Y3	400	6CG8	600
EABC80	500	ECL805	700	EY83	500	PCL200	700	6X4	400	12CG7	500
EB41	600	EF42	700	EY86	520	PCL805	700	6AF4	700	6DQ6	1.000
EC86	650	EF43	700	EY87	550	PFL200	800	6AX4	550	6Df6	500
EC88	720	EF80	420	EY88	570	PL36	1.100	6AQ5	550	6DE4	500
EC92	500	EF83	620	EZ80	420	PL81	800	6AT6	450	12BE6	430
ECC40	800	EF85	420	EZ81	420	PL82	700	6AU6	430	12BA6	400
ECC81	600	EF86	600	EZ90	400	PL83	750	6AU8	600	12AV6	400
ECC82	500	EF89	420	PABC80	500	PL84	620	6AW6	650	12DL6	500
ECC83	500	EF93	420	PC86	620	PL95	600	6AW8	650	12DQ6	1.000
ECC84	550	EF94	420	PC88	670	PL500	1.050	6AM8	600	12AU7	450
ECC85	500	EF97	700	PC92	500	PL504	1.050	6AN8	1.000	12AJ8	500
ECC88	650	EF98	700	PC93	650	PY81	450	6AL5	400	17EM5	500
ECC189	700	EF183	450	PC900	670	PY82	470	6AX5	600	17DQ6	1.000
ECC808	700	EF184	450	PCC84	600	PY83	600	6BA6	400	25AX4	600
ECF80	600	EL34	1.200	PCC85	500	PY88	600	6BE6	400	25DQ6	1.000
ECF82	600	EL36	1.100	PCC88	700	PY500	1.200	6BO7	580	35QL6	420
ECF83	700	EL41	750	PCC189	700	UBF89	600	6BO6	1.100	35W4	400
ECF801	700	EL81	750	PCF80	600	UCC85	520	6EB8	600	35X4	400
ECF802	700	EL83	710	PCF82	580	UCH81	600	6EM5	520	50D5	400
ECH43	750	EL84	620	PCF86	720	UCL82	670	6CB6	430	50C5	400
ECH81	500	EL90	500	PCF200	700	UL41	850	6CF6	620	EQ80	450
ECH83	650	EL95	580	PCF201	720	UL84	650	6SN7	620	807	1.100
ECH84	700	EL504	1.000	PCF801	710	UY41	700	6SR5	750		
ECH200	720	EM84	650	PCF802	700	UY85	460	6T8	500		

S E M I C O N D U T T O R I

TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE
AC117K	350	AC194K	300	AF200	330	BC109	180	BC291	500	BCY79	350
AC121	220	AD131	1.000	AF201	330	BC113	200	BC292	600	BD111	800
AC122	200	AD136	550	AF202	330	BC114	200	BC293	550	BD112	800
AC125	200	AD139	850	AF239	550	BC115	280	BC294	220	BD113	800
AC128	200	AD142	550	AF240	600	BC116	200	BC295	220	BD115	600
AC127	200	AD143	550	AF251	500	BC117	300	BC296	220	BD117	900
AC128	200	AD145	600	ACY17	450	BC118	200	BC297	170	BD118	900
AC130	300	AD148	550	ACY18	450	BC119	200	BC298	170	BD124	1.300
AC132	200	AD149	600	ACY24	500	BC120	300	BC299	180	BD130	850
AC134	200	AD150	600	ACY44	450	BC125	200	BC210	330	BD135	450
AC135	200	AD161	350	ASY26	450	BC126	300	BC211	330	BD136	450
AC136	200	AD162	350	ASY27	450	BC130	230	BC212	230	BD137	500
AC137	200	AD163	1.300	ASY28	450	BC131	230	BC213	220	BD138	500
AC138	200	AD166	1.300	ASY29	450	BC134	200	BC214	220	BD139	550
AC139	200	AD167	1.400	ASY37	400	BC136	330	BC225	220	BD140	550
AC141	200	AD282	500	ASY46	450	BC137	330	BC231	300	BD141	1.400
AC141K	280	AD283	550	ASY48	450	BC139	350	BC232	280	BD142	900
AC142	200	AF182	400	ASY77	500	BC140	350	BC237	200	BD162	520
AC142K	280	AF185	300	ASY80	450	BC141	350	BC238	280	BD163	520
AC151	200	AF106	250	ASY81	500	BC142	330	BC258	250	BD221	550
AC152	200	AF109	300	ASZ15	800	BC143	350	BC267	220	BD224	550
AC153	220	AF114	300	ASZ16	800	BC144	350	BC268	220	BDY19	900
AC153K	300	AF115	300	ASZ17	800	BC145	350	BC269	220	BDY20	1.000
AC169	220	AF116	300	ASZ18	800	BC147	170	BC270	200	BF115	320
AC162	220	AF117	300	AU106	1.300	BC148	170	BC286	350	BF123	230
AC170	200	AF118	450	AU107	1.100	BC149	180	BC287	350	BF152	300
AC171	200	AF121	300	AU108	1.100	BC153	200	BC301	350	BF153	230
AC175K	300	AF124	300	AU110	1.300	BC154	200	BC302	350	BF154	250
AC178K	300	AF125	300	AU111	1.300	BC157	200	BC303	350	BF155	600
AC179K	300	AF128	300	AU112	1.500	BC158	200	BC307	350	BF158	250
AC180	200	AF127	300	AUY21	1.400	BC159	200	BC308	220	BF159	250
AC180K	280	AF134	300	AUY22	1.400	BC160	400	BC309	220	BF160	250
AC181	200	AF135	300	AUY35	1.300	BC161	400	BC311	300	BF161	600
AC181K	280	AF136	300	AUY37	1.300	BC167	200	BC315	300	BF162	250
AC183	200	AF137	300	BA100	150	BC168	200	BC317	220	BF163	250
AC184	200	AF139	400	BA102	200	BC169	200	BC318	220	BF164	250
AC185	200	AF148	300	BA114	150	BC170	170	BC328	220	BF166	500
AC187	230	AF150	300	BA127	150	BC171	170	BC322	220	BF167	330
AC187K	300	AF164	250	BA128	150	BC172	170	BC339	200	BF173	330
AC188	230	AF165	250	BA129	150	BC173	180	BC346	300	BF174	480
AC188K	300	AF168	250	BA130	150	BC177	220	BC396	300	BF176	280
AC190	200	AF170	250	BA137	150	BC178	220	BC384	300	BF177	350
AC191	200	AF171	250	BA147	150	BC179	220	BC429	300	BF178	400
AC192	200	AF172	250	BA148	200	BC181	220	BC430	450	BF179	450
AC193	230	AF181	400	BA173	200	BC182	220	BCY58	300	BF180	550
AC193K	300	AF185	300	BC107	170	BC189	220	BCY59	300	BF181	580
AC194	230	AF186	300	BC168	170	BC184	220	BCY78	300	BF184	380

ATTENZIONE: l'esposizione continua nella pagina seguente.

SEMICONDUKTORI

TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE
BF185	350	OC70	250	2N1308	400
BF194	280	OC71	230	2N1358	1.000
BF195	280	OC72	200	2N1565	400
BF196	280	OC74	230	2N1566	400
BF197	300	OC75	200	2N1613	280
BF198	300	OC76	300	2N1711	300
BF199	300	OC77	400	2N1890	400
BF200	450	OC169	320	2N1893	400
BF207	330	OC170	320	2N1924	400
BF208	330	OC171	320	2N1925	400
BF222	260	SFT112	600	2N1983	400
BF223	400	SFT114	650	2N1986	400
BF233	300	SFT145	300	2N1987	330
BF234	300	SFT150	700	2N2048	450
BF235	300	SFT211	800	2N2160	700
BF237	300	SFT214	800	2N2188	400
BF238	300	SFT226	330	2N2218	450
BF254	400	SFT239	630	2N2219	350
BF257	500	SFT241	300	2N2222	350
BF258	500	SFT266	1.200	2N2484	350
BF259	500	SFT268	1.200	2N2904	450
BF261	500	SFT307	240	2N2905	450
BF311	350	SFT308	240	2N2906	200
BF332	260	SFT316	240	2N3019	500
BF333	260	SFT320	240	2N3020	380
BF344	330	SFT323	220	2N3054	700
BF345	330	SFT325	220	2N3055	650
BF456	400	SFT337	240	MJE3055	950
BFX17	1.000	SFT353	210	2N3061	400
BFX40	600	SFT373	240	2N3300	800
BFX41	650	SFT377	240	2N3375	5.800
BFX26	330	2N174	1.300	2N3391	200
BFX84	700	2N270	300	2N3442	1.500
BFX89	900	2N301	400	2N3502	400
BFY46	500	2N371	300	2N3703	220
BFY50	500	2N395	250	2N3705	220
BFY51	550	2N396	250	2N3713	1.300
BFY52	500	2N398	350	2N3731	1.400
BFY57	450	2N407	300	2N3741	500
BFY64	530	2N409	350	2N3771	1.600
BFY90	400	2N411	700	2N3772	1.800
BFW16	900	2N456	1.000	2N3773	3.000
BFW30	1.300	2N482	230	2N3819	450
BSX24	1.500	2N483	230	2N3820	1.100
BSX26	250	2N256	350	2N3855	200
BSX26	300	2N554	700	2N3866	1.300
BSY51	500	2N696	400	2N3925	5.000
BSY62	400	2N697	400	2N4033	500
BU100	1.300	2N706	250	2N4134	400
BU102	1.700	2N707	300	2N4231	750
BU103	2.300	2N708	280	2N4241	700
BU104	1.400	2N709	330	2N4348	900
BU105	3.000	2N711	400	2N4404	500
BU107	1.700	2N914	250	2N4427	1.400
BU109	1.700	2N918	250	2N4428	3.900
BU125	1.500	2N930	280	2N4441	1.300
OC23	500	2N1038	700	2N4443	1.500
OC24	550	2N1226	330	2N4444	2.500
OC33	550	2N1304	350	2N4904	1.000
OC44	350	2N1305	400	2N4924	1.200
OC45	350	2N1307	400		

AMPLIFICATORI

Da 1,2 W a 9 V	L. 1.300
Da 2 W a 9 V	L. 1.500
Da 4 W a 12 V	L. 2.000
Da 6 W a 24 V	L. 5.000
Da 10 W a 18 V	L. 6.500
Da 10+10 W a 18 V	L. 15.000
Da 30 W a 40 V	L. 16.000
Da 30+30 W a 40 V	L. 25.000
Da 5+5 W a 16 V completo di alimentatore escluso trasformatore	L. 12.000
Da 3 W a blocchetto per auto	L. 2.000

ALIMENTATORI

STABILIZZATI	
Da 2,5 A 18 V	L. 4.400
Da 2,5 A 12 V	L. 4.200
Da 2,5 A 24 V	L. 4.600
Da 2,5 A 27 V	L. 4.800
Da 2,5 A 38 V	L. 5.000
Da 2,5 A 47 V	L. 5.000

TRIAC

3 A 400 V	L. 1.000
6,5 A 400 V	L. 1.800
8,5 A 400 V	L. 2.000
8,5 A 600 V	L. 2.200
10 A 400 V	L. 2.200
10 A 600 V	L. 2.500
12 A 600 V	L. 3.300
25 A 600 V	L. 25.000
90 A 600 V	L. 42.000

F E E T

SE5246	650
SE5247	650
TIS34	700
BF244	700
BF245	700
2N3819	600
2N3820	1.100

D I A C

400 V	400
500 V	500

N.B. - Per le condizioni di pagamento e d'ordine vedi pag. 1414.

R I C H I E S T E

72-R-280 - CERCO RX COLLINS anche 7531 o altri sarei disposto ad acquistare oppure a cambiare con altre apparecchiature in mio possesso. L'accetto anche senza filtri meccanici.
I8WYA Mario Manna - Casella Postale 88 - 87100 Cosenza.

72-R-281 - CERCO CORSO RADIO Scuola Elettra. Solamente parte teorica solo se completo e in buon stato. Pago in contanti. Indicare pretese.
M. Brigasco - Erbacherstr. 41 - 61 Darmstadt - Germania.

72-A-282 - CERCASI COPIA VOLUME «Le Antenne» edizione '56 di Ing. F. Simonini - C. Bellini. Cedesi trasmettitore Labes TRC30 - Ricevitore Labes 2 x 29A completi L. 9000 cadauno. Macchina telegrafica Morse da pulire L. 25.000. Grid-dip a Mosfet 400 kc - 220 Mc L. 23.000.
Zelino Rossi - via Buniva 66 - 10084 Pinerolo.

72-R-283 - CERCO G/222 in ottimo stato per inizio attività OM solo se occasione (prezzo ragionevole) Tratto preferibilmente con residenti zona Pisa. Il TX deve essere funzionante e non manomesso in nessuna delle sue parti. Inviare richieste corredate di foto.
I520536 Mauro Gentile - Lungarno Pacinotti 50 - 56100 Pisa.

72-R-284 - CERCO, RICOMPENSO, Manuale Tecnico del Ricevitore Collins 75A1. Scrivere a IT9PLM Giovanni Polimeni - via Caldara is. 245/B n. 5 - 98100 Messina.

72-R-285 - CERCO RADIOTELEFONO CB 5 W 23 canali portatile o preferibilmente per mobile anche se gli stadi finali del TX non funzionano o sono bruciati. L'apparecchio deve essere completo di quarzi. Scrivetemi anche se l'apparecchio ha l'involucro rotto. Mi basta il circuito stampato.
Valerio Vitacolonna - via S. Olivieri 75 - 66100 Chieti.

T. DE CAROLIS - via Torre Alessandrina, 1 - 00054 FIUMICINO (Roma)

TRASFORMATORI DI ALIMENTAZIONE

Trasformatore 10 W	125/220	0-6-7,5-9-12	L. 1.500 + 460 s.p.
Trasformatore 30 W	125/220	0-6-9-12-18-24	L. 2.200 + 460 s.p.
Trasformatore 45 W	125/220	0-6-9-12-18-24	L. 2.800 + 460 s.p.
Trasformatore 70 W	125/220	0-6-12-24-28-36-41	L. 3.200 + 580 s.p.
Trasformatore 110 W	125/220	0-6-12-24-28-36-41	L. 3.800 + 580 s.p.
Trasformatore 130 W	125/220	0-6-12-24-36-41-50	L. 4.400 + 580 s.p.
Trasformatore 200 W	125/220	0-6-12-24-36-41-50	L. 5.400 + 640 s.p.
Trasformatore 300 W	125/220	06-12-24-36-41-50-60	L. 8.200 + 760 s.p.
Trasformatore 400 W	125/220	06-12-24-36-41-50-60	L. 9.800 + 880 s.p.

A richiesta si eseguono trasformatori di alimentazione. Preventivi L. 100 in francobolli.

Nuovo catalogo trasformatori 1972 - Spedizione dietro rimborso di L. 200 in francobolli.

Spedizioni ovunque - Pagamento anticipato a mezzo nostro c/c postale I/57029 oppure vaglia postale.

Inoltre: Circuiti stampati professionali eseguiti su commissione.

72-R-286 - DISPERATAMENTE CERCO RX 144 MHz AM FM (SSB): nuovo, usato, surplus, autoconstruito, non importa purché perfettamente funzionante. Offro L. 15.000 + s.p. Disposto a conguagliare con libri e numerosi dischi a 45 giri di qualche anno fa. Massima serietà. Scrivetemi, rispondo a tutti.
SWL I620359 Daniele Guerri - piazza Repubblica, 10 - 60035 Jesi (Ancona).

72-R-287 - CERCO RX VHF professionale inoltre specchio astronomico 25 o 30 cm alluminato.
Bruno Baldoïn - via Molini 6 - 35044 Montagnana (PD).

72-R-288 - VOLETE OSL di amici OM e SWL stranieri? Inviatemi alcune vostre OSL (minimo tre) e tre francobolli da 25 Lire per le spese. Io vi manderò OSL di amici stranieri e tanti, tanti indirizzi e manderò le vostre a riviste specializzate estere. Compro vendo cambio dischi a 33 e 45 giri: chiedetemi od inviatemi elenco e pretese; vendo Radiofonografo Radio Elettra OM+OC+FONO+FM e giradischi a 4 velocità a L. 20.000.
Furio Ghiso - via Guidobono 28/7 - 17100 Savona.

72-R-289 - AMANTE CB cerca vera occasione per ricetrasmittitore Tenko (23 canali 5W) funzionante, disponibili L. 40.000 (trattabili) possibilmente a rate. Rispondo a tutti (francorisposta).
Giovanni Melotti - via S. Francesco 19 - 25043 Breno (BS).

72-R-290 - RICETRASMETTITORE LAFAYETTE mod. HB 23 A nuovissimo. 23 can. completamente quarzati 5 W. completo di microfono e accessori per montaggio su auto, alimentatore HB507 per uso da campo e HB502 B per uso stazione fissa. il tutto valore L. 160.000 (1 mese vita) cambio con ricevitore copertura continua 500 Kc - 30 Mc. non surplus. Possibilmente SX122 - esclusi Gelsono. Eventualmente conguaglio.
Luciano Guccini - via Stazione 28 - 18011 Arma di Taggia (IM).

72-R-291 - VENDO CERCO in vendita: trasmettitore 27 MHz per radiocomando completo di ricevitore e gruppo canali con relé (2 canali - possibile 4 canali) tutto completo e funzionante L. 18.000. Vendo anche A.T.U. con 4 ingressi e messa a terra integrale L. 10.000. Francorisposta, please! Cerco: schema o manuale (fotocopia) del «Wawemeter class D n. 2» le risposte verranno rimborsate.
E. Sterckx IS1-15.845 - P.O.B. 190 - 07026 Olbia (SS).

72-R-292 - PROSSIMO OM, cerco consigli su tipo di apparecchiature da acquistare: TX-RX 144 FM SSB 20 W - TX-RX gamme decametriche - AM SSB 250 W - Antenna 144 - Antenna 10-15-20 m - Antenna 40-80 m. Misuratore di campo Canali IV. Oscilloscopio Misuratore ROS da prendere in considerazione che si tratta di una zona montagnosa e presenza di nevicata. Se possibile una ragionevole spesa e buone apparecchiature.
Lorenzo Revel C.C. R. Ftr. «Sassari» - Sassari.



TELESOUND COMPANY, Inc.
via L. Zuccoli, 49 - 00137 ROMA - telefono 88.48.96

NUOVI PRODOTTI

Continua con successo
la ormai affermata
ed apprezzata
produzione di
alimentatori ed
apparecchiature
professionali



MINI MATE

Il piccolo alimentatore che racchiude la potenza di un gigante.

Tensione di uscita 12,6 V (regolabile se necessario mediante trimmer interno tra 3 e 15 V).

Corrente 2 A (lavoro continuo), 2,5 A (lavoro intermittente).

Totamente protetto contro i cortocircuiti.

Stabilità da vuoto a pieno carico eccezionale.



ROS METER - RM1

Utilizzabile nel campo di frequenze compreso tra 3 e 150 Mc.

Letture dirette di potenza e Ros su doppio strumento.

Misura Ros tra 1 ed ∞

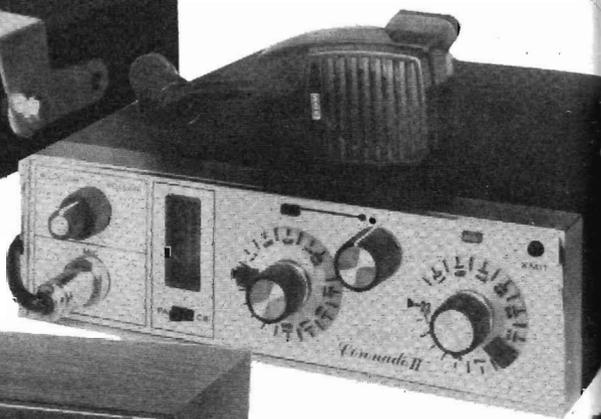
Misura potenza da 2 W a 2000 W

Impedenza 52 o 75 Ω commutabili.

i magnifici

1 CORONADO
SBE - 1CB AM MOBILE

2 CORONADO II
SBE - 1CB AM MOBILE

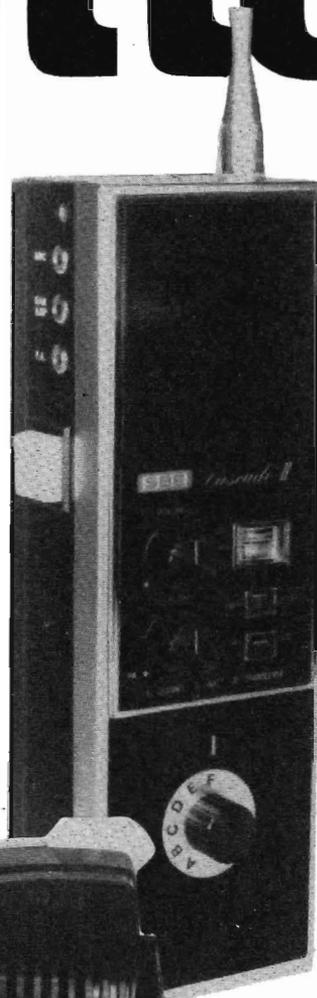


SBE

presso i migliori rivenditori del ramo.

ici sette

- 3** TRINIDAD
SBE - 11CB AM BASE STATION
- 4** SIDEBANDER II
SBB / AM MOBILE
- 5** CONSOLE
SBE - 8CB SBB/AM BASE STATION
- 6** CASCADE II
SBE - 5CB AM PORTABLE
- 7** CATALINA
SBE - SCB AM MOBILE



ELECTRONIC SHOP CENTER
Via Marcona 49 - Tel. 7387292
20129 Milano

U. G. M. Electronics

VIA CADORE, 45 - TELEFONO (02) 577.294 - 20135 MILANO

Telaietti radoricevitori VHF a circuiti integrati con ricezione simultanea FM+AM+SSB e copertura continua 26-175MHz.

Telaietti ricevitori 144/146 MHz, 108/136 MHz, ecc.

Convertitori a Mosfet e varicap,

Oscillatori di nota per telegrafia,

Occasioni, ecc.

ELENCO DETTAGLIATO GRATIS A RICHIESTA

72-R-293 - CB CERCA ANTENNA Ringo o Ground Plane oppure direttiva 3 elementi (eventualmente con rotore) cercasi anche un livellatore di onde stazionarie (CB matcher) disposto a spendere per l'antenna L. 30.000 per il CB matcher L. 10.000 (antenna con rotore). Cercasi inoltre ricevitore per gamme VHF/FM.
Giovanni Brunetti - via Torre delle Guardie - 72015 Laureto di Fasano (BR).

72-R-294 - RX-TX frequenze decametriche AM-SSB cerco se veramente efficienti e funzionanti. Considero eventualmente anche solo RX o TX.
Piave - Pb 6 - 00034 Colleferro.

72-R-295 - ATTENZIONE CERCO RICEVITORE GELOSO G-214 funzionante e non manomesso.
Mario Saggini - via Dalmazia 2 - 01100 Viterbo.

72-R-296 - RADIOAMATORI, ELETTRONICI, sono un giovane principiante con pochi soldi; vi sarei grato, se poteste inviarmi ciò che a voi non serve perché ritenuto inutile o antiquato spese postali a mio carico. Ringrazio anticipatamente.
Franco Possoni - via Manzoni 14 - Romano L. (BG).

72-R-297 - RX GELOSO G209-R cerco, anche con tubi da sostituire purché tarato funzionante e non manomesso nelle parti RF e FI, offro 30 kLire massime.
Giovanni Segontino - via Umberto I, 110 - 10057 S. Ambrogio (TO).

72-R-298 - ACQUISTO RICEVITORI sintonia continua 0,5-30 Mc professionali non manomessi. Tipo: SX28 - AR18 - HRO - AR77 - AR88 - SP-600 - Marelli RR1A. Pagamento contanti se garantiti perfetti.
Giuliano Benesperli - via G. Di Vittorio, 17 - 50015 Grassano - ☎ 640885 (FI).

72-R-299 - CERCO CORSO TV della scuola Radio Elettra - sole lezioni, prive di materiali. Si risponde a tutti previo francorisposta. Per comunicazioni telefoniche telefonare ore 8-12 al 9039256. Indirizzare offerte a:
Arcangelo Bastianelli - via Flaminia 38 - 00067 Morlupo (Roma).

72-R-300 - ATTENZIONE CERCO libretto di istruzioni e schema elettrico del ricetrasmittitore BC1000, anche se fotocopia. Cerco inoltre batteria carica e in ottimo stato, antenna AN13 del suddetto ricetrasmittitore.
Tiziano Piccioni - via G. Pedone n. 14 - 26100 Cremona.



Esclusivo per l'Italia

- pratico
- 130 pagine
- in quattro lingue
- 31 tipi di contenitore
- polarizzazione
- germanio o silicio
- tipi complementari
- economico
- indispensabile

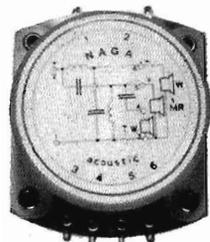
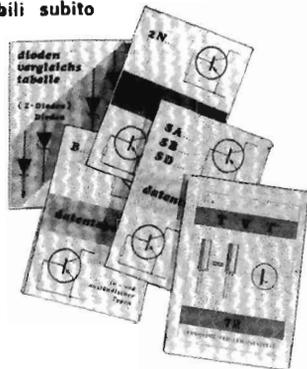
Spedizione postale in contrassegno.

ELETTROACUSTICA VENETA - 36016 THIENE (Vicenza) via Firenze, 38-40

L'ECA Electronic Acoustic Tedesca offre da oggi, anche in Italia, i suoi ben noti libretti di comparazione e di dati per transistori e di diodi, sia al silicio che al germanio, dei tipi europeo, americano e giapponese, rendendo così al tecnico elettronico un raro servizio di incomparabile aiuto nel risolvere i non pochi problemi inerenti al proprio lavoro.

Disponibili subito

cad. L. 1.300



Filtro d'incrocio (cross-over) a tre vie per accoppiamento altoparlanti
12 dB - 4 e 8 Ω 40 W L. 6.000

MOLTI CERCANO IL MEGLIO ...
... NOI L'ABBIAMO TROVATO CON

CORSAIR 144

il primo vero lineare sui 144 MHz



— Frequence coverage	:	144-146 MHz
— Amplification mode	:	AM-FM
— Antenna impedance	:	52-75 Ohm
— Plate power input	:	180 Watt
— Plate power output	:	AM = 75 W - FM 100 W
— Minimum R.F. drive required	:	5 W
— Maximum R.F. drive	:	10 W
— Tube complement	:	QQE 06/40
— Semiconductor	:	3
— Power sources	:	220 V 50 Hz
— Dimension	:	300 x 200 x 110 H
— Peso	:	Kg.
— Garanzia	:	Mesi sei esclusa la valvola

Prezzo netto imposto L. 220.000

— Consegna 15 giorni circa da ricevimento ordine.

A richiesta catalogo generale.

C. T. E. . COSTRUZIONI TECNICO ELETTRONICHE
via Valli, 16 - 42011 BAGNOLO IN PIANO (RE) - tel. 61411 - 61397

L'apparecchio d'avanguardia per i radioamatori "LEGALIZZATI,,

RICETRASMITTENTE VHF - FM

KYOKUTO

4 F.E.T., 6 Circuiti Integrati, 16 transistori, 14 diodi, 6 diodi ARRAY
12 Canali di cui 8 corredati di quarzi



Mod. FM 144-10La

CARATTERISTICHE TECNICHE

Gamma di frequenza: 144 a 148 MHz
(tolleranza larghezza di banda \pm 500 kHz)
Canali: 12 (8 quarzati - 4 liberi)

canali quarzati: 1) 144,30 MHz
2) 144,40 MHz, 4) 144,48 MHz,
7) 144,60 MHz, 10) 144,72 MHz,
12) 144,80 MHz, 17) 145,00 MHz,
25) 145,32 MHz.

Alimentazione: 12 a 14,5 Vcc.,
negativo a massa
Dimensioni: mm 60 x 185 x 210
Peso: kg 1,7 circa

Trasmittitore

Circuito oscillatore: controllato a quarzi
Sistema di modulazione: a reattanza variabile
Frequenze di deviazione: \pm 15 kHz massimo

Ricevitore

Sistema di ricezione: doppio supereterodina
Frequenza intermedia: 1° 10,7 MHz, 2° 455 kHz
Sensibilità in ricezione: 0,5 μ V a 20 dB
Uscita audio: 5 W massimo (4 W a 14,5 V,
3 W a 12 V)

ANTENNA HOKUSHIN 250D



Antenna caricata ad alto rendimento: corredata di cavo RG-58/U (5 m) e connettore PL-259.

Rchiedeteci l'opuscolo informativo gratis, senza impegno.

La vendita è libera come da sentenza n. 39 emessa dalla Corte Costituzionale in data 3 e 9 aprile 1963. L'uso è concesso soltanto a chi è in possesso di regolare licenza.

elektromarket INNOVAZIONE

Corso Italia, 13 - 20122 MILANO - Via Rugabella, 21

Tel. 873.540 - 873.541 - 861.478 - 861.648

il **TESTER** che si afferma
in tutti i mercati

EuroTest

BREVETTATO

ACCESSORI FORNITI
A RICHIESTA



**TERMOMETRO A CONTATTO
PER LA MISURA Istantanea
DELLA TEMPERATURA**
Mod. T-1/N Campo di misura
da -25° a +250°



**PUNTALE PER LA MISURA
DELL'ALTA TENSIONE NEI TELEVISORI,
TRASMETTITORI, ecc.**
Mod. VC 1/N Portata 25.000 V c.c.



**DERIVATORI PER LA MISURA
DELLA CORRENTE CONTINUA**
Mod. SH/30, Portata 30 A c.c.
Mod. SH/150 Portata 150 A c.c.

MOD. TS 210 20.000 Ω/V c.c. - 4.000 Ω/V c.a.

8 CAMPI DI MISURA 39 PORTATE

VOLT C.C.	6 portate:	100 mV	2 V	10 V	50 V	200 V	1000 V
VOLT C.A.	5 portate:	10 V	50 V	250 V	1000 V	2,5 kV	
AMP. C.C.	5 portate:	50 μA	0,5 mA	5 mA	50 mA	2 A	
AMP. C.A.	4 portate:	1,5 mA	15 mA	150 mA	6 A		
OHM	5 portate:	Ω x 1	Ω x 10	Ω x 100	Ω x 1 k	Ω x 10 k	
VOLT USCITA	5 portate:	10 V~	50 V~	250 V~	1000 V~	2500 V~	
DECIBEL	5 portate:	22 dB	36 dB	50 dB	62 dB	70 dB	
CAPACITA'	4 portate:	0-50 kΩF (aliment. rete) - 0-50 μF - 0-500 μF - 0-5 kμF (aliment. batteria)					

● Galvanometro antichoc contro le vibrazioni ● Galvanometro a nucleo magnetico schermato contro i campi magnetici esterni ● **PROTEZIONE STATICA** della bobina mobile fino a 1000 volte la sua portata di fondo scala. ● **FUSIBILE DI PROTEZIONE** sulle basse portate ohmmetriche ohm x 1 ohm x 10 ripristinabile ● Nuova concezione meccanica (Brevettata) del complesso jack-circuito stampato a vantaggio di una eccezionale garanzia di durata ● Grande scala con 110 mm di sviluppo ● Borsa in moplex il cui coperchio permette 2 inclinazioni di lettura (30° e 60° oltre all'orizzontale) ● Misure di ingombro ridotte 138 x 106 x 42 (borsa compresa) ● Peso g 400 ● Assemblaggio ottenuto totalmente su circuito stampato che permette facilmente la riparazione e sostituzione delle resistenze bruciate.

CON CERTIFICATO DI GARANZIA



una **MERAVIGLIOSA**
realizzazione della

cassinelli & c ITALY
CCM

20151 Milano - Via Gradisca, 4 - Telefoni 30.52.41/30.52.47/30.80.783

AL SERVIZIO : **DELL'INDUSTRIA
DEL TECNICO RADIO TV
DELL'IMPIANTISTA
DELLO STUDENTE**

un tester prestigioso a sole Lire 10.900

franca nostro stabilimento

ESPORTAZIONE IN: EUROPA - MEDIO ORIENTE - ESTREMO ORIENTE - AUSTRALIA - NORD AFRICA - AMERICA

FANTINI

ELETTRONICA

Via Fossolo, 38 c/d - 40138 BOLOGNA
C. C. P. N. 8/2289 - Telefono 34.14.94
Via R. Fauro, 63 - Tel. 875805 - ROMA

MATERIALE NUOVO

TRANSISTOR				CONDENSATORI POLIESTERI				ICEL			
2G360	L. 80	AC127	L. 180	BC108	L. 150	680 pF / 1000 V	L. 15	0,033 µF / 630 V	L. 28		
2G398	L. 80	AC128	L. 180	BC118	L. 160	1 nF / 1000 V	L. 8	0,047 µF / 630 V	L. 28		
2N316	L. 80	AC138	L. 150	BC148	L. 120	2,5 nF / 630 V	L. 19	0,1 µF / 630 V	L. 32		
2N358	L. 80	AC151	L. 150	BC178	L. 170	3,3 nF / 600 V	L. 19	0,15 µF / 150 V	L. 22		
2N388	L. 80	AC192	L. 150	BC208A	L. 110	3,9 nF / 600 V	L. 19	0,22 µF / 400 V	L. 25		
SFT226	L. 80	AF106	L. 200	BC238B	L. 150	4,7 nF / 630 V	L. 19	0,33 µF / 1000 V	L. 55		
SFT227	L. 80	AF165	L. 200	BD130	L. 650	6,8 nF / 600 V	L. 19	0,47 µF / 160 V	L. 40		
SFT298	L. 80	AF124	L. 250	BF173	L. 280	0,01 µF / 160 V	L. 15	0,47 µF / 250 V	L. 44		
2N597	L. 80	AF126	L. 250	BF195C	L. 280	0,01 µF / 400 V	L. 18	0,47 µF / 630 V	L. 60		
2N711	L. 140	AF139	L. 300	BSX26	L. 220	0,01 µF / 600 V	L. 20	0,47 µF / 1000 V	L. 75		
2N1711	L. 220	AF202	L. 250	BSX45	L. 420	0,01 µF / 1000 V	L. 25	1 µF / 160 V	L. 90		
2N3055	L. 700	ASZ11	L. 80	OC76	L. 90	0,015 µF / 1000 V	L. 29	1 µF / 300 V	L. 104		
65T1	L. 70	BC107B	L. 150	OC169	L. 150	0,022 µF / 150 V	L. 17	2,2 µF / 250 V	L. 120		
AC125	L. 150	BC109C	L. 180	OC170	L. 150						
AD161 - AD162 in coppie sel.				la coppia L. 800							
AC187K - AC188K in coppie sel.				la coppia L. 500							
TAA611B				L. 1.000							
PONTI RADDRIZZATORI E DIODI											
B155C120	L. 170	BAY2 (220 V 2 A)		GEX541	L. 200						
B155C200	L. 180		L. 800	OAS	L. 80						
B250C100	L. 300	B30C1000	L. 300	OA95	L. 45						
E125C200	L. 150	B60C800	L. 250	OA202	L. 100						
E125C275	L. 160	B120C2200	L. 600	1N547	L. 100						
E250C130	L. 170	AY102	L. 360	10D10	L. 180						
E250C180	L. 180	BAY71	L. 35	BB104	L. 300						
EM504	L. 100	BAY126	L. 160	EM503	L. 90						
DIODI SI IR 40HF20 (40 A - 200 V)				L. 550							
QUARZI MINIATURA MISTRAL tipo HC6/U 27,120 MHz											
L. 950											
INTEGRATO MOTOROLA MC845P (flip-flop) L. 350											
INTEGRATO MOTOROLA MC852P (doppio flip-flop) L. 400											
ALETTE per AC128 o simili L. 25											
ML723 - REGOLATORE DI TENSIONE tipo µA723 L. 1.000											
DIODI CONTROLLATI AL SILICIO della S.G.S.											
200V 1A	L. 360	300V 2,2A	L. 550	300V 8A	L. 950						
300V 1,3A	L. 420	400V 2,2A	L. 600	400V 8A	L. 1000						
100V 2,2A	L. 450	100V 8A	L. 700	2N4444	L. 1850						
200V 2,2A	L. 510	200V 8A	L. 850	(600V 8A)	L. 1850						
SCR12T4 - 100 V - 1,6 A L. 400				CA3013 L. 1.200							
SCR C55L (800V - 10A) L. 2000				ZENER 400 mW L. 150							
AUTODIODI BYY21 L. 400				ZENER 10 W/5,6 V L. 500							
ALETTE fissaggio L. 140											
PIASTRE alettate 70 x 120 mm per 4 autodioidi L. 300											
APPARATO PER LUCI PSICHEDELICHE a 3 canali da 1 kW cad. L. 24.000											
APPARATO PER LUCI PSICHEDELICHE come sopra, ma impulsivo L. 24.000											
APPARATO PER LUCI STROBOSCOPICHE con lampada L. 23.000											
CONDENSATORI per Timer 1000 µ / 70-80 Vcc L. 100											
CONDENSATORI PIN-UP al Tantalo 0,4 µF/40 V L. 56											
CONDENSATORI POLIESTERI ARCO											
Con terminali assiali											
1,8 nF / 1000 V	L. 22	In resina eposi per c.s.				L. 18					
0,022 nF / 250 V	L. 18	1,2 nF / 250 V	L. 18	0,039 µF / 250 V	L. 18						
0,047 / 250 V	L. 20	0,1 µF / 250 V	L. 24	0,1 µF / 250 V	L. 24						
0,062 µF / 200 V	L. 18	0,22 µF / 250 V	L. 27	0,22 µF / 250 V	L. 27						
0,1 µF / 250 V	L. 24	0,22 µF / 400 V	L. 30	0,22 µF / 400 V	L. 30						
0,47 µF / 250 V	L. 44	0,27 µF / 250 V	L. 31	0,27 µF / 250 V	L. 31						
0,68 µF / 250 V	L. 51	0,33 µF / 250 V	L. 34	0,33 µF / 250 V	L. 34						
0,82 µF / 160 V	L. 54	0,47 µF / 250 V	L. 44	0,47 µF / 250 V	L. 44						
1,6 µF / 63 V	L. 80	0,562 µF / 250 V	L. 56	0,562 µF / 250 V	L. 56						
GUAINA Ø 3 mm TEMPLEX, Matasse m 33 L. 500											
GUAINA Ø 12 mm matasse da m 50 L. 650											
DEVIATORI a slitta a 3 vie L. 120											
ALTOP T200 - 16 Ω / 6 W - Ø 200 L. 1.000											
ALTOP T100 - 8 Ω / 4 W - Ø 100 per TVC L. 550											
ALTOP. ELLITTICO 70 x 12 - 6 Ω / 2 W L. 480											
COMMUTATORI 1 via - 11 posizioni L. 270											
SALDATORI A STILO PHILIPS per circuiti stampati 220V 60W											
Posizione di attesa a basso consumo (30 W) L. 3.500											
ELETTROLITICI A BASSA TENSIONE											
2 µF / 12 V	L. 20	400 µF / 35 V	L. 70								
12,5 µF / 70 V	L. 20	500 µF / 12 V	L. 70								
20 µF / 12 V	L. 25	1000 µF / 12 V	L. 90								
25 µF / 25 V	L. 30	1000 µF / 25 V	L. 120								
50 µF / 12 V	L. 35	2000 µF / 25 V	L. 160								
50 µF / 25 V	L. 40	2000 µF / 50 V	L. 300								
100 µF / 25 V	L. 45	2500 µF / 25 V	L. 200								
200 µF / 12 V	L. 50	2500 µF / 50 V	L. 340								
250 µF / 12 V	L. 55	5000 µF / 12 V	L. 200								
320 µF / 15 V	L. 60	22.000 µF / 25 V	L. 700								
ELETTROLITICI A VITONE O ATTACCO AMERICANO											
16 - 16 + 16 - 32 - 40 µF 250 V	L. 150										
8 + 8 - 32 - 80 + 10 + 200 µF - 300-350 V	L. 200										
20 + 20 µF - 450 V + 25 µF - 25 V	L. 250										
VARIABILI AD ARIA DUCATI											
2 x 440 dem.	L. 200	2 x 330 + 14,5 + 15,5	L. 220								
80 + 130 pF	L. 190	2 x 330-2 comp.	L. 180								
VARIABILE GELOSO 50 pF L. 700											
VARIABILI CON DIELETRICO SOLIDO											
130 + 290 pF comp. (27 x 27 x 16)	L. 200										
2 x 200 pF 2 comp. (27 x 27 x 16)	L. 200										
70 + 130 + 9 pF 4 comp. (7 x 27 x 20)	L. 300										
ALTOPARLANTI SOSHIN Ø 7 cm - 8 Ω/0,28 W L. 280											
COMPENSATORI A MICA CERAMICA 5 + 110 pF L. 60											
COMPENSATORI ceramici con regolazione a vite 0,5 - 3 pF e 1 - 6 pF/350 V L. 20											

Le spese postali sono a totale carico dell'acquirente e vengono da noi applicate sulla base delle vigenti tariffe postali. Null'altro ci è dovuto. LE SPEDIZIONI VENGONO FATTE SOLO DALLA SEDE DI BOLOGNA.

COMPENSATORI rotanti in polistirolo 3+20 pF	L.	80
CONDENSATORI CARTA-OLIO 5 µF / 500 Vca	L.	350
CONDENSATORI CARTA-OLIO 2,2 µF / 400 Vca	L.	250
CONFEZIONE DI 10 transistor nuovi tra cui 1 SCR 12T4 - 2N711 - BSX26	L.	1.000
PACCO da 100 resistenze assortite	L.	650
IDEM da 100 condensatori assortiti	L.	650
IDEM da 100 ceramici assortiti	L.	650
IDEM da 40 elettrolitici assortiti	L.	800
RELAY 6 V / 200 Ω - 1 sc.	L.	300
RELAY DUCATI - 24 Vcc - 2 sc. 1600 Ω	L.	400
RELAYS FINDER 12 V / 6 A		
1 scambio L. 650 - 1 scambio/10 A L. 500 - 3 scambi	L.	800
RELAY ARCO miniatura 1 sc. 3,6 V	L.	450
CONNETTORI COAX PL259 e SO239	cad. L.	500
POTENZIOMETRI		
470 Ω A - 680 Ω A - 2,5 kΩ B - 4,7 kΩ B - 47 kΩ - 500 kΩ B	cad. L.	100
4,7 kΩ B - 220 kΩ B con interr.	cad. L.	130
3+3 MΩ A con interr. a strappo	cad. L.	200
TRIM-POT (trimmer a filo miniatura) 100 Ω	L.	350
CAPSULE MICROFONICHE DINAMICHE		
COPPIA TESTINE cancellazione registrazione	L.	1.000
MOTORINO POLISTIL 4,5 V	L.	300
MOTORINO TKK MABUCHI 4,5 V	L.	600
MOTORINO MATSUSHITA ELECTRIC 10+16 Vcc - Dimensioni: Ø 45 x 55 - perno Ø 2,5. Potente, silenzioso	L.	2.000

MATERIALE IN SURPLUS (come nuovo)

SEMICONDUTTORI - OTTIMO SMONTAGGIO

2G603	L. 50	2N1555	L. 250	1W8544	L. 100
2N247	L. 80	2N1711	L. 110	1W8907	L. 50
2N511B	L. 250	ADZ12	L. 400	1W8916	L. 50
2N1304	L. 50	ASZ11	L. 40	1W9974	L. 160
2N1305	L. 50	ASZ17	L. 220	OC76	L. 60
2N1553	L. 200	ASZ18	L. 220	ZA398B	L. 130

CONFEZIONE 30 diodi terminali accorciati	L.	200
INTEGRATI TEXAS 4N2 - 2N4 - 3N3 - 204	L.	150
AMPLIFICATORE DIFF. con schema VA711/C	L.	300
AUTODIODI 75 V / 20 A	L.	130
BYZ12 diodi al Si compl. 6 A / 400 V	L.	250
DIODO PHILIPS OA31 o equiv. GEX 541	L.	100
SCR C22A (100 V - 5 A)	L.	350
LAMPADINE AL NEON con comando a transistor	L.	150
TIMER per lavatrice 220 V / 1 g min	L.	700
PIASTRE ANODIZZATE raffreddamento per 1 transistor di potenza dimensioni mm 110 x 130	L.	450
PIASTRE ANODIZZATE raffreddamento per 3 transistor di potenza dimensioni mm 130 x 120	L.	500
PIASTRE ANODIZZATE raffreddamento SCR o diodo di potenza dimensioni mm 75 x 130	L.	400
PIASTRE RAFFREDDAMENTO per 2 transistor di potenza dimensioni mm 70 x 100	L.	250
MICROSWITCH CROUZET 15 A/110-220-380 V	L.	120
INTERRUTTORI BIMETALLICI (termici)	L.	200

CONNETTORI SOURIAU a elementi combinabili muniti di 5 spinotti numerati con attacchi a saldare. Coppia maschio e femmina. L. 130

TELERUTTORI KLOCKNER 220 V 10 A 3+2 contatti	L.	1.300
COMMUTATORE A PULSANTE (microswitch)	L.	200
LINEE DI RITARDO 5 µS / 600 Ω	L.	250
PORTAFUSIBILI per fusibili 20 x Ø5	L.	100
POTENZIOMETRI A FILO 2 W 250 Ω - 300 Ω - 500 Ω - 1 kΩ - 10 kΩ	cad. L.	150
VENTOLA MUFFIN in plastica, mono 220 V 14 W	L.	2.900
VENTOLA MUFFIN in plastica monofase 115/125	L.	2.000
VENTOLA PAMOTOR O BOXER metallica, 220 V mono, 20 W	L.	4.500
VENTOLA AEREX monofase/trifase 220 V	L.	3.000
DOPPIA VENTOLA A CHIOCCIOLA, 220 V monofase, 50 Hz motore centrale	L.	3.000
30 SCHEDE OLIVETTI assortite	L. 1.900+ 900 s.p.	
30 SCHEDE OLIVETTI assortite	L. 2.700+ 1000 s.p.	

STRUMENTI JAPAN dim. 44 x 44 mm - Valori: 2 A - 3 A - 15 V - 25 V	L.	2.950
STRUMENTI INDEX A FERRO MOBILE		
dimensioni 90 x 80 frontale cristal 6 A - 8 A - 12 A	L.	2.000
dimensioni 120 x 105 frontale bachelite 500 V - 5 A con scale da 60-250-500	L.	1.300
ALIMENTATORE STABILIZZATO 13 V / 2 A	L.	14.000
ALIMENTATORE STABILIZZATO 4-24 V / 2 A	L.	16.000
TIMER per lavatrici 220 V / 1 g/min.	L.	1.200

PIASTRE RAMATE PER CIRCUITI STAMPATI

bachelite			
mm 85 x 130	L. 60	mm 70 x 130	L. 110
mm 80 x 150	L. 65	mm 100 x 210	L. 240
mm 55 x 250	L. 70	mm 240 x 300	L. 800
mm 210 x 280	L. 300	mm 320 x 400	L. 1550
vetronite			
vetronite ramata sui due lati			
mm 220 x 320	L. 910	mm 320 x 400	L. 1650

PIASTRE MODULARI 90 x 117, interasse 5 mm	L.	260
LAMPADINE da proiezione GE841 e GE999 24 V / 8 A	L.	800
LAMPADA TUBOLARE BA15S SIPLE 8,5 V / 4 A	L.	400
NASTRI MAGNETICI General Electric per calcolatori elettronici. Altezza 1/2 pollice, bobina Ø 26,5 cm	L.	2.600
ANTENNINE TELESCOPICHE cm 47	L.	300
FUSIBILI della Littlefuse 0,25 A - Ø 6 mm	cad. L.	5
TRIMMER Ø mm 16 4,7 kΩ - 10 kΩ	L.	60

TIMER 0-13 secondi - 220 V	L.	1.000
CONTACOLPI elettromeccanici 4 cifre - 12 V	L.	400
CONTACOLPI elettromeccanici 5 cifre - 30 V	L.	350
CONTACOLPI 12 V - 5 cifre	L.	500

CONTAORE G.E. o Solzi 220 V	cad. L.	1.200
CONTAORE G.E. o Solzi 115 V	cad. L.	750

CAPSULE A CARBONE TELEFONICHE		
AURICOLARI MAGNETICI TELEFONICI	L.	150
CORNETTI TELEFONICI senza capsule	L.	500
PULSANTIERE A 3 TASTI INDIP. 5 A	L.	400
MICROSWITCH 5 A - 10 A	L.	350
TASTI MINIATURA TELEGRAFICI	L.	450
NUCLEI A OLLA grandi (cm 4 x 2)	L.	400
NUCLEI A OLLA piccoli (cm 2,8 x 1,5)	L.	200
SCHEDE OLIVETTI con 2 x ASZ18 ecc.	L.	600

SCHEDE IBM per calcolatori elettronici	L.	200
SCHEDE OLIVETTI per calcolatori elettronici	L.	200
SCHEDE G.E. silicio USA	L.	350

DEPRESSORI con motori a spazzola 115 V	L.	1.000
GRUPPI UHF a valvole - senza valvole	L.	200

RELAY ARCO 130 Ω 12 V / 5 A - 3 sc.	L.	700
RELAY ARCO 130 Ω 12 V / 5 A - 2 sc.	L.	600

RELAY MAGNETICI RID posti su basette	cad. L.	120
RELAY SIEMENS 12 V 430 Ω 2-4 sc.	L.	700
RELAYS undecal 1-2-3 sc. / 6 A - 32-24 Vcc e 115-220 Vca	L.	800

SOLENOIDI A ROTAZIONE della LEDEX INC.	L.	1.000
PACCO 3 kg di materiale elettronico assortito	L.	3.000
PACCO 33 valvole assortite	L.	1.200

CONDENSATORI ELETTROLITICI			
500 µ / 250 V	L. 250	3000 µF / 50 V	L. 150
1000 µF / 150 V	L. 350	12000 µF / 25 V	L. 300
2000 µF / 50 V	L. 150	63000 µF / 15 V	L. 800
2000 µF / 100 V	L. 400	83000 µF / 10 V	L. 800

CONFEZIONE 250 resistenze con terminali accorciati e piegati per c.s.p. L. 500

N. 4 LAMPADINE AL NEON CON LENTE su basetta con transistor e resistenze L. 250

CASSETTI AMPLIFICATORI telefonici (175 x 80 x 50) con 2 trasformatori in ferrite ad E L. 1.000

AUTOTRASFORMATORE 250 VA - 230 V - 115 V	L.	2.000
CONNETTORI IN COPPIA 17 POLI tipo Olivetti	L.	180
CONNETTORI AMPHENOL a 22 contatti per piastre L.		100

FANTINI ELETTRONICA

Via Fossolo, 38/c/d - 40138 Bologna
C. C. P. N. 8/2289 - Telefono 34.14.94
Via R. Fauro, 63 - Tel. 87.58.05 - ROMA

ARTEL s.r.l.



BARI - CORSO ITALIA 79 - Tel. 21.18.55
BARI - LARGO XXI APRILE 41-43 - Tel. 24.17.53
BARI - ZONA INDUSTRIALE - S.S. 96
BARLETTA - VIA G. BOGGIANO 27 - Tel. 33.331

ANNUNCIA

**... COL MESE DI OTTOBRE PROSSIMO
APRIREMO IL NUOVO REPARTO**

RADIOAMATORI VHF CON ANNESSO EFFICIENTISSIMO LABORATORIO

- **CONTACICLI DIGITALI**
- **WATTMETRI PROFESSIONALI**
- **ACCOPIATORI DIREZIONALI**
- **GENERATORI R.F.**

RADIOTELEFONI CB E VHF MARINA
CAVI COASSIALI - ROTORI - ANTENNE FISSE
MOBILI - MARINE - POMPE DI SENTINA - ECOSCANDAGLI

CITIZENS RADIO COMPANY
41100 MODENA (ITALIA)
Via Prampolini 113 - Tel. 059/219001
Telex Smarty 51305

144 MHz

ARTEL s.r.l.



PEARCE-SIMPSON
DIVISION OF **GLADDING** CORPORATION

GLADDING 25 VHF/FM

A NORME IARU

1 W - 10 W -
(25 W) USCITA
MODULAZIONE: MAX \pm 5 kHz
BANDA PASSANTE \pm 7 kHz
6 CANALI TX - 6 CANALI RX
ALIMENTAZIONE: DA 12 A 14,2 V cc
SENSIBILITA' RX: MIGLIORE DI 0,3 microV

CRC

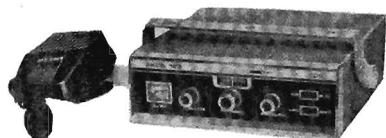
CITIZENS RADIO COMPANY
41100 MODENA (ITALIA)
Via Prampolini 113 - Tel. 059/219001
Telex Smarty 51305

SOCIETA' COMMERCIALE E INDUSTRIALE EUROASIATICA

16123 GENOVA - p.za Campetto 10/21 - tel. (010) 280717

00199 ROMA - largo Somalia 53/3 - tel. (06) 837477

ESCLUSIVISTA per l'Italia e l'Europa della INTERWORLD COMMERCE (Japan) LTD.

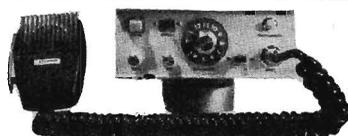
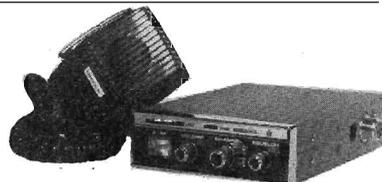


PACE 123 stazione mobile

23 canali - 5 W - doppia conversione
limitatore di disturbi ad alta efficienza
S-METER E MISURATORE POTENZA USCITA illuminato
permette un preciso controllo dei segnali ricevuti
e dell'efficienza del trasmettitore.
E infine, le luci di ricezione e trasmissione non lasciano
nessun dubbio sul funzionamento del PACE 123

PACE 100 S

6 canali - 5 watts.
SEMICONDUTTORI: 16 transistori - 10 diodi
SENSIBILITA': 0,5 μ V per 10 dB rapporto segnale disturbo
ALIMENTAZIONE: 12 V c.c.
DIMENSIONI: cm. 12 x 3 x 16

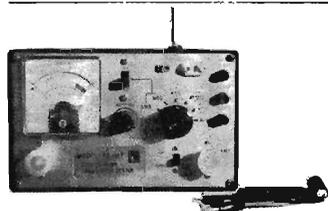


PACE GMV-13

12 canali - 10 watts - 1 watts
FREQUENZA: da 135 MHz a 172 MHz
ANTENNA: 50 OHMS + SENSIBILITA': 1 μ V (20 dB) N.O.
SEMICONDUTTORI: 29 TR, 3 FET, 21 C 10 diodi
ALIMENTAZIONE: 13,8 V - REIEZIONE: canali adiacenti - 50 dB.

PACE SSB

23 canali AM - 46 SSB - EMISSIONE USB - LSB
AM5 watts - SSB 15 watts PEP - MODULAZIONE: 100%
S/Rf INDICATOR METER - ALIMENTAZIONE: 12 V C.C.
SOPPRESSIONE DELLA PORTANTE: SSB/40 dB
SOPPRESSIONE DELLA BANDA LATERALE INDESIDERATA: SSB/4P dB
FILTRO SSB: 7,8 MHz tipo lattice a cristallo
SELETTIVITA': SSB 2,1 kHz a 6 dB - 5,5 kHz a 50 dB
AM 2,5 kHz a 6 dB - 20 kHz a 40 dB



TESTER UNIVERSALE PER CB

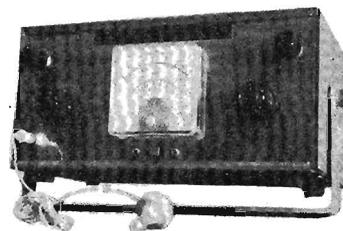
Strumento combinato per effettuare tutte le misure necessarie al buon funzionamento della stazione.

- IL TESTER COMPRENDE: 1) VATTMETRO: 0-5 watt - 2) ROSMETRO: 1 - 1-1-3
3) PERCENTUALE DI MODULAZIONE: 0-100% - 4) MISURATORE DI CAMPO
5) OSCILLATORE per la banda dei 27 MHz incorporato: uscita 300 mV
6) PROVA QUARZI - 7) OSCILLATORE BASSA FREQUENZA 1000 Hz
8) CARICO FITTIZIO INCORPORATO: 5 watt max

MISURATORE COMBINATO DI ONDE STAZIONARIE: 1/1-1/3

VOLTMETRO: due scale da 0-5 0-50
PERCENTUALE DI MODULAZIONE: 0-100%

FILTRO: TVI incorporato: 55 MHz
Il misuratore è inoltre fornito di uno speciale circuito
con un indicatore LUMINOSO che si accende quando l'apparecchio
va in trasmissione;

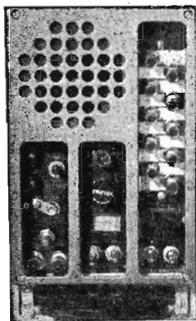


ROSMETRO VOLTMETRO COMBINATI

Potenza 0-5 0-50 Watt.
ONDE STAZIONARIE: 1/1 - 1/3



ROSMETRO E MISURATORE DI CAMPO COMBINATI



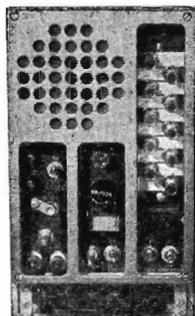
BC603 - Frequenza da 20 a 28 Mc. Funzionante a 12 V
L. 15.000+3.000 imballo e porto

Funzionante in AC
L. 20.000+3.000 imballo e porto

BC683 - Frequenza da 27 a 39 Mc - Funzionante a 12 V.
L. 20.000+3.000 imballo e porto

Funzionante in AC
L. 27.000+3.000 imballo e porto

Alimentatore AC L. 8.500+1.000 imballo e porto



RADIO RECEIVER BC 312

Funzionanti originariamente con dinamotor 12 V - 2,7 A DC. e alimentazione in corrente alternata 110 V fino a 220 V AC.

Prezzo: L. 50.000 funzionante a 12 V DC
L. 60.000 funzionante a 220 V AC
L. 70.000 funzionante a 220 V AC
+ media a cristallo.
Per imballo e porto L. 5.000.

Ricevitori professionali a 9 valvole, che coprono in continuazione N. 6 gamme d'onda, da 1.500 a 18.000 Kc/s.

Gamma	Frequenza (Kc/s)	Prezzo (L.)
A	1.500 a 3.000	200 - 100
B	3.000 a 5.000	100 - 60
C	5.000 a 8.000	60 - 37,5
D	8.000 a 11.000	37,5 - 27,272
E	11.000 a 14.000	27,272 - 21,428
F	14.000 a 18.000	21,428 - 16,666

N. 9 valvole che impiegano i ricevitori:

2 stadi amplificatori RF	6K7
Oscillatore	6C5
Miscelatrice	6L7
2 stadi MF	6K7
Rivelatrice, AVC, AF	
BFO	6R7
Finale	6C5
	6F6

Ottimi ricevitori per le gamme radiantistiche degli 80, 40 e 20 metri. I suddetti ricevitori sono completi di valvole e di alimentazione e vengono venduti in 2 versioni:

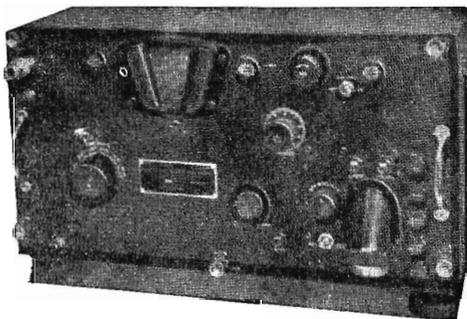
Altoparlante originale LS-3

Corredato del cordone di connessione al BC312.

Prezzo: L. 5.000 + 1.000 i. p.

Consegna entro 10 giorni dal ricevimento ordine.

Disponiamo BC314
funzionanti in AC e DC



ATTENZIONE: REGALIAMO UN BUONO PREMIO DA L. 10.000

Tutti gli acquirenti del nostro **Listino Generale** il cui prezzo è di **L. 1.000** compreso la spedizione stampe R., troveranno, in detto Listino, un **buono premio di L. 10.000** (diconsi diecimilalire) da poter spendere scegliendo fra tutti i materiali elencati nel Listino stesso senza alcuna limitazione.

Si prega di attenersi a quanto sono le loro norme di Omaggio

N.B. - Abbinare ad ogni ordine il buono omaggio per ricevere detto premio di L. 10.000.

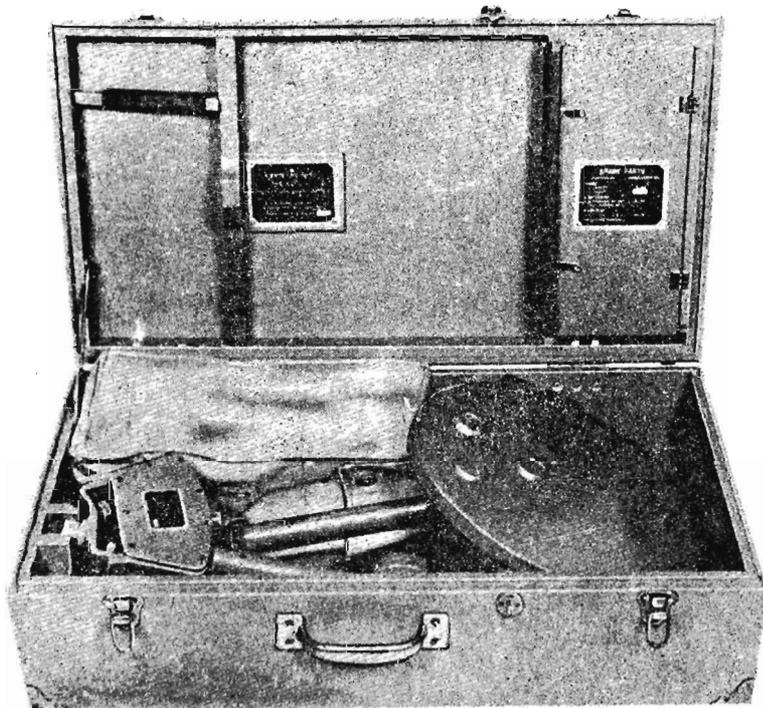
Listino generale 1971-1972, corredato di tutto il materiale disponibile.

E' un listino SURPLUS comprendente RX-TX professionali, radiotelefoli e tante altre apparecchiature e componenti. Dispone anche di descrizione del BC312 con schemi e illustrazioni.

Il prezzo di detto Listino è di L. 1.000, spedizione a mezzo stampa raccomandata compresa.

Tale importo potrà essere inviato a mezzo vaglia postale, assegno circolare o con versamento sul c/c P.T. 22-8238 oppure anche in francobolli correnti. La somma di L. 1.000 viene resa con l'acquisto di un minimo di L. 10.000 in poi di materiale elencato in detto Listino. Per ottenere detto rimborso basta staccare il lato di chiusura della busta e allegarlo all'ordine.

Profondità 2 metri garantiti - Può arrivare anche oltre, il suono sarà più leggero.



Special prezzo: solo mesi ottobre, novembre, dicembre:
Ad ogni acquirente saranno dati in omaggio n. 4 buoni premio da L. 10.000 cad. da poter spendere acquistando materiali elencati nel nostro Listino Generale.

CERCAMETALLI TIPO AMERICANO S.C.R. 625

Cercametalli tipo Americano a piattello (vedi fotografia) completo di valvole termoioniche, risuonatore, cuffia e corredato del suo libretto di istruzione e manutenzione.

La rivelazione di detto cercametalli si effettua e arriva nella profondità secondo le proporzioni delle materie metalliche che rivela, e precisamente ferro, ottone, rame, alluminio, argento, oro, e tutti gli altri metalli escluso il minerale pirite.

Il suddetto cercametalli è racchiuso nella sua originale valigia, composta da amplificatore, piatto rivelatore, asta con inserito uno strumento indicatore, prolunga isolata il tutto smontato ma di facile montaggio.

Funziona con N. 2 batterie a 1,5 V del tipo torcia e di N. 1 batteria da 103,5 V tipo BA-38 che possiamo sempre fornirvi.

Il suddetto viene venduto completo di batterie e perfettamente funzionante e provato.

L'amplificatore dispone di N. 1 interruttore che serve per mettere in funzione l'apparato dopo aver fatto tutte le necessarie connessioni, inoltre dispone di un potenziometro a filo che serve ad erogare la tensione anodica all'amplificatore.

Il suddetto potenziometro si dovrà azionare con movimento nel senso orario aumentando l'intensità di corrente anodica fornita dalla batteria stessa.

Per la taratura dello stesso effettuare le seguenti manovre:

- 1 - Effettuare il montaggio totale dell'apparato...
- 2 - Accendere l'amplificatore con l'interruttore che trovasi sull'amplificatore, e l'interruttore che trovasi sul pannello asta comandi portandoli su posizione (ON).
- 3 - Con la manopola del potenziometro a filo effettuare un movimento nel senso orario portando la manopola sul N. 40.
- 4 - Agire sulle manopole che trovasi sul pannello comandi dove è lo strumento portando la manopola a zero.
- 5 - Riaumentare la tensione di anodica sempre manovrata dal potenziometro facendo raggiungere la lancetta fino al N. 6 dello strumento, e così quando con le manopole girando a destra come a sinistra lo strumento non ritornerà a fondo scala il cercametalli è completamente tarato.

Viene venduto funzionante provato e collaudato al prezzo di L. 80.000+7.000 per imballo e porto.

CONDIZIONI DI VENDITA

Pagamento per contanti all'ordine a mezzo assegni circolari o postali, oppure con versamento sul nostro C/C 22/8238, Livorno. Non si accettano assegni di conto corrente bancario. Per spedizioni in assegno versare metà dell'importo aumenteranno i diritti di assegno di L. 500.

RADIO RECEIVER TIPO SP-600 - R.274/FRR

Con copertura di n. 6 gamme d'onda così suddivise:

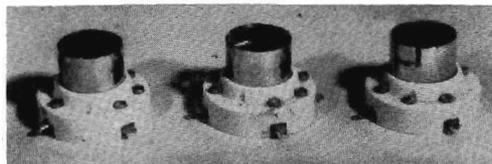
Gamma n. 1 da 0.54 Mc a 1.35 Mc
Gamma n. 2 da 1.35 Mc a 3.45 Mc
Gamma n. 3 da 3.45 Mc a 7.4 Mc
Gamma n. 4 da 7.4 Mc a 14.8 Mc
Gamma n. 5 da 14.8 Mc a 29.7 Mc
Gamma n. 6 da 29.7 Mc a 54.0 Mc
Singola conversione da 0.54 a 7.4 Mc
Doppia conversione da 7.4 a 54 Mc

1° Media frequenza 3500 Kc
2° Media frequenza 455 Kc
Selettività variabile da 0.2 a 13 Kc
con 3 posizioni a cristallo
Impiega n. 20 valvole termoioniche così suddivise:
n. 7 valvole 6BA6 - n. 2 6BE6 - n. 3 6C4 - n. 1 6AC7 -
n. 3 6AL5 - n. 1 12AU7 - n. 1 6V6 - n. 1 5R4 - n. 1 OA2
Viene venduto funzionante provato e corredato del suo
altoparlante in cassetta metallica.



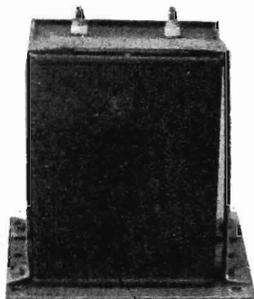
Prezzo L. 200.000

+ L. 10.000 per imballo porto



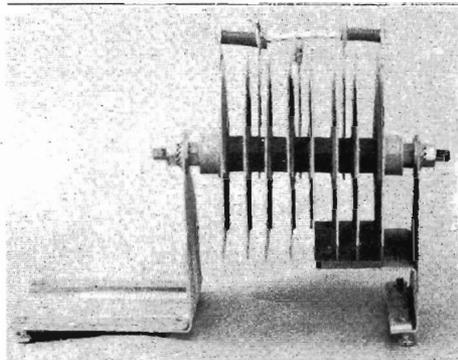
ZOCCOLI per valvole VT-4-C - 866 e varie.

Prezzo: cad. L. 1.000
+ imballo e porto: L. 1.000



CONDENSATORE CARTA E OLIO da 24 μ F - Isolato a 3000 Volt di lavoro 1500 Volt.

Prezzo: cad. L. 3.000
+ imballo e porto: L. 1.000



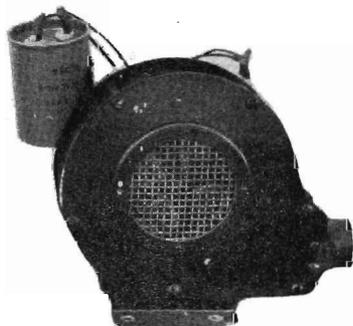
RADDRIZZATORI AL SELENIO a ponte. Volt ingresso fino a 20 Vcc. - Uscita 15 V regolabile 0-15 V - 3 A.

Prezzo: cad. L. 2.500
+ imballo e porto: L. 1.000



CONDENSATORE Elettrolitico 10.000 μ F - 12-15 V lavoro.

Prezzo: cad. L. 2.500
+ imballo e porto: L. 1.000



ELETTOVENTOLA PER RAFFREDDAMENTO valvole o circuiti elettronici, motore a induzione 110 Volt A.C. 50 periodi.

Prezzo: cad. L. 10.000
+ imballo e porto: L. 1.000

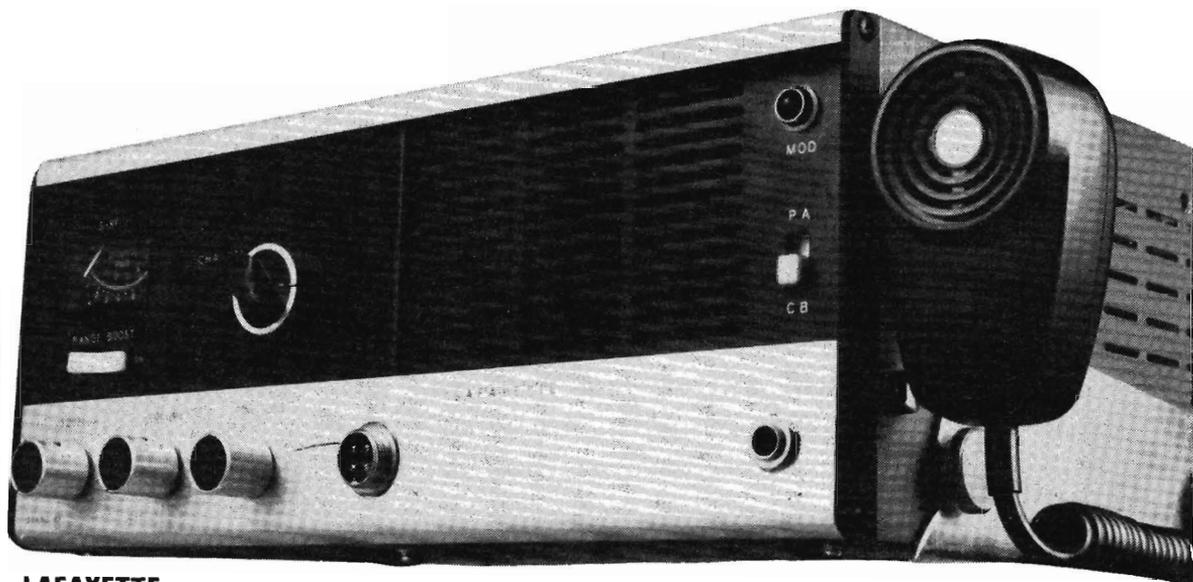
ELETTOVENTOLA PER RAFFREDDAMENTO valvole o circuiti elettronici vari motore a induzione, funzionante su 220 V.

Prezzo: cad. L. 12.000
+ imballo e porto: L. 1.000

scrivi nel cielo i tuoi messaggi!

*Libertà è anche sentirsi
più sicuri in ogni evenienza.
Libertà è anche essere in contatto
con il mondo*

C'E' PIU' LIBERTA' CON UN LAFAYETTE



LAFAYETTE
COMSTAT 25 B
23 canali - 5 W.
L. 164.950 netto



LAFAYETTE

CRTV
TORINO

Corso Re Umberto 31
Tel. 51 04 42 CAP. 10128



VHF - FM



SR - C 806 M/816

MOBILE STATION
144-148 MHz/FM
12 channel
10 W / 1 W - RF output

SR - C 1400

MOBILE STATION
144-148 MHz/FM
22 channel
10 W 1 W - RF output



SR-C 14

BASE STATION
144-148 MHz/FM
22 channel
10 W / 3 W 1 W - RF output

SR - C 146

WORLD'S SMALLEST
Handie rig
144-148 MHz/FM
5 channel
1 W - RF output





STANDARD®



SR - C 4300

MOBILE STATION
430-450 MHz/FM
12 channel
5 W / 1 W - RF output



SR - C 12/120-2

AC POWER SUPPLY UNIT
9-16 V - 8 A

SR - C 12/120 - 5

AC POWER SUPPLY UNIT
13.8 V - 3 A



SR - CL 25 M

25 W POWER AMPLIFIER

144-148 MHz/FM



NOVEL

VIA CUNEO 3
20149 MILANO
TEL. 43.38.17
49.81.022

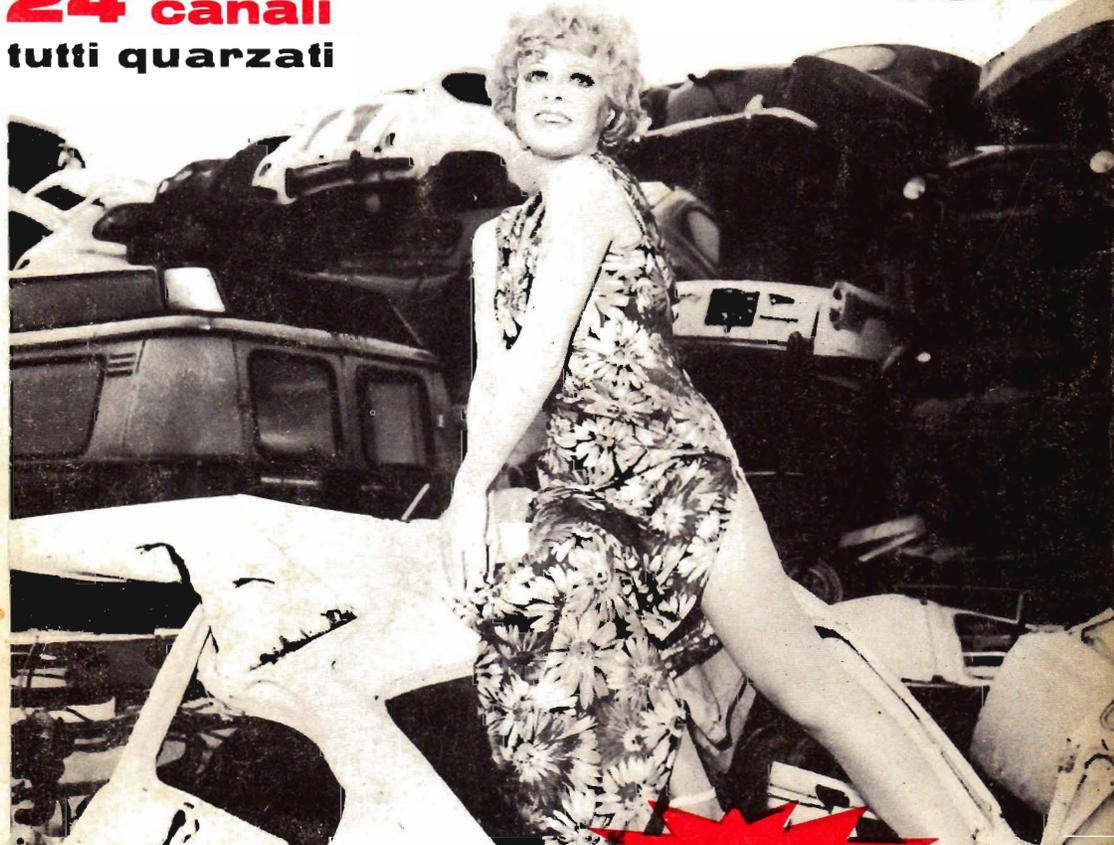


SOMMERKAMP[®]

TS-624 S il favoloso

10 W

24 canali
tutti quarzati



NEW



Per auto e stazioni fisse

caratteristiche tecniche:

segnale di chiamata - indicatore per controllo S/RF -
limitatore di disturbi - controllo di volume e squelch
- presa per antenna e altoparlante esterno - 21 transistori
14 diodi - potenza ingresso stadio finale 10 W
- uscita audio 3 W - alimentazione 12 Vcc. - dimensioni:
150 x 45 x 165.

DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA PER L'ITALIA

